IL PICCOLO

Domenica, 15 giugno 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6950 nuova serie Fondazione 1881

Metti, una Fiera a Trieste

La settimana che si è conclusa ieri ha portato a Trieste e nella regione una benefica sensazione di sollievo per la conclusione della lunga faticosa vicenda sindacale imperniatasi attorno alla ristrutturazione del Cantiere San Marco. La settimana che inizia domani comprende la data del diciannove giugno, giorno in cui a Ginevra prendono l'avvio le discussioni — che si protrarranno fino a settembre — per la scelta del sito ove installare il Protosincrotrone. Oggi a Montebello si inaugura, quasi alla chetichella, la ventunesima edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste.

Diciamo subito che questi tre avvenimenti, pur nella diversità della loro importanza, producono in noi sentimenti contrastanti. Di sollievo, come accennavamo, per il superamento di una lunga vertenza sindacale; di ansia, per una attesa che ha tanta importanza per tutti; di delusione per una inaugurazione quasi clandestina cui non partecipa nemmeno un esponente «minore» del Governo.

Non occorrono certo acrobatici voli di fantasia per immaginare che la spiegazione di questo assenteismo totale è da ricercarsi nella preoccupazione, che deve aver animato un po' tutti, di incidenti di tipo contestatario. E del resto la vicinanza, in ordine di tempo, della cerimonia inaugurale alla conclusione della vertenza sindacale da un lato, e il «precedente» verificatosi lo scorso anno ai cancelli di Montebello possono avere influito sulle decisioni e sui programmi. Ma se la «spiegazione» del fenomeno è relativamente facile dal punto di vista razionale, a noi sembra che non abbia invece giustificazione alcuna sul piano politico, su quello economico e su quello del buon senso.

Un governo che si rispetti, in uno stato degno di questo nome, deve sentire il polso delle situazioni periferiche che amministra in tutte le diverse sfaccettature dei problemi; non solo in maniera parziale. E soprattutto deve avere il coraggio delle proprie responsabilità. Non ha senso abbandonare le posizioni per paura di qualche fischio (e probabilmente si è trattato di una paura ingiustificata), e non è giusto punire una intera comunità disertando una delle pochissime sue manifestazioni di prestigio. D'accordo, la Fiera di Trieste non è quella di Padova che è posta al centro del Veneto e dunque nel cuore, in senso reale e figurato, dell'attuale Governo; però è sempre una rassegna internazionale alla quale partecipano trenta Paesi stranieri e oltre milleduecento espositori.

Né, questo nostro turbolento passato è stato il frutto di un qualsiasi disegno politico sedizioso o eversivo. Si è trattato di una lotta sindacale autentica, venata di un poco di sentimentalismo, se si vuole, ma imperniata su argomenti fondamentali, su motivi autentici che solo in qualche attimo possono essere stati distorti dalla passione o dallo estremismo, ma che comunque mai hanno superato i limiti dell'assurdo come invece purtroppo è accaduto in altre parti del Paese. La crisi del cantiere è stata la crisi di tutta Trieste, non di una sola categoria o di una classe sociale. Potranno esservi state graduazioni e differenziazioni determinate da diversi modi di sentire o di pensare, ma alla base di tutto ci sono le decine e decine di migliaia di firme che tutta la cittadinanza raccolse all'inizio e mandò a Roma.

La vicenda del San Marco è troppo nota perché se ne debba rifare oggi la lunga e travagliata storia. Ma è una vicenda che evidentemente il Governo non conosce o non valuta giustamente se si arresta titubante di fronte alla decisione di mandare un suo esponente a vivere qualche ora in mezzo a noi per inaugurare una fiera. Tanto più che questa fiera dobbiamo farla diventare uno strumento di rilancio della nostra economia.

Trieste non è città che ama i disordini o gli scioperi, ma il contrario. La sua comunità è fatta di gente che vuole progredire, lavorare e che certo sente più di ogni altra la sofferenza di atteggiamenti e di decisioni di forza.

Abbiamo appena concluso una vertenza che ci ha tutti addolorati e preoccupati, siamo alla vigilia di decisioni, come quella del Protosincrotrone, che possono modificare tutto l'avvenire della regione. Ci sembra che la decisione di mandare nessuno all'inaugurazione della nostra fiera, nella valutazione globale di questo «momento» triestino, ci si perdoni il termine, sia stata decisione meschina.

Chino Alessi

RIMPATRIO DI RISERVISTI annunciato dal Pentagono

Washington, 14

Il Pentagono ha reso noto oggi che circa ottomila soldati, fra cui duemila riservisti mobilitati lo scorso anno, saranno rimpatriati e i loro reparti disattivati o smobilitati. Gli ottomila uomini fanno parte dei 25 mila soldati, «marines» e marinai che verranno ritirati dal Vietnam entro la fine di agosto.

A seguito del ritiro degli ottomila, rimarranno nel Vietnam circa 10 mila uomini della Guardia nazionale e riservisti mandati nel Vietnam nell'autunno scorso dopo che la loro mobilitazione era stata decisa a causa dell'offensiva Vietcong del «Tet» e del sequestro della nave «Pueblo» da parte dei nordcoreani.

La situazione

Circa ventinove milioni di francesi designeranno oggi, sia partecipando attivamente al voto sia con l'astensione, il Presidente della Repubblica dei prossimi sette anni. Il pronostico è favorevole a Georges Pompidou che, secondo gli ultimi sondaggi di opinione, raccoglierebbe tra il 55 e il 58 per cento dei suffragi con un notevole scarto sul suo antagonista Alain Poher. Per colmare questo svantaggio Poher avrebbe bisogno del voto di circa l'80 per cento degli elettori che si astennero al primo turno il che appare matematicamente escluso. E' possibile, infatti, che certi astensionisti del primo scrutinio effettuato il 1.o giugno affluiscano alle urne oggi, ma gli astensionisti tradizionali (circa il 15 per cento degli elettori) continueranno a disertare i seggi. Ad essi vanno ad aggiungersi i cosiddetti astensionisti volontari e cioè quelli che seguono le direttive di partito e in particolare del partito comunista che da tempo ha invitato gli iscritti ad astenersi.

Al vertice comunista di Mosca, conclusasi la lunga e movimentata tournée oratoria che ha visto impegnati i delegati di oltre settanta partiti comunisti, si apre oggi la fase più delicata: quella concernente l'esame del documento principale e di quelli secondari. Si tratta di un lavoro difficile poiché sono oltre trecento gli emendamenti presentati al documento predisposto nel corso dei lavori preparatori. Appare estremamente difficile che si possa giungere all'approvazione di un documento di scomunica del maoismo date le notevoli divergenze fatte registrare in proposito nel dibattito. La polemica per la controversia di frontiera tra Unione Sovietica e Cina oltre ad un grande comizio antisovietico svoltosi nella provincia cinese del Sinkiang non registra fatti nuovi di rilievo anche perché martedì inizierà a Kaborovsk l'incontro tra le delegazioni diplomatiche sovietica e cinese per la disciplina della navigazione sui fiumi.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso la corresponsione con urgenza (entro la fine di luglio) di un acconto sul riassetto degli stipendi. L'acconto pari all'8 per cento dello stipendio e comunque non inferiore alle 8000 lire sarà corrisposto insieme agli arretrati spettanti per il periodo dal 1.o gennaio 1969 in poi. Il Governo ha anche iniziato l'esame della legge delega di riforma tributaria. Tale esame sarà completato in una nuova riunione prevista per giovedì prossimo nel corso della quale sarà anche esaminato lo statuto dei lavoratori.

Si svolgono oggi in Sardegna le elezioni amministrative. Sono interessati alla consultazione poco meno di 900.000 cittadini. Il test assume pertanto anche un certo rilievo sul piano politico. E' da notare però che oltre agli otto partiti politici nazionali (D.C., PCI, PLI, PSI, PDIUM, MSI, PRI, PSIUP), partecipa alla competizione una grande varietà di movimenti autonomi. Tra questi, fanno spicco il Partito sardo d'azione (alleato con i repubblicani nelle elezioni precedenti) e un «Gruppo regionale sardo di azione politica - Ordine domani» (composto da dissidenti del MSI che hanno lasciato il partito o ne sono stati espulsi). Ad ogni modo per quanto riguarda i socialisti, si tratta di vedere se gli elettori sardi confermeranno la tendenza al recupero accennata dal turno elettorale amministrativo di domenica scorsa.

GIÀ QUESTA SERA SI CONOSCERÀ IL NOME DEL SUCCESSORE DEL GENERALE DE GAULLE

OGGI VENTINOVE MILIONI DI FRANCESI SCELGONO FRA POMPIDOU E POHER

L'ultimo sondaggio pubblicato ieri a Parigi indica favorito l'ex Primo Ministro con il 58 per cento dei voti espressi mentre le astensioni assommerebbero al 33 per cento dell'elettorato - Venerdì il passaggio dei poteri all'Eliseo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Un funzionario del Municipio di Parigi prepara le urne in una sezione del IX Distretto. Si notano le tende delle cabine e le due candele sul tavolo, in caso di mancanza di corrente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 14

Ventinove milioni di francesi designeranno domani — sia votando, sia astenendosi — il Presidente della Repubblica dei prossimi sette anni. Georges Pompidou, Alain Poher? Il pronostico è favorevole al primo che raccoglierebbe il 55 per cento dei suffragi, secondo i sondaggi dell'IFOP, e il 58,5 per cento stando ai risultati di una indagine demoscopica realizzata da «Ires-Opinio».

Per colmare lo svantaggio di Poher nei confronti di Pompidou sarebbe necessario che almeno l'80 per cento degli elettori che si astennero al primo turno votassero domani per il candidato dell'opposizione. E ciò è praticamente escluso. E' possibile che certi astensionisti del primo giugno decidano domani di assumere le proprie responsabilità affluendo alle urne per votare in favore dell'uno o dell'altro candidato. Ma gli astensionisti tradizionali (più del 15 per cento degli elettori iscritti) preferiranno certamente continuare a disertare i seggi elettorali. A costoro si aggiungeranno i cosiddetti astensionisti volontari: coloro che seguiranno le direttive impartite dai partiti di estrema sinistra e, più particolarmente, dal partito comunista.

Dalla mezzanotte di ieri la campagna è ufficialmente chiusa. Anche per il secondo turno essa si è svolta nella calma e i rari incidenti avvenuti nelle ultime ore fra attacchini dei due candidati non hanno avuto gravi conseguenze. I francesi si concedono le ultime ore di riflessione.

Rivolgendo ieri sera i loro ultimi appelli radiotelevisivi all'elettorato, i due candidati non hanno apportato alcun elemento nuovo suscettibile di facilitare tale riflessione. Pompidou ha posto ancora una volta l'accento sulla sua volontà di apertura di dialogo. Poher ha detto che, quale che sia l'esito della consultazione, intende dare concretamente vita alla nuova forza politica grazie alla quale la corrente popolare che lo ha sostenuto nella lotta potrà continuare ad esprimersi. Pompidou ha usato solo dieci dei quindici minuti che aveva a disposizione ieri sera per parlare ai francesi dagli schermi televisivi. Gli sono bastati per accusare Poher di ricorrere ad ingiustificati attacchi personali e denigrare le istituzioni e i governi della Quinta Repubblica creati sotto la presidenza di De Gaulle, come se in Francia per dieci anni fosse esistito «un regime di dittatura e terrore poliziesco». Ha aggiunto però che non sarebbe opportuno per chiunque aspira alla più alta carica della Nazione di rispondere nello stesso tono. Ha quindi promesso, se sarà eletto Presidente «di difendere l'indipendenza nazionale e la dignità della Francia» e ha aggiunto: «M'impegno a ricordare le grandi lezioni che ho appreso a questo riguardo dal generale De Gaulle».

In una intervista a Radio Montecarlo, Pompidou ha detto di essere pronto ad accettare la collaborazione nel suo futuro governo di tutti i gruppi politici francesi, tranne il partito comunista che respinge «le nostre istituzioni» e l'estrema destra che «sogna un regime più o meno fascista».

Poher a sua volta si è impegnato ad essere «il Presidente di tutti i francesi» con l'appoggio di «una nuova forza politica» che comprenderà tutti i gruppi politici tranne che i comunisti e gli estremisti gollisti. Nell'intervista che anche Poher ha concesso a Radio Montecarlo, il candidato centrista ha rivolto un vago appello agli elettori comunisti del cui appoggio avrebbe un assoluto bisogno per vincere. «Noi non vediamo i problemi sociali — ha detto Poher — nello stesso modo. Sebbene abbiamo una stessa origine, non posso però fare a meno di sentire che Pompidou, molto più di me, rappresenta l'alta borghesia, le banche e la grande industria».

In questa giornata di vigilia, l'unica forma di propaganda — indirettamente — autorizzata si esercita tramite i giornali. A Parigi la maggior parte degli organi d'informazione parteggiano per Pompidou. Gli sono infatti favorevoli, seppure con varie sfumature, «Le Figaro», «Le Parisien Libère», «Paris Jour» «France Soir» e «Paris Presse», mentre soltanto «Combat», «L'Aurore» e, in minor misura, «Le Monde», propendono per il candidato della opposizione.

«Le Figaro» rimprovera duramente a Poher di avere impedito, rifiutando di ritirarsi in vista del secondo turno, la creazione di una larga maggioranza (escludente le sole estreme che avrebbe permesso al Paese di disporre di un vasto partito in cui si sarebbero ritrovati tutti gli elementi pronti ad unirsi alfine di governare. «L'Aurore» afferma dal canto suo che si tratterà domani di scegliere fra due concezioni diametralmente opposte del potere. Da un lato il potere personale, che Pompidou si è ben guardato dal rinnegare; dall'altro, l'«esercizio repubblicano del potere» nel rispetto della Costituzione, che Poher non ha cessato di opporre alla «monocrazia» del Generale.

Per «Paris Jour», Pompidou ha il diritto di pretendere di esprimere la larga tendenza dell'opinione pubblica che è maggioritaria all'Assemblea nazionale; il suo avversario, al contrario, non solo non dispone — avverte il giornale — di una maggioranza parlamentare, ma non può nutrire la speranza di riunirla neppure tramite nuove elezioni legislative.

Domani, i seggi si apriranno alle otto per chiudersi alle diciotto o alle venti, secondo l'importanza della città. Qualche minuto dopo le venti sarà già possibile avere un'indicazione sufficientemente precisa dei risultati, a meno che — naturalmente — la battaglia non sia tanto serrata da decidersi per poche decine di migliaia di suffragi.

Nel campo di Pompidou, la speranza di vittoria è diventata da qualche giorno una certezza. Non vi è dubbio infatti, che l'ordine di astensione lanciato dal partito comunista faciliterà il successo dell'ex Primo Ministro (resta da vedere però se una percentuale d'astensioni senza precedenti non attenuerà tale successo conformemente agli auspici dell'estrema sinistra che parla di «mini-elezione» di un Presidente eletto da una «minoranza di favore»).

Venerdì prossimo si svolgerà la cerimonia del passaggio dei poteri.

Alla fine della settimana prossima, si conoscerà il nome del nuovo Primo Ministro. Coloro che danno per scontata — e sono la stragrande maggioranza — la vittoria di Pompidou, fanno con insistenza quello dell'attuale Presidente dell'Assemblea nazionale, Jacques Chaban-Delmas.

Per finire, i risultati dell'ultimo sondaggio: Pompidou, 58 per cento; Poher 42 per cento: questi i dati pubblicati oggi da «France-Soir», di un'indagine demoscopica realizzata il 12 giugno dall'IFOP.

In base a tali risultati, le probabilità di vittoria di Pompidou sono ulteriormente aumentate rispetto alla precedente indagine, svolta fra il 7 e il 10 giugno, che attribuiva all'ex Primo Ministro il 55 per cento dei suffragi.

Il nuovo sondaggio non registra invece alcuna variazione dell'indice di astensione che resta stazionario al 33 per cento. Va notato altresì che il 17 per cento degli elettori pronunciatisi in favore dell'uno o dell'altro candidato non hanno escluso di poter cambiare opinione prima del voto.

E. F.

MENTRE STANNO PER INIZIARSI A KABOROVSK LE TRATTATIVE PER LA NAVIGAZIONE FLUVIALE

Ironica risposta dell'Unione Sovietica alle rivendicazioni territoriali cinesi

Mosca si dichiara tuttavia disposta a rettifiche di confine lungo il corso dell'Ussuri e dell'Amur

Preoccupazioni militari implicite nel «piano Breznev» per la sicurezza collettiva nell'Asia sud-orientale

Mosca, 14

Il primo contatto diplomatico tra Unione Sovietica e Cina dal 1967 a oggi, l'incontro di Kaborovsk, fissato per martedì prossimo per la disciplina della navigazione sui fiumi di confine, servirà da sondaggio per il «grande negoziato territoriale», che è stato oggetto da parte di Pechino e di Mosca di note diplomatiche di diecimila parole.

La nota di Mosca è stata diffusa la scorsa notte: è polemica, quasi ironica sulle rivendicazioni maoiste di un milione e mezzo di chilometri quadrati di territorio sovietico in Siberia e in Asia Centrale. Conciliante nel tono, mette a punto fermamente la sostanza: nel negoziato generale, Mosca è disposta a concedere rettifiche per i tratti di confine sui fiumi Ussuri e Amur, previa definizione dei tratti non controversi.

I cinesi, nella loro nota del 24 maggio, avevano invece scritto che essi accettavano lo «status quo» dell'«usurpazione» da parte della Russia zarista prima e dell'URSS dopo di vaste aree di territorio, ma soltanto in attesa del negoziato. Le piattaforme sono profondamente diverse: tratti di confine nei limiti angusti di fiumi di frontiera per i sovietici, intere regioni, grandi come Stati, per i cinesi.

Il negoziato di Kabarovsk, centrato su questioni tecniche della navigazione sui fiumi dell'Estremo Oriente e di altre zone di confine, permetterà un sondaggio da ambo le parti sulla possibilità di colmare il divario tra le due posizioni sulla «grande trattativa». Molto probabilmente questa non comincerà mai; perlomeno non sotto le attuali «leadership» di Mosca e Pechino. Tale è l'opinione degli osservatori di Mosca, sia alla luce della nota sovietica diffusa questa notte, apparsa stamani sui giornali e, significativamente distribuita al centro stampa dei corrispondenti che seguono la conferenza dei partiti comunisti, sia per vari sintomi di preoccupazione sovietica, soprattutto sugli aspetti militari e territoriali della controversia con la Cina.

L'idea lanciata alla conferenza da Breznev, di un'alleanza di difesa «anti-Mao» in Asia sotto l'egida dell'Unione Sovietica, sembra aver dato già il via a preparativi diplomatici: una consultazione a Mosca di vari Ambasciatori sovietici in Asia. L'Ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin, è a Mosca per riferire sulle conversazioni quadripartite di New York sul Medio Oriente e consultarsi con Gromiko reduce dal Cairo. Però, secondo i citati osservatori, non è improbabile che i capi sovietici gli chiederanno di sondare la diplomazia statunitense sull'idea di una nuova «SEATO diretta da Mosca», che in fondo ridurrebbe in larga misura gli impegni e le responsabilità che attualmente hanno gli Stati Uniti nella SEATO.

Negli ambienti della conferenza di Mosca, la pronuncia anti-Mao di Breznev viene vista ora largamente in funzione di preoccupazione militare. Siberia e Asia centrale sono il serbatoio di risorse per il futuro dell'Unione Sovietica. Il PCUS preferisce fin da ora chiedere ai partiti comunisti posizioni nette, al di qua o al di là «dell'Ussuri». Il segretario del partito comunista ungherese Janos Kadar, questo pomeriggio in una conferenza stampa, ha detto: «Io penso e spero che una guerra tra URSS e Cina non ci sarà: se vi fosse sarebbe una tragedia non solo per il mondo comunista ma per tutta l'umanità». Questa dichiarazione indica che la questione non viene considerata accademica dai partecipanti al «vertice» comunista mondiale.

Il 18 giugno si avrà comunque la prima prova diplomatica: la sessione della commissione per i fiumi a Kaborovsk. Si tratterà in realtà di un pre-negoziato, per vedere se si potrà svolgere anche la consultazione bilaterale proposta da Mosca il 29 marzo e accettata da Pechino il 24 maggio con premesse che la nota russa di stanotte ha definito inaccettabili.

Secondo il documento, rifarsi a dati storici (che, del resto, la nota confuta o rettifica) di secoli addietro e impugnare trattati conclusi da passate generazioni significa dar vita a un principio in base al quale «senza dubbio bisognerebbe restituire l'America Latina alla Granbretagna, mentre la Grecia, in qualità d'erede di Alessandro Magno, potrebbe agevolmente rivendicare Turchia, Siria, Iran, India, Pakistan, Repubblica araba unita, ecc.».

La verità, secondo i sovietici è che i trattati che fissano i confini con la Cina sono validi, perché Lenin aveva con un suo decreto ripudiato tutte le intese del tempo zarista, ingiuste o illegali. In particolare, circa l'Ussuri e Damanski, la nota sovietica dice che la mappa, a suo tempo accettata da ambo le parti in relazione al trattato di Pechino del 1860, mostra una linea di confine che lascia l'isola in territorio sovietico. Implicitamente con ciò si afferma che la carta distribuita dalle Ambasciate cinesi in tutto il mondo, Mosca compresa, è falsa: in essa, Damanski appare infatti in territorio cinese.

In conclusione, il documento sovietico dice che trattare sui confini, per Mosca significa prima fissare zone non controverse dei confini e poi discutere dei tratti su cui non c'è accordo, per procedere a modifiche, sempre sulla base del riconoscimento dei tratti, e considerando cambiamenti naturali occorsi in quei tratti e l'interesse delle popolazioni. In sostanza, dunque, ritocchi.

A parte la fermezza su questi punti e l'ironia sulle pretese cinesi, la nota viene giudicata conciliante per quanto riguarda la possibilità di lasciare aperto il «canale» diplomatico. I sovietici propongono che la consultazione bilaterale abbia inizio entro tre mesi e si svolga a Mosca. Essi designano come plenipotenziario sovietico Pavel J. Zirianov, col rango di vice Ministro.

Il Governo indiano ha intanto chiesto, attraverso i normali canali diplomatici, chiarimenti all'Unione Sovietica sul «Piano Breznev» di sicurezza collettiva per l'Asia sud-orientale. Nuova Delhi desidera in primo luogo sapere in quale misura il progetto esposto a porte chiuse da Breznev rappresenta il punto di vista ufficiale di Mosca. Contrario a qualsiasi patto militare, il Governo indiano vuole anche sapere in che cosa tale piano differirebbe da un allineamento militare classico. Infine, contrario a qualsiasi alleanza diretta in modo specifico contro un determinato Paese, il Governo indiano spera di poter stabilire se il progetto sovietico è, o meno, rivolto contro la Cina.

Interrogata sul «piano Breznev», il Primo Ministro indiano signora Indira Gandhi, ha messo in dubbio l'utilità di alleanze militari regionali e ha aggiunto che, a suo avviso, la prima condizione imperativa è che ciascun Paese sia forte di per se stesso. Nondimeno gli osservatori giudicano alquanto significativo il fatto che, invece di scartare a priori la proposta sovietica, l'India vi abbia trovato elementi nuovi e tali da meritare spiegazioni.

LE DECISIONI PRESE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ENTRO LUGLIO AGLI STATALI ACCONTO SUI NUOVI STIPENDI

Sarà pari all'8 per cento e verrà corrisposto assieme agli arretrati maturati dal 1.o gennaio - L'esame della nuova riforma tributaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Alla fine del prossimo mese di luglio un milione e 600 mila dipendenti dello Stato riceveranno una busta-paga più «pesante». Il Consiglio dei Ministri ha infatti deciso stamattina di corrispondere con urgenza a tutti i pubblici dipendenti un acconto sul riassetto degli stipendi. L'acconto sarà corrisposto insieme con gli arretrati spettanti per il periodo dal 1.o gennaio 1969 in poi. La misura di tale acconto è quella a suo tempo concordata nell'ambito delle trattative Governo-sindacati per il riassetto degli stipendi e cioè l'8 per cento degli stipendi attuali e che comunque non sarà inferiore a lire 8000. Il Ministro Gatto al termine della riunione ha precisato che l'acconto deciso oggi è comprensivo della precedente anticipazione che era pari al 5 per cento dello stipendio, con un minimo di tremila e un massimo di ottomila lire. Il Ministro ha anche assicurato che il Governo chiederà al Parlamento di approvare questo provvedimento con procedura d'urgenza sicché «per la fine del mese prossimo tutti i dipendenti statali dovrebbero ricevere l'aumento e gli arretrati». L'erogazione dell'acconto — ha precisato da parte sua il Ministro del Tesoro — comporta per lo Erario una spesa di 180 miliardi. «Resta fermo — ha aggiunto Colombo — che le leggi delegate andranno in vigore in una fase successiva». Il Governo ha così adempiuto agli impegni assunti con i sindacati per la prima parte relativa alle retribuzioni degli statali.

La riunione del Consiglio dei Ministri è durata quasi due ore, buona parte delle quali è stata dedicata ad un'ampia relazione che il Ministro Reale ha fatto in merito allo schema di disegno di legge di riforma tributaria. Si è trattato di un primo esame che sarà portato a termine in una nuova riunione governativa prevista per giovedì prossimo e nel corso della quale sarà anche discusso lo statuto dei lavoratori predisposto dal Ministro del lavoro Brodolini. Il testo del provvedimento — secondo quanto ha precisato lo stesso Brodolini — sarà preventivamente esaminato martedì in un incontro fra i rappresentanti dei partiti di maggioranza.

Nella sua ampia relazione il Ministro delle Finanze ha illustrato nelle loro linee generali i 16 articoli di cui consta lo schema di legge delega di riforma tributaria di cui diamo notizia in altra parte del giornale.

Al testo del disegno di legge sono state aggiunte in allegato le tabelle relative alle aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative detrazioni per carichi di famiglia, nonché la tabella delle aliquote per l'imposta sulle successioni sulle donazioni. Il provvedimento si sottrae così ai dubbi già espressi circa la legittimità costituzionale del metodo, seguito nel precedente disegno di legge, di stabilire soltanto le aliquote minime e massime, affidando al legislatore delegato la determinazione delle altre.

Sotto l'aspetto sostanziale il testo del nuovo disegno di legge differisce dal precedente non soltanto per le aggiunte e precisazioni, che conferiscono un maggior grado di specificità ai principi direttivi di osservare nell'esercizio della potestà delegata, ma anche per un certo numero di modifiche, che traggono per lo più origine dalle osservazioni fatte dalla commissione, Finanza e Tesoro della Camera dei deputati in occasione dell'esame del precedente disegno di legge e dal consiglio nazionale della economia e del lavoro in sede di parere e dalle associazioni sindacali.

A prescindere dagli aspetti tecnici la cosa che maggiormente interessa il contribuente è il raggruppamento di tutto il carico tributario in una sola imposta (una per le persone fisiche e una per quelle giuridiche). Il primo scaglione della nuova imposta unificata sul reddito delle persone fisiche che

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

MERCKX «ASSOLTO»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bruxelles — Il Comitato direttivo della Federazione internazionale ciclisti professionisti ha revocato il provvedimento di sospensione dalle corse, per la durata di un mese, adottato nei confronti di Eddy Merckx il 2 giugno scorso, a seguito dei controlli antidoping eseguiti dopo la tappa del Giro d'Italia conclusasi a Savona. La sospensione è stata decretata con un provvedimento assolutorio dubitativo (In XIV pag. il servizio)

LE ELEZIONI REGIONALI IN SARDEGNA

Decidono gli emigrati

Nel giro di una settimana una seconda Regione a statuto speciale viene chiamata alle urne. Domenica scorsa il Trentino-Alto Adige ha rinnovato le amministrazioni locali; oggi è il turno della Sardegna che si accinge a eleggere il suo sesto consiglio regionale. E' un test seguito con molto impegno per due motivi: il primo in quanto si svolge subito dopo la netta affermazione del centro-sinistra nelle province di Trento e Bolzano; il secondo perché la Sardegna è ancora un'area economicamente depressa dove, malgrado vistosi investimenti, i livelli occupazionali continuano a registrare medie bassissime.

La Sardegna, terra sanguigna e generosa ma povera, ha sempre esportato gli uomini più rappresentativi dello Stato italiano di tutti i tempi (da Gramsci a Berlinguer, da Segni a Coccu Ortu per citare i primi nomi che vengono sulla penna) e il fenomeno si spiega da solo. L'ansia di giustizia sociale, infatti, affina gli intelletti e spinge i migliori alla lotta prima e all'affermazione dopo. Ecco spiegato nella maniera più semplice il segreto dei successi che hanno sempre riportato nell'isola i partiti più popolari, più avanzati dello schieramento politico italiano. Le percentuali conquistate dalle «destre» sono state — infatti — sempre modeste oscillando complessivamente fra l'11 e il 15 per cento. Quindi la battaglia che si proporrà anche questa volta è nello scontro frontale fra D.C., PSI e PRI e gli altri partiti collocati all'estrema sinistra.

Come i risultati di domenica scorsa nel Trentino-Alto Adige non hanno un valore assoluto di campione nazionale, così pure la Sardegna fa capitolo a sé avendo problemi originali da risolvere e altri drammi strutturali da affrontare. Dopo secoli di attività esclusivamente minerarie e armentizie che sono servite a formare il carattere fatalistico e introverso della sua gente, l'isola, già in ritardo nella società agricola, di colpo si è ritrovata ricacciata in un nuovo medio evo rispetto alla moderna società industriale e tecnologica che ha poco bisogno di lana e ancora meno di carbone nero. A parte le scoperte turistiche sulla costa Smeralda, buone solo per soddisfare lo esotismo di pochi, sull'isola in questi ultimi anni sono sorte molte industrie attirate da particolari benefici creditizi e fiscali (qualcuna anche di un certo prestigio come le cartiere di Arbatax in cui sono interessati e lavorano uomini del Friuli - Venezia Giulia) ma il decollo vero e proprio tarda a venire. La Sardegna è tuttora alla ricerca di un nuovo equilibrio interiore, fra passato e futuro, inceppata com'è negli uomini, dai lunghi silenzi, e nelle cose, ferme nel tempo.

Molti sardi continuano a emigrare. Solo nel triangolo del «boom» Genova Torino Milano vivono oltre centomila isolani ormai integratisi nella grande società nazionale e che ritornano a casa ad ogni stagione elettorale con il pretesto di votare ma soprattutto per rivedere i vecchi genitori rimasti a custodire con fierezza la terra degli avi. E saranno proprio i «continentali» a decidere le sorti della consultazione, loro che rappresentano almeno il venti per cento degli elettori che sono circa novecentomila. La verifica del comportamento alle urne degli emigrati è dunque l'aspetto più interessante delle elezioni di oggi. I partiti di massa, che dispongono di mezzi e strumenti, si sono organizzati all'americana braccando gli elettori nei porti e negli aeroporti. A Genova, Civitavecchia e Fiumicino i sardi vengono letteralmente aggrediti dalla frastornante propaganda preparata, a tutto loro uso e consumo, dalle teste d'uovo dei partiti in un macabro e impietoso giuoco che tende a sfruttare al massimo i più nobili sentimenti di chi sa che cosa lascia alle spalle e che cosa — purtroppo — ritroverà sulla sua isola.

Santi Corvaja

Sono dei «continentali»

40 MILA CERTIFICATI da ritirare in Sardegna

Cagliari, 14

I certificati elettorali giacenti presso i Comuni dove domani si vota per il rinnovo della Assemblea regionale sarda sono attualmente 44.077. La divisione per collegi è la seguente: collegio di Cagliari 20.478 di cui 6.084 nel Comune capoluogo; collegio di Sassari 10.838 di cui 2.306 nel Comune capoluogo; collegio di Nuoro 12.761 di cui 349 nel Comune capoluogo.

Il numero dei certificati giacenti rapportato agli 982.567 elettori dà una percentuale del 4% inferiore a quella delle passate elezioni. Infatti quest'anno sia la distribuzione a domicilio che l'invio per posta dei certificati è stata curata in maniera meticolosa. Inoltre i lavoratori emigrati rientrati per votare sono stati molto numerosi.

I Comuni rimarranno aperti nella giornata di domani e lunedì mattina per la consegna dei certificati giacenti a chi ne facesse richiesta. Si presume che tra domani e lunedì il numero diminuisca sensibilmente. Ciò fa presumere un'alta percentuale di votanti.

IMMEDIATO INIZIO DEL DIBATTITO DOPO I DISCORSI DI SALUTO

Aperto il congresso D.C. ad Arta «Problemi» nella corrente di Base

C'è disaccordo tra i «basisti» di Trieste e Gorizia e i friulani a proposito della collaborazione con il PCI - La sinistra si dichiara contro i «moderatismi»

Arta Terme, 14

Il primo congresso regionale della Democrazia cristiana è iniziato oggi, alle 17, nel Salone dell'Arta Hôtel. I lavori sono stati aperti dal segretario regionale Tonutti. Ha quindi assunto la presidenza l'on. Berzanti, presidente della Giunta regionale, con accanto i vicepresidenti del congresso, Franzil di Trieste e Pavan di Pordenone. Dopo i saluti rivolti dall'on. Berzanti, dal segretario della sezione locale del partito, Urban, dal sindaco di Arta, Scrarabelli, dal presidente della Comunità carnica Talotti, ed espletate tutte le altre formalità, è stato subito dato inizio all'illustrazione delle mozioni, che sono sette. Nell'ordine hanno preso la parola il comm. Tonutti per i «morotei», il senatore Pelizzo per i «dorotei», il consigliere regionale Cocianni per i «basisti», il sottosegretario al lavoro, Toros per i «forzanovisti», il prof. Rossi per gli «indipendenti», l'on. Bologna per i «fanfaniani» e Redento Romano per gli «ex centristi».

Il termine ultimo per la presentazione delle liste scadrà domani mattina alle 8; tuttavia già una è stata presentata ed è quella dei «dorotei»: ne fanno parte il senatore Pelizzo, capolista, l'on. Armani, Baldo, Chiavola, Citossi, De Mejo, Freschi, Mansutti, Micolini, Moretti, Musuruana, Perazzi, Virgolini, Zambruno, Zardi e Zof. Alla prima fase del Congresso ha assistito, in rappresentanza del PSI, il Vicepresidente della Giunta regionale Enzo Moro. Messaggi di saluto sono stati inviati dal segretario regionale del PRI ing. Carlo DI RE e dal sindaco di Pordenone Ros. Al Congresso partecipano 149 delegati (76 di Udine, 33 di Pordenone, 22 di Trieste e 18 di Gorizia).

Fatto un computo ufficioso delle varie posizioni, e cioè anche dei possibili voti che potrebbero esprimere taluni delegati eletti in liste unitarie, risulta che i «morotei» disporrebbero di 42 delegati su 149, i «dorotei» di 19, i «basisti» di 20, i «forzanovisti» di 32, i «centristi» di 5, i «fanfaniani» di 4, gli «indipendenti» pordenonesi di 22, tanti, quanti ne sono stati mandati dal congresso provinciale. Rimangono altri 5 delegati del gruppo unitario di sinistra triestino, che rappresenterebbero altri schieramenti oltre quello moroteo.

Come si sa, e l'iniziativa ha preso consistenza già in questa prima fase del congresso, è stato rivolto un appello a costituire un unico fronte delle sinistre e l'on. Toros ha ieri sottolineato che questa convergenza potrà essere possibile almeno su un documento, pur restando ciascuno su posizioni autonome. In tal modo, «basisti» e «forzanovisti» avrebbero 52 delegati e altri 5 ne porterebbe la sinistra triestina, più i 42 «morotei». Ma questa probabilità sembra che non trovi concrete prospettive, poiché, specialmente tra i «morotei» non poche sarebbero le riserve. D'altro canto, anche all'interno dello schieramento propriamente di sinistra, e in particolare nella «Base», sono sorti dei problemi che mettono in forse addirittura l'unità del gruppo.

Infatti i «basisti» isontini e triestini si trovano fino a questo momento, in palese contrasto con gli amici della corrente udinese e pordenonese sulla interpretazione del «patto costituzionale» cioè dei rapporti con il PCI. A questo scopo, nella tarda nottata è iniziato un incontro, ancora in corso, tra i vari esponenti di «Base» per trovare un possibile accordo. In caso contrario si avrebbero due liste di «basisti».

Va inoltre rilevato il ruolo del gruppo degli «indipendenti» pordenonesi, fra i quali sono «morotei», «dorotei», «fanfaniani» e «tavianei», in rappresentanza del 13 per cento dell'intero schieramento regionale. Questa posizione è l'unica che sia riuscita a superare il tradizionale «correntismo», e intende presentarsi al congresso nazionale per porsi a disposizione di quelle forze che rifiutano appunto il gioco delle correnti. Questo naturalmente se il gruppo — come vorrebbero voci diffusesi questa sera — non si sfalderà.

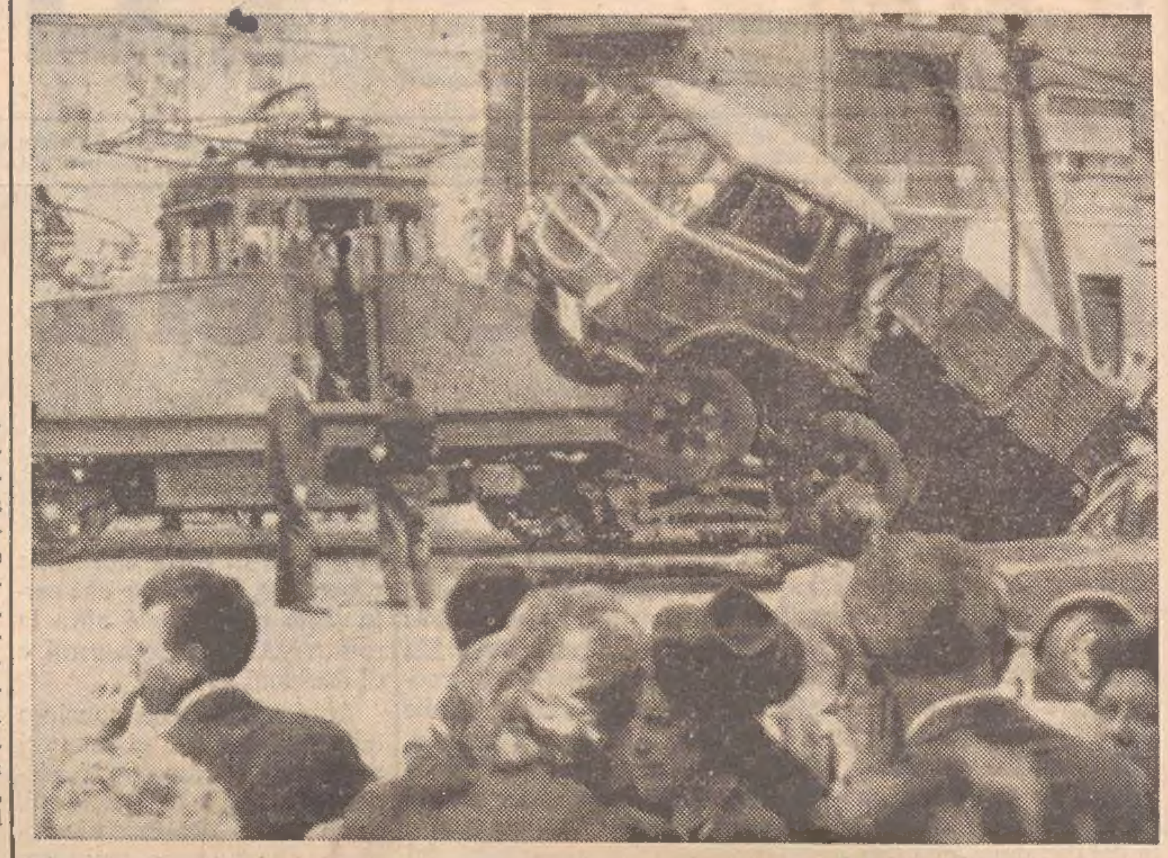
Il segretario regionale della D.C., Tonutti, ha affermato nel suo intervento che «il congresso regionale propone un cambiamento nell'assetto interno e un rinnovamento nell'iniziativa del partito. Tali responsabilità richiedono l'attuazione di una più avanzata democrazia, operando scelte che consentano il superamento delle tendenze neocapitalistiche in atto e forniscano un'adeguata risposta al diffuso malessere, derivante da un'esigenza insoddisfatta di partecipazione». Particolarmente seguito è stato l'intervento dell'ex Sottosegretario alla difesa, senatore Pelizzo, il quale ha portato al congresso un accorato contributo personale, spiegando la sua presenza nel gruppo «doroteo», come l'adesione di uno che, pur essendosi sempre posto al di sopra delle correnti, si è «sinceramente convinto che „Impegno democratico" rappresenta la continuità ideale della D.C., contiene cioè in sé i fermenti positivi di un operare socialmente avanzato e possiede la forza per riunire i vari filoni divergenti sì da rendere la D.C. uno strumento efficiente e moderno per una rapida politica di trasformazione sociale nel Paese».

Il consigliere regionale Cocianni ha rilevato da parte sua che «compito delle forze di sinistra nella D.C. non è quello sterile di una insignificante copertura a tanti moderatismi, bensì quello di offrire costantemente un decisivo contributo di idee fresche, di uomini impegnati, di slancio innovatore: senza spregiudicati velleitarismi, ma anche senza ingombranti zavorre di falsi valori formalistici; con il coraggio di chi crede formalmente nell'esistenza di valori veri dell'umanità, attorno ai quali tutti i popoli — senza distinzioni di regimi politici e sociali — possono e debbono incontrarsi nella pace e nella giustizia». Il Sottosegretario Toros ha detto che «compito fondamentale del congresso è di delineare una linea politica che porti al superamento dell'interpretazione moderata dell'alleanza di centro-sinistra e costituire nel partito un nuovo equilibrio e una nuova maggioranza, in coerenza con la linea che si verrà delineando, per affrontare la situazione nel Paese.

A notte inoltrata i lavori del congresso ancora continuavano.

Mario Garano

SPETTACOLARE INVESTIMENTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Un treno-navetta, in servizio trasporto auto fra due stabilimenti Fiat, a un incrocio della periferia torinese ha investito un grosso auto-articolato che gli aveva improvvisamente tagliato la strada. Nello scontro è rimasto contuso soltanto il guidatore dell'autocarro

RIASSUNTE IN UN EDITORIALE LE LETTERE DELLA «PERIFERIA» ALL'«AVANTI!»

La gente comune non capisce i motivi della crisi socialista

Ammesso dal quotidiano un allentamento dei legami con le forze reali del Paese Matteotti e Romita negano che esista un sostanziale dissenso tra il PCI e i russi

Roma, 14

L'editoriale dell'«Avanti!» di domani è dedicato dal direttore dell'organo del partito socialista Gaetano Arfè a un'analisi della situazione nel partito sulla base delle lettere ricevute da varie parti d'Italia, e anche dall'estero, da parte di iscritti al partito i quali esprimono preoccupazioni per la situazione esistente nel PSI. Arfè scrive che nelle lettere emergono due elementi costanti: 1) lo scarso interesse per il merito delle questioni che vengono dibattute nel partito con tanto accanimento da sembrare preludio a una radicale lacerazione; 2) un giudizio assai severo sul gruppo dirigente. Dopo aver ricordato la posizione assunta in questi giorni dall'«Avanti!» perché il giornale, sacrificando opinioni personali «rimanesse giornale di tutti i socialisti», Arfè osserva che è purtuttavia necessario dare una risposta a coloro che chiedono notizie «nel rispetto delle posizioni di tutti» ma che ponga in luce «quello che riteniamo essere il problema pregiudiziale».

Dopo essersi soffermato su quello che significò l'unificazione socialista per coloro che avvertivano urgente la necessità di un rinnovamento profondo del socialismo italiano, Arfè scrive che la costituente «durò lo spazio di un mattino» e si risolse nella superficiale saldatura di due apparati e «nella dichiarazione di inamovibilità dei gruppi dirigenti, delle rappresentanze elettive, nel congelamento della vita democratica del partito unificato». In questo contesto — secondo Arfè — va inquadrata la crisi di oggi. Le divergenze non sono più gravi di quelle che si registrano nella DC e che vanno emergendo anche nel PCI.

Invece accade che decine di migliaia di militanti fanno da spettatori ad uno scontro nel quale sono in gioco le sorti di una politica alla quale sono legati fondamentali interessi dei lavoratori. E ciò perché vi è un allentamento dei legami con le forze reali del Paese e una carenza di vita democratica nel partito. «Quello che ci sentiamo di poter dire — conclude Arfè — è che riteniamo auspicabile un onorevole compromesso che non pretenda cioè di imporre a nessuno ritrattazioni umilianti o capitolazioni inaccettabili e che, chiusa la parentesi, i compagni tutti prendano in mano il loro destino, nello spirito di fedeltà a quel grande disegno storico che presiedette all'idea della costituente socialista: la costruzione in Italia di un partito nuovo, il partito dell'autonomia popolare e della democrazia socialista».

Intanto in una riunione socialista a Torino, l'on. Matteo Matteotti ha detto che «la posizione del PCI alla conferenza di Mosca ha assunto il carattere di una nuova edizione del Togliattismo». «Non è vero — ha detto Matteotti — che il PCI abbia espresso per la prima volta il suo dissenso rispetto alla politica del partito comunista sovietico, come pretendono oggi con facili ed ottimistici giudizi alcuni esponenti del PSI. Già in passato, dai tempi di Gramsci a quelli di Togliatti, il PCI aveva fatto intendere in forma talvolta segreta ma in certi casi palese i suoi dubbi e le sue perplessità sulle scelte moscovite.

«Ma cosa ha sempre garantito la continuità dei legami fra il PCI e l'URSS, che è poi a ben vedere una delle ragioni della forza propagandistica e organizzativa del partito comunista nel nostro Paese? Il fatto che i dubbi e le perplessità non hanno mai intaccato la solidarietà finale con l'Unione Sovietica. Rileggiamo il discorso di Berlinguer e ci accorgeremo che, sia pure in forme più sofisticate, siamo agli stessi punti. Per il caso della Cecoslovacchia: Berlinguer critica l'intervento armato sovietico ma sul piano politico riconferma il proprio appoggio a Husak, il quale nel suo intervento gli chiede di non occuparsi degli affari interni del suo Paese».

Anche l'on. Romita, parlando a Bari ad una riunione della corrente di «Autonomia socialista», ha detto che i favorevoli commenti demartiniani al discorso tenuto da Berlinguer al summit di Mosca dimostrano quale profondità di valutazioni sul mondo comunista separa il demartinismo da chi persegue la politica del socialismo autonomista.

Per queste evidenti differenze, ha concluso Romita, la nostra proposta di affidare a Nenni la segreteria del PSI ha il preciso senso di una scelta politica di fondo che continui sulla strada della maggioranza espressa dal congresso dell'EUR. Qualsiasi altra interpretazione che cerchi di qualificare la segreteria di Nenni come un congelamento o peggio un compromesso politico fra le correnti è destinata a scontrarsi con il nostro più fermo rifiuto.

Una smentita dal Ministero della Marina mercantile

Roma, 14

L'ufficio stampa del Ministero della Marina Mercantile comunica: «E' destituita di fondamento la notizia pubblicata ieri da un quotidiano di Venezia secondo la quale una commissione di studio presso la Marina Mercantile si sarebbe occupata della fusione delle quattro Società di navigazione della Finmare in un'unica società».

DALLA PRIMA PAGINA

L'ACCONTO AGLI STATALI

comprende i redditi fino a due milioni di lire è soggetto integralmente (cioè senza quota esente) all'aliquota del 10 per cento. Sull'imposta verrà detratto un importo di lire 30.000 (che vale come esenzione per tutti). Per i lavoratori dipendenti è prevista una ulteriore quota esente di lire 25.000 a titolo di «spese di produzione» e di altre 10.000 lire di imposta per spese di carattere personale. Altra novità essenziale della riforma è costituita com'è noto dall'imposta sul valore aggiuntivo (IVA) che sostituirà l'attuale IGE. Vi è poi una imposta sui redditi patrimoniali (con aliquota fissa del 14 per cento) che andrà a beneficio dei comuni e delle province. Si tratta, comunque, solo di anticipazioni in quanto notizie definitive si potranno avere solo giovedì quando il disegno di legge sarà varato dal Consiglio dei Ministri.

In merito allo statuto dei lavoratori che, come si è detto, sarà esaminato dal Governo giovedì prossimo, si è appreso dalla nota illustrativa diffusa oggi che il provvedimento consta di quattro «titoli». Il primo sancisce la piena libertà per i lavoratori di professare e manifestare il proprio pensiero, compatibilmente con il normale svolgimento dell'attività aziendale.

Il titolo secondo riguarda la garanzia della libertà sindacale stabilendo in particolare la nullità di qualsiasi atto o patto diretto sia a subordinare l'occupazione di un lavoratore alla condizione che aderisca o non aderisca ad un sindacato, ovvero cessi di farne parte, sia a licenziare un lavoratore in ragione della sua affiliazione sindacale o dell'esercizio del diritto di sciopero. Con il titolo terzo si intende promuovere l'attività del sindacato nell'impresa, conferendo alle associazioni sindacali aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, nonché alle associazioni sindacali non affiliate ma firmatarie di contratti collettivi nazionali la libertà di costituire rappresentanze sindacali aziendali. Lo stesso titolo terzo reca norme in materia di diritto di assemblea e di libertà di indire referendum fra i lavoratori ad iniziativa delle rappresentanze sindacali aziendali. Nel titolo quarto, infine, vengono previste apposite procedure per la repressione della condotta antisindacale.

C. M.

NESSUNA TRACCIA DEGLI ASSALITORI DELLA BANCA

È fuori pericolo il ferito di Latisana

Latisana, 14

Le condizioni di Nicola Cante, l'ufficiale giudiziario ferito all'inguine da un bandito durante l'assalto alla filiale della Banca del Friuli di Latisana, vanno decisamente migliorando. Dopo essere stato sottoposto a più trasfusioni di sangue, i sanitari dell'ospedale hanno dichiarato che il ferito è da considerarsi ormai fuori pericolo. Il Cante è stato anche interrogato, su permesso del chirurgo dott. Marchiori, dal commissario capo della Mobile udinese, dott. Bracaglia.

Dei banditi — intanto — nessuna traccia, anche se gli ambienti della Questura ritengono che siano gli stessi che effettuarono poco tempo fa un colpo alla banca di Monselice.

MORTALE GIOCO con l'aeroplanino

Bologna, 14

Il gioco di un ragazzo con un aeromodello si è concluso tragicamente a Imola: il sottile cavo metallico mediante il quale il piccolo velivolo veniva guidato a distanza ha toccato i fili dell'alta tensione ed una violenta scarica si è abbattuta sul fanciullo, lasciandolo esanime. La vittima, Lionello Sbarzaglio, di 14 anni, è stato trasportato di urgenza all'ospedale, dove purtroppo tutti i tentativi di rianimarlo sono risultati vani. La sciagura è avvenuta in un piazzale nei pressi del ponte sul Santerno.

Due statue sotto gli ulivi

QUALCHE anno fa, in un bel libro di fotografie della Grecia, ne trovai una che mi lasciò a lungo pensoso, incantato dinanzi al volume. L'autore notissimo, Erberto Carboni, un «grafico» assai abile, con un mestiere così perfetto che sfugge all'osservatore più acuto, aveva posto due «kuroi» al centro di una vasta pianura erbosa, sotto le fronde di alcuni vecchi ulivi contorti. Il «kuros» nella statuaria greca arcaica, è una figura di giovane nudo, sorridente di un sorriso ambiguo, con i capelli a riccioli sulle spalle, le braccia pendenti lungo i fianchi snelli, una gamba — in genere la sinistra — leggermente avanzata rispetto all'altra come di chi stia per fare un passo... Ve ne sono di bellissimi, più o meno mutili: taluni però, come uno che si trova nel Museo nazionale di Atene, sono pressoché intatti. Ai «kuroi» fanno riscontro le «korai», statue femminili vestite. La tendenza della primitiva scultura greca era di scolpire gli uomini nudi, le donne chiuse nel peplo dorico. Ma torniamo alle due statue che il Carboni ha inserito in un paesaggio d'erbe e di ulivi.

Provengono dal museo di Delfi: ne sappiamo anche i nomi: Cleobi e Bitone. Erano gemelli e insieme trainarono su un carro la madre, sacerdotessa di Era, da Argo a Delfi dove essa doveva compiere un sacrificio, e morirono per lo sforzo fatto sulla soglia del santuario. A uno mancano il braccio destro e l'avambraccio sinistro, l'altro è giunto quasi incolume sino a noi. Nel magico «photomontage» del Carboni essi stanno come due pietre erratiche spinte sin lì da una forza primordiale, sorridenti e terribili, come dice Elie Faure di queste statue arcaiche; hanno i piedi nell'erba, una verticalità e un equilibrio perfetti: sono due forme compiutamente bloccate, un po' massicce. Ciò che stupisce è che soltanto la loro fortuita presenza fa del paesaggio nel quale si accampano un paesaggio greco. Senza di essi si sarebbe di fronte a una monotona pianura parcamente alberata di vecchi ulivi.

Lì per lì, credetti veramente di avere scoperto uno dei segreti della scultura greca.

* * *

I quali segreti sono innumeri, e gli studiosi si sforzano da secoli di svelarli. Dai «kuroi» e dalle «korai» del periodo arcaico ai marmi di Elgin che sono a Londra e alla Vittoria di Samotracia che è a Parigi, i critici e gli storici dell'arte hanno di che parlare... Ecco un nuovo libro di J. Charbonneaux, R. Martin e F. Villard, «La Grecia arcaica», tradotto col necessario rigore scientifico, temperato di eleganza, da M. Lenzini e L. Sosio: è il quattordicesimo che l'editore Feltrinelli ha pubblicato in italiano della grande collezione «Il mondo della figura» ideata da André Malraux; e già si annunzia il quindicesimo: «Roma, al centro del potere». E qui, davvero, c'è da chiedersi con André Rousseaux del «Figaro littéraire»: «sulle strade aperte attraverso i primitivi e l'arte romanica, le arti dell'Africa e dei Sumeri, dove ci fermeremo?». «In compagnia di André Mauraux — soggiunge il critico — non riposeremo mai».

Questo splendido volume, curato come tutti gli altri della collezione da eruditissimi specialisti e riccamente illustrato in nero e a colori, ci fa assistere al primo tempo di un miracolo artistico che rimane uno dei più grandi, se non il più grande, della storia: al nascere, cioè, di un'architettura che giungerà nel V secolo a. C. alla creazione del Partenone, di una scultura che conoscerà con Fidia la suprema perfezione e di una pittura vascolare che abbellirà migliaia di anfore, di crateri, di coppe, ecc., i quali c'incantano ancora con le loro figure nere e rosse. Il periodo detto arcaico dell'arte greca va dal 620 al 480 a. C., dagli inizi, oscuri come tutti gli inizi, all'anno di Salamina. «Dopo Salamina — scrive infatti Jean Charbonneaux nella conclusione del volume — assistiamo al preludio dell'arte greca». Sarebbe stato forse meglio dire che un periodo dell'arte greca, quello arcaico, si chiude, e un altro se ne apre; il quale farà certamente oggetto di un successivo volume.

Ma quali e quante meraviglie in un secolo e mezzo scarsi questo popolo predestinato ha saputo accumulare! Non c'è che da sfogliare le 437 pagine di questo volume, nel quale rarissime sono quelle senza illustrazioni per rendersene conto. Il periodo che include la vittoria di Salamina, vede un Eschilo e un Pindaro poco più che quarantenni e di quest'epoca è la statua di Aristodico (Atene, Museo nazionale), il «kuros» supremo, la quale, è stato detto, «apre una nuova èra, quella della tragedia».

* * *

Da un mondo nato e fiorito «nell'aere dolce che dal sol s'allegra», passiamo a una società che, per contrasto, parrà al lettore molto oscura, sebbene la attraversino a tratti bagliori d'oro: è, nella collezione del Malraux, quella descritta nel volume dedicato da J. Hubert, J. Porcher e W. F. Volbach a «L'impero carolingio»; volume che si collega a quello dedicato dagli stessi autori a «L'Europa delle invasioni barbariche», di cui mi sono già occupato.

La base di quest'epoca (700-987 d. C.) va ricercata nella istituzione delle comunità monastiche. Questa portò rapidamente all'instaurazione di una società teocratica cui consapevolmente collaborò anche Carlomagno. Sotto i suoi discendenti, dice l'Helmann, nella sua «Storia del Medioevo», il governo franco sottoporrà gli atti dello Stato alla censura morale della Chiesa! E tuttavia fu proprio l'istituzione monarchica a creare un principio d'ordine grazie al quale le arti poterono sopravvivere.

Tra il 700 e il 1000 d. C. circa, tra l'interregno di Carlo Martello (737-741) e l'assunzione al trono di Ugo Capeto (987), l'Europa attraversò uno dei periodi più tragici della sua storia: i Normanni — di cui pare che Carlomagno stando sulle rive della Manica e vedendoli correre sul mare nelle loro agili imbarcazioni, avesse preconizzate le gesta future — fecero non meno di una decina d'incursioni in Francia nello spazio di mezzo secolo, spingendosi lungo la Senna e altri fiumi sino a Parigi, Orléans, Poitiers, ecc., saccheggiando, distruggendo, menando strage degli inermi cittadini... Si avvicinava il tempo per il quale il «millenarismo» prevedeva la fine del mondo...

Tuttavia si veniva strutturando una nuova architettura che trovò la sua primitiva applicazione negli edifici sacri, quali le chiese, le abbazie, i conventi; la pittura, di cui per quest'epoca sono sopravvissuti pochi esempi murali, si rifugiò di massima in quelli che il Porcher definisce «manoscritti dipinti», o anche, «tout court», «libri illustrati». Il lettore troverà in questo volume, a colori o in nero, moltissimi esempi di quest'arte «illustrativa» che talvolta non teme di affrontare le composizioni più complesse come negli «Evangeli di Saint-Médard» (Parigi, «Bibliothéque Nationale»), o in quelli di Aquisgrana, o nel «Salterio» della «Bodleian Library» di Oxford, ma in ogni caso ha un contenuto tragico.

E giungiamo così alla «terza parte» del libro dedicata a «Le arti suntuarie», compilata da W. F. Volbach. Qui, cominciando dal mirabile altare d'oro di Sant'Ambrogio in Milano, attribuito a un Vuolvinio, orefice del IX secolo, si apre il capitolo delle autentiche meraviglie: i metalli preziosi, le gemme, lo avorio, il cristallo di rocca, ecc., sono impiegati per creare dei grandi capolavori. Reliquari, calici, rilegature di oro gemmate, croci, pastorali, dittici d'avorio scolpito gremiti di figurine; a queste e ad altre materie gli antichi artisti hanno applicate le più varie tecniche, lo sbalzo, lo smalto, il «cloisonné», l'ageminatura, il niello; si sono valsi con abilità, estrosità e sicurezza del cesello, del bulino, del granitoio, di altri cento arnesi che non vale ricordare. Noi, salvo rari, ipotetici casi, di questi artisti non sappiamo neanche il nome, ma le loro opere sono qui a testimoniare per essi. Come sotto un altro cielo, più clemente, più puro, il «kuros» ignudo o la «kore» avvolta nel peplo dorico, fanno testimonianza per scultori di cui non sappiamo nulla, o quasi. Entrambi, artefici greci e artefici carolingi, sono un inizio e, come ogni inizio, il mistero li circonda.

Cesare Giardini



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Rio de Janeiro — Un gruppo di studenti che protestano per la visita del Governatore di New York, Nelson Rockefeller, improvvisano barricate in una strada principale della città

IN UN RUDIMENTALE SEPOLCRETO CHE SI PUO' FAR RISALIRE AL PERIODO MESOLITICO

ERA DI UNA DONNA LO SCHELETRO RINVENUTO AI PIEDI DELLA PAGANELLA

Si ritiene che fosse appartenuto al primo insediamento umano esistente nella zona di Trento - Intuitone un altro dell'età della pietra da uno scrittore per ragazzi - Sepolta in una chiesa la protagonista di un romanzo di Mussolini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Trento, giugno

L'anno scorso, due archeologi dilettanti di Trento, Decarli e Polidori, effettuando delle ricerche ai piedi della Paganella in località Vatte di Zambana, dove in una cava di sabbia erano stati trovati oggetti di selce scheggiata e frammenti d'osso, ne rinvennero altri in fondo alla cava medesima e notarono poi, in alto, due lunghi strati nerastri e compatti; in uno di essi affondarono un'asta di ferro appuntita, provocando la caduta di detriti franosi e mettendo in luce, poco dopo, la sagoma di una grotta. Per un'associazione d'idee, favorita dalla curiosità e dalla speranza, pensarono che si potesse trattare di un'abitazione dell'età della pietra. Si affrettarono ad avvertirne il dott. Gino Tomasi, direttore del Museo delle scienze naturali il quale, dopo un attento sopralluogo, ne informò a sua volta due insigni paleontologi, i professori Broglio di Ferrara e Morigi di Firenze. In pochi giorni si scoprì ciò che nessuno immaginava ci potesse essere, ma che già all'alba del secolo un giovane studioso roveretano, Giacomo Roberti, non aveva escluso ci fosse: tracce di nomadi venuti dall'area mediterranea e avventuratisi nella valle dell'Adige dopo che i grandi ghiacciai si erano ritirati e, di sopra degli acquitrini, si era sviluppata una vegetazione propizia alla fauna di un mitigato clima boreale: si scoprì lo scheletro di un essere preistorico, quello che passerà alla storia come «l'uomo di Vatte».

Della scoperta ci occupammo anche noi, diffusamente; ma solo ora s'è potuto valutarne l'importanza alla luce delle analisi effettuate in laboratori specializzati e in base a oggetti successivamente reperiti. Risulta valida la prima ipotesi, vale a dire che si tratta dello scheletro di un essere umano vissuto non meno di 6-7 mila anni a. C., nell'età mesolitica, cioè quella che segna il trapasso dalla paleolitica alla neolitica, dunque nell'età a cui si fanno risalire i resti umani rinvenuti in grotte costiere dell'Italia centro meridionale (Circeo e Praia a Mare). I primi nomadi venuti dal Sud s'insediarono parte ai piedi della Paganella e parte, come diremo più oltre, ai margini degli ultimi contrafforti Nord-orientali del Bondone, nei pressi di Romagnano. E' quasi certo che nella zona di Vatte si trovavano alcuni nuclei familiari, relativamente evoluti, come lo erano quelli stabilitisi nelle grotte costiere dell'Italia centro-meridionale. Vari elementi inducono a credere che la donna vi era tenuta in particolare considerazione; lo si può dedurre, fra l'altro, dal fatto che era di una donna lo scheletro rinvenuto in un sepolcreto rudimentale, come lo erano quelli venuti alla luce nell'area mediterranea. Anche quassù la posizione dei resti mortali lascia facilmente immaginare come il cadavere fosse stato composto e deposto nel sepolcreto: l'intero corpo collocato su un letto di morbido terriccio, il capo appoggiato a una pietra levigata a foggia di cuscino, le braccia incrociate sul petto, i «gioielli» — denti di cervo forati e conchiglie palustri — intorno al collo e ai polsi. Non è azzardato pensare a un istintivo senso di religiosità che si manifestava particolarmente di fronte al mistero della morte.

Tutto quanto è stato trovato, e si troverà nel corso di altri scavi, sarà custodito in un'apposita sala del Museo delle scienze naturali, già ricco di oggetti preistorici. Frattanto, il suo direttore ha illustrato ampiamente, e da par suo, la importanza della scoperta in uno studio che vedrà la luce nel prossimo numero di «Natura Alpina». Sempre a proposito dello scheletro, il dott. Tomasi riferisce che, secondo quanto s'è potuto stabilire nel corso delle analisi, la donna, vissuta da ottanta a novanta secoli fa, aveva una statura inferiore alla media, circa un metro e mezzo, era affetta da artrite deformante, aveva pochi denti, più o meno cariati. Egli dà quindi notizia della scoperta più recente, a cui si è accennato e che è dovuta a un altro studioso trentino, il prof. Perini, che dirige la sezione paleontologica del museo. In località Loc, vicino a Romagnano e in tutta prossimità del Rio Bondone, è stata stabilita la presenza di un insediamento umano analogo a quello di Vatte. Lo si desume dalla sorprendente somiglianza degli oggetti di pietra rozzamente lavorata con quelli reperiti ai piedi della Paganella. Gli scavi sono ancora nella fase iniziale; per ovvie ragioni, si deve procedere lentamente e con la massima cautela. Superfluo dirlo, si spera di rinvenire anche qui resti umani, tanto più che, secondo i rilievi fatti dal Perini, ci sono evidenti tracce anche dell'età successiva, la neolitica.

Quest'altra scoperta archeologica ci fa ricordare un libro per ragazzi di Gino Gentili, scrittore e giornalista roveretano, pubblicato una quarantina d'anni fa e in cui si narrano le avventure di una piccola comunità dell'età mesolitica, stabilitasi su una posizione elevata proprio nei pressi di Romagnano, a valle di Trento, e che era in grado non solo di provvedere largamente al proprio sostentamento con la caccia e con la pesca, ma anche di rendere abbastanza confortevole l'abitazione, cioè la grotta, e di difenderla da insidie d'ogni genere la più temuta delle quali era lo straripamento del vicino torrente nella stagione delle piogge. Giova aggiungere che a scrivere il libro era stato indotto e, in un certo senso, ispirato dalla lettura di monografie di tre suoi famosi concittadini, gli archeologi Giacomo Roberti, Paolo Orsi e Federico Halbherr; di quest'ultimo il critico Carlo Pacher si è occupato in un accurato dotto studio pubblicato recentemente e da cui si apprendono nuovi particolari sulla scoperta delle famose Tavole cretensi di Gortina. (Per inciso, merita di essere menzionato l'ultimo dei libri per ragazzi del Gentili, scritto per il cinquantenario della Redenzione e che s'intitola «La città dei barabba», editore Ceschina. Vi si rievocano, qua e là in pagine di sapore autobiografico, le avventure di un gruppo di fanciulli che nel 1915, subito dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia, finirono con le rispettive famiglie in campi di profughi «politicamente infidi», prima nell'Austria Superiore, poi in Boemia. Il capo dei «barabba», animato come i suoi piccoli amici da fervidi sentimenti d'italianità, ne combina di tutti i colori, finché un giorno rimane coinvolto, marginalmente, in un tentativo di alto tradimento; viene imprigionato e sottoposto a brutali interrogatori. Lo salva una nobildonna viennese, molto influente, perfino alla corte di Francesco Giuseppe: per un caso, essa viene informata di quanto sta succedendo, si reca nella prigione, si rende conto della situazione in cui il ragazzo tredicenne si trova, e riesce a farlo scarcerare; al suo intervento non è estranea una constatazione che l'ha profondamente turbata: il piccolo profugo roveretano assomiglia come una goccia d'acqua al suo unico figliolo, morto alcuni mesi prima. L'interesse del libro è dovuto anche a certe pagine comico-grottesche che presentano non poche analogie con quelle del famoso libro di Jaroslav Hasek, «Il bravo soldato Schwejk»).

Un cultore assiduo, e spesso fortunato, di storia patria, e quindi anche di archeologia regionale, è Aldo Bertoluzza, fondatore e direttore del benemerito Circolo culturale «Bronzetti». La sua scoperta più recente desterà notevole interesse anche in campo nazionale. Nel corso di ricerche in archivi conventuali, ha potuto stabilire che in una delle più antiche chiese di Trento, quella di San Marco fatta costruire dagli Agostiniani nella seconda metà del Duecento, riposano i resti mortali di gran parte dei discendenti di Francesco Particella, originario di Frosinone, venuto quassù al seguito di Cristoforo Madruzzo, il legato pontificio e messo imperiale chiamato a reggere le sorti del principato vescovile di Trento. Solo di alcuni, lapidi ancora leggibili attestano cariche e benemerenze; una, all'interno, ricorda Lodovico, mentre nessuna fa il nome di sua figlia, la bellissima Claudia. Bertoluzza ha rintracciato un documento da cui risulta che Claudia Particella si spense il 27 settembre 1667 all'età di 75 anni e fu sepolta, due giorni dopo, nella chiesa di San Marco; vi si attesta inoltre che un suo palazzo, situato nella vicina contrada Alemanna (l'attuale via Suffragio) toccò in eredità al convento degli Agostiniani, al quale l'antico tempio ancora apparteneva. Una lapide certamente vi fu apposta, se non altro per ricordare la munifica donatrice, ma qualcuno, non si sa quando, provvide a farla togliere e scomparire.

Claudia era non solo affascinante, ma anche molto intelligente e straordinariamente colta. Nella vita di Emanuele Madruzzo, essa ebbe una parte ragguardevole. Da documenti di famiglia si desume che il futuro cardinale aveva mostrato e più volte dimostrato di essere negato al sacerdozio. Della bellissima ragazza s'invaghì non ancora diciottenne ed espresse il fermo proposito di sposarla. Prevalse la «ragione di stato»: i genitori, che fin dalla sua infanzia, avevano sognato di portarlo sul soglio del grande avo, il cardinale Cristoforo, finirono per imporre la propria volontà. Divenuto principe-vescovo e cardinale, Emanuele rimase legato all'unica donna amata da affettuosi rapporti di pura amicizia, ma ciò non impedì ai nemici del porporato e, in genere, dei Madruzzo, di diffondere voci calunniose. Fu attingendo a simili fonti che, più tardi, cronisti senza scrupoli e fantasiosi narratori di bassa lega imbastirono storie e leggende scandalistiche. Uno di questi narratori, l'ultimo in ordine di tempo, fu Benito Mussolini che ne ricavò un romanzone d'appendice, di tinta scopertamente anticlericale; lo scrisse durante il suo soggiorno a Trento dove era stato chiamato, come redattore del «Popolo», da Cesare Battisti; il quale, poi, ebbe a pentirsene, anche, e soprattutto, in sede politica.

Taulero Zulberti

STABILITA IN DODICI PUNTI L'URGENTE DIFESA DELL'ACQUA

La sete di domani preoccupa l'Europa

Inesistenti nell'economia idrica i confini politici - La situazione oggi a Vienna Nella «Charta» approvata a Strasburgo riecheggiano i pensieri di San Francesco

Vienna, giugno

Non vano allarmismo, ma giusta preoccupazione desta nei responsabili delle Amministrazioni comunali europee — che siano pensosi di un futuro non eccessivamente lontano — la eventualità che si verifichi, entro un lasso di tempo relativamente breve, una pericolosa carenza d'acqua. Le risorse idriche — si afferma — non sono inesauribili; ed inoltre il consumo dell'acqua è in costante aumento.

Di questa preoccupazione si è reso interprete il Borgomastro di Vienna, Bruno Marek, in un discorso, con il quale ha recentemente aperto la «Settimana della difesa dell'acqua». Egli ha cercato di impostare il problema del fabbisogno idrico viennese nel più ampio quadro delle necessità continentali e della possibilità di trovare un giusto equilibrio tra disponibilità e consumo. Nella Capitale danubiana si è registrato un aumento annuale del fabbisogno di circa il tre per cento. E' un aumento notevole, che desta viva preoccupazione, in quanto non si sa in qual modo sarà possibile soddisfare in futuro un eccesso di domanda. D'altra parte le esigenze, innanzi tutto della salute pubblica, non possono essere ignorate, e i 310 litri al giorno consumati pro-capite nel 1967 non possono ancora rappresentare una quantità insuperabile.

Il Comune di Vienna ha assunto da tempo — e sta perfezionando — alcune misure per aumentare la disponibilità d'acqua, specialmente potabile. Fino ad ora, per il problema idrico della capitale sono stati spesi 4,2 miliardi di scellini (circa 105 miliardi di lire italiane) ed altri 25 miliardi saranno spesi nei prossimi cinque anni per la costruzione di attrezzature idonee secondo tre grandi progetti. Occorre tenere presente che la difesa dell'acqua potabile esige una rigorosa osservanza di varie misure: il continuo controllo igienico degli impianti; la esclusione di rifiuti dalle aree che interessano le sorgenti; la attenta sorveglianza delle differenze quantitative alle fonti di approvvigionamento idrico. La gravità del pericolo di inquinamenti può essere ben documentata dal risultato di un'indagine scientifica appositamente condotta: basta un litro di benzina per rendere inutilizzabile per cento anni un milione di metri cubi di acqua.

Sviluppo articolato

Peraltro, sul piano strettamente sanitario, la situazione viennese è confortante in quanto i casi di decesso per tifo e per colera, che un secolo fa avevano ancora una certa incidenza nel quadro generale della mortalità, si possono considerare del tutto scomparsi.

Naturalmente, come si è detto, il Borgomastro di Vienna ha prospettato le possibili decisioni da adottare nel quadro della «Charta» europea dell'acqua, approvata a Strasburgo. Come è noto, questo documento si articola in dodici punti che intendono quasi codificare la fondamentale importanza dell'acqua. Il punto primo afferma che «senz'acqua non c'è vita. L'acqua è un bene prezioso, indispensabile per gli uomini». Il secondo ammonisce che «le riserve di acqua utile non sono inesauribili. Pertanto è urgente utilizzarle con parsimonia, cercando, dove è possibile, di accrescerle». Il terzo rileva che «non difendere l'acqua, vuol dire recare danno agli uomini e a tutti gli esseri viventi». I punti dal quarto al nono precisano quali debbano essere i criteri per un giusto impiego dell'acqua, nonché le cognizioni tecnico-scientifiche per la tutela della sua potabilità. Il punto decimo ricorda a ciascuno che l'uso dell'acqua deve essere fatto con parsimonia. L'undicesimo chiarisce che i piani relativi all'economia idrica devono seguire le condizioni naturali dei luoghi. Infine il dodicesimo afferma che «l'acqua non conosce confini politici» e che essa esige una piena collaborazione internazionale.

Giusto impiego

Si può concludere che, in fondo, i dodici punti della «Charta» europea dell'acqua non rappresentano altro che uno sviluppo articolato del riconoscimento di quelle caratteristiche così ben individuate a suo tempo da San Francesco quando, nel Cantico delle creature, aveva lodato Iddio «per sora acqua - la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta». In queile parole era già implicita la prima «Charta» dell'acqua.

Dino Satolli

Manifestazione di «Capri nostra»

Capri, 14

I giovani di Capri che si sono riuniti nel movimento di «Capri nostra» per difendere dalla speculazione edilizia la bellezza e l'economia dell'isola stanno facendo una silenziosa manifestazione per impedire lo abbattimento di quindici alberi sul Monte Castiglione, nel punto dove dovrebbe sorgere una grande villa. Dopo aver fermato l'abbattimento degli alberi ottenendo dal commissario prefettizio una sospensione provvisoria, si recano ogni giorno, in gruppi, sul luogo con cartelli per sollecitare dal Ministero dei Lavori Pubblici e dal Ministero della Pubblica Istruzione la revoca della licenza edilizia e la salvezza dei quindici pini secolari.

I giovani di «Capri nostra» affermano che è illegittima la licenza edilizia firmata dall'assessore supplente, nei pochi giorni del suo mandato, alla fine dell'agosto scorso: prima, cioè che l'amministrazione comunale, in seguito alle recenti vicende processuali, fosse assunta dal commissario prefettizio.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Immancabile svenimento di un uomo della Guardia durante la tradizionale parata annuale in occasione del compleanno della Regina Elisabetta (a sinistra nella foto)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Riccione ha creato, a fianco dei Vigili urbani, il corpo delle vigili donne e ha incaricato la «Biki» di studiare la divisa per le vigilesse. Nella foto: la Biki mentre sta provando la divisa alla prima delle assunte, Daniela Tentoni

Libri ricevuti

«Società e spazio» nel mondo moderno

Prof. Franco Demarchi, incaricato di sociologia presso l'Università di Trieste: *Società e spazio* (Temi di sociologia urbano-rurale). Ed. Istituto superiore di scienze sociali, Trento 1969 (pagine 730, lire 5000).

L'opera costituisce un vasto compendio dell'abbondante materiale urbano-rurale d'interesse sociologico, ordinato in otto sezioni che trattano rispettivamente: gli squilibri dell'insediamento nel mondo, l'analisi dei principali studi di comunità urbane, il mondo rurale, la teoria del fenomeno urbano, i modelli analitici dell'urbanizzazione, il traffico e la viabilità, la morfologia della città, l'organizzazione locale.

L'autore intende utilizzare i principali teoremi della sociologia generale per affrontare ordinatamente l'analisi e la sistemazione dei problemi urbano-rurali. In questa prospettiva il fenomeno urbano appare come una fase dell'insediamento generale nell'ecumene, preceduta dal nomadismo e dalla vita rurale e seguita dal fenomeno megalopolitano. La caratteristica fondamentale della città viene rintracciata dall'autore, sviluppando orientamenti già avviati dal Durkheim, da Max Weber, dal Lampard e dal Pizzorno nella differenziazione dei ruoli operativi fondamentali e dei gruppi che li rivestono. I gruppi culturali, amministrativi, economici sviluppano autonomi meccanismi vincolativi della loro personalità e perseguono i loro intenti in termini competitivi, senza precipitare in rotture insanabili.

Questo stato di cose provoca la dinamica dell'innovazione che rende una città capace di esercitare dominanza sull'ambiente circostante e di promuovere l'urbanizzazione del contado ricavandone a sua volta vantaggi coi quali è possibile saldare i costi della competizione interna e di sollecitare incessantemente lo spirito innovativo. L'esercizio della dominanza sull'ambiente ha provocato la enfasi del traffico. Oggi il traffico meccanizzato si sta rovesciando sulla città stessa compromettendone la viabilità e la morfologia tradizionale. Di qui le grandi ricerche previsionali sull'evoluzione urbana e gli sforzi di pianificazione razionale, ai quali la sociologia è chiamata a contribuire.

L'eterogeneità della popolazione urbana, accresciuta oltre misura dalla motorizzazione, diffonde una crisi normativa che sospinge la devianza del comportamento al di là dei quadri interpretativi comuni e dei controlli ordinari. L'integrazione, sia a livello primario che secondario, ha il compito di ridurre le tensioni originate dalla devianza entro il contesto razionale degli interessi urbani, senza peraltro precipitare in forme coercitive che spegnerebbero l'attitudine innovativa e quindi l'anima stessa della città.

L'opera si muove con agilità fra documentazione empirica e teorizzazione astratta, ciò che rende più agevole la lettura anche a chi non è specializzato nella problematica. Sembra infatti d'intravvedere in ogni discorso l'intento dell'autore, già noto per ricerche intorno alle burocrazie, di contribuire con dati di fatto e con indicazioni ragionate ad una «amministrazione locale» più attenta alle obbiettive esigenze delle comunità urbane e rurali.

Lara Vinca Masini: *Antonio Gaudì* - Sadea Sansoni - pagine 95 - lire 1000.

Angelo Brighenti: *La torre del silenzio* - Ciranna ed. - pagg. 125 - lire 1400.

Joseph Del Ton: *Vaticana Levia* - Scheiwiller ed. - pagg. 149 - L. 1500.

Lavinia Picchio Borriero: *La letteratura bulgara* - Sansoni Accademia - pagg. 230 - lire 1000.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STAMANE SI APRE LA 21.a CAMPIONARIA

DA OGGI LA FIERA



(«Giornalfoto»)

La Fiera campionaria internazionale di Trieste si apre questa mattina, senza cerimonie ufficiali. Il quartiere fieristico potrà essere visitato dal pubblico a partire dalle ore 9. Per le 10.30 è previsto l'afflusso delle autorità — fra le quali il Commissario di Governo, Cappellini, l'assessore regionale Dulci e il Sindaco Spaccini — che saranno ricevuti dal presidente della Fiera avv. Slocovich ed accompagnate in visita ai vari padiglioni. La giornata d'apertura sarà dedicata alla partecipazione della Germania Federale, e per la occasione è prevista la visita dell'ambasciatore germanico in Italia, Rolf Lahr, il quale offrirà alle 19, in un albergo di Grignano, un cocktail in onore delle autorità e degli operatori locali. In serata, nella sala convegni della Fiera, prenderà avvio la Rassegna internazionale del film turistico, con inizio alle 21.

Convegno sui rapporti fra la Regione e l'Europa

L'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», il Movimento federalista europeo e l'Istituto germanico di cultura organizzano dal 24 al 27 c. m. un convegno di studi sul tema: «Trieste, la Regione e l'Europa».

Nel corso dei lavori, presieduti dall'ing. Gianni Bartoli e dal prof. Mario Picotti, prenderanno la parola il dott. Armando Zimolo, presidente della sezione triestina del MFE e consigliere comunale, il quale relazionerà su «Le attuali prospettive dell'unificazione europea»; il prof. Giovanni Vicario, assessore regionale agli Enti locali che analizzerà «La funzione della Regione Friuli - Venezia Giulia nell'ambito europeo» e il Sindaco Spaccini, che parlerà sul tema: «Quello che Trieste si aspetta dall'Europa».

IN PROGETTO PER IL FILM CON LA CALLAS

Su uno scalo servolano la nuova nave di Medea

Affidato a Craglietto lo studio della ricostruzione di un vascello di classico modello egizio-fenicio

Molto probabilmente la nave che servirà a Maria Callas e ai suoi partners nella realizzazione del film «Medea» verrà costruita a Trieste. Infatti esponenti della casa produttrice della pellicola, anche a nome di Pier Paolo Pasolini, che ne sarà il regista, hanno preso contatti con il costruttore di yachts chersino Mariano Craglietto che ha fama di «mago delle prore taglienti», perchè realizzi — sugli scali del cantiere di Servola — un vascello monoreme di grandi qualità nautiche e al tempo stesso adatto alle esigenze cinematografiche.

Craglietto si è accordato con il suo collaboratore Carlo Sciarrelli, disegnatore navale, per un bozzetto di modello classico fra l'egizio e il fenicio, un modello cioè che possa collocarsi degnamente nella mitologia del dramma di Euripide.

Consta che il vascello sarà poi impiegato per navigare fra isole e coste frastagliate della Dalmazia, dove verranno costruite Iolco e Corinto, antichi punti di riferimento della tragedia che la Callas farà rivivere.

I fiumani onorano i Patroni della loro città

I fiumani residenti a Trieste celebrano dopo tanti anni di esilio la festa dei Santi Vito e Modesto, Patroni della loro città. Una S. Messa verrà celebrata alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo; quindi i fiumani si riuniranno nella nuova Sede della Lega Nazionale.

In precedenza i dirigenti della Sezione di Fiume della Lega Nazionale deporranno una corona di alloro alla base del monumento che a S. Giusto ricorda i Caduti della Guerra di Redenzione; fiori verranno deposti anche sull'altare che nel Santuario di Monte Grisa ricorda i Santi Vito e Modesto Patroni di Fiume.

RACCAPRICCIANTE TRAGEDIA A UNA FERMATA DELLA 17

Scende dall'autobus e ne resta schiacciata

Rimasta impigliata con un braccio nella porta una donna viene trascinata e travolta dal mezzo

Una anziana signora è morta, ieri pomeriggio, di fronte alla Università, orribilmente trascinata e poi travolta dall'autobus, che si era rimesso in movimento prima che la poveretta fosse riuscita a discenderne completamente. L'incidente è avvenuto poco dopo le 16, alla fermata della linea 17 posta in via Alfonso Valerio, appunto di fronte all'ateneo.

La signora Paola Giorgio sposata Di Bello, di 74 anni, abitante in via San Giorgio 7, aveva regolarmente suonato il campanello, ed il pesante veicolo, del tipo nuovissimo a tre porte e dotato dell'agente unico a bordo (cioè del solo autista, con l'ausilio delle macchine meccaniche per l'emissione del biglietto di viaggio) ha accostato al marciapiedi e si è arrestato.

Dalla portiera centrale, la più lontana dunque dal guidatore, è scesa tra gli altri passeggeri, anche la signora Di Bello. Ma, mentre ella verosimilmente aveva ancora una mano aggrappata al sostegno interno del veicolo, l'autista dell'Acegat Pietro Pellegrini (33 anni, viale Terza Armata 12) ha chiuso le portiere ed è ripartito, senza accorgersi che l'anziana donna era ancora in certo qual modo «vincolata» al «bus».

Il veicolo l'ha così trascinata per qualche metro, eppoi probabilmente la poveretta è stata anche travolta dalla parte posteriore del mezzo pubblico: è stata subito ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni; la diagnosi con cui è stata avviata alla divisione ortopedica parlava di un grave stato di «choc», e delle sospette fratture del bacino, delle due gambe e di entrambi i piedi. Dopo nemmeno un'ora la donna ha però cessato di vivere.

La vigilanza sanitaria nel mese di maggio

Durante il mese di maggio il servizio di vigilanza della Ripartizione sanità ed igiene ha svolto, oltre alla consueta intensa vigilanza negli stabilimenti di produzione e dei prodotti alimentari e bevande, una particolare attività di controllo nel campo degli alimenti e bevande facilmente deperibili. Continua è l'attività del personale tecnico della Ripartizione, che ha effettuato, pure durante tutto il mese di maggio, 30 sopralluoghi nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nell'adempimento di compiti d'istituto sono state eseguite complessivamente 5.143 ispezioni e prelevati presso depositi ed esercizi di produzione e vendita 159 campioni di generi alimentari e bevande che sono stati inviati per le analisi al Reparto chimico del laboratorio di igiene e profilassi della Provincia, 2 campioni di riso allo Ente nazionale Risi, mentre 113 sono stati inviati al Reparto medico-micrografico dello stesso Laboratorio provinciale.

Sempre nello stesso mese di maggio sono state elevate 44 contravvenzioni per infrazioni al regolamento locale d'igiene e 9 denuncie sono state inoltrate all'autorità giudiziaria per infrazioni a leggi e decreti.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

VOTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO SUL P. R.

In Carso e sulla costiera ossigeno per l'economia

Nell'assetto urbanistico devono trovare spazio anche industrie «pulite» - Il dibattito al Comune

Il problema del piano urbanistico generale del Comune è stato oggetto anche di attento esame da parte della Giunta della Camera di commercio.

E' stato votato un ordine del giorno, in cui la Giunta camerale fa voti affinché il Comune e la Regione, nelle determinazioni di loro competenza riguardanti il P. R. generale, tengano presente l'assoluta necessità di favorire, assicurando la massima disponibilità possibile di aree, l'impianto e lo sviluppo di iniziative economiche e relative infrastrutture, con particolare riguardo a quelle considerate prioritarie dalla Camera di commercio. E a tale scopo si prevede, pur con le opportune limitazioni per la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, anche «la destinazione di adeguate aree nel comprensorio carsico per industrie pulite, attività mercantili, servizi per i traffici internazionali, per l'ulteriore sviluppo dell'industria estrattiva della pietra e per iniziative di carattere turistico».

Si auspica inoltre che le caratteristiche dello azzonamento siano confacenti alle esigenze, anche estetiche, di una grande città qual è Trieste e che, nella speranza dell'impianto del protosincrotrone a Doberdò e di una necessaria e progressiva integrazione economica fra Trieste e Monfalcone, sia prevista un'adeguata destinazione del comprensorio costiero. E infine che sia abbreviata la perdurante carenza in loco di norme urbanistiche precise e, riconoscendo le esigenze delle categorie produttive coincidenti con l'interesse generale della popolazione, si giunga sollecitamente a un piano operativo.

Esso potrebbe derivare — conclude il documento camerale — dall'approvazione del piano adottato con l'inserimento di quelle modifiche del comitato urbanistico regionale, specie in materia di infrastrutture.

E' stata frattanto rinviata a giovedì la riunione, già convocata per domani, della commissione edilizia comunale allargata ai capigruppo dei vari partiti, la quale avrebbe dovuto esaminare le conclusioni della Giunta municipale circa le controdeduzioni da opporre ai rilievi mossi dalla Regione sul piano regolatore generale della città. Nonostante una serie di intense riunioni tenute nel frattempo dagli esponenti della coalizione giuntale di centro-sinistra (l'ultima ha avuto luogo ieri mattina), l'elaborazione di un documento di base risulta tuttora in alto mare; e si tratta del documento, contenente in forma schematica le repliche che il Comune si accinge a presentare sui singoli punti eccepiti dalla Regione, in base al quale potrà essere avviata la discussione in sede di commissione, preliminarmente, è infine al Consiglio comunale.

SI È CONCLUSO BENE UN ANNO SCOLASTICO ALQUANTO MOVIMENTATO

Alta la percentuale dei promossi nelle medie inferiori e superiori

Pochi i respinti, non molti i rimandati - Dati indicativi Domani, con l'italiano scritto, via agli esami di licenza

Nella giornata di ieri si sono conclusi gli scrutini nelle scuole medie inferiori e superiori. L'anno scolastico, iniziato e vissuto in un clima di particolare tensione, è giunto abbastanza felicemente al traguardo e soprattutto senza ritardi.

A Trieste gli iscritti alla terza classe della scuola media dell'obbligo che devono sostenere da domani gli esami di licenza, sono così suddivisi: nelle scuole italiane 1179 maschi e 1119 femmine; nelle scuole di lingua slovena 87 sono i maschi e 119 le femmine; inoltre vi sono 17 maschi e 43 femmine delle scuole medie legalmente riconosciute.

Come abbiamo detto nella giornata di ieri si sono conclusi gli scrutini, e da un primo esame si può riscontrare come l'andamento generale sia stato quest'anno particolarmente buono. Pochi i respinti e non molti i rimandati.

Al Liceo-ginnasio «Dante Alighieri», nelle classi quarte su 85 alunni solo quattro sono stati i respinti e 22 i rimandati. Nelle classi V ginnasiali la media dei promossi è stata particolarmente alta: su 57 studenti solo due sono stati respinti e nove i rimandati. Nelle tre classi del Liceo i risultati sono egualmente soddisfacenti: ammessi all'esame di maturità sono stati 92 alunni su 93. Le classi prime del Liceo, con 89 studenti, hanno visto solo quattro studenti respinti e 21 rimandati ad ottobre. Nelle classi seconde solamente uno studente su 67 è stato respinto; solamente cinque i rimandati.

Anche all'Istituto tecnico «L. Da Vinci» i risultati degli scrutini, terminati nel primo pomeriggio, rispecchiano un andamento complessivamente buono. Ammessi alla maturità sono stati 45 della sezione geometri su 50 alunni, e uno solo sui 110 studenti della sezione ragionieri non è stato ritenuto idoneo per l'esame finale. Complessivamente le classi dei geometri sono andate abbastanza bene, ci ha detto il preside prof. Giraldi, il quale ha anche fatto presente come nelle terze e quarte classi i respinti siano veramente pochissimi.

Nell'Istituto magistrale «Carducci», tutte le studentesse della classe quarta sono state ammesse a sostenere l'esame di maturità. Anche in questa scuola i respinti sono abbastanza pochi. Nelle classi prime su 85 iscritti solamente 11 sono stati respinti, e 27 i rimandati. Nelle seconde su 93 studenti sedici respinti e 35 i rimandati. Nelle terze classi, 80 sono gli iscritti, di cui sette sono stati respinti e 30 i rimandati. Al Liceo scientifico «G. Oberdan» le operazioni di scrutinio sono terminate appena in serata. Tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno sono stati ammessi all'esame di maturità. Buoni in generale i risultati delle altre classi: i promossi sono stati il 65 per cento, i rimandati il 29 per cento ed i respinti solamente il 6 per cento.

Queste, quanto meno, sono le indicazioni-campione raccolte in alcuni dei maggiori istituti delle «superiori».

Quanto all'andamento nelle medie inferiori o scuola media unica, un primo giudizio di massima, che tiene conto della percentuale degli studenti promossi, risulta dei pari chiaramente positivo.

Abbiamo preso in considerazione quattro scuole medie inferiori frequentate da quasi duemila giovani e la percentuale dei promossi, — ci riferiamo solo alle prime e seconde classi — è stata piuttosto elevata, pari cioè al 53,3 per cento per le prime e al 54 per cento per le seconde. Particolarmente elevata essa è risultata alla scuola «Guido Corsi» (rispettivamente 61,4 e 77,4 per cento) e leggermente inferiore invece alla scuola «A. Manzoni» (48,5 e 42,5). Nelle altre due scuole prese in esame, «Benco» e «Bergamas», si sono avuti rispettivamente, 53,7 e 51,3, 50 e 52,9 per cento. Più della metà degli studenti medi potranno quindi godersi le vacanze estive senza alcuna preoccupazione per sé e per i genitori.

E quanti sono invece coloro che, con un altro piccolo sforzo, avranno soltanto in settembre la soddisfazione di vedere accanto al nome la tanto sospirata scritta «promosso»? Non molti per la verità, un 25,6 per cento per le prime classi e un 23,3 per cento per le seconde. Le stesse percentuali si hanno pure per quegli studenti a cui non è stata concessa neppure la prova d'appello autunnale, 21,1 per cento per le prime e 2[illegible] per le seconde. Per quanto riguarda le ultime classi, dove la quasi totalità degli studenti è stata ammessa a sostenere gli esami di licenza, solo la prossima settimana si potranno trarre delle valide conclusioni.

«VERIFICHE» CONGRESSUALI NEL MONDO DEL LAVORO TRIESTINO

C.C.d.L.: urge il rilancio dell'industria e del porto

Lo sviluppo dell'economia di Trieste passa per il rilancio dell'industria e del porto: questo il tema del II congresso provinciale della Camera confederale del lavoro, che si concluderà oggi con l'elezione del nuovo comitato direttivo, il collegio dei sindaci e dei probiviri e i delegati al congresso nazionale UIL. Da Roma sono intervenuti il segretario nazionale della UIL, Raffaele anni e Sergio Cesare dell'Ufficio organizzazione della UIL; alla cerimonia d'apertura hanno presenziato l'assessore regionale D'Antoni, il prosindaco Lonza.

Presenti 132 delegati, rappresentanti 20.537 iscritti, il segretario generale dott. Carlo Fabricci ha tenuto anzitutto a rilevare come ci sia nella Camera del lavoro «uno spirito nuovo, assieme alla volontà degli organizzati di partecipare sempre più attivamente alla vita della loro associazione.

Fabricci ha affermato quindi che l'attuale congresso riveste una grande importanza, perché il futuro quadriennio di attività sarà denso di avvenimenti: rinnovi contrattuali con salti di qualità; piano quinquennale regionale e comunale; rinascita di Trieste e della sua economia. Tra l'altro, ha detto anche che lo sviluppo di Trieste passa per il rilancio dell'industria e del porto, i cui provvedimenti devono essere di carattere eccezionale attraverso agevolazioni e l'ammodernamento delle attrezzature. L'industria dev'essere rilanciata, garantendo all'Arsenale-San Marco lavori navali di costruzioni specializzate, di grandi trasformazioni e di riparazioni.

L'industria trainante — ha concluso il dott. Fabricci — deve avere il potere di provocare un nuovo stato psicologico che metta in movimento, assieme ai cantieri navali, tutte le industrie collaterali e indotte.

Si è avuto pure un intervento del segretario confederale Vanni il quale, dopo aver sostenuto che la «CCdL rappresenta sempre più la volontà unitaria dei lavoratori triestini», ha ricordato che i congressi della CISL, UIL e CGIL in sede nazionale sono chiamati a pronunciarsi su quel modello nuovo di sindacato che si sta delineando nella coscienza dei lavoratori italiani: tale modello postula un sindacato conscio del proprio ruolo autonomo nella società civile e nei confronti della classe politica.

Lo sblocco per il S. Marco in una nota del PCI

La conclusione dell'occupazione del San Marco è stata commentata dal PCI con una nota nella quale il partito comunista esprime soddisfazione per i «precisi impegni» ottenuti da parte del Governo. Sottolineata la solidarietà raccolta dai lavoratori, il PCI rileva che il Governo stesso non deve «disinteressarsi» delle sorti di Trieste, citando ad esempio il mancato invio di un rappresentante ufficiale all'odierna inaugurazione della Fiera.

C.I.S.L.: nell'autonomia si rafforza il sindacato

Il secondo congresso della Unione sindacale provinciale CISL si è aperto ieri pomeriggio nella sala convegni di via San Nicolò n. 5 presente il segretario confederale Romei e 150 delegati eletti dai precongressi.

I lavori di ieri si sono incentrati sulla relazione del segretario generale, Angelo Marinello, il quale ha sottolineato che «la CISL, con i suoi 15.000 iscritti, si accredita come l'organizzazione sindacale più forte o quanto meno non inferiore ad altri; e la sua forza è in continua espansione». Rilevato quindi che la CISL si pone anche a Trieste come fattore di innovazione, e per ciò la sua azione è difficoltosa e ostacolata, ma «la forza delle idee e la decisione delle azioni graduate nel tempo non potranno che determinare nuove spinte e più avanzate prese di coscienza», Marinello è passato ad esaminare il settore economico e in particolare quello occupazionale: nonostante tutte le ore di sciopero impiegate in questa direzione — ha detto — il bilancio è negativo; infatti in questo biennio sono stati perduti oltre 10 mila posti di lavoro. E le cause di questa grave emorragia sono complesse e si estendono a tutti i comparti dell'economia dai quali è uscita la manodopera.

Il segreteria generale ha affermato quindi che l'autonomia è il primo requisito del sindacato degli anni '70. L'autonomia deve passare attraverso la riconsiderazione critica del ruolo del sindacato stesso: gli strumenti, gli uomini e i compiti della società. E' chiaro — ha proseguito — che la incompatibilità fra incarichi esecutivi del sindacato e quelli rappresentativi del Parlamento e delle Regioni non sono sufficienti per assicurare la autonomia. Bisogna andare oltre per arrivare da un lato agli incarichi direttivi del sindacato, e dell'altro all'abolizione delle correnti che consentono al partito di selezionare i sindacalisti e al taglio di qualsiasi incarico del sindacalista nel partito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vito — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56.

Ieri: temperatura massima 25, minima 16,4; pressione mb. 1005,9 stazionaria; umidità 67 per cento; vento kmh. 3 da Ovest; temperatura del mare 22.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308; Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, telefono 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	34	10	45	39	31
CAGLIARI	84	53	51	30	65
FIRENZE	76	80	47	67	9
GENOVA	54	4	25	59	65
MILANO	29	60	77	61	84
NAPOLI	6	37	11	66	18
PALERMO	15	36	29	19	69
ROMA	1	4	48	78	28
TORINO	85	29	31	63	26
VENEZIA	22	48	15	82	47

Colonna Enalotto:
x 2 2, x 1 1, 1 1 2, 1 x 1

Gli undici di Trieste sono ambedue anonimi, di cui uno è stato ottenuto al Banco Lotto di via Venezian e l'altro nell'agenzia Zanor di via Roma 23.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 10 undici e 79 dieci. A Trieste sono stati registrati 2 undici e 16 dieci, a Gorizia 5 dieci, a Udine 20 dieci.

Ai quattro vincitori con punti «dodici» del concorso Enalotto di questa settimana andrà la quota di 8.095.500 lire; ai 114 vincitori con punti «undici», 213.000 lire; ai 1311 vincitori con punti «dieci», 18.500 lire.

Montepremi: 80.955.171 lire.

I «dodici» sono stati realizzati a Pavia, Bologna e due a Roma.

RIGUARDANO IL BANDO DI CONCORSO DEL 1967

Si prepara la consegna di 34 alloggi della Gescal

Le fasi del programma decennale di costruzioni



(«Giornalfoto»)

I trentaquattro assegnatari di alloggi Gescal costruiti in base al bando pubblicato nel 1967, nell'ambito del secondo triennio del «Programma decennale costruzione case lavoratori», verranno chiamati il 21 giugno per la scelta dei nuovi alloggi che si svolgerà secondo l'ordine già fissato di graduatoria e sorteggio. In un secondo momento l'Istituto autonomo case popolari provvederà alla stipulazione dei contratti e alla consegna delle chiavi agli assegnatari. Il bando del 1967 riguardava la generalità dei lavoratori per un ammontare complessivo, come dicevamo, di 34 alloggi suddivisi in due gruppi di fabbricati situati in via Marcheselli. Si tratta per l'esattezza di un gruppo di tre case con 14 alloggi, ancora in fase di ultimazione, e di un gruppo di cinque con 20 alloggi già ultimati.

La Gescal (Gestione case lavoratori) è l'ente al quale in Italia si affidano, in gran parte, la programmazione e il finanziamento dell'edilizia economica e popolare d'iniziativa pubblica. E' noto che dal 1949 al 1963 tali compiti furono assolti dall'INA-Casa; ai primi del 1963 però, con la legge 14 febbraio n. 60, fu dato l'avvio a un nuovo «Programma decennale costruzione case lavoratori affidato a un Comitato centrale di attuazione e alla Gestione case lavoratori. I fondi necessari sono costituiti con i contributi dei datori di lavoro, dei lavoratori e dello Stato, nonché con i proventi della cessione degli alloggi agli assegnatari. Oltre che alla realizzazione del nuovo programma la Gescal deve provvedere anche alla liquidazione del patrimonio edilizio dell'INA-Casa.

Con questi mezzi il consiglio d'amministrazione della Gescal finanzia i piani edilizi delle varie circoscrizioni territoriali mentre la progettazione e realizzazione dei piani sono affidate agli «Istituti autonomi case popolari». I fondi disponibili vengono impiegati in quattro forme diverse di interventi e di realizzazioni per le varie categorie interessate. La prima forma d'intervento è costituita dalla costruzione di alloggi destinati alla generalità dei lavoratori, vi è poi la costruzione di alloggi destinati ai dipendenti da aziende ed enti pubblici e privati, quindi quella di alloggi destinati a cooperative e, per finire, la costituzione di un fondo di rotazione per la costruzione, l'acquisto o il miglioramento di alloggi già in proprietà.

Lo stato d'avanzamento regionale e provinciale del programma decennale, per quanto riguarda il Friuli - Venezia Giulia e Trieste in particolare, era al 31 gennaio di quest'anno il seguente:

— stanziamenti netti localizzati (Regione: 13.687,8 milioni; Trieste: 3.468,6 milioni);

— interventi approvati (Regione: 8.718,3 milioni; Trieste: 1.801,3 milioni);

— appalti aggiudicati (Regione: 5.166,0 milioni; Trieste: 1.488,5 milioni);

— lavori iniziati (Regione: 4.925,7 milioni; Trieste: 1.414,2 milioni).

Lo stanziamento dei fondi per le varie province viene fatto secondo un particolare criterio che tiene conto di vari elementi, tra cui dell'accrescimento delle forze di lavoro, fattore quest'ultimo che gioca particolarmente a sfavore di Trieste che registra un accrescimento pressoché uguale a zero. Per quanto riguarda la nostra provincia il primo bando Gescal fu quello aziendale del 1964 per 47 alloggi al quale fece seguito un altro per il finanziamento a cinque cooperative che presto porteranno a termine la costruzione dei relativi alloggi. Nel 1965 vennero invece stanziati per il fondo di rotazione, in tutte e tre le forme di intervento cennate, circa 560 milioni. Nel 1966 poi uscì il bando per 120 alloggi interessanti la generalità dei lavoratori, 60 in locazione e 60 a riscatto, che sono già stati costruiti, nonché un bando per il finanziamento a tre cooperative. Nel 1967 seguì il bando per i 34 alloggi che verranno presto assegnati, mentre proseguono i lavori per la costruzione di 22 alloggi a Muggia e altri 11 a Duino Aurisina, i cui bandi vennero rispettivamente pubblicati nel 1968 e agli inizi del 1969. Sempre quest'anno è stato pubblicato un bando per il finanziamento a tre cooperative.

Per l'ultimo triennio del piano decennale interessante Trieste sono stati stanziati complessivamente 826,1 milioni per il primo settore d'intervento, 300,9 per il terzo e 82,6 per il quarto.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Sacilotto-Viola

Alla «Madonna delle pianelle», la raccolta chiesa di Nimis, si celebrano stamane le nozze di Vanilla Sacilotto e Gianni Viola. Alle vive felicitazioni per gli sposi, aggiungiamo affettuosi rallegramenti per il padre dello sposo, Faliero Viola, nostro caro compagno di lavoro.

Ricreatorio «Cobolli»

Il Ricreatorio «Cobolli» di Trieste ha raccolto un vivo successo ieri a Pirano, al teatro «Tartini», con la recita di «Pinocchio» messa in scena dagli allievi del Ricreatorio stesso. I bravi ragazzi avevano già avuto modo di farsi apprezzare, sabato 31 maggio, in occasione di una recita a Capodistria.

Scacchi e studenti

Anche quest'anno la Società scacchistica triestina organizza il tradizionale campionato scacchistico studentesco di Trieste, con il patrocinio dell'ENAL-Dopolavoro provinciale di Trieste. Al campionato potranno partecipare tutti gli studenti, soci e simpatizzanti, esclusi gli universitari ed i classificati della Federazione scacchistica italiana. La gara verrà disputata nella sede della Scacchistica triestina (Caffè Firenze) in via Giulia 4, avrà inizio domani lunedì alle ore 17.30 e durerà alcuni giorni. Non sarà dovuta nessuna tassa d'iscrizione e pertanto i partecipanti non dovranno sostenere alcuna spesa. I partecipanti riceveranno in premio una coppa, medaglie, giochi di scacchi e pubblicazioni scacchistiche. Il torneo verrà diretto dal dott. Carlo Bajc, consigliere della Società scacchistica triestina.

Gita a Pola

La «Famiglia Polesana» aderente all'Unione degli istriani organizza una gita a Pola per il giorno 6 luglio. Le prenotazioni si ricevono presso la segreteria dell'Unione, via S. Pellico 2 entro e non oltre il 26 giugno.

Festa di Grisignana

Oggi alle ore 17,30 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù (via Manzoni 22), don Giuseppe Rocco, già parroco di Grisignana, celebrerà per i suoi compaesani una Santa Messa nell'annuale ricorrenza in onore dei Santi Vito e Modesto, i patroni della ridente borgata istriana. Subito dopo il rito religioso tutti i grisignanesi si daranno convegno nella sala maggiore della Associazione delle Comunità istriane, in via delle Zudecche 1/c per il tradizionale incontro, nel corso del quale sarà rievocata la festosa sagra paesana, risalente ancora ai tempi della dominazione veneta.

Il «Volta» ringrazia

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» di Trieste esprime vivo ringraziamento al perito industriale signor Armando Cappello, promotore di una gentile iniziativa per onorare la memoria dei professori che insegnarono al «Volta» negli anni '30. Con l'adesione di molti ex alunni e il contributo del locale Collegio dei periti industriali è stata raccolta la somma di lire 143.000 che gli offerenti hanno messo a disposizione della Cassa scolastica del nostro Istituto, il quale le assegnerà a favore di un suo allievo meritevole e bisognoso.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

Nozze d'oro



Celebrano oggi il cinquantesimo anniversario di matrimonio i coniugi Maria e Francesco Bonifacio. Le nozze furono consacrate il 15 giugno 1919 a Strugnano. Oggi il sacro rito si rinnoverà nella chiesa Sacra Famiglia, alle 10.30. Attorno ai coniugi Bonifacio l'affetto dei figli, dei nipoti e dei parenti tutti.

Successo di un artista

Tommaso Guarino, giovane artista meridionale, ha imboccato la strada del successo. Lo ricordiamo a Trieste, dove prestava servizio militare al «Piemonte Cavalleria». Riuscì a tenere una «personale» alla Galleria Barisi che lo fece conoscere ed apprezzare. Ora è a Milano ed esporrà, dal 20 giugno al 3 luglio presso la Galleria d'arte Accademia. Lo precede una lusinghiera presentazione del critico Pier Giuseppe Agostoni. Tommaso Guarino è sulla strada buona. La sua arte è stata compresa ed apprezzata. Nel darcene comunicazione Tommaso Guarino esprime i suoi sentimenti di simpatia verso Trieste che già apprezzò la sua passione artistica. All'artista i nostri più sinceri auguri.

Mobili bagni bellissimi

alla *Brema - Arredamenti* di via Mazzini 16 il negozio del «passo, vedo e compro». Venti nuovi modelli in esposizione.

Magistrato promosso

Con recente provvedimento del Consiglio superiore della magistratura un valoroso giudice del nostro Tribunale, il dott. Boris Battestin, è stato promosso consigliere di Corte d'Appello. Per il meritato riconoscimento di lunghi anni di attività per l'affermazione della Giustizia, giungano al Consigliere Battestin i più fervidi rallegramenti e auguri.

Bevilacqua al Gamma

Mercoledì alle ore 21 il Centro d'arte fotografica *Gamma*, in collaborazione con l'Italsider, proietterà 100 diapositive a colori del fotografo marchigiano Enzo Bevilacqua.

45 anni dopo

Tutto sempre a gonfie vele per gli ex allievi dell'Accademia di commercio, abilitati nel 1924. Sabato sera si sono dati convegno in un noto e caratteristico ristorante cittadino in lieto simposio per festeggiare i 97 anni del loro amato preside prof. Vincenzo Bronzin e i 45 anni di matura. Numerose le presenze di altre città italiane e adesioni dall'estero.

Personale per le colonie

L'Opera «Figli del Popolo» cerca giovani studenti maschi da impiegare quali assistenti nella colonia montana di Pierabec o in quella marina di Punta Sottile. Le domande, in carta semplice, vanno consegnate a mano, alla Segreteria dell'Ente in largo Papa Giovanni XXIII, n. 7, telefono 35805, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 16 alle 19.

La Libreria Misan

comunica alla sua affezionata clientela di aver inaugurato la sua nuova sede, in locali spaziosi e modernamente attrezzati, in via dei Rettori n. 1 (Palazzo Marenzi), dove potranno sempre essere trovate le opere d'occasione e nuove di sua vasta disponibilità.

Jägermeister

Infuso semiamaro di 56 erbe di tutto il mondo, genuino, corroborante di tutte le ore: lo trovate in vendita presso «ALIMENTAZIONE B.M.» di via Roma 3.

Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione. Via Palestrina n. 8. CDAD

Liquidazione totale

aut. C.C.I.A. alla boutique *Hermes*, via S. Nicolò 15, di tutte le merci esistenti a prezzi di realizzo. Visitateci.

Autoscuole Automobile Club

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435; via Cumano n. 2, tel. 763391. Corso completo teorico e pratico Lire 22.500.

Comunicato 3L

Per gentile concessione della Case rappresentate, la vendita speciale dei letti continua. *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

Ultimi giorni di vendita

di tutte le rimanenze per signora in vastissimo assortimento a prezzi imbattibili da *Vanità*, corso Italia 37.

Abiti a L. 1980

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Gonne a L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Costumi da bagno da L. 990

in vendita da *Vanità*, corso Italia 37.

La Ditta cav. Luigi Presel

con sede in via S. Francesco 16, informa la sua Spettabile ed affezionata clientela che a partire dal 9 giugno scorso gli esistenti numeri telefonici sono stati sostituiti dai seguenti: *Negozio*: 768-121 — *Uffici*: *Officina*: 768-122.

Gioielleria Stermin

Per Cresime e Comunioni troverete nel negozio di via Mazzini 40, un vasto assortimento di orologi delle primarie marche ai prezzi più convenienti. Inoltre disponiamo di articoli di gioielleria, oreficeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posateria in tutti i modelli. Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera)

Notizie cinematografiche

Qual è l'unica cinepresa al mondo automatica anche nella regolazione della distanza? Soluzione e dimostrazione da *G. Avanzo*, Corso Italia 17 (ang. piazza Benco di fronte Coin, telef. 36776) e piazza Cavana 7 (telef. 26689).

Cucine componibili

Mobilpas in legno laminato plastico in vendita esclusiva via Battisti 22. Sconto periodo Fiera. Tel. 76-19-42.

Attrazione al «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Al pomeriggio e di sera la bellissima «Barbarella» si esibirà insieme al suo complesso, in un repertorio di ritmi moderni e travolgenti. Ricordate oggi al *Paradiso* si esibisce «Barbarella».

15 automezzi sequestrati

autovettura Fiat 124 Sport Coupé, Innocenti Mini Cooper, Giulia TI, Fiat 1500 e 1300, Jaguar M. R.X. Dodge, Peugeot 404, Mercedes Benz 220, Renault 4, Porsche 912; autocarri Fiat 1100 T 3 e Volkswagen 261 verranno venduti al migliore offerente sabato 21 c.m. alle ore 10.30 presso la Manifattura Tabacchi di Trieste. Informazioni Istituto Vendite Giudiziarie - Piazza Goldoni 1 - tel. 93711 e 93520.

Tappeti persiani

La *Casa d'Arte Orientale* non più in via San Lazzaro n. 17, trasferitasi in via Palestrina n. 8, vende a prezzi di fuori stagione, occasione unica, approfittate!

SEGNALAZIONI

Posta arretrata

«Leggendo sul "Piccolo" l'articolo sull'andamento del servizio postale mi è venuto un pensiero e un dubbio che qui formulo e che spero la cortesia del dottor Pavan direttore delle Poste di Trieste, già altre volte espressasi nel rispondere ai vari quesiti posti, ancora una volta non si smentirà. Assodato che la situazione ante - durante - post agitazioni e scioperi è stata ed è quella che si conosce, si sa anche di molta posta arretrata non recapitata. Con questa mia vorrei sapere se verrà e quando verrà recapitata; oppure se le scuse pubbliche del Ministro Mazza valgono anche per l'eventuale destinazione al macero della posta accumulatasi. Che almeno in questo caso non sarebbero accettabili. Perché, e parlo per posizione personale, ma che è anche generale, da un fatto simile si ricaverebbe un danno non indifferente (diverse stampe importanti mi mancano, che se sostituibili sarebbero già un danno economico, mentre se non lo si potrebbe fare, romperebbero delle collezioni di valore materiale e morale) anche sul piano psicologico pensando che nell'Italia delle molte autostrade, dalla molto diffusa motorizzazione, da una vasta rete aerea, dal milione e mezzo di dipendenti statali, dal ruolo di potenza industriale, possano accadere di queste enormità. Aspettando una risposta precisa, intanto facciamo i debiti scongiuri. S. N.».

Via dell'Eremo

«Il 13 aprile scorso, in seguito ad un violento temporale, davanti al n. 74 di via dell'Eremo è iniziata una fuoriuscita d'acqua dalle tubature sotterranee. Da allora c'è un costante rivolo che investe tutta la carreggiata e che nelle giornate di pioggia si trasforma in fiume. L'Acegat è stata più volte avvertita da me personalmente e da altre persone. Ha risposto che avrebbe provveduto ma ora a distanza di due mesi non si è visto ancora alcun operaio. Sarebbe auspicabile un sopralluogo dell'Azienda sia davanti al n. 74, sia qualche metro più avanti sul marciapiede prospicente il muro di cinta del n. 110/1 da dove già da alcuni anni fuoriesce dell'acqua che ha provveduto a formare un notevole strato di muschio e dove le erbe palustri crescono rigogliose. Sperando in un sollecito intervento da parte dell'Acegat o dell'Ente competente, vi ringrazio per la cortese ospitalità. F. D.».

Salone chiuso

«Sono una vostra affezionata lettrice e pertanto vi prego di aiutarmi in questo momento alquanto critico. La mia storia è alquanto lunga ma decine e decine di parrucchiere si trovano nelle mie stesse condizioni ed attendono ormai da mesi un ristabilirsi della situazione. Nel mese di novembre acquistai un salone da parrucchiere in via Felluga 60, registrando regolarmente il contratto. Inoltrai poi al Comune di Trieste una domanda affinché mi fosse concessa l'autorizzazione a proseguire la attività; ciò mi spettava di diritto poiché il salone esisteva già da parecchi anni, peraltro prima dell'approvazione della legge che richiedeva i servizi igienici nel locale. Poiché dopo quaranta giorni non mi era pervenuta alcuna risposta, basandomi sulla legge n. 161 del 14 febbraio 1963 il cui articolo 3 dice: "Il rifiuto di accordare l'autorizzazione deve essere motivato e comunicato al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda" e considerando l'articolo 5 della stessa legge che prevede sanzioni disciplinari per chi esercita l'attività senza licenza per oltre 90 giorni, presentai istanza al Comune di Trieste e per conoscenza all'Ufficio igiene e all'Associazione artigiani al fine di accelerare la prassi, ormai fuori termine di legge, della mia pratica. Finalmente, dopo circa 70 giorni, mi arrivò dalla ripartizione V del Comune la lettera che mi negava a continuare l'attività nel mio salone per "inidoneità del locale" (risposta pressoché immotivata e pienamente contrastante con la suddetta legge) e mi veniva però concessa la facoltà di ricorrere entro 30 giorni alla Giunta regionale. Considerando che io non avevo disponibilità di tempo per occuparmi di questo caso, incaricai mio marito di tutelare i miei diritti. Infatti egli presentò ricorso alla Giunta regionale in data 14-2-1969 adducendo i motivi ormai noti. Da quel momento cominciò per mio marito una vera e propria odissea: uffici, pratiche, colloqui con assessori e ufficiali di sanità ed igiene. Nessuno di essi sapeva dare una risposta esauriente: stava maturando un vero e proprio dilemma: chiudere o lasciare aperto? Ora, onde rimanere entro i limiti della legge, ho chiuso il mio locale ed ho affisso un cartello per protesta. Voglio anche precisare che come me altre colleghe si trovano nelle mie stesse condizioni. Una chiarificazione è quanto mai urgente e necessaria. Dorotea Macchini».

Consiglio di un legale

«In una "Segnalazione" pubblicata il 6 giugno, una signora lamentava la maleducazione di una comitiva di giovanotti che, sul tram di Opicina, avevano cantato a squarciagola, per tutto il tragitto, le canzoni più oscene. Vorrei far notare che l'episodio, al di là della maleducazione, dà vita al reato di turpiloquio. In simili casi, basta rivolgersi a un pubblico ufficiale, il quale deve verbalizzare il fatto e riferirlo all'autorità giudiziaria: un'ammenda fino a ventimila lire a testa, e senza condizionale, inflitta dal giudice, sarebbe la migliore lezione per certi signorini. Avv. R. B.».

Il marciapiede di via Capitolina

In merito alla segnalazione del 22 maggio scorso, «Il marciapiede di via Capitolina», l'assessore ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione con la quale veniva chiesta la sistemazione del marciapiede di via Capitolina, nel tratto compreso fra piazza Vico e la chiesa di Montuzza, si informa che detto marciapiede viene danneggiato dalle autocorriere che nei giorni festivi, specie in occasione ai raduni, parcheggiano sul manufatto che ha una struttura inadatta a sopportare carichi pesanti. Si precisa che il riassetto del marciapiede in argomento verrà eseguito quanto prima».

Via Crosada e i guai dei negozianti

«Con riferimento alla segnalazione del 20 maggio scorso "Via Crosada e i guai dei negozianti», gli uffici comunali informano che tutti gli inquilini della parte dichiarata pericolante dello stabile in oggetto, nonché gli occupanti dei due locali di affari, sono stati fatti sgomberare dall'immobile anzidetto. Sgomberato lo stabile, l'amministratore dello stesso provvederà immediatamente alla demolizione o al consolidamento dell'immobile in esecuzione dell'ordinanza del Sindaco in accordo con la locale Soprintendenza, che ha in corso l'imposizione di un vincolo d'interesse storico all'edificio stesso».

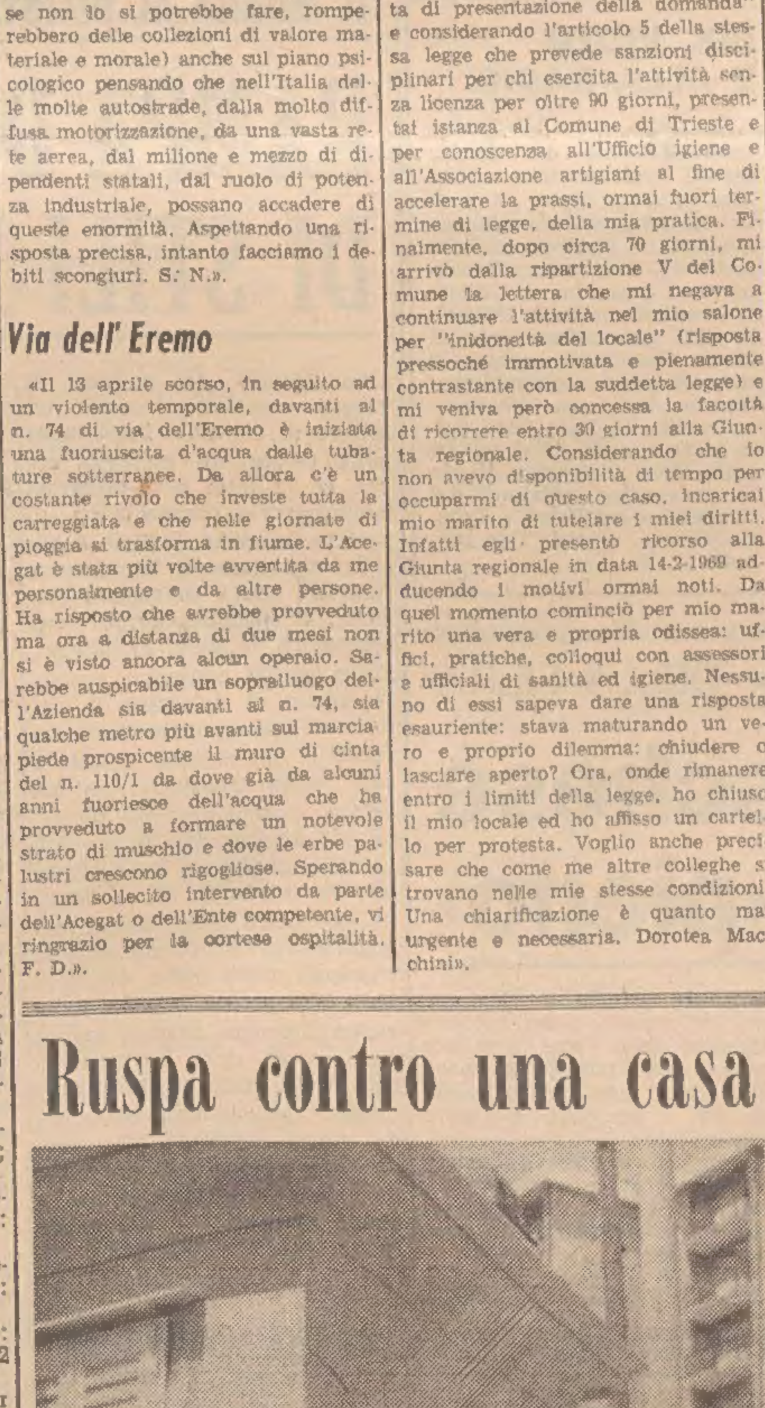
Le «pantigane» non ci sono più

In riferimento alla lettera comparsa in questa rubrica il 17 maggio scorso dal titolo «C'era una volta una casa ora ci sono le "pantigane"» l'assessore comunale alla sanità e igiene dott. Gaetano Blasina cortesemente informa «che a seguito d'intervento del servizio di vigilanza di questa Ripartizione l'inconveniente è stato eliminato mediante radicale pulizia e successiva recinzione del fondo in questione».

Specchio parabolico

Con riferimento alla segnalazione «Uno specchio parabolico» del 25 aprile scorso, l'assessore alla polizia e anona, prof. Redento Romano, cortesemente precisa: «Come auspicato nella segnalazione pubblicata il 25 aprile scorso, lo specchio parabolico in via Pperarolo, all'innesto della via S. Bortolo, riscontratane l'utilità, è stato già installato».

Ruspa contro una casa



(«Giornalfoto»)

Singolare incidente in via Emilio Scauro, una stradina che collega Vicolo del Castagneto a via Fabio Severo. Una ruspa è finita contro l'angolo di una casa provocando seri danni

I SOSPETTI SU DUE TURISTE JUGOSLAVE

Via dal cassetto sessantamila lire

Le donne hanno respinto ogni addebito ma la vicenda si è conclusa con la denuncia di una sola di esse

Li aveva appena contati, pochi minuti prima. Erano duecentomila lire tonde tonde in biglietti da diecimila. Sapeva di averli riposti tutti venti in un cassetto, a un banco di vendita laterale nel suo negozio di via Machiavelli 7. Eppure ora, a pochissimo tempo di distanza, di quei venti biglietti ne mancavano sei. Sessantamila lire avevano «preso il volo», ma in che modo?

Al commerciante Enrico Biasoli, proprietario del negozio «Tri Ge Co», appunto in via Machiavelli 7, non è stato per nulla difficile ricostruire l'accaduto: mica troppa gente in negozio, e quelle due donne che si erano interessate di tutto, nel loro italiano stentato, fino ad andare dietro il banco di vendita con la scusa di osservare meglio certe stoffe. Eppoi, delle due donne, una, quella che si era messa in moto per il negozio distraendo in un certo modo la sua attenzione dall'altra che osservava le stoffe negli scaffali dietro il banco, aveva un volto che al signor Biasoli non era nuovo.

Comunque le due erano ancora lì, nel negozio. Il commerciante ha spiegato loro l'accaduto, le sue deduzioni. Ma loro negavano; pure e sincere come acqua di fonte: «Non c'entriamo per nulla, non ne sappiamo niente. Anzi, guardi, per risparmiare perdite di tempo a tutti, sa che facciamo? I quattrini che mancano ce li rimettiamo noi due donne, di tasca nostra». Ma dopo un po', nella foga della discussione meridiana (era ormai quasi l'una del pomeriggio) le due donne sono riuscite ad eclissarsi.

Il Biasoli è uscito dal negozio, le ha cercate nelle vie adiacenti fino a ritrovarle poi, proprio mentre ripassavano davanti alla sua vetrina. Un vigile urbano, la polizia del pronto intervento. Il riconoscimento, le proteste di innocenza: né Jelena Markovic in Petric, 36 anni, di Belgrado, né la sua compagna Radmilla Pesic in Minic, 49 anni, vicina di casa, sapevano nulla di quelle sessantamila lire. Ma il commerciante la pensava diversamente.

La conclusione è in una denuncia a piede libero per trascorsa flagranza, nei confronti della più giovane delle due donne. Contro l'altra, invece, non è stata presa alcuna misura.

L'alcool non c'entrava con il suo gesto inconsulto

Alcuni giorni addietro riferimmo di un singolare episodio di cui era stato protagonista un giovane marittimo, Giorgio Cesini, abitante in via del Rivo n. 17. Il giovane, entrato al bar «Aprilia» di via del Toro, si era visto rifiutare dal titolare del locale un cognac in quanto a quest'ultimo era parso che il Cesini fosse ubriaco. Il giovane, rimasto in un primo momento esitante di fronte al rifiuto, usciva dal locale e si lasciava andare ad un gesto inconsulto: lanciandosi a testa bassa colpiva ripetute volte un'auto in sosta fino a cadere tramortito.

In un primo momento sembrò che il Cesini fosse stato effettivamente ubriaco e che il gesto fosse quindi da addebitarsi all'alcool, ma poi si è appurato che il giovane marittimo quella sera non era molto tranquillo a causa di alcuni inconvenienti recentemente occorsigli. Siano stati i dispiaceri, il rifiuto del barista o altri motivi, certo è che il Cesini ha scelto un modo un po' strano per sfogarsi.

Grave una donna travolta in via dell'Istria

Una donna è stata ricoverata in gravi condizioni presso la divisione ortopedica dell'ospedale civile, in seguito ad un investimento accaduto nei pressi del Cimitero. La pensionata Pia Pelleschier in Paschi, di 79 anni, abitante in via di Romagna 138, è stata infatti travolta, ieri mattina, mentre attraversava via dell'Istria, all'altezza appunto del cimitero, da una «Fiat 650 D» jugoslava, guidata da Stepan Albin, che abita a Rizana, una frazione di Capodistria. Il veicolo, hanno appurato gli agenti, era diretto verso Valmaura.

Relazione Gerin alla Proprietà edilizia

Domani alle ore 18.30, nella sala convegni della Camera di Commercio in via S. Nicolò n. 5, si terrà l'assemblea annuale dell'Associazione della proprietà edilizia. Il presidente avv. Guido Gerin, terrà la sua relazione che si preannuncia estremamente importante per gli argomenti che verranno trattati. Oltre a riferire sull'andamento economico nazionale nell'anno '68, naturalmente con particolare riguardo ai problemi dell'edilizia, l'avv. Gerin tratterà dei problemi concernenti la legge urbanistica ed il piano regolatore di Trieste, della situazione attuale in materia di locazioni, e darà notizia di importanti provvedimenti deliberati dall'Unione Internationale de la Propriété Foncière Batie.

Adesioni al convegno sul turismo e la SIAE

Al Convegno nazionale di studio sui rapporti fra turismo e S.I.A.E. che si terrà al Circolo della Stampa di Trieste lunedì e martedì 16 e 17 corrente, continuano a giungere adesioni di personalità del mondo giuridico e turistico altamente qualificate in campo nazionale. Il Convegno, che si svolgerà sotto la presidenza onoraria del Sottosegretario al Turismo e Spettacolo on. Pietro Caleffi e con la presidenza effettiva dell'avv. Aldo Terpin, presidente dell'EPT di Trieste, prevede quattro relazioni tecnico - scientifiche del dott. Tito Favaretto («Andamento degli esercizi con trattenimenti danzanti nella provincia di Trieste tra il 1964-68 e cause della crisi del settore»); del prof. Giampaolo de Ferra dell'Università di Trieste («Problemi giuridici nel rapporto S.I.A.E. - esercente»); del prof. Emilio Gerelli dell'Ateneo di Pavia («Funzioni tributarie della S.I.A.E.: aspetti tecnici ed economici»); dell'avv. Giuseppe Galli presidente della F.I.B.E. («Attuale legislazione nel diritto d'autore e i rapporti S.I.A.E.-esercenti»).

Le quattro relazioni daranno luogo a comunicazioni e interventi. Infatti la partecipazione di tante personalità qualificate non mancherà di far scaturire discussioni costruttive a beneficio del vasto mondo turistico nazionale che riveste un ruolo così importante e delicato nell'economia del nostro Paese. Da Roma sono annunciate le presenze del direttore generale della FAIAT, dott. Giardi, del presidente della Commissione economica del turismo della FAIAT, dott. Perego. Per la S.I.A.E. interverrà il direttore generale prof. Bruno Grazia Resi Vari presidenti di Enti provinciali hanno annunciato la loro presenza, fra questi lo avv. Jelo di Catania, il comm. Pari di Forlì, il dott. Zuliani di Pordenone produrranno degli interventi.

Quindici bandiere sui pennoni della XXI Fiera

UNA PROVA DI FIDUCIA

La ventunesima edizione della Fiera internazionale rinnova — con l'occasione di incontro offerta agli uomini di affari e il vasto richiamo di pubblico — la testimonianza della volontà e capacità di lavoro che Trieste soprattutto in questa rassegna esprime. In essa infatti trovano compendio la tradizione emporiale e il nuovo, vigoroso sviluppo industriale della città. È proprio con la Fiera, con la presenza di tanti espositori, di tanti Paesi, Trieste contesta chi la teme smarrita e isolata, dimostrando la validità e la vitalità della sua funzione di attivo strumento di espansione dell'economia italiana.

Ad affermare questa funzione la Fiera si sente più che mai stimolata dall'impegno di tutte le forze attive della città, teso a rafforzare l'economia triestina nell'evoluzione del suo apparato produttivo. Una prova che richiede fiducia e consapevolezza di una funzione proiettata verso l'avvenire, con le più ampie prospettive aperte dall'estendersi della cooperazione internazionale. E' vero che la posizione geografica rende Trieste sensibile — ed esposta — alle ripercussioni di ogni crisi internazionale, ma anche a questo riguardo troviamo nella Fiera un altro interessante riscontro: il rafforzamento cioè che questa occasione di incontro conferisce alla speranza di pace, per l'avvicinamento dei popoli e la collaborazione che promuove. In questa ventunesima edizione salutiamo con particolare piacere la prima presenza ufficiale dell'Unione Sovietica; e sommamente ci conforta quella dei Paesi africani, ormai consueta ma questa volta più ambita e desiderata, per mantenere saldo il legame con mercati che giusti cent'anni fa Suez dischiuse a Trieste e che le più recenti vicende minacciavano — e purtroppo ancora minacciano — di allontanare da noi e non solo per la più lunga navigazione che il blocco del Canale ci impone.

Sono queste le considerazioni più immediate che l'apertura della ventunesima Fiera suggerisce, al cospetto delle quindici bandiere che fanno risaltare le partecipazioni collettive estere ufficiali: Austria, Brasile, Bulgaria, Camerun, Cecoslovacchia, Costa d'Avorio, Gabon, Germania Federale, Israele, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Portogallo, Ungheria, Unione Sovietica. E l'internazionalità della Fiera si allarga, considerando nel complesso le adesioni, che ascendono quest'anno a 1242, delle quali 553 dall'estero, in un panorama produttivo di ben trenta Paesi.

Ma la nuova edizione della Fiera assume rilievo per molti altri aspetti. In primo luogo l'accentuata specializzazione delle rassegne attraverso le quali si esaltano peculiari tradizioni dell'economia triestina e regionale. La mostra internazionale del legno, a esempio, quest'anno vedrà convergere a Montebello l'attenzione di un vasto mondo di operatori, attratto dalla presenza dei principali Paesi produttori, con un'ampia gamma di campionature dei legnami europei e di Oltremare. Nell'ambito di questo settore — che darà vita a convegni di studio, con esperti e operatori — si colloca la particolare manifestazione dedicata al mobile, con un concorso di ormai consolidato prestigio, quest'anno dedicato al mobile imbottito. E altrettanto può dirsi per il caffè, pure protagonista della Fiera,

Novità sarà la speciale mostra regionale dei marmi, che alla ribalta della Fiera arriva sullo slancio di iniziative miranti a valorizzare questa risorsa delle nostre terre e la valentia delle cave, famose per le loro pregiate lavorazioni.

Limitando la presentazione della Fiera a questi più salienti motivi, preme piuttosto qui sottolinearne un altro fondamentale significato. Trieste ha bisogno di mobilitare in concorde unità di intenti tutte le sue forze attive; e ha necessità di dare più ampio respiro alla sua economia nell'armonioso sviluppo della Regione. Ebbene la Fiera è interprete di questi aneliti e raccoglie nella rassegna le espressioni più rappresentative del lavoro che la città e la Regione esplicano in tutti i campi. Di più, la Fiera stessa è espressione del vasto impegno che tutti deve unire e stimolare. E' infatti grazie al fattivo apporto dell'Ente Regione, della Provincia, del Comune, del Commissariato di Governo, della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato che l'organizzazione della Fiera ha tratto nuovo vigore, appunto quale manifestazione di buona volontà e di fattiva collaborazione. Di riflesso gli espositori hanno risposto all'invito di Trieste con uno slancio che incoraggia, poiché da anni non si riscontravano altrettanta prontezza ed entusiasmo. Nel rivolgere loro il più cordiale saluto e l'augurio di un successo corrispondente alla fiducia riposta nella forza di richiamo della Fiera, l'invito si estende ora a quanti vorranno visitarla, anche per dare forza all'aspirazione che Trieste e la Regione manifestano in questa rassegna che ne mostra la capacità di lavoro.

Da parte sua l'Ente Fiera trarrà ulteriore incoraggiamento e maggiore stimolo per portare avanti l'iniziativa che darà alla città e all'intera regione una più adeguata struttura espositiva: la nuova sede fieristica che dovrà essere una significativa e splendente vetrina all'ingresso della città, nell'ideale ubicazione prevista sull'area a mare dei binari ferroviari davanti al Faro della Vittoria. Il progetto, da anni tenacemente perseguito e che nella sua fase preliminare è già molto avanzato, non rappresenta una mera ambizione, ma risponde a una sentita esigenza che trascende il successo di una Fiera, nel limitato arco di tempo della manifestazione, per assurgere a strumento di permanente spinta all'azione che deve portare Trieste e la Regione a crescente progresso economico e sociale.

avv. Piero Slocovich
presidente dell'Ente Fiera

L'AUGURIO DEL SINDACO

«Per la ventunesima volta la Fiera campionaria internazionale di Trieste apre i battenti per accogliere gli operatori economici e il pubblico.

All'inizio del secondo ventennio di attività la Fiera conferma la validità della sua impostazione: collegamento e ponte in Europa tra i Paesi dell'Ovest e quelli dell'Est e rispettivamente tra l'Europa e i mercati africani e asiatici.

I progressi raggiunti nella qualità e nel numero degli espositori italiani e stranieri testimoniano lo sforzo produttivo dell'economia locale e regionale in tutti i suoi settori.

A tutti i graditi ospiti vada il nostro caloroso benvenuto; agli espositori e agli organizzatori giunga l'augurio di nuovi successi, che riconfermino ancora una volta la funzione emporiale di Trieste, punto d'incontro tra Paesi e popoli diversi per una proficua e pacifica collaborazione internazionale».

ing. Marcello Spaccini
Sindaco di Trieste



COMPIE VENTUN ANNI LA PRESTIGIOSA MANIFESTAZIONE MERCEOLOGICA

IL PONTE È DIVENTATO GIREVOLE

Gli incontri triestini nel quadro della Fiera, oltre a tessere dei legami tra Oriente e Occidente collegano l'Europa centrale con l'Oltremare - Attrazione geografica ed esperienza emporiale

Ricorre quest'anno il ventunesimo compleanno della Fiera di Trieste, una rassegna che fin dalla sua nascita si è imposta all'attenzione di tutto il mondo soprattutto per la sua funzione di ponte fra l'Oriente e l'Occidente e fra l'Europa centro-orientale e l'Oltremare. Per due settimane, dal 15 al 29 giugno, il comprensorio di Montebello sarà il cuore dell'economia triestina, un centro di affari in cui operatori anche delle più lontane contrade ben volentieri si ritrovano ogni anno per consolidare i rapporti di lavoro o allacciarne di nuovi. La rassegna merceologica triestina è pertanto una manifestazione tipicamente internazionale. A ogni sua edizione l'intervento estero — attratto dalla posizione geografica dello scalo e dalla collaudata esperienza dell'emporio triestino — è stato sempre più qualificato; segno evidente che la «cittadella degli affari» affacciantesi sul Golfo di Trieste svolge un ruolo che è ben conosciuto e valutato in tutta la sua importanza a ogni latitudine e su ogni meridiano. Oltre che a «vetrina» delle più importanti novità della tecnica, la Fiera assurge così per due settimane a punto d'incontro di tecnici, industriali, economisti, la cui presenza e il cui lavoro a Trieste incideranno favorevolmente, come hanno inciso nel passato, sull'economia della città, della Regione, della Nazione intera.

Milleduecentoquarantadue gli espositori alla Fiera di Trieste, di cui 689 italiani e 553 esteri, costituiranno il «polso» di questa rassegna alla quale, su 35 mila metri quadrati di superficie, sono presenti con proprie produzioni ben 30 Paesi. Le partecipazioni ufficiali estere sono quest'anno quindici: Austria, Brasile, Bulgaria, Camerun, Cecoslovacchia, Costa d'Avorio, Gabon, Germania occidentale, Israele, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Portogallo, Ungheria e Unione Sovietica. La Russia — ed è motivo di grande soddisfazione ricordarlo — partecipa per la prima volta alla campionaria triestina tramite il suo Ministero del Legno che interverrà con tutta la sua esperienza all'importante convegno del settore — giunto alla sua quarta edizione — e curerà tra l'altro la produzione di interessanti films.

La Fiera campionaria internazionale di Trieste ripropone, in occasione della sua ventunesima edizione, oltre agli abituali temi merceologici già collaudati dalle precedenti manifestazioni, anche nuovi «argomenti» che vengono a completare il tessuto espositivo e quello dei convegni ad alto livello. Attraverso Trieste, infatti, transitano qualificate correnti di traffici; il porto, oltre a ospitare il principale deposito di caffè brasiliano esistente al di fuori della Repubblica sudamericana, è oggi al primo posto nel Mediterraneo come punto di arrivo del pregiato seme dall'Oltremare; le Case triestine trattano ingenti quantitativi di legnami continentali e tropicali; lo scalo è ancora una volta primo nel Mediterraneo per la ridistribuzione in transito degli agrumi e costituisce inoltre una piazza operativa di primaria importanza per le frutta secche levantine e per diversi altri prodotti. Per la sua pronunciata funzione culturale, Trieste, sede di importanti istituti scientifici, si è inserita, attraverso la Fiera, anche fra i centri di maggior rilievo nel settore degli studi di mercato. Ne è valido esempio il Convegno del legno, dove ogni anno esperti di fama mondiale trattano i più importanti problemi relativi all'industrializzazione e al commercio del legname. La stessa cosa avviene nel settore del caffè, ai cui convegni intervengono relatori di tutti i continenti, e in quello del mobile, per il quale la fiera triestina è occasione e stimolo per dibattere i temi interessanti sia l'industria sia il commercio mobiliero europeo.

La XXI edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste è basata su una serie di rassegne merceologiche e su un insieme di convegni tecnico-economici frequentati da operatori di ogni colore e di ogni lingua. Schematicamente, il comprensorio fieristico può essere suddiviso in vari settori merceologici. Accanto alle mostre dei beni da investimento produttivo (macchine e acciai speciali, motoristica, utensili, attrezzi per l'edilizia, macchinari, attrezzature per l'industria turistico-alberghiera), ci sono le rassegne dei beni di consumo immediato e durevoli, che investono la gastronomia, l'industria delle bevande e dei liquori, il caffè, gli elettrodomestici e casalinghi, le macchine per cucire, la radio-televisione, i tessuti e confezioni, i tappeti, eccetera. Le rassegne ufficiali estere prevedono la partecipazione diretta di autorità governative o di Enti pubblici, e inoltre la XVIII Mostra internazionale del legname, la XVIII Mosrta del mobile, la Mostra regionale dei marmi, la Mostra della cantieristica di Stato, mostre varie (quali quelle dell'artigianato mobiliero triestino, la rassegna dell'ESA, il parco gastronomico e delle botteghe di vendita, la rassegna degli enti economici triestini), le mostre delle Regioni a statuto speciale, con la presenza della Sicilia, del Trentino-Alto Adige e del Friuli - Venezia Giulia.

Le manifestazioni fieristiche saranno completate da una serie di convegni aventi per oggetto il commercio del legname (20 e 21 giugno: sarà affrontato il tema di base «Il commercio del legno, sostegno e propulsore di una industria competitiva in Italia e all'estero», mentre ricco di argomenti generali e specifici è tutto il carnet dei lavori); il mobilio (22 giugno: i lavori verteranno sul tema del IX Concorso nazionale a premi dedicato al «Mobile imbottito nella prospettiva dell'abitare oggi»); il caffè (19 giugno: V Giornata internazionale, con l'intervento di esponenti delle grandi organizzazioni internazionali quali la F.A.O., l'I.C.O. e la C.E.E., rappresentanti dei principali Paesi produttori e consumatori, nonché tostatori, industriali e commercianti italiani ed esteri); i marmi (23 giugno). Inoltre nelle giornate riservate ai Paesi partecipanti ufficialmente in fiera saranno trattati, come d'abitudine, vari problemi afferenti agli interscambi dei Paesi interessati con il mercato italiano.

STA PER SORGERE LA FRIULIA-LIS

Nata per l'industria che vuole aggiornarsi

La Regione Friuli - Venezia Giulia è presente in Fiera con tre padiglioni, uno dei quali comprende un box della Friulia dove gli interessati possono avere ogni informazione sull'attività e gli scopi della Finanziaria regionale, la società per azioni che, affiancandosi agli strumenti tradizionali delle facilitazioni fiscali e del credito industriale agevolato, ha lo scopo di concorrere allo sviluppo economico della regione nel quadro della programmazione. Al capitale della Friulia, di circa 12 miliardi di lire, partecipano lo Ente Regione, azionista di maggioranza, l'IRI, l'IMI, le Casse di Risparmio della regione, banche di interesse regionale e nazionale e le Assicurazioni Generali di Trieste.

Le finalità della Friulia sono troppo note per ricordarle in questa sede; qui preme piuttosto porre l'accento sulla società di imminente costituzione Friulia-LIS (Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia - Locazioni industriali di sviluppo), che avrà per oggetto della propria attività la realizzazione di stabilimenti forniti delle necessarie attrezzature e la locazione degli stabilimenti stessi agli imprenditori interessati, con promessa di vendita a particolari condizioni.

L'originalità del progetto consiste nell'applicazione del sistema «leasing» come mezzo di incentivazione industriale, cosa che lo distingue dalle forme tradizionali affermatesi altrove. L'attuazione del «leasing» nel Friuli-Venezia Giulia realizza l'incontro fra uno strumento di incentivazione tipicamente rivolto al mondo delle piccole e medie imprese e una regione che si caratterizza per la diffusione dell'imprenditorialità minore.

Anche nella nostra regione le piccole imprese devono, oggi, affrontare i problemi dell'aggiornamento tecnologico, dell'ampliamento e della ristrutturazione; si constata, tuttavia, che esse non riescono a progredire e ad aggiornarsi con il ritmo dovuto per mancanza endemica di capitali. Il piccolo industriale o lo artigiano non possono infatti procurarsi i capitali sul mercato finanziario e l'accesso al credito, anche quando si tratta di credito agevolato, non è sempre possibile perché difficilmente la piccola azienda e il suo stesso titolare sono in grado di offrire le garanzie reali e personali richieste.

Con l'arricchire la gamma degli strumenti di sviluppo dell'economia regionale, l'iniziativa realizza il comune interesse, degli istituti di mediocredito e della Finanziaria, alla creazione di un «vivaio di imprenditori» che potrà essere fonte di nuove iniziative industriali.

Il capitale iniziale della Friulia-LIS, di un miliardo di lire, dovrebbe essere portato a 3 miliardi di lire entro tre anni, e in questo periodo la costituenda società prevede di effettuare 136 operazioni con investimenti complessivi dell'ordine di sei miliardi di lire. Alla sottoscrizione del capitale sociale della Friulia LIS concorrono: in posizione di maggioranza relativa la Friulia (dal 35 al 49 per cento), l'Ente Sviluppo Artigianato (per il 20 per cento), Istituti di credito e Casse di Risparmio regionali per il rimanente.

UNO DEI CONVEGNI PIU' QUALIFICATI DI TUTTO IL CONTINENTE

CON IL LEGNO LA RUSSIA ARRIVA LA PRIMA VOLTA

Fedele e costante presenza dell'«oro verde» sulla scena fieristica triestina

Alla 18.a mostra internazionale del legno sono presenti in veste ufficiale con le loro campionature di legnami grezzi, semilavorati e finiti l'Austria, la Jugoslavia, l'URSS e la Polonia, la Romania per le aree forestali del nostro continente e il Gabon e la Costa d'Avorio e il Camerun per il Golfo di Guinea. Si tratta di Stati che praticamente dominano sui mercati europeo - continentali di consumo e su quelli del Mediterraneo, del Levante e del Medio Oriente. Mentre l'Austria e la Jugoslavia presentino alla Mostra del legno sino dalla prima edizione, la Russia vi ha aderito per la prima volta tramite il grande Kombinat delle V/O Exportles di Mosca. Giova far presente che la Russia è il primo esportatore mondiale di legnami segati, seguita in Europa, al quarto e al quinto posto, dagli austriaci e dagli jugoslavi. La fiera del legno è completata dalla mostra della Direzione generale per la Economia montana del Ministero, dalla rassegna dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, da un elegante e razionale mostra del patrimonio forestale della Regione.

Due giornate saranno riservate alla quarta edizione del convegno internazionale del legno che si svolgerà dal 20 al 21 giugno, sotto la presidenza dell'on. Belci, nella sua qualità di presidente del Centro di documentazione internazionale del legno di Triste.

Il tema di base del convegno è una relazione presentata dalla Federazione nazionale commercianti legno e sughero di Roma ed impostata su un argomento di fondamentale importanza: «Il commercio del legno sostegno e propulsore di una industria competitiva in Italia e all'estero». E' da rilevare che la grande assise del legno si svolge sotto il patrocinio della summenzionata federazione. Seguiranno altri rapporti di mercato, fra cui quelli del Komm-Rat Herbert Fundulus, del Consiglio federale dell'economia del legno di Vienna, di Robert Pesle della ditta Charles et Fils di Le Havre, del prof. Guglielmo Giordano, direttore del Centro Nazionale del Legno di Firenze, di Saraka Yao, direttore del Dipartimento forestale della Costa d'Avorio, di Ange Mba, direttore delle Acque e foreste del Gabon, di Edmond Leguil, segretario generale del Sindacato produttori ed esportatori di legnami del Camerum, di Kalkkinen, direttore della Divisione Legno della FAO/CEE di Ginevra, della presidenza della V/O Exportles di Mosca, del prof. Braislav Pejoski, della Facoltà forestale di Skopje, del signor O. P. Hansom, vicedirettore della Trada di Londra, del signor D. Normand direttore delle ricerche sul legno del Centro Tecnico forestale tropicale di Nogent-sur-Marne.

Notiamo per inciso che il convegno del legno della nostra fiera è il più qualificato del continente; nelle precedenti edizioni sono stati trattati argomenti di enorme importanza quali il divenire del commercio del legno, i trasporti con navi specializzate, l'uso del packaging, l'introduzione di nuove essenze forestali equatoriali, la unificazione degli usi, nuovi orizzonti d'impiego delle sostanze legnose ecc.

Dante Lunder

AL BRITISH MARKET STAND

C'è pure un angolo di Carnaby Street

Andando alla Fiera di Trieste potrete far credere ad amici e parenti di essere stati a Londra. Infatti, tra gli stands dei Paesi stranieri, fa spicco il «British Market Stand»: un tipico negozio inglese, nel quale sono esposti e venduti articoli inglesi di ogni genere.

Al centro dello stand splende un'insegna luminosa: «Piccadilly Bar», ove i visitatori potranno assaggiare genuina birra inglese e ottimo whisky scozzese.

Vi è poi un ufficio postale inglese («British Post Office») in miniatura, dal quale si possono inviare cartoline di Londra ad amici e conoscenti. Le cartoline sono spedite in Inghilterra e di là, con affrancatura originale, vengono rimandate ai destinatari: nessuno, in tal modo, potrà dubitare dell'autenticità della spedizione.

Tra gli articoli in vendita, non potevano mancare in uno stand inglese (come tutti sanno l'Inghilterra è la patria dei fumatori di pipa), le pipe Dunhill con relativo tabacco; inoltre sciarpe con i colori delle Università inglesi, cravatte scozzesi, minigonnellini pure scozzesi, il migliore tè inglese, giocattoli o oggetti vari pressoché introvabili in Italia. Il tutto, in un'atmosfera tipicamente britannica, che trasporta idealmente il visitatore in un angolo della «swinging London» di Bond Street o di Carnaby Street.

SUL VIDEO E ALLA RADIO

La radio e la televisione trasmetteranno in diretta servizi sull'apertura della 21.a edizione della Fiera di Trieste campionaria internazionale. Le stazioni radiofoniche del Programma Nazionale, ad eccezione di Trieste 1, irradieranno dalle 10.30 alle 10,50 una radiocronaca di Mario Giacomini, mentre la rete televisiva regionale metterà in onda una telecronaca curata da Italo Orto dalle 10,30 alle 11. Altri servizi sulla Fiera sono previsti per le successive edizioni del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia» e del Telegiornale.

SPETTACOLI «DIETRO LE QUINTE» DELLA FIERA

La Caselli e Noschese faranno certo il «pieno»

Diciamo la verità: per noi comuni visitatori attirati in Fiera dal desiderio di passare una serata diversa dalle solite, attratti da una passeggiata fra gli stands per accontentare gli occhi o per illuderci di percorrere mezzo mondo nello spazio di qualche centinaio di metri, lo spettacolo musicale o di varietà ha il suo peso e la sua importanza. Diciamo la verità: per noi comuni visitatori il piccolo palcoscenico all'aperto della Fiera ha grande attrattiva. Sappiamo che ogni anno, di questa stagione, il comprensorio fieristico ci offre l'occasione per l'incontro «in carne ed ossa» con i bigs dello spettacolo, con i protagonisti di prima fila della canzone e dell'umorismo. I «mass-media» hanno, anche in questa occasione ufficiale, il loro prestigio e vanno rispettati.

Per gli organizzatori della rassegna fieristica due problemi si sono presentati all'orizzonte del programma-spettacoli. Il primo: le Fiere tendono unanimemente alla specializzazione e agli scopi commerciali della rassegna. Esistono in materia norme detate dall'U.F.I. (Unione delle Fiere Internazionali) che hanno inteso diminuire il tono della voce «spettacolo» fra i programmi delle rassegne. La Fiera — si era detto — è luogo d'affari, d'incontri economici, è termometro della economia, della specializzazione dei suoi settori. Scopo e fine sono estremamente seri anche se non avvertiti dalla massa dei visitatori comuni. Il successo di una Fiera lo si raccoglie dietro le quinte. Meno spettacoli, dunque, meno aria di festa e canzonette e più sostanza. Il ragionamento non fa una grinza. Ma il successo di una Fiera si misura anche attraverso l'apporto del pubblico, dei visitatori generici, degli interessi che può suscitare. Lo spettacolo musicale o di varietà si rivela quindi importante ai fini dell'attrattiva di massa. La Fiera è una festa del lavoro. E in una festa l'allegria non guasta. Secondo problema: organizzare una serie di spettacoli che riempia le serate a scapito della qualità o puntare piuttosto su poche ma forti occasioni di richiamo? Due piccioni con una fava: fare pochi spettacoli ma di qualità; si rispettano così le volontà dell'U.F.I. e si accontenta meglio il pubblico.

E' così che la Fiera campionaria internazionale di Trieste 1969 ha puntato per la parte spettacolo sulla partecipazione di Caterina Caselli e il suo complesso «Gli amici» (18 giugno), di Rocky Roberts e il suo complesso (23 giugno) e di Alighiero Noschese che sarà accompagnato da «I maghi», complesso locale di affermata virtù artistica (27 giugno). Tre nomi di sicuro richiamo. Tre spettacoli da vedere. Tre successi in partenza. Per tutto il periodo della Fiera, inoltre, sulla terrazza del Palazzo delle Nazioni musica e ballo ogni sera dalle 21 in poi con il complesso locale autobattezzatosi «I noi», la cantante Lilly e la coppia di ballerini «I moreni». Il tutto inquadrato — si assicura — da luci psichedeliche. Così il calendario spettacoli alla Fiera di Trieste.

Si può notare con curiosità che i tre personaggi clou scelti ad intrattenere i visitatori hanno già riscosso «dal vivo», a Trieste, stima e simpatia del pubblico. Caterina Caselli, cantante d'estate per eccellenza, ha lasciato fresco il simpatico ricordo di Sistiana in occasione del «Festivalbar Juke Box soltovoce» lo scorso mese; Rocky Roberts si è già «buttato» per due sere (agosto 1967) al Castello di San Giusto, il cui palcoscenico si è trasformato per il popolare cantante-acrobata di colore in una specie di pedana elastica; Alighiero Noschese: non occorrono presentazioni. L'abbiamo incontrato l'ultima volta al «Verdi» ne «La voce dei padroni» (settembre '67) ed ultimamente la televisione ha proiettato in tutte le case la efficacia unica delle sue vignette. Alla Fiera poi, c'era già stato. Un personaggio di casa, dunque. Di lui si dice che porta l'Italia in valigia. Si dice ancora che quando salirà sul palcoscenico della Fiera darà vita anche a molti personaggi «proibiti», quelli che per ossequio alla TV è costretto a tenere nella valigia.

I fans affilino dunque le armi, preparino carta e biro per raccogliere autografi. Le occasioni sono poche ma buone: tre assi nella manica.

IL MOBILE AL DICIOTTESIMO TRAGUARDO

RAMPA DI LANCIO DI STILI E FORME

La Mostra del mobile di Trieste costituisce ormai un fattore di rilevante importanza nella tecnica di mercato, anche se la città non offre un comprensorio consumistico di grande ampiezza. Il fatto è che a Trieste il mobile ha una sua funzione che è di sensibilizzazione, di propulsione, di presentazione di nuovi moduli stilistici e, nel convegno aggiunto, anche di un'assise di studio sull'orientamento dei «movimenti» dei designs. Trieste è una piazza transitaria; è un centro «campione» per il lancio di determinate forme stilistiche, perché è in contatto diretto con aree di produzione mobiliera che vanno dal quadrilatero di Pordenone, al triangolo delle sedie di Manzano, alle grosse imprese della vicina Slovenia fino ai grandi stabilimenti della Carinzia-Stiria. Nella città si incontrano perciò vari moduli stilistici: da quello austriaco, che pencola fra il modello viennese e il lineare tipo scandinavo, a quello balcanico, originale per la impostazione volumetrica, a quello della Regione che postula delle forme sempre più ardite nei comprensori che da Trieste si dilatano verso la linea di Udine - Pordenone - Brugnera.

La mostra del mobile nella sua diciottesima edizione illustra i progressi conseguiti dalla industria media e grande del comprensorio nazionale. Troviamo nuovi orientamenti di stili e di designs, forme più acute di modernismo, quanto originalissime imitazioni dei mobili in stile. Per quanto concerne il XXI convegno internazionale del mobile — che ha sempre sollevato problemi di particolare rilievo, — il presidente on. prof. Mario Vaghi, sindaco di Cesano Maderno, esperto di fama internazionale, darà il via alle discussioni sul tema oggetto del nono concorso a premi, riservato al «mobile imbottito nella prospettiva dell'abitare d'oggi», concorso che, svoltosi sotto la presidenza del prof. Dorfles, ha avuto un successo senza precedenti.

I concorrenti al concorso hanno presentato moltissimi designs e prototipi di mobili imbottiti, sollecitando formule nuove, spesso originali ed ardite, dimostrando così la validità inventiva dei nostri internisti e mobilieri. Indubbiamente la tecnica italiana del design mobiliero ha compiuto dei passi davvero rilevantissimi nella modulazione stilistica ed è proprio grazie a questi progresi di studio e di «ponderazione» che si deve il crescente sviluppo delle produzioni e delle esportazioni nazionali. Come espressione di disegno i nostri artisti non sono secondi a nessuno in campo internazionale: il genio italiano e mediterraneo ha eliminato le vecchie «scorie» imitative portandosi su livelli stilistici che vengono senz'altro giudicati fra i migliori del continente. Ma non dobbiamo accontentarci del «plafond» raggiunto: i designers hanno il categorico impegno di ideare nuove forme, di superare determinati vicoli ciechi, di «produrre» degli stili che rispecchino le tendenze evolutive dell'odierna economia consumistica. Certo è che i convegni sul mobile costituiscono qui a Trieste un campo di battaglia fra architetti, designers, produttori e commercianti e le discussioni diventano spesso aspre ma molto apprezzate all'estero perché costituiscono dei banchi di prova sulla nascita di nuove mentalità.

D. L.

PROMOSSA DALL'ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA

Anche una sintesi dei vini regionali

Il Consorzio per l'enologia e la viticoltura del Friuli - Venezia Giulia ha curato la presentazione alla Fiera di Trieste di una pregevole selezione dei vini tipici regionali provenienti dalla zona del Collio che ha ottenuto recentemente il riconoscimento ministeriale e dalle zone delle Grave del Friuli, dei Colli orientali del Friuli e del Litorale friulano di Aquileia e Latisana per le quali il Ministero dell'Agricoltura ha accordato il formulario per l'ambita qualificazione di tipicità.

La presentazione di una così selettiva mostra vinicola è stata promossa dall'Assessorato regionale dell'agricoltura nell'intento di avviare su piano concreto quegli indirizzi di valorizzazione mercantile della produzione enologica regionale che trovano nel Quartiere fieristico di Montebello una sede internazionale di particolare significato.

La produzione della vitivinicoltura regionale non riesce a soddisfare completamente il fabbisogno locale ma potrebbe, in prosieguo di tempo, trovare la via dell'espansione e dell'affermazione anche sui mercati nazionali ed esteri.

La nostra regione offre una gamma vastissima di ottimi prodotti i quali non solo caratterizzano l'ambiente enologico ma sembra addirittura che ne rappresentino nel colore, nel profumo e nel gusto il temperamento dei suoi abitanti. L'aristocrazia dei vini e cioè l'autentica nobiltà enologica che si rivela nell'armonia perfetta dei componenti della bevanda, nella distinzione sottile del gusto e nella vibrazione delicata dei profumi, non è forse sufficientemente valutata ed apprezzata; e talvolta pregiate produzioni sono addirittura sconosciute sul nostro stesso mercato.

Tra i vini della regione vi sono quelli per i gusti più raffinati e per le esigenze particolari di ogni circostanza; grosso modo la produzione può essere suddivisa in due terzi di vino bianco ed un terzo di vino rosso.

I PREMI IN FIERA GIORNO PER GIORNO

giorno	PREMIO	DITTA OFFERENTE
15 giugno domenica	1) giradischi a batteria Philips	Radio Ancona
	2) orologio da polso	Ciny Watch
	3) 4 fustini Dixan	Henkel Italiana S.p.A.
	4) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	5) abbonam. per 1 anno rivista «2+2»	Lorusso G. - Agenzia Mondadori
	6) borsa ghiacciata «Apollo» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
lunedì 16	1) cassettophone a batteria Philips	Radio Ancona
	2) orologio da polso	Ciny Watch
	3) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	4) confezione caffè «Miscela Oro »	Hausbrandt H.
	5) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	6) 25 paccheti «Ondaviva»	Henkel Italiana S.p.A.
	7) borsa ghiacciaia «Apollo» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	8) assortimento penne e matite	Marazzi G.
martedì 17	1) macchina da scrivere Antares «Cambridge»	Armu
	2) giradischi a batteria Philips	Radio Ancona
	3) orologio da polso	Ciny Watch
	4) 4 fustini Dixan	Henkel Italiana S.p.A.
	5) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	6) borsa ghiacciata «Apollo» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
mercoledì 18	1) giradischi a batteria Philips	Radio Ancona
	2) turboconvettore OT 21	Siemens Elettra S.p.A.
	3) orologio da polso Hanova	Fittante A .
	4) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	5) 25 pacchetti «Ondaviva»	Henkel Italiana S.p.A.
	6) confezione Amaro «Jägermeister»	Zago Furio
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
giovedì 19	1) giradischi a batteria Philips	Radio Ancona
	2) orologio da polso	Ciny Watch
	3) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	4) assortimento foulards e cravatte	Snia Viscosa S.p.A.
	5) 4 fustini Dixan	Henkel Italiana S.p.A.
	6) borsa ghiacciata «Apollo» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
venerdì 20	1) autoradio «Voxon»	Telex
	2) orologio da polso Hanova	Fittante A.
	3) ferro da stiro Philips	Radio Ancona
	4) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	5) 25 pacchetti «Ondaviva»	Henkel Italiana S.p.A.
	6) confezione Amaro Jägermeister»	Zago Furio
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G..
sabato 21	1) giradischi a batteria Philips	Radio Ancona
	2) ferro da stiro TB 21	Siemens Elettra S.p.A.
	3) orologio da polso	Ciny Watch
	4) 4 fustini Dixan	Henkel Italiana S.p.A.
	5) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	6) borsa ghiacciaia «Apollo» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
domenica 22	1) macchina da scrivere Hermes «Baby»	Armu
	2) ferro da stiro Philips	Radio Ancona
	3) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	4) 25 pacchetti «Ondaviva»	Henkel Italiana S.p.A.
	5) borsa ghiacciaia «Apollo» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	6) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) assortimento penne e matite	Marazzi G.
lunedì 23	1) lucidatrice Philips	Radio Ancona
	2) scaldacqua BK 05	Siemens Elettra S.p.A.
	3) orologio da polso	Ciny Watch
	4) 4 fustini Dixan	Henkel Italiana S.p.A.
	5) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	6) assortimento foulards e cravatte	Snia Viscosa S.p.A.
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
martedì 24	1) affettatrice	Tornado Italia S.p.A.
	2) ferro da stiro Philips	Radio Ancona
	3) termoforo TK 22	Siemens Elettra S.p.A.
	4) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	5) 25 pacchetti «Ondaviva»	Henkel Italiana S.p.A.
	6) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) assortimento penne e matite	Marazzi G.
mercoledì 25	1) giradischi a batteria Philips	Radio Ancona
	2) orologio da polso	Ciny Watch
	3) 4 fustini Dixan	Henkel Italiana S.p.A.
	4) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	5) borsa ghiacciaia «Apollo» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	6) confezione Amaro «Jägermeister»	Zago Furio
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
giovedì 26	1) aspirapolvere VR 13	Siemens Elettra S.p.A.
	2) orologio da polso Hanova	Fittante A.
	3) ferro da stiro Philips	Radio Ancona
	4) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	5) 25 pacchetti «Ondaviva»	Henkel Italiana S.p.A.
	6) confezione Amaro «Jägermeister»	Zago Furio
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
venerdì 27	1) macchina da scrivere Antares «Cambridge»	Armu
	2) orologio da polso	Ciny Watch
	3) ferro da stiro Philips	Radio Ancona
	4) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	5) 3 fustini Dixan	Henkel Italiana S.p.A.
	6) borsa ghiacciaia «Apollo» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.
sabato 28	1) orologio da polso	Ciny Watch
	2) ferro da stiro	Radio Ancona
	3) cassetta liquori	A.A. & C. S.p.A.
	4) 30 pacchetti «Ondaviva»	Henkel Italiana S.p.A.
	5) assortimento foulards e cravatte	Snia Viscosa S.p.A.
	6) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) assortimento penne e matite	Marazzi G.
domenica 29	1) autoradio Philips	Radio Ancona
	2) orologio da polso	Ciny Watch
	3) cassetta liquori	Baker A.A. & C. S.p.A.
	4) 3 fustini Dixan	Henkel Italiana S.p.A.
	5) abbonamento per 1 anno rivista «Arianna»	Lorusso G. - Agenzia Mondadori
	6) ghiacciaia da pic-nic «Style» con prodotti Sibet	Sibet - Coca Cola
	7) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	8) confezione caffè «Miscela Oro»	Hausbrandt H.
	9) assortimento penne e matite	Marazzi G.

Inoltre il 29 giugno verrà sorteggiata un'automobile Fiat 500/L messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore, la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di Total GT.

NEL SETTORE MEDITERRANEO

Crocevia del caffè

Il 19 giugno avrà luogo, nell'ambito della ventunesima edizione della Fiera di Trieste, la 5.a Giornata internazionale del Caffè alla quale parteciperanno accanto agli esponenti delle grandi organizzazioni internazionali quali la F.A.O., l'I.C.O. e la C.E.E., i rappresentanti dei principali Paesi produttori e consumatori, nonché tostatori, industriali e commercianti italiani ed esteri.

Il Convegno — organizzato dalla Fiera sotto il patrocinio del Comitato Italiano Caffè e con la collaborazione della Federazione europea delle Associazioni dei torrefattori (EUCA) dell'Associazione fra gli interessati nel Commercio e nell'industria del caffè di Trieste e della Camera di commercio di Trieste — tratterà su: «Il caffè principale motore dell'interscambio fra le nazioni industrializzate e i paesi produttori in via di sviluppo economico».

La relazione di base sarà tenuta dal prof. Francesco Forte, dell'Università di Torino, il quale affronterà il tema visto sotto le attuali e interessanti angolazioni. Nel dibattito si approfondiranno i vari aspetti della politica del caffè alla luce delle recenti esperienze e delle aspirazioni dei paesi produttori e consumatori, dell'attività degli esportatori e degli enti di Stato preposti all'export del caffè nonché delle aspettative degli importatori, degli operatori transitari, dei rivenditori e degli industriali.

L'importanza degli argomenti sul tappeto e la prevista presenza dei più qualificati esponenti dell'economia mondiale del settore conferiscono a questa manifestazione — che sarà integrata in Fiera, sul piano espositivo, da un'adeguata evidenziazione campionaria di macchine e attrezzature per il caffè — un rilievo particolare anche dal punto di vista degli incontri d'affari e della ricerca di nuovi mercati.

Ed in merito del caffè dobbiamo ricordare che Trieste è la prima piazza di smistamento del settore mediterraneo, con un movimento annuo di sbarchi marittimi di circa 1,6 milioni di sacchi. La città ospita pure da parecchi anni il più importante deposito permanente rotativo di caffè brasiliani, mentre operano sulla piazza sia per conto nazionale che estero delle ditte di tradizioni secolari. Vogliamo ancora ricordare che alla presidenza del Comitato Italiano Caffè è stato eletto proprio un operatore locale, il dott. Leo Paschi, mentre il dott. Ernesto Illy è fondatore e presidente della Federazione fra le associazioni europee dei torrefattori.

A MONTEBELLO C'È PER TUTTI QUALCOSA

PICCOLO VADEMECUM DA UN PADIGLIONE ALL'ALTRO

La Fiera campionaria internazionale di Trieste ha raggiunto la maggiore età. Questa sarà infatti la ventunesima edizione, che ha richiamato 1242 espositori di 30 Paesi, i quali si sono «schierati» nel vasto comprensorio con tutte le loro originalità e le loro produzioni che, per tecnica ed interesse, non deluderanno certamente i visitatori.

Una «Campionaria» ha sempre qualcosa da dire. Interessa il comune visitatore e, nel contempo, rappresenta un punto d'incontro a livello commerciale tra venditori ed acquirenti, che proprio in queste sedi raggiungono quelle collaborazioni che permettono di realizzare stretti rapporti d'affari tra città o. addirittura, tra Paesi.

Illustrare tutto ciò che vi è esposto non è impresa facile, anche perché molti sono i settori commerciali e industriali che la Fiera ricopre con esposizioni interessantissime, la cui attrazione varia da visitatore a visitatore. Cominciamo questa nostra visita dal padiglione «A», dove trovano posto i beni di investimento e di consumo. Vastissimo è il settore riservato agli articoli casalinghi. Le più moderne creazioni di elettrodomestici sono una vera tentazione: la tecnica ha fatto passi notevoli, per cui tutti gli articoli casalinghi che fino a qualche anno fa sembravano quasi insuperabili, sono oggi ridimensionati dalla nuova produzione che — sembra quasi impossibile — ha realizzato queste nuove apparecchiature in modo tale da renderle, oltreché necessarie, perfettamente adattabili in ogni abitazione, tenendo conto del sistema edilizio moderno che non regala certamente spazio.

Anche l'elettrodomestico industriale è considerevolmente rappresentato. Prodotti di alta classe sono in mostra nel settore delle macchine per lavanderia, mentre le attrezzature destinate ai locali pubblici e alle industrie alberghiere sono notevolmente reclamizzate, in considerazione del fatto che lungo la riviera dell'Alto Adriatico e quella istriano-dalmata sono in pieno sviluppo l'ammodernamento e la realizzazione dei servizi per il turismo.

Nel Padiglione «A», inoltre, sono presenti i grandi complessi editoriali con pubblicazioni accuratissime, interessanti i vari settori culturali, e le migliori fabbriche che agiscono nello ambito delle attrezzature per gli uffici. All'esterno sono in visione macchine agricole, una gamma di bruciatori modernissimi e una serie di motocicli indispensabili per lo snellimento del traffico e che costituiscono inoltre, la passione dei giovani d'oggi.

Il padiglione «B» è riservato alla mostra dei mobilieri e degli artigiani triestini. Si tratta di una rassegna particolare e ormai tradizionale, destinata ad accogliere i «designs» realizzati dalle più qualificate botteghe artigiane della provincia. La mostra anche quest'anno solleverà molto interesse presso i visitatori per l'originale impostazione che i mobilieri e gli artigiani del ferro, delle stoffe, dei broccati danno ai loro prodotti. Essa non ha solamente fini mercantili, ma vuol dimostrare la serietà con la quale gli artigiani della città ideano e lavorano i prodotti. E' da far presente che l'artigianato locale ha addobbato con i suoi articoli di alta classe le più belle navi uscite dai cantieri triestini e monfalconesi.

Il padiglione «C» è riservato a due mostre: quella meccanica e, per la prima volta, la rassegna dei marmi della regione. I grandi complessi siderurgici nazionali sono presenti con la loro vastissima produzione, che va dalle macchine per la lavorazione del ferro e del legno alla motoristica. I meravigliosi marmi carsici e carnici sono la novità del complesso fieristico, ed è interessante vedere la notevole gamma della produzione marmifera delle cave delle quattro province della regione, i cui prodotti sono tra i più accurati e richiesti anche in campo internazionale.

La partecipazione ufficiale straniera trova posto nel Palazzo delle Nazioni. Al pianoterra espongono Austria, Camerun, Jugoslavia e Ungheria. Il tema fondamentale della rassegna austriaca è basato, questa volta, sulla tecnica e sulla produzione di imballaggi generali e speciali, anche in riguardo ai contenitori. Caffè e legnami, invece, sono i temi principali del Camerun, che però espone anche altri prodotti, a dimostrazione della ricchezza di questa giovane Nazione africana. Molto vasta è l'esposizione jugoslava, che va dagli alimentari al vasellame, dai prodotti conservati ai vini, dalle pelletterie alle edizioni librarie. Non mancano i prodotti della rinnovata industria jugoslava. Vini, liquori tipici, prodotti alimentari e zootecnici sono, infine, presenti nello stand ungherese.

Al primo piano del «Palazzo» troviamo la Germania federale, il cui scopo principale è di valorizzare gli scambi culturali e commerciali con l'Italia, nonché di potenziare il turismo. La Cecoslovacchia espone i tipici prodotti in cristallo. Molto ricca l'esposizione olandese. Vi troviamo alimentari, macchine utensili, stufe, porcellane, terraglie, pentole, ceramiche e cristallerie, macchine fotografiche, chitarre elettriche e modelli di trasportatori e gru portuali. La Carinzia illustra le attività turistiche della zona. La rassegna polacca è dedicata all'artigianato.

Gli amatori del caffè si trovano a loro agio nello stand brasiliano che ha organizzato una «stazione» di degustazione e un'esposizione delle qualità di caffè verdi che meglio sono accolte dal mercato italiano. La mostra inglese è dedicata al settore merceologico. La Camera di commercio della Bulgaria ha aperto un ufficio di informazioni generali per dare ragguagli sulla tecnica del commercio estero.

Al secondo piano del «Palazzo delle Nazioni» c'è la mostra delle Regioni a statuto speciale. L'Ente siciliano è presente con un grande stand che illustra le tipiche conformazioni economiche dell'Isola. S'incontrano poi lo stand della Regione Trentino-Alto Adige e quello del Consorzio per la viticoltura e l'enologia di Udine, che ripropone il lancio dei suoi vini.

Tra la Rotonda e la mostra dell'Italcantieri (presente con il bellissimo motoscafo Bora) ha sede in padiglione «E», quello riservato cioè al legno e al mobile. Si tratta di un'esposizione veramente unica nel suo genere per la massiccia partecipazione nazionale ed estera. Austria, Jugoslavia, URSS, Gabon, Costa d'Avorio, Polonia nonché l'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, il Ministero della agricoltura e foreste, la Regione Friuli-Venezia Giulia e alcuni industriali nazionali sono presenti con una vastissima produzione, che va dai legni caratteristici di ogni singolo espositore ai prodotti su scala industriale, tra i quali spiccano le due case prefabbricate esposte dall'Unione Sovietica.

Interessantissima la mostra del mobile, specialmente per gli sposi che hanno modo di soddisfare tutte le loro esigenze. La rassegna ripropone sempre nuove tematiche stilistiche, in armonia con la continua evoluzione che subisce il mobile italiano proiettato verso la conquista di nuovi mercati stranieri. Parecchi sono gli espositori locali e, quindi, ben noti tra i consumatori per le loro prestazioni industriali, commerciali e tecniche. La mostra del mobile è veramente completa: va dalle modernissime cucine, bellissime per funzionalità e linea, ai salotti, alle camere da letto in stile e con disegno moderno. Non mancano i soprammobili, i tappeti e una mostra di pavimentazioni e carta da parati.

Nel padiglione «H» sono in mostra i tessuti e le confezioni delle maggiori industrie italiane, mentre gli Enti economici illustrano i consuntivi della loro attività.

Non mancano ovviamente i luoghi di ristoro. Nel parco gastronomico ci sono vari chioschi per i generi alimentari e per la degustazione di vini e birre nazionali ed estere.

Alla Fiera di Trieste la più piccola pila del mondo

Serve per arrivare sulla Luna e per ritrovare l'udito

Alla Fiera, presso lo Stand Amplifon (n. 155/156, Padiglione A), si può ammirare una delle ultime meraviglie della superminiaturizzazione elettronica. Si tratta della pila al mercurio più piccola del mondo, prodotta dalla famosa ditta americana Mallory; è un microscopico dischetto di 3x5,6 millimetri, praticamente senza peso, che genera energia costante e omogenea per ben 50 ore. E' proprio grazie a questi componenti superminiaturizzati che è stato possibile conquistare lo spazio, trasformare in realtà la fantascienza, programmare con sicurezza lo sbarco sulla Luna; ogni nave spaziale utilizza centinaia di migliaia di dispositivi di dimensioni infinitesimali e da essi dipende per buona parte il suo funzionamento.

Come mai la pila Mallory è esposta nello Stand della più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche? Perché può far ritrovare l'udito; essa alimenta infatti la «PERLA V» Amplifon, il minuscolo, modernissimo minidispositivo contro la sordità che si inserisce TUTTO NELL'ORECCHIO, praticamente invisibile, senza fili né cordini. Nonostante la sua incredibile piccolezza la «PERLA V» è dotata di una notevole potenza e può compensare la maggior parte delle perdite dell'udito; in un attimo si inserisce nell'orecchio e funziona in modo così naturale che si dimentica di averla.

Consigliamo perciò a tutti i deboli d'udito di visitare lo Stand Amplifon alla Fiera: la pila più piccola del mondo non li farà arrivare fino alla Luna, ma insieme alla «PERLA V», potrebbe far loro conquistare un tesoro più prezioso... l'udito.

TERMINALI «GE TIME SHARING» ED ELABORATORI ELETTRONICI DELLA GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA ALLA 21.a FIERA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Milano, giugno

La 21.a Edizione della Fiera Internazionale Campionaria, che si svolge nel capoluogo giuliano dal 15 al 29 giugno, annovera quest'anno — fra i numerosi qualificati espositori — la General Electric Information Systems Italia, presente, nel padiglione A del quartiere fieristico (presso gli stand 139 - 142), con due terminal «GE Time Sharing» e con un elaboratore elettronico della serie GE-50).

CHE COS'E' IL SERVIZIO «GE TIME SHARING»?

Presso ogni utente del Servizio viene installato un terminale tipo telescrivente che è collegato all'elaboratore elettronico per via telefonica (non importa quindi a quale distanza si trovi l'utente dell'elaboratore). Per mezzo di questo terminale l'utente può far eseguire all'elaboratore elettronico, ottenendone i risultati in tempi dell'ordine al massimo di decine di secondi, qualunque elaborazione di dati (tecnici, economici, finanziari, ecc.).

Fra le applicazioni del sistema, reso disponibile in forma di servizio pubblico anche ad utenti che non potrebbero permettersi l'impiego di un elaboratore proprio, particolarmente interessanti sono quelle relative a calcoli scientifici e tecnici e a elaborazioni statistiche e di marketing e quelle relative alla realizzazione di nastri di comando per macchine utensili a controllo numerico.

Oltre ai terminali «GE Time Sharing», che consentono di avere un «collaboratore elettronico» al proprio servizio senza immobilizzi di capitali e senza il tramite di addetti specializzati, di notevole interesse per piccole e medie aziende è l'elaboratore della serie GE-50 presentato nello stesso stand dalla General Electric Information Systems Italia.

Gli elaboratori di tale serie, di nascita recente, si caratterizzano per il minimo ingombro (spazio complessivo non superiore a 3 mq.), per l'elevata economicità di costo — e per la possibilità di trattamento con duplice criterio.

Immediato: con la logica delle macchine contabili integrata dalla velocità e dalla potenza di calcolo dell'elaboratore.

Differito: con la logica di trattamento integrato propria degli elaboratori elettronici ma con l'elasticità derivante dal poter introdurre dati variabili in qualsiasi modo attraverso le tastiere.

Gli elaboratori della serie GE-50, oltre a rappresentare per le piccole e medie aziende un felice connubio fra la flessibilità e l'immediatezza di trattamento delle informazioni proprie delle macchine contabili e la potenza di elaborazione propria degli elaboratori elettronici, costituiscono un'interessante possibilità applicativa — per molte grandi società — quali «satelliti» in un sistema di trattamento decentralizzato per risolvere i problemi meno complessi.

FUOCO DEL 14.o DA CAMPAGNA NELLA PIANA DI BANNE

IN FESTA L'ARTIGLIERIA





(«Giornalfoto»)

Tre salve di batteria hanno salutato ieri, sulla piana di Banne, la festa dell'Artiglieria nel 51.o anniversario della Battaglia del Solstizio. La solennità è stata così ricordata dal 14.o Reggimento artiglieria da campagna schierato con la bandiera decorata di medaglia d'oro, con i reparti, con gli obici da 105/22.

Il reggimento è stato passato in rassegna dal comandante delle truppe di Trieste gen. di divisione Paolo Emanuele. Quindi il col. Mario Quarto, comandante dell'unità di artiglieria, dopo aver dato lettura dei messaggi inviati dal Ministro della Difesa e dal capo di stato maggiore dell'Esercito, ha ricordato le premesse storiche che sono state scelte a fondamento della festa dell'Arma.

Il 15 giugno 1918 toccò all'artiglieria dare la prima risposta sul Piave per la riscossa finale delle armi italiane: il 14.o fu allora sulle prime posizioni, protagonista di atti eroici sul Montello; e nel secondo conflitto mondiale il suo tributo di sangue e di sacrificio nella campagna di Grecia valse alla bandiera la massima decorazione.

Dopo lo sfilamento in parata dei gruppi e dei vari reparti comando, che sono stati sorvolati da una sezione di velivoli leggeri, una batteria ha dato dimostrazione di una presa di posizione rapida con intervento a fuoco. Le bocche da fuoco hanno così sottolineato nel modo più congeniale questa celebrazione che ha visto la presenza di autorità (tra cui il Prefetto Cappellini e l'assessore comunale Verza che militarono nelle file dell'Arma), di artiglieri in congedo con il labaro della sezione triestina e di invitati.

Questa mattina, alle 9.30 sulla piana di Banne la festa dell'Artiglieria sarà ricordata con una analoga cerimonia dall'8.o Reggimento da campagna semovente.

La Giunta regionale approva il consuntivo 1968

Nella sua ultima seduta la Giunta regionale ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario '68, predisposto ancora una volta con puntuale rispondenza ai termini statutari dalla Ragioneria Generale dell'Assessorato finanze.

Il bilancio si chiude con un totale complessivo della spesa di lire 48 miliardi 252 milioni e 281 mila, interamente coperto dalle entrate accertate nel corso dell'esercizio.

Il dato più significativo che caratterizza il bilancio, e che l'assessore alle finanze, Tripani, ha messo in luce nel corso della sua relazione, è il riparto della spesa dal punto di vista economico-funzionale, dal quale risulta che nel corso del 1968 il 25,85 per cento delle risorse disponibili è stato impiegato per spese correnti, ed il 74.15 per cento in conto capitale.

Esposti al «Costanzi» i nuovi acquisti del Museo Revoltella

A sei anni dall'ultima mostra delle nuove acquisizioni, il Civico Museo Revoltella presenta le opere d'arte che da allora sono state aggiunte alle collezioni di pittura, scultura e grafica. La rassegna, a differenza della precedente, non comprende i numerosissimi doni, essendo limitato lo spazio della Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, dove la mostra è ospitata.

Alla cerimonia dell'inaugurazione, hanno presenziato il Commissario del Governo, Cappellini, il Sindaco Spaccini, rappresentanti del corpo consolare assessori e consiglieri comunali e numerosi artisti concittadini.

FOLLA ANCHE IERI NELL'AULA DEL TRIBUNALE PENALE

Scaramucce di legali al processo per la «Taitù»

Le argomentazioni della Difesa - Attesa per martedì la sentenza

Lentamente, molto lentamente, proprio come s'addice a una vecchia carretta, la «Taitù», la motonave colata a picco il 18 ottobre 1967 al largo della costa sarda, s'avvicina al porto della sentenza che, presumibilmente, verrà pronunciata martedì prossimo. Per il sinistro — è cosa nota — furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria Franco Bellasich, Bruno Mauri, Giovanni Tretiach e Fulvio Rocco, che compaiono — è altrettanto noto — in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P.M. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli.

Aula affollata anche ieri e anche ieri il modellino della sala macchine della «Taitù» collocato davanti al pretorio. Sono, queste, le giornate riservate alla Difesa e, di tanto in tanto, s'accende qualche scaramuccia con la privata accusa, rappresentata dal prof. de Vincentiis del Foro di Genova e dall'avv. Pierpaolo Poillucci, che sostengono gli interessi di tre società assicuratrici costituitesi Parte civile.

Venerdì scorso, hanno parlato l'avv. Gianfranco Tamaro per Bellasich, l'avv. Jacuzzi per Rocco e l'avv. Ghezzi per Tretiach. E' ora la volta dell'avv. Civello, difensore di Mauri, che incomincia la propria arringa in polemica con le tesi sostenute dalla pubblica e dalla privata Accusa. Per l'oratore sono chiari «i distorcimenti delle prove adotte e recepite dalla Procura per arrivare a un accertamento di responsabilità penale non già sulla scorta di elementi tecnici che hanno escluso, con la perizia disposta d'ufficio, l'idoneità degli atti, ancorché compiuti, per produrre l'affondamento del mercantile.

Pubblica e privata accusa dovettero — sostiene — ricorrere alle dicerie, ai pettegolezzi di contorno, maldestramente definiti indizi, nel tentativo di evadere le risultanze peritali, ottenendo il solo risultato di gettare ombre e discredito sulle figure degli attuali imputati». Il patrono considera quella che, secondo la sua tesi, è l'ambivalenza delle circostanze, quali il colloquio Valle - Bellasich (il famoso «pourparler» in merito all'affondamento) ed altre. Per il difensore, fu necessario ricorrere al Prevedel, autodefinitosi correo in furto e contrabbando di sigarette con il Valle, ed è questo — a suo dire — un «frangente sciocco» perché nessuno si sarebbe mai sognato di concertare un naufragio in presenza di un ragazzo di coperta: sarebbe stato perlomeno follia.

La perizia tecnica — insiste l'avvocato — era indispensabile perché sarebbe bastato scendere a soli trecento metri di profondità per analizzare carena e fondo della «Taitù». «Anche il naufragio in calma di mare è un'assurdità — dice l'avv. Civello — anche perché nessuno mai parlò di uragano mentre altri sostennero la calma di vento e lo fecero al solo scopo di suffragare la tesi del naufragio doloso. Mauri è una figura marginale che gli incartamenti processuali liquidano in due o tre pagine, ove viene definito come genericamente interessato al mercantile ma non rivela nessun particolare di un interesse specifico. In sostanza — conclude — dalle risultanze tecniche e da quelle processuali si impone l'assoluzione per insussistenza del fatto o con altra formula che il Tribunale riterrà più idonea».

«Il magistrato deve essere al di sopra di ogni sentimento — premette nella sua arringa l'avv. Antonini, secondo patrono di Rocco — ed io vorrei svolgere accanto a voi, giudici, l'opera per la ricerca della verità». Il difensore rifà la storia di questa complessa e tormentata vicenda, e prende l'avvio dalle indagini svolte dalla società di investigazioni private, la DI. MA., e con le dichiarazioni che un suo funzionario rese alla Procura della Repubblica e ai carabinieri «ed era logico che fosse recepito quanto fu riferito». A questo proposito, l'avv. Antonini polemizza con la parte civile e afferma che «le indagini furono condotte all'americana... ed è troppo facile incolpare di un reato commesso in correità e uscire poi da tale reato nella veste di testimoni.

«Si è trascurato — continua — la persona di Petrelli che sulla nave era quale controllore del Rocco. Lui capitano di lungo corso, abilitato a tutte le congiunture della navigazione, avrebbe dovuto rilevare e contrastare ogni stranezza, dalla singolarità della rotta al mancato lancio dell'S.O.S. che, proprio nella sua veste, avrebbe dovuto comandare. Il Petrelli — afferma — fu assunto proprio nella certezza che la "Taitù" doveva arrivare a Casablanca».

Circa le testimonianze rese da alcuni membri dell'equipaggio «esse — insiste — non furono valutate come avrebbero dovuto esserlo: il materiale probante di causa consisterebbe in sei pagine di deposizioni». Finalmente avanza il modellino che, da venerdì, sta polarizzando gli sguardi interessati del pubblico, modellino che, per lo avv. Antonini, «dimostra il tentativo accusatorio di capovolgere la situazione tra pompe e filtri». Anche per il secondo oratore della giornata, il «teste Prevedel è da disattendere», e si riaccende a questo proposito la polemica con la Parte civile e «la sua valutazione dei singoli elementi: dalla perdita del carico alla forza del mare».

Con il tema delle previsioni meteorologiche, il col. Bernacca si guadagna un altro quarto d'ora di notorietà: riesce, insomma, a tenere banco quale superesperto del tempo. Ritorna in discussione la rotta dello estremo viaggio della motonave, la Trapani-Casablanca, «rotta — che secondo il patrono — nessuno si è mai peritato di definire perigliosa, e non certo congeniale a chi cerca naufragio: in questo caso, la strada da seguire sarebbe stata quella dell'alta Africa. La rotta scelta e non censurata da Petrelli, comportava un allungamento del viaggio di sole sedici miglia, due ore di navigazione.

«E poi la flotta... Uno che prefabbrica un affondamento — è sempre la tesi del patrono — non tira in ballo la flotta». E qui s'accende una scaramuccia tra l'avv. Antonini e il prof. de Vincentiis. Brevissima: il presidente Rossi, saggio concertatore nell'orchestra dei pro e dei contro, spegne con bonomia i fuochi polemici. Si arriva al naufragio e, secondo l'avvocato, «era escluso che si dovesse pensare a un affondamento. La nave incominciò a sbandare e, per raddrizzarla, Rocco fece buttare merce in mare e Petrelli non ritenne il caso di lanciare l'S.O.S. E' inutile parlare di dichiarazioni imprecise di Rocco: sono inesattezze del ricordo di un evento che ha le sue incognite, i suoi tormenti, le sue preoccupazioni».

Concludendo, chiede l'assoluzione con la formula più ampia. Sono le 13 ormai trascorse, e il presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 9.30 di martedì prossimo. Parlerà l'ultimo difensore, avv. Morgera per il Bellasich, e seguiranno le già annunciate repliche. In serata — come abbiamo già detto — verrà pronunciata la sentenza.

Personale per colonie estive. Anche per il corrente anno, la Gioventù Italiana, Ufficio provinciale di Trieste, gestirà una colonia estiva a Opicina nei mesi di luglio e agosto e una colonia estiva a Tarvisio nel mese di luglio. Il personale femminile di assistenza e inserviente che intendesse essere assunto per il periodo suddetto, dovrà presentare domanda in carta semplice all'Ufficio provinciale di Trieste, via Fabio Severo 6.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e al Centro: da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche isolato temporale nelle ore pomeridiane in Val Padana; al Sud e sulle isole: nuvolosità variabile.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: al Nord, deboli variabili; al Centro e sulla Sardegna, deboli o moderati intorno Nord; al Sud e sulla Sicilia, da moderati a temporaneamente forti orientali.

Mari: mossi o localmente molto mossi il basso Tirreno, il mare di Sicilia e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

Temperature rilevate alle 14 di ieri: Bolzano 28, Verona 25, Trieste 25, Venezia 23, Milano 25, Torino 24, Genova 25, Bologna 25, Firenze 28, Pisa 26, Ancona 21, Perugia 23, Pescara 23, L'Aquila 20, Roma Nord 29, Roma Fiumicino 26, Campobasso n. p., Bari 20, Napoli 24, Potenza 18, S. Maria di Leuca 24, Catanzaro 25, Reggio Calabria 27, Messina 30, Palermo 30, Catania 30, Alghero 23, Cagliari 26.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Continuano le prenotazioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. CISS, via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

15 GIUGNO: ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

Cantavano andando al fuoco e ritornandone «esigua schiera»

Fu determinante per la riscossa il contributo dei «Ragazzi del '99» Importanti città hanno dedicato vie e piazze alla gloriosa classe

Può accadere, e non è raro il caso, che un uomo venga nominato, per le particolari benemerenze acquisite, cittadino onorario di una determinata città; è meno probabile, che il conferimento si ripeta altrove; pressoché impossibile, che esso si moltiplichi in più centri, naturalmente riferito alla stessa persona.

Ma abbiamo un caso, che forse si potrebbe definire più unico che raro — un caso toccante per chi è sensibile a certe cose e ama riandarvi e soffermarsi col pensiero — nel quale la norma è stata superata per un comune motivo e col medesimo spirito. Oggetto non ne fu un solo uomo, ma una intera classe di giovanetti, oggi settantenni, resasi altamente benemerita nella vita e nel destino della nazione, per aver prodigato il meglio di sé sul campo dell'onore, in un'ora che appariva mortale, in una situazione che si presentava disperata.

Quella classe, quei giovanetti oggi settantenni, sono i gloriosi «Ragazzi del '99», cittadini onorari di Moriago, Nervesa della Battaglia, Treviso, S. Biagio di Callalta, Vittorio Veneto, località, queste, fra le molte nelle quali essi opposero, cinquanta e passa anni fa, la loro giovinezza ad arginare la marea nemica scagliata ad invadere l'Italia. Altre città — Roma, Genova, Bologna, Firenze, per ricordare solo alcune — hanno voluto tramandare la gloria di quei «Ragazzi» intitolando ad essi una via o una piazza del centro. Lo stesso avverrà stamane a Cremona. Lo stesso avverrà, domenica prossima, 22 maggio, a Milano. E, da quanto ci risulta, anche altrove numerosi sindaci — e di opposte tendenze politiche — hanno in pectore di fare un tanto. La Grande Guerra è lontana, le celebrazioni del Cinquantenario svoltesi lo scorso anno, appartengono ormai al passato, ma è giusto, è nobile, è doveroso, che certi fatti e certi nomi abbiano sempre valore di attualità, per quanto essi rappresentano nella storia patria, e per l'esempio che ne discende alla generazione d'oggi, buona parte della quale, di esempi ha non poco bisogno.

15 giugno: la data più cara, dopo quelle del 24 maggio e del 4 novembre. 15 giugno, anniversario della Battaglia del Solstizio, combattuta per nove giorni nel 1918, fino al 23, quando, a sera, dal Comando Supremo, il generale Diaz poteva diramare alla nazione quell'elettrizzante Bollettino di guerra per il quale la situazione disperata più non esisteva, e l'ora mortale sembrava un brutto sogno: «Dal Montello al mare, il nemico sconfitto ed incalzato dalle nostre valorose truppe, ripassa in disordine il Piave».

Fu gloria di tutti, ma fu soprattutto gloria dei «Ragazzi del '99» come erano stati affettuosamente chiamati fin dal primo loro apparire in linea. Quanti rimanevano, la sera del 23 giugno, dei 300 mila «Ragazzi» arruolati sette mesi prima? Quanti erano già rimasti, chi sul Grappa, chi sul Piave, con gli occhi al cielo, a diciott'anni? Erano stati strappati dalle scuole, dai campi, dalle officine, allorché il buio di Caporetto era sceso su tutta l'Italia, e nel giro di pochi giorni l'Esercito aveva perduto 300 mila uomini, e le Armate nemiche stavano invadendo la nostra terra. Erano stati mandati lassù, in trincea, sui monti, sul fiume che sarebbe divenuto sacro, a contrastare l'avanzata dell'invasore. Erano ben più giovani, dei giovani contestatori d'oggi, ma nulla avevano contestato: avevano compreso, pur nella loro verde età, il terribile imperativo dell'ora, e avevano accettato quanto si chiedeva loro: ed era tremendo. La classe 1899 era l'ultima, la sola speranza della Patria.

«Ho visto i ragazzi del '99: andavano in linea cantando. Li ho visti tornare in esigua schiera: cantavano ancora». Sono parole di Diaz, dopo la battaglia di arresto, nel novembre del '17, quando il nemico dovette segnare il passo. Non solo i «ragazzi» avevano portato alla guerra il contributo delle loro forze fresche, ma avevano anche portato una nuova linfa vitale in mezzo agli «anziani» scoraggiati, fra i quali non pochi «Ragazzi» avevano il proprio padre.

Dopo le parole di Diaz, si meritarono in quello stesso mese una citazione in un Ordine del giorno all'Esercito (da diramarsi fino ai comandi di plotone), e l'elogio di quel grande soldato che fu il generale Caviglia, e un'attestazione di affetto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Orlando. E dopo la Battaglia del Solstizio, un'altra voce autorevole si levò per additarli al Paese, e fu quella del generale Giardino, il difensore del Grappa, mentre in Parlamento l'on. Bacelli onorava la loro partecipazione alla difesa e alla salvezza della Patria. Era stato uno di essi, ignoto, un «Ragazzo del '99», a scrivere nella primavera del '18, sul muro di una casa diroccata, la celebre frase «Tutti eroi! O il Piave, o tutti accoppati!». La consegna venne osservata, cinquantuno anni fa, in questi giorni, e la promessa mantenuta. Tutti eroi. E, purtroppo, molti, troppi accoppati. Ma a Vittorio Veneto il tricolore d'Italia arrivò gloriosamente lacero e luminosamente puro: del contributo dei «Ragazzi del '99» ne erano testimonianza fra l'altro, le 14 medaglie d'oro al valor militare, conferite ai singoli.

Vogliamo ricordarne una, per tutte. Nel vecchio cimitero di Redipuglia, sul colle di S. Elia, una stessa tomba raccoglieva i resti del maggiore Riva di Villasanta e di suo figlio, sottotenente Alberto, Medaglia d'Oro alla memoria, «Ragazzo del '99». L'epigrafe posta, faceva pensare a un colloquio, nell'al di là, fra padre e figlio: «Guardami il petto, babbo, e dimmi: sei contento?» — «Alberto, più che mai tuo padre, ora mi sento». — «Ma la povera mamma rimasta tutta sola?» — «Un'altra madre, Italia, di noi la racconsola!».

Trieste e la Venezia Giulia furono presenti nell'epopea dei «Ragazzi»: ben cinquanta partirono volontari: parecchi caddero sul campo, alcuni vennero decorati al valore, altri sono scomparsi nel mezzo secolo trascorso da allora. Ne resta oggi, a Trieste, un'«esigua schiera», raccolta nella Sezione «Enrico Del Piccolo» con lo spirito immutato di quelli che ritornavano dalla trincea cantando e forse ignorando la vera identità di quel generale che li stava a guardare.

Ad essi — i più giovani superstiti delle classi che parteciparono all'epopea in grigioverde — un pensiero particolarmente memore e beneaugurante in queste giornate. E, «Ragazzi del '99», l'affettuosa ammirazione di un «vecchio del '18».

Fabio Giraldi

SUL PIANO DELLA SIMPATIA

LE AUTO DEI NONNI SFIDANO I «JETS»

Possiamo immaginare che la storia delle Fiere si perda nella notte dei tempi, quando il grande mercato si apriva in occasione di feste religiose, in giorni determinati e con il concorso di genti da paesi vicini e lontani per vendere e comperare. La gente vi arrivava a dorso di cavallo o di cammello, a seconda delle latitudini. Si cominciò così. Oggi la Fiera è centro d'affari ad alto livello, soprattutto. Gli operatori economici vi arrivano in «jet» dalle più lontane contrade. Ciò che però non cambia è il «magnetismo» di questo tipo di manifestazione che si irradia nel mondo per calamitare sul posto uomini d'affari e visitatori generici. Inizia così la grande corsa verso il traguardo della Fiera. La spinta motrice può essere offerta da obiettive ragioni di lavoro e di operazioni economiche o più semplicemente da curiosità.

E c'è anche chi viaggia per «hobby», perché la Fiera è occasione d'incontro e di festa. Fra i più originali visitatori, quest'anno, il posto d'onore spetta ai collezionisti d'auto di epoca. Un po' perché è la prima volta che una manifestazione del genere si inserisce fra le iniziative collaterali della Fiera, un po' perché sembrano rinverdire l'antica tradizione dei viaggi avventurosi verso il grande mercato. Giungeranno da Verona e da Bassano, dove le «nonne a quattro ruote» sembrano godere di particolari simpatie (Veteran Car Club di Verona e Circolo Automobili Epoca di Bassano), e dai vari centri regionali, dove questo «hobby» raccoglie sempre più vaste adesioni. Un raduno triveneto, dunque, con la collaborazione del Veteran Car Club del Friuli-Venezia Giulia.

Le veterane della strada arriveranno domenica 22 giugno. Saranno in tutto una trentina. E non vengono qui solo per farsi ammirare da appassionati, intenditori o curiosi; ma si cimenteranno in una prova sportiva di regolarità, quasi a voler dimostrare che di fiato ne hanno ancora, a dispetto dell'età. Il primo appuntamento è fissato per le ore 9.30, di domenica 22 giugno, sul piazzale antistante l'ingresso della Fiera. Saranno assegnate le targhe e i numeri di gara. Una ora e mezza dopo rombo di motori e via per l'inizio della gara di regolarità. Alle 12.30 tutte le «nonnine» di nuovo in Fiera per farsi ammirare. E siamo certi che nessuna resterà in panne. Al pomeriggio, dalle 15.30, sfilata per le vie del centro. La colonna si muoverà dalle rive (Grand Hotel et de la Ville) per risalire Corso Italia, Barriera, viale D'Annunzio e raggiungere di nuovo il comprensorio fieristico. Una passerella in mezzo alla città. Alle 17 premiazione: al primo classificato nella gara una targa, al secondo una coppa e al terzo una medaglia. Per tutti i partecipanti un diploma.

Il discorso ora deve farsi più tecnico e si rivolge agli intenditori o ai «buongustai» dello automobilismo anziano. La palma dell'età fra le «nonnine a quattro ruote» spetta ad una Ford modello T del 1919: compie giusto cinquant'anni. Allora, di questo tipo di vettura, ne furono costruiti 15 milioni. Una arriverà a noi, mezzo secolo dopo. E sempre fra i modelli Ford una primizia, la macchina che fu cavallo di battaglia del gangsterismo americano «anni trenta»: la Ford 8 V (otto cilindri a V) dello stesso tipo cioè di quella di cui si servì Al Capone, Bonnie and Clyde ed altri personaggi noti al FBI e alle platee di tutto il mondo. Un modello raro che fu prodotto nel 1932 per dieci mesi soltanto, ma velocissimo e potente (allora) e perciò prescelto per le scorribande anti-legge. Ed ancora, fra le veterane, una limousine Morris Oxford del 1930 che si farà ammirare per l'accuratissimo restauro, una Berliet del 1927, un raro modello di Diatto del 1925 che arriverà da Udine, una «509» Fiat, una Ansaldo, una Bianchi, una Balilla «Coppa d'oro» (l'antelitteram delle utilitarie) ed altre ancora che fanno ormai storia nei musei delle grandi Case automobilistiche nazionali.

Trieste ha già avuto occasione d'incontrarsi con alcune di queste veterane della strada, lo scorso anno, in occasione del Cinquantenario. Fu una delle tante manifestazioni. Ora l'incontro si rinnova: sempre sulla breccia queste «nonnine» diaboliche che non perdono occasione per sgranchirsi un pò le ruote e i pistoni.

MODERNI ASPETTI DELLA CANTIERISTICA

Impianti elettronici a bordo delle navi

L'ing. Fanfani direttore generale dell'Italcantieri ne parlerà al prossimo convegno dell'A.E.I.

L'ing. Vittorio Fanfani, direttore generale dell'Italcantieri, sarà il relatore ufficiale al prossimo simposio dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, che — nel cinquantesimo anniversario del sodalizio — si terrà nella nostra città il 25 e il 26 giugno. Il tema prescelto: «L'elettronica a bordo delle navi», risulta essere di scottante attualità, e oltretutto abbina gli interessi marinari della città ai più moderni aspetti tecnici del campo proprio dell'Associazione. Sono già state annunciate una ventina di memorie da parte di eminenti personalità delle industrie e delle Università.

Il programma prevede, alle 10 di mercoledì 25 giugno, l'inaugurazione del simposio nella sala dei convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), con la celebrazione del cinquantesimo anniversario della sezione triestina. Un'ora più tardi l'ing. Fanfani terrà la propria relazione, e a mezzogiorno il Sindaco offrirà un ricevimento nella sala consiliare del Municipio. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, si terrà una seduta tecnica nella sala dei congressi della Fiera; seguirà un cocktail a bordo della motonave «San Giorgio». Il giorno seguente, giovedì, la mattinata e il pomeriggio vedranno susseguirsi i lavori di carattere tecnico, e alle 18.30 si avrà la seduta conclusiva nel comprensorio fieristico.

Il nuovo direttivo dei laringectomizzati

Si è svolta in questi giorni l'assemblea ordinaria dell'Associazione per l'assistenza e la difesa dei laringectomizzati. Prima dell'inizio dei lavori tutti i soci unanimemente hanno voluto offrire al primario dott. Rusca una medaglia ricordo per il giusto riconoscimento delle sue qualità di chirurgo e di uomo.

I lavori, presieduti dal dott. Chebat, sono quindi proseguiti con la relazione morale e finanziaria per l'anno 1968-1969 tenuta dal benemerito presidente uscente dell'Associazione, cav. G. Andri, e con l'elezione del nuovo consiglio direttivo che è risultato così composto: presidente, Bruno Tortul; vicepresidente, Enrico Cesare; segretario, Roberto Schügur; consiglieri: Guido Potossi, Giorgio Celeste, Vinicio Fornasaro, Oscar Polacco; sindaci: Luigi Piller, Attilio Sareni, Giuseppe Mitologici.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Bianca Bundi, nel trigesimo, dalla famiglia Fabian 5000 pro Scuola media Campi Elisi (Borsa «C. Bundi»).

In memoria di Gilda Fermo, nel III anniversario (16/6), dai figli 5000 pro Ospedale infantile (lettino a suo nome).

In memoria del preside Gianluigi Bisoffi, nel IV anniversario (16/6), dalla moglie Antonia 50.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Bisoffi-Possi»).

In memoria di Vittorio Ienco, nel V anniversario, dalla sorella Renata e nipote Alda 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Panicali, nel XXI anniversario (15/6), dai figli 2000 pro Ospedale infantile (lettino «Dudi Germogli»).

In memoria di Jeanette Peruzzi dai cugini Licia ed Ermanno Rigutti 5000, dagli amici Nella ed Ernesto Vollari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Millo da Gemmy Fragiacomo Bonazzi e famiglia 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Anita ed Emilio Baldassi 2000 pro Casa della giovane «Mater Dei».

In memoria di Rosario Gallitelli da Leone e Raffaele Cavaliero 10.000, dai dipendenti della ditta Cavaliero - Sede 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Filippo Sabatini - Gorizia dal personale dei Telefoni di Stato di Trieste 6400 pro Croce Verde - Gorizia (pubblica assistenza).

In memoria di Luciano Contento, Alcide Mitri, Adelio Paladini, Ferdinando Troiano dagli ex condiscepoli dell'Istituto «L. da Vinci» (1944) 15.000 pro cassa scolastica dell'istituto stesso.

In memoria di Otto Polley da Mariella Ceiner 1500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Stefania Cavini da M. C. 50.000 pro chiesa Salesiani «M. Ausiliatrice», 50.000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria del dott. Eugenio Morgante dal dott. Demetrio Marco 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giorgio Sauli dagli zii Nerina e Guido 5000 pro Altare Opera Caduti senza Croce.

In memoria di Regina Fassetta da Carmen Rose, Laura e Romano Cimarosti 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Maria Galatà Scarazzato dalle famiglie Tatis, Spazzapan, Maraldo 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Danilo Sossi dai dipendenti del Macello comunale di S. Sabba 12.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Silvia Bari da Olga e Giorgio Brusadin 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lisetta Bonomo da Norma Naverri 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Martinis da Rita Francol 1000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giuseppina Ilias dalla famiglia Tomasi 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da Agnese Filippi 1500 pro Centro tumori.

Da M. G. A. 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giacomo Zucca e del preside prof. dott. Claudio Viola, rispettivamente padre e fratello di due colleghi, dal direttore e da tutto il corpo insegnante 23.500 pro Scuola «S. Slataper» (cassa scolastica).

In memoria di Anna Millo da Maria Dante 10.000 pro «Domus Lucis»; da Ondina e Silvio Repich 5000 pro Centro tumori; da Rita e Virgilio Pietron 5000 pro ECA.

In memoria di Claudio Viola da Bianca e Vittorio Guastini 10.000, da Maria e Valerio Polli 10.000 pro Liceo «Oberdan» (cassa scolastica - Borse di studio «C. Viola»).

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Fallimenti di Ettore Gallina, Giancarlo Gallina e Fernanda Gallina in Lepore, quali soci illimitatamente responsabili della Società di fatto «Alitta & Gallina dei f.lli Gallina».

Negli intestati fallimenti, il Giudice Delegato — con ordinanza dd. 23-5-'69 — ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile sito in Trieste, via San Michele n. 8, costituito dall'alloggio al primo piano, composto da sette stanze, una stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, latrina, atrio con corridoio e disimpegno, poggiolo e vasto orto giardino, censito alla P.T. 10148 ed accessorie, CC di Trieste al prezzo base di lire 24.616.000.

Data dell'incanto: 27 giugno 1969, ore 12, stanza 88 del Palazzo di Giustizia. Cauzione lire 2.462.000 e spese di lire 2.500.000 da depositarsi nella Cancelleria Fallimentare entro il giorno 26-6-1969, ore 12. Minimo aumenti lire 100.000. Maggiori informazioni presso il curatore, proc. dott. A. Barbagallo, via Fabio Severo n. 33, e presso la Cancelleria Fallimentare.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

N. 25/66.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 3 luglio 1969 nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio P.T. 1568 con 550-1000 p.i. della P.T. 1554 di S. M. M. Sup. (due stanze, due cucine, wc, cantinetta e atrio esterno) e P.T. 342 C.c., orto, il tutto ubicato in via Costalunga n. 68, di proprietà di Fabbrini Milka (Emilia) in Volk col prezzo base di lire 1.240.000 con offerte non inferiori a lire 20.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza n. 240-241, il 22 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 29 maggio 1969.

Il Cancelliere Capo
Egidio Sore

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento di Leonarda Migliaccio ved. Vizzini

Il Giudice Delegato, con ordinanza 3 giugno 1969, ha ordinato nuova vendita con incanto della quarta parte indivisa del fondo sito in Trieste-Cologna di complessivi mq. 3015, censito alla partita tavolare 798 C.T. 1.o p.c. n. 1245-1254/3, 1271/2, 1272/2 del C.C. di Cologna di iscritta proprietà tavolare della fallita. Prezzo base L. 800.000. Data dell'incanto: 27-6-1969, ore 11.30, stanza n. 77 del Palazzo di Giustizia.

La cauzione da prestarsi dagli offerenti, in denaro o in assegno circolare entro le ore 12 del 26 giugno 1969, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale, è fissata in lire 80.000, oltre le spese di aggiudicazione e di vendita determinate in lire 90.000. Minimo aumento L. 10.000.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale e presso il curatore, avv. Fulvio Dell'Antonia in Trieste, via Filzi 21.

Il Cancelliere

Avviso d'incanto d'immobile

Si rende noto che il 5 luglio p.v., ore 12, nel suo studio in Trieste, viale XX Settembre 1, il Notaio dott. Arturo Gargano, delegato dal Giudice del Tribunale di Trieste, procederà alla vendita al migliore offerente: 1) dell'alloggio sito al 3.o piano di via del Ronco 2 (P.T. 4403 di Trieste, 4 camere ed accessori) al prezzo base di lire 10.710.000, offerta minima in aumento lire 200.000; 2) dei mobili di arredo del suddetto alloggio, al prezzo base di lire 240.000, offerta minima in aumento lire 5000, cauzione per concorrere per l'alloggio lire 1.071.000 oltre lire 1.000.000 per spese di vendita, per i mobili lire 25.000 oltre lire 15.000 per spese.

Il trasferimento di proprietà dello immobile aggiudicatario avverrà con decreto del Giudice del Tribunale. Maggiori informazioni da richiedersi allo studio del sottoscritto Notaio.

Notaio dott. Arturo Gargano

Avviso di incanto di mobili

Il 5 luglio 1969, ore 12, nello studio del sottoindicato Notaio, in viale XX Settembre 1, si procederà all'incanto dei mobili di arredo dell'alloggio di via del Ronco 2, p. 3.o, al prezzo base di lire 240.000. Maggiori indicazioni da richiedersi allo studio del Notaio dott. Arturo Gargano.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento F.A.S.E.F. S.p.A.

VENDITA DI IMMOBILI AD INCANTO

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita ai pubblici incanti — in secondo esperimento, previo ribasso di legge — dei seguenti immobili che sarà effettuata avanti a lui il giorno 30 giugno '69, ore 11.30, nella stanza 77 pt. del Palazzo di Giustizia:

Immobile sito in via Cossa 2, costituente il c.t. 2.o della P.T. 2684 di Servola p.c. 939, 940, 941 e comprendente: un edificio principale composto al pianoterra di due grandi locali ed al primo piano di sei alloggi; un capannone per il forno; fabbricato recente per gli spogliatoi e mensa; una tettoia per auto; una tettoia-baracca per legnaia; un piccolo edificio adibito ad ufficio esterno ed altro per la sorveglianza (meglio descritti a pag. 16 usque 21 della relazione di stima del geom. Mario Goliani); nonché un fondo di mq. 2.683 con funzione nel passato di cortile alla ivi esistente fonderia per il prezzo base complessivo di L. 32.000.000.

Ogni offerente dovrà — entro le ore 12 del 28 giugno 1969 — prestare cauzione in denaro o in titoli del debito pubblico nella somma di lire 3.200.000 oltre a lire 4.200.000 per presumibili spese di registrazione. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 400.000. L'aggiudicatario dovrà, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, depositare il prezzo, dedotta la cauzione già versata, sul c/c intestato al Fallimento.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria dei Fallimenti o al curatore avv. Vinciguerra con studio in v. Roma 3, tel. 29344.

IL CANCELLIERE: Covi

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SCACCO A ROSANNA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Rosanna Schiaffino e Haydée Politoff in una scena del film «Scacco alla Regina»

IL CINEMA ITALIANO SCOPRE L'AMERICA DEGLI HIPPIES

«Colpo rovente» film d'urto sui mangiatori di droga

Con il ritmo di un «thriller» scandaglia una delle realtà più sconvolgenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, giugno

Ancora una volta, il cinema italiano si sta preparando a dare una lezione al cinema americano. E questa lezione non è il frutto di una acuta analisi del mondo e del paesaggio contemporaneo italiano, ma della realtà americana che da alcuni anni sta preoccupando un po' tutti, cioè il regista Pietro Zuffi, con il film «Colpo rovente», intende portare alla luce le verità sotterranee del mondo della droga. Sappiamo tutti che persino Johnson aveva fatto stanziare milioni di dollari, per combattere il dilagante esercizio della droga. Nelle università, uno studente su due prende oggi la droga.

Quello che ci si chiede è se sia la droga un veicolo che porta alla contestazione o se sia la contestazione ad essere il veicolo che fa approdare agli allucinogeni.

Zuffi — che abbiamo incontrato a New York, mentre stava realizzando delle scene al Central Park — ci dice di essere partito da reali fatti di cronaca: una giovane studentessa divenne cieca, due anni fa, per aver abusato degli allucinogeni, mentre alcuni avevano fatto credere che era stato il sole a provocare la cecità. Per evitare che qualche ficcanaso scoprisse la verità, la ragazza venne fatta sparire, finché un detective riuscì a localizzare il nascondiglio e a far luce sull'intrigo.

Il film, amplia quindi questi elementi di cronaca e, attraverso il ritmo di un «thriller», ci pone di fronte a delle agghiaccianti verità.

«La maggior parte dei contestatori — ci confida ancora Zuffi — è "telecomandata" in quanto sono vittime dell'organizzazione chiamata "Cosa nostra" che, per incassare milioni di dollari, non esita ad inserire provocatori debitamente addestrati a sobillare gli animi, ad esasperare le idee dei giovani, fornendoli, al momento giusto, di droga per evadere dalla realtà che dicono di odiare».

L'accusa è senza mezzi termini, la radiografia è spietata, l'analisi impietosa, lo spettacolo affascinante e doloroso, un autentico «Colpo rovente» alla mente e al cuore di chi si illude che la contestazione sia frutto di una specie di generazione spontanea. C'è, sul fondo, la speculazione organizzata, la feroce avidità, ma non vi sono più gli uomini alla Al Capone che tirano le fila. Oggi sono rispettabili e insospettabili cittadini che programmano la distruzione della gioventù, con il solo scopo di aumentare il loro impero economico. E tutto accade, mentre le vittime predestinate per lo più non si rendono conto di nulla. Continuano ad illudersi di essere i rappresentanti del futuro, i fondatori di una nuova razza, quella degli «hippies», che rifiuta il marchio anagrafico dei padri, assegnando ai propri figli del piacere numeri anziché nomi.

Protagonisti di questo film d'urto, sono la dolce e incantevole Olivia Hussey (l'indimenticabile «Giulietta» di Zeffirelli), Carmelo Bene, di cui si dicono essere una specie di dissacratore dello spettacolo teatrale tradizionale e cinematografico, Barbara Buchet, una giovane attrice americana la cui bellezza e aggressività ha messo in crisi l'aeroporto di New York, durante le riprese di alcune scene di «Colpo rovente». Debuttante è invece Mike Ronald, un giovane americano scoperto in un bar di New York da Pietro Zuffi. Pasqualino De Santis, Oscar '69, dirige la fotografia.

Dopo aver girato a Wall Street, nel Bronx, in Park Avenue e al Central Park, la «troupe» si è spostata in alcuni nights degli hippies, per continuare a Brooklyn, ove, 2000 ragazzi portoricani, senza averne l'intenzione, hanno messo a soqquadro i cavi per le riprese, provocando una sospensione del lavoro. Zuffi ha girato anche nel più grande Bowling del mondo e infine andrà nel New Jersey, per proseguire per Acapulco.

Il film, che si gira con capitale interamente italiano, viene finanziato da un produttore trentenne, Roberto Loyola, che si è imposto giovanissimo nel mondo degli affari vendendo, in Libia, e altrove, prodotti della General Motors.

«Colpo rovente» è anche il primo film italiano che si è valso, negli Stati Uniti d'America, di un certo numero di maestranze locali, incontrando prima l'avversione e poi l'entusiasmo delle Unions (i sindacati americani).

Una volta completate le riprese nelle due Americhe, la «troupe» rientrerà a Roma.

J. C.

Alida Chelli ha lasciato l'ospedale

Aosta, 14

L'attrice Alida Chelli, che era stata ricoverata l'altro ieri d'urgenza all'Istituto materno regionale per un leggero intervento, ha lasciato oggi pomeriggio la clinica e si è recata in automobile a St. Vicent dove la attendeva il marito Walter Chiari. La signora si è rifiutata di rispondere alle domande dei giornalisti ed è anche riuscita a sfuggire ai fotografi.

Due case americane, scrive la rivista «Variety», sarebbero interessate a fare un film su Maurice Chevalier. Un finanziere di San Francisco, molto amico del celebre cantante, Louis Lurie, sarebbe pronto a finanziare il film, al quale mancherebbe ora solo l'assenso di Chevalier.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Giornalista stanco con buone referenze

Stasera, sul programma nazionale, ore 21, un po' di teatro americano. Verrà trasmesso «In prima pagina», un lavoro di Ben Hecht (noto e abile soggettista e sceneggiatore cinematografico) e Charles Mac Arthur, adattato per la TV da Antonio Nediani e diretto da Anton Giulio Majano.

La vicenda ruota intorno alla figura d'un reporter, Hildy Johnson che, stanco di certe deformazioni del mondo giornalistico, decide di abbandonare l'attività professionale. Ma proprio quando sta per andarsene, un caso specialissimo attrae ancora una volta il suo istinto di giornalista: un uomo condannato a morte è fuggito dal carcere ed è venuto a rifugiarsi nella sala stampa dove Hildy è rimasto solo. Il reporter pensa subito di nasconderlo per farlo parlare e poi consegnarlo alla polizia, facendo così un grosso colpo giornalistico. Ma non è facile tenere nascosta la notizia perchè anche i muri hanno orecchi, e non parliamo poi della futura suocera di Hildy, che attraverso la figlia, è venuta a conoscenza del fatto. Rotto il silenzio, interviene la polizia e l'evaso Williams è riacciuffato. Tuttavia, con ulteriori drammatiche e anche un po' farsesche vicende, il condannato otterrà la grazia e Hildy avrà raggiunto una tale notorietà nel mondo giornalistico da indurre il proprio direttore a qualsiasi concessione pur di legarlo nuovamente alla professione.

Il protagonista della commedia è impersonato da Ugo Pagliai e l'evaso dall'attore negro James Riley. Gli altri interpreti principali: Mario Maranzana, Maria Teresa Sonni, Lida Ferro, Carlo Aligiero. A titolo di cronaca aggiungeremo che la commedia fu rappresentata la prima volta nel 1928, ebbe due versioni cinematografiche (nel 1931 con la regia di Lewis Milestone e nel '39 con la regia di Howard Hawks) e che è stata ripresa recentemente, con buon successo, a Broadway. Tali referenze potrebbe essere di buon auspicio.

Sul secondo prosegue stasera, con inizio alle 22.30, l'antologia dei telefilm. Di turno, questa volta, la Polonia con due pezzi: «Morte del provinciale» e «Tandem». Da vedersi se non altro per poter fare dei confronti tra le produzioni telefilmistiche dei vari paesi, il nostro compreso.

Ber.

Al Bano vince il Disco per l'estate

Saint-Vincent, 14

Al Bano ha vinto stasera il Disco per l'estate 1969, sovvertendo i pronostici che fino all'ultima ora erano favorevoli a Orietta Berti, classificatasi invece terza. La serata al Casinò ha avuto un vivo successo, specie per la partecipazione di Walter Chiari, Bice Valori e Carlo Campanini.

PRECISIONE

Santa Monica, 14

La moglie dell'attore Rory Calhoun, l'attrice e ballerina Lita Baron, ha accusato il marito di aver commesso adulterio con 79 donne, tra le quali l'attrice Betty Grable. L'accusa è contenuta in un'istanza superiore di Santa Monica. Lita Baron, separata dal marito dal primo gennaio di quest'anno, cita nel documento il nome di nove delle 79 donne, e dichiara che gli altri nomi e le circostanze precise di ogni infedeltà del marito saranno indicati in un secondo tempo.

L'ORESTIADE CON IL TEATRO SLOVENO DI LUBIANA

VALORI PERMANENTI DEL TESTO ESCHILEO

E' arrivato a Trieste il Teatro nazionale sloveno d'arte drammatica di Lubiana per inscenare all'Auditorium una rappresentazione (unica) dell'Orestiade: o più esattamente uno spettacolo tratto dalle due prime parti, «Agamennone» e «Il sacrificio sulla tomba» (ovvero «Le coefore»), della famosa trilogia eschilea. Sono, come ognuno sa, le tragedie in cui il grande poeta greco evoca la morte atroce dell'Atride per mano della moglie Clitennestra e del di lei amante Egisto, e la morte non meno cruda (dieci anni dopo) della stessa Clitennestra a opera del figlio Oreste, tornato ad Argo dall'esilio in cui, bambino, l'aveva relegato la genitrice, per vendicare col sostegno dell'implacabile sorella Elettra l'assassinio del padre.

Sul problema dei «classici» e di come rappresentarli oggi, non si finirà mai di battere la testa contro il muro. Parecchi anni fa quel grande uomo di teatro che fu Silvio D'Amico, si chiedeva: «perchè i classici?». E negava, per esempio, che in noi possa realizzarsi una vera partecipazione ai conflitti del dramma greco, essendo che noi — diceva — viviamo nell'universo cristiano, il quale è incomunicabile con quello degli dei che reggono il mondo dei tragici greci.

Se la tesi di D'Amico, posta in questi termini, appare alquanto discutibile, reale invece è l'esistenza d'un altro tipo di incomunicabilità tra le concezioni di quei poeti antichi e le nostre. E' un'incomunicabilità che non dipende da motivi religiosi o ideologici e nemmeno dalla distanza di quelle opere dalla situazione morale ed estetica che noi sentiamo contemporanea (perchè in questo caso dovremmo negare i valori permanenti della cultura e rinunciare alla coscienza del posto che quelle opere occupano nella storia delle arti), ma dipende semmai da altri fattori: ad esempio, dal tempo che ha cancellato la struttura viva del dramma greco, lasciandoci nel dubbio o nell'ignoranza dei suoi canoni originali, dei suoi equilibri architettonici, dei suoi rapporti interni tra, poniamo, musica e parola, tra parola cantata e parola parlata, tra danza e scansione ritmica, per non parlare di quel grosso enigma che è il Coro. Sono tutti «veicoli» espressivi e rituali d'una liturgia drammaturgica che i secoli si sono trascinati via e il cui segreto non ci restituiranno mai più. Che ne sappiamo ormai? Poco o nulla, quel che possiamo immaginare, intuire, ipotizzare. Una sola cosa crediamo di sapere con qualche sicurezza: che nel mettere in scena, oggi, i «classici» cura di ogni regista dovrebbe essere quella di evitare le false ricostruzioni, i presunti restauri, i barocchismi esotico-medievali con peli di capra e serti di pampini, la retorica naturalistico-realista o la falsificazione psicologizzante.

Torna perciò a merito del regista Mile Korun, che ha diretto per il Teatro di Lubiana questa edizione parziale dell'Orestiade, di aver eluso queste tentazioni in buona parte. Come? Rappresentando i due famosi testi eschilei più con una ricerca di significazione gestuale (linguaggio espressivo universalmente comunicabile) che con una ricerca della originalità testuale (precariamente traducibile in genere e tanto più nel caso, specie per chi non conosca la lingua degli attori). Così il significato profondo della tragedia greca — le domande sull'essenza e il destino dell'uomo, sulla sua facoltà di resistere o di cedere alle forze che porta in sé, proiettandole in figure paradigmatiche che riflettono subito la vita — hanno trovato in questa «cerimonia» eschilea offerta dal Teatro di Lubiana, un segno assai puro e un'espressione plastica di forte rilievo.

G. B.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Musiche della domenica; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Intervallo musicale; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.30: Trieste: XXI Fiera campionaria internazionale; 10.50: Ferma la musica; 11.45: Il Circolo dei genitori; 12.06: Contrappunto; 12.37: Lo sport in laboratorio. Conversazione; 13: Giornale radio; 13.15: Morandissimo; 14: Musicorama; 14.30: «Count down»; 15: Giornale radio; 15.10: Avanti tutta; 16.10: Pomeriggio con Mina; 17.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 18: Concerto sinfonico; 19.20: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21.10: Carlo Cattaneo prima del 1848. Conversazione; 21.25: Concerto del Trio di Trieste; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.43: Prossimamente; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 11: Chiamate Roma 3131; 12.15: Anteprima sport; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: Gli amici della settimana; 16.10: La Corrida; 16.55: L'altra radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.50: Arrivano i nostri; 19.30: Radiosera; 20.01: Arrivano i nostri (sec. parte); 20.45: Albo d'oro della lirica; 21.30: Le maschere italiane; 22: Giornale radio; 22.15: Il tram per Cinecittà; 22.45: Novità discografiche francesi; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Debussy; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche cameristiche di F. Mendelssohn; 13: Intermezzo; 13.55: Folk-music; 14: Le orchestre sinfoniche: Orchestra della Suisse; 15.30: «Mirra», di Vittorio Alfieri; 17.05: Orchestra diretta da Stan Kenton; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Discografia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Club d'ascolto; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Interpreti a confronto; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per archi; 11.25: Canti triestini; 12.05: I programmi della settimana - Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Roma: Santa Messa.
12.00: I primi Concili.
MERIDIANA
12.30: Settevoci.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.35: Eurovisione - Francia: Le Mans - Automobilismo: «24 ore».
LA TV DEI RAGAZZI
17.00: I Monroes - «Il ragazzo e lo scoiattolo», telefilm.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: E' domenica, ma senza impegno.
19.00: Telegiornale.
19.10: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale.
21.00: «In prima pagina» (The front page) di Ben Hecht e Charles Mac Arthur.
22.45: La domenica sportiva.
23.30: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Castrocaro - Ciclismo: Gran Premio a cronometro — Milano - Ippica: Premio Milano di galoppo.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Settevoci.
22.20: Prossimamente.
22.30: Antologia di telefilm: «Morte del provinciale» (Polonia) - «Tandem» (Polonia).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. Nuovi arrivi: rettili, mammiferi, anfibi, pesci. Visitate la suggestiva, grande esposizione: è la più completa del genere oggi esistente in Italia. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 15.30: «Per te nuda mi vendo l'anima». Un film drammatico con Erika Remberg e Erich Fritz. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apert. 15.30, ult. 22.10: «Non tirate il diavolo per la coda», con Yves Montand, Maria Schell, Jean Rochefort, Jean Pierre Marielle. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, una divertente serie di spassosi cartoni animati, un divertimento per i vostri piccini, in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura 15.30, ult. 22.10: «Un professore fra le nuvole», di Walt Disney, con Fred Mac Murray, Nancy Olson, Keenan Wynn, Tommy Kirk. Technicolor.
GRATTACIELO. 16: «Una sera... un treno». Un eccezionale film Fox in technicolor. Una stupenda superlativa interpretazione di Anouk Aimée e Yves Montand. N.B. Data l'importanza progressiva del valore romantico della storia, si consiglia la visione dall'inizio.
NAZIONALE. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Uno sporco imbroglio», con Michael York, Jeremy Kemp, Susan George. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
RITZ. 15.30: «La stella del Sud». L'avventurosa caccia al più favoloso diamante del mondo. Technicolor con U. Andress, G. Segal, O. Welles.

ALABARDA: 14.30: «I giovani lupi», in technicolor. Vita scapestrata, travolgente, di giovani bruciati, che amano in atmosfera senza scrupoli... Con H. Politoff e C. Hay. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 15. Tante risate, tanta suspense, tante trovate originali nell'ultimo divertentissimo film di Marco Vicario: «Sette volte sette», in technicolor con G. Moschin, L. Stauder e R. Vianello. Il film è per tutti.
CAPITOL. 16: «La scuola della violenza». Sidney Poitier e Suzy Kendall. Due formidabili attori in un grande eccezionale technicolor Columbia.
CRISTALLO. 15. Un colosso dello schermo: «L'urlo dei giganti», con l'insuperabile interprete Jack Palance, John Gramack, Andrea Bosic, John Douglas. Technicolor, techniscope.
FILODRAMMATICO. 15. Il divertimento per tutti: «Le meravigliose favole di Andersen». Spettacolari e strabilianti favole e avventure, in technicolor. Parlato in italiano.
IMPERO. 15. Jerry Lewis nel divertentissimo technicolor Columbia: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume». Martedì 17 inizio della «piccola rassegna del film d'autore» con «Grazie zia» di S. Samperi.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22: «Cinque marinai per cento ragazze». Brillante film, riderete con Franchi, Ingrassia e Tognazzi; canta Little Tony. Technicolor. Topolino. L. 250-220. Genitori venite con i figliuoli.
VITTORIO VENETO. 14.45: «Il castello di carte». George Peppard, Inger Stevens, Orson Welles. Cercava l'amore e l'avventura e trovò il più temibile covo di assassini.

ABBAZIA. 14.30: «Indovina chi viene a merenda?». Divertentissimo technicolor con gli irresistibili Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Questi fantasmi». Sofia Loren e Vittorio Gassman in una deliziosa divertente commedia di E. De Filippo, per la regia di Renato Castellani. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «La resa dei conti». Lee Van Cleef e Thomas Milian, in un grandioso western all'italiana. Technicolor.
ARISTON. 15 (estivo 21.15): «La via del West». Colossale technicolor-scope con Kirk Douglas, Robert Mitchum e Richard Widmark.
ASTRA. 16. Franchi e Ingrassia nel technicolor Titanus: «I due pompieri». Comicissimo.
IDEALE. 14.30. Technicolor. Un colosso western: «Uno di più all'inferno». George Hilton, Paul Stevens, Claudie Lange. Spettacolare!!
MARCONI. 14.30 (estivo 21). Il film che onora la memoria di Walt Disney: «Watari ragazzo prodigio», con N. Brand. Technicolor.
RADIO. 14.30. Rassegna dei film di James Bond: «Agente 007, si vive solo 2 volte». Il più spettacolare film di James Bond con Sean Connery, il vero 007. Technicolor.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA DIANA (Via Revoltella, filobus 11). 21: «L'ora della furia». Avventuroso capolavoro technicolor, con James Stewart, Henry Fonda.
ARENA ARISTON. 21.15: «La via del West». Colossale technicolor - scope, con Kirk Douglas, Robert Mitchum e Richard Widmark.
ARENA ESTIVA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15: «30 Winchester per El Diablo». Grande successo in technicolor con Carl Mohner.
GINNASTICA. Prossima apertura con un capolavoro in technicolor.

EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «Nel sole». Divertente film a colori con Al Bano, Romina Power, Franchi e Ingrassia.
MARCONI. 21 (in sala 14.30). Il film che onora la memoria di Walt Disney: «Watari ragazzo prodigio», con N. Brand. Technicolor.
SERVOLA. 21.15 (sala 19.15). Uno spassoso scopecolor con Philippe Leroy e Catherine Spaak: «Non faccio la guerra, faccio l'amore». Grande successo.
VALMAURA. 21. Kirk Douglas e John Wayne in «Carovana di fuoco». Strepitoso successo in technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il pianeta delle scimmie». A colori con Charlton Heston. L'uomo alle prese con una civiltà alla rovescia.
VOLTA. 15: «Rapporto Fuller - Base Stoccolma». Cinemascope in technicolor con Kenn Clark e Beba Loncar. Avvincente.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Cimitero senza croci», con R. Hossein e M. Mercier. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «L'uomo venuto dal Cremlino» (Nei panni di Pietro), con A. Quinn e L. Olivier. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «Catherine un solo impossibile amore», con O. Georges e R. Van Hool. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Milioni che scottano», con P. Ustinov e M. Smith. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Top sensation», con R. Miti e R. Neri. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Sartana non perdona», J. Martin e G. Roland. A colori.
PRINCIPE. 14.30: «Oliver», con R. Moody e O. Reed. A colori.
EXCELSIOR. 14.30: «Il grande silenzio», con J. L. Trintignant e K. Linski. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Due RRRingos nel Texas», con Franchi e Ingrassia. A colori.
MARCELLIANA. 15.30: «McLintoch», con J. Wayne. Scope a colori. Ultima 21.

STARANZANO

EDISON. 16: «La caccia», con Marlon Brando e Jane Fonda. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Il commando suicida». A colori.
RIO: ««Meglio vedova».
EXCELSIOR Estivo. 20: «Dancing con Sonia e Carlo Linds».

UDINE

ARISTON. «Un uomo a nudo».
ASTRA. «Sette baschi rossi».
CAPITOL: «Indovina chi viene a merenda».
CENTRALE. «Hollywood party».
ODEON: «La stella del Sud».
PUCCINI. «Confessioni intime di tre giovani spose».
CRISTALLO. «Sì... sissignore».
DIANA. «Franco, Ciccio e le vedove allegre».
ASQUINI: «Kiss, kiss bang bang».
FRIULI: «I seicento di Balaclava».
FERROVIARIO: «007 si vive solo due volte».
ROMA: «Zum, zum, la canzone che mi passa per la testa».

PORDENONE

VERDI. 14: «La virtù sdraiata».
CRISTALLO. 14: «Probabilità zero». A colori.
SUPERCINEMA. 14: «La notte del giorno dopo».
DON BOSCO. 14: «Un uomo per tutte le stagioni».

CORDENONS

VERDI. 14: «La brigata del diavolo». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 14: «L'onda lunga». Cinemascope a colori.
ZANCANARO. 14: «Calma ragazzi, oggi mi sposo». Cinemascope a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «C'era una volta il West».

CORMONS

COMUNALE. «La monaca di Monza».

PALMANOVA

ITALIA. «2001: odissea nello spazio».
GARIBALDI. «L'amante di Gramigna».

GEMONA

SOCIALE. «Sfida oltre il fiume rosso».

TARCENTO

MARGHERITA. «C'era una volta il West».

TRICESIMO

MODERNO. «Angelica e il Gran Sultano».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier. In technicolor. Ult. 22.30.

SAN DANIELE

T. CICONI. «Preparati la bara!».

CASARSA

ROMA: «La brigata del diavolo».

GRADISCA

COMUNALE: «I Commedianti», con E. Taylor e R. Burton.
EDEN: «Warkill» con G. Montgomery

SAN LORENZO ISONTINO

SALA BAR «DA FLAVIA»: dalle 20.30 alle 0.30 trattenimento danzante con il complesso «I Nobili».

RISTORANTI E RITROVI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ABILE tuttofare capace cucinare cercasi da piccola famiglia offrendo trattamento signorile, stanza luminosa con propri servizi posizione centralissima. Telefonare 93683 lunedì - martedì ore pasti. 27904 B

A studentessa offresi soggiorno estivo alla pari in villa al mare vicinanze Trieste cambio sorveglianza bambini. Tel. 208157. 27706 B

BAMBINAIA giovane istruita ottime referenze cercasi. Scrivere Cassetta 113 B SPI.

CERCANSI pulitrici e prestaservizi. Telef. 38528 9-11 tutti i giorni. 28785 B

CERCASI persona 60-70-enne indipendente referenziata stabile anche dormire per lavori domestici ed aiuto assistenza persona anziana. Escluso lavori pesanti. Telefonare 743475. 27932 B

CERCASI prestaservizi ogni giorno mattino. Telefono 767825. 28749 B

CERCASI domestica stabile seria distinta amante bambini, trattamento familiare. Presentarsi lunedì ore 10.30-12.30. Acconciature Vanité, via Ghega 3 48039 B

CERCASI domestica stabile ottimo trattamento. Telef. giorni feriali 764311. 28655 B

CERCASI ragazza stabile per Opicina, trattamento familiare. Telefonare 211528. 27734 B

CERCASI per Villa Opicina domestica stabile brava referenziata ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Tel. 211950. 47981 B

CERCASI per Milano cuoca guardarobiera casa molto signorile ottima retribuzione. Telefonare 67791 Trieste. 48033 B

CERCASI stabile anche primo servizio ottimo trattamento elettrodomestici. Telefonare al 723524. 48338 B

CERCASI stabile esperta premesso dormire referenze. Telefonare 29876. 48087 B

CERCO domestica brava piccola famiglia senza bambini, dalle 8 alle 16. Tel. 69542. 48008 B

DISTINTI coniugi assumerebbero donna capace governo casa, orario da combinarsi. Telefonare 761535 dalle 14-17. 28623 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 36509. 28073 B

FAMIGLIA 2 persone cerca coppia marito autista cameriere, moglie tuttofare, cucinare. Telefonare 38622. 28631 B

PICCOLA famiglia Rozzol cerca accurata prestaservizi non anziana. Orario da concordare. Elettrodomestici. Telefonare al 52102. 48340 B

RAGAZZA pratica bambini referenziata disposta trasferirsi cercasi prontamente, ottimo trattamento. Cassetta 48037 B, SPI.

STABILE per famiglia cercasi, Ottimo stipendio, trattamento familiare. Verrà fornito aiuto per lavori pesanti. Telefonare al numero 211330. 27748 B

STABILE presso piccola famiglia ottimo trattamento buono stipendio cercasi. Telefonare 93735-820747. 27964 B

TUTTOFARE intera giornata cercasi. Zanier, Mazzini 21 dopo le 9. 27888 B

C Richieste d'impiego L. 50

BABY-SITTER pratica offresi, telefonare 30511 ore serali. 27822 C

COMMESSA panificio o altro genere conoscenza sloveno offresi. Cassetta 27864 C SPI.

CUOCO offresi per trattoria o mensa. Orario 8-15. Telefonare pomeriggio 52848. 48018 C

IMPIEGATA 17.enne pratica ufficio seria volonterosa offresi. Cassetta 27936 C, SPI.

OFFRESI bambinaia per ore mattina e sera. Telef. 743435. 48126 C

OFFRESI fattorino con patente B, militesente. Cassetta n. 48043 C, SPI.

OFFRESI studentessa 17enne, come baby-sitter. Telef. ore pasti 725315. 28643 C

OFFRESI autista disposto viaggiare, militesente, patente B. Cassetta 48041 C, SPI.

ORGANIZZATORE magazzino, esperto contabilità magazzino, calcolo costi produzione piccola media industria offresi. Scrivere Cassetta 28548 C, SPI.

PENSIONATA indipendente colta offresi qualsiasi attività massima fiducia. Tel. 749312 ore 12-17. 48078 C

PENSIONATO pratico benzinaio offresi anche a ore. Telefonare 812159. 28679 C

PERITO elettrotecnico operatore meccanografico militesente offresi primo impiego. Telefonare 61321. 28701 C

RAGIONIERA praticissima offresi anche mezza giornata. Scrivere Cassetta 28657 C, SPI.

REFERENZIATO pratico qualunque consegna, con mezzo proprio offresi ditta seria. Cassetta 48130 C, SPI.

SIGNORA distinta già pratica massima fiducia offresi per lavoro presso ambulatorio medico. Telef. 33566. 27620 C

STIRATRICE pratica offresi a famiglia pomeriggi. Tel. 747726. 27966 C

STUDENTESSA 17enne perfetta conoscenza italiano sloveno offresi periodo estivo solo mattinata. Cassetta 27806 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire diecimila, offresi prontamente. Telefonare 35729. 48248 CC

A.A.A. PITTORE appartamenti moderni offresi prontamente. Telef. 722321. 48004 CC

A.A.A.A. IMPRESA artigiana esegue pitturazioni quartieri ville negozi, stanze, cucine; coloriture olio, lavabili e semilavabili, carte da parati e cornici gesso. Per informazioni telefonare al numero 767747. 28647 CC

A.A.A. RIPARAZIONI radio transistors registratori autoradio giradischi televisori rasoi elettrici. Universalradio, v. Settefontane 1, tel. 741317. 43978 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 57691 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti: interpellateci. Abateangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 28457 CC

CARTA modelli su misura. Laboratorio sartoria, Ginnastica 41, negozio tel. 96913. 47269 CC

CARTA modelli su misura, via Marconi n. 26, maglieria. Si taglia mette in prova. 28593 CC

CERCASI pulitura vetri. Telefono 747905 ore 14. 41364 CC

FALEGNAME esegue lucidatura mobili a domicilio. Telefono 59050. 28805 CC

FRITTOLI PARCHETTI riparazioni, raschiatura e veniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA Concessionario esclusivo, puntualità, garanzia lavoro, via S. Zenone 6 tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 48200 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate con applicazione Sandtex pitturazioni appartamenti. Telef. 64950. 28615 CC

MANCINELLI PARCHETTI concessionario POLIVER riparazioni specializzazione raschiature applicazione di tre strati di vernice sintetica. Via Gambini 55, telefono 765255. 47837 CC

MURATORE artigiano esegue restauri appartamenti, negozi, facciate, tetti, rivestimenti. Telefonare 725315. 28643 CC

OFFRESI assistenza ammalati. Tel. 55454. 27866 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavorazione accurata massima garanzia. Kraker, telefono 764917. 47930 CC

PITTORE camere, cucine, coloriture olio. Prezzi modici. Telefonare 723512. 28661 CC

PITTORE muratore stanze semilavabile 9000, tappezzate 20 mila. Telefono 59080. 27882 CC

PITTORE tappezziere stanze semilavabile 9000 tappezzate 20 mila. Lunedì telefonare 723333. 27882 CC

PITTORE artigiano friulano esperto appartamenti locali, tappezzerie carta, modici offresi prontamente. Tel. 767937. 27972 CC

PITTORI appartamenti, camere, cucine, pitturazioni olio, prezzi modici. Tel. 723823. 48022 CC

PULITURA antilope, capi in pelle liscia, borsette e gambaletti, da Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecialista. 27596 CC

RIPARAZIONI accurate vestiti uomo e donna. Tel. 764927. 48202 CC

SARTO esegue rivoltature rimodernature riparazioni ecc. Telefonare 767122. Giuliani 12, mezzanino. 48186 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili; via Carducci 32 IV piano. Tel. 741605. 28629 CC

SGOMBERO materiale e piccoli trasporti prezzi modici. Telef. 29417 ore 8 - 12 oppure ore 16-19. 27952 CC

SGOMBERO cantine soffitte e altri locali. Telefonare dalle 10 alle 12 n. 36864. 27926 CC

SIGNORA 35enne colta, bella presenza sola grave situazione finanziaria cerca qualsiasi attività proprio domicilio; dattilografia traduzioni. Scrivere passaporto 1772463/P Posta centrale Trieste. 28523 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili, onestà. Tel. 69442. 48218 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. A. A. A. APPRENDISTA commessa, volonterosa, presentarsi ore 19-21 Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 27590 D

A.A.A.A. APPRENDISTI banconieri, ottimo trattamento, presentarsi ore 19-21 Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 27590 D

A.A.A.A. PRIMARIA compagnia petrolifera internazionale assume qualificati ufficiali coperta e di macchina, sottufficiali e comuni, provata esperienza navi petroliere. Assicuransi possibilità carriera, condizioni economiche eccellenti e continuità lavoro. Inviare curriculum a Cassetta n. 28549 D, SPI.

A.A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione Argentina, via C. Battisti 13. Festa la domenica. 28515 D

A.A.A. CERCASI apprendista pasticciere. Pasticceria Floriana via Rossetti 37, tel. 90465. 48128 D

A.A.A. INTERNISTA cerca bar Bonazza, via Carducci 32. 48280 D

A.A. APPRENDISTA commesso autoforniture assume Tecnauto Gatteri 38. 48085 D

A.A. CERCASI quindicenne per consegne domicilio. Flora, via delle Torri n. 1. 27908 D

A. APPRENDISTA commessa cercasi anni 16-18. Presentarsi lunedì mattina ore 9-12 negozio giocattoli Settefontane 37. 48228 D

A. APPRENDISTA parchettista cercasi. Presentarsi via Gambini 27, ore 8. 28457 D

A distinto professionista necessita segretaria ottima presenza, possibilmente patente auto. Scrivere indicando telef. Gallo Editore, corso Vittorio Emanuele 110, 80121 Napoli. 5846 D

A VOLONTEROSI ambosessi o signore anche ore libere seria ditta locale offre 70.000 mensili per lavoro già organizzato in Trieste. Presentarsi lunedì 9-12, 15-19 piazza Garibaldi 10 I piano uffici sig. Ferrante. 826 D

AFFIDIAMO confezione giocattoli domicilio. Scrivere ditta Rint, via S. Euplio 126, Catania. 5632 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 5632 D

AIUTO banconiera cerca Bar Pipolo viale XX Settembre. 27912 D

AIUTO banconiere pratico cercasi. Torrefazione Colombiana, Carducci 12. Presentarsi ore 10-12. 48124 D

AIUTO banconiera pratica lavoro cerca Adriaco bar Carducci 4. 48182 D

AIUTO commessa cerca pasticceria. Tel. 38450. 47942 D

APPRENDISTA automeccanico, serio, volonteroso cerca servizio Peugeot, Torricelli 3. 48053 D

APPRENDISTA sarta da donna cerca importante sartoria, via Mazzini 26, II piano. Telefono 28568. 28703 D

APPRENDISTA cerca autofficina San Giacomo, via Giuliani 37. 48060 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Rittmeyer 20 tel. 29769. 27902 D

APPRENDISTA commessa cercasi alla Camiceria Moderna di via Mazzini 40. 48092 D

APPRENDISTA pratica manicure cerca salone Rita, Vasari 12. 28793 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Battisti 3. 27914 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 28577 D

APPRENDISTA per negozio pulitura cercasi. F. Severo 103. 48102 D

APPRENDISTA 15enne, calzature cercasi. Calzature Carsia, passo Goldoni 1. 48086 D

APPRENDISTA sarta, 16.enne, cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 28401 D

APPRENDISTE commesse cerca Turchetti panificio via Cassa di Risparmio 7 lunedì. 48274 D

APPRENDISTA commessa ottima presenza buona volontà «Silvana» piazza Borsa 8, lunedì ore 19. 28717 D

APPRENDISTE pasticceria feste libere cercansi. Presentarsi lunedì: via Battisti 3. 27836 D

APPRENDISTE cercansi. Salone Nino, piazza San Giovanni 4 II p., telef. 24641. 27778 D

APPRENDISTE e operaie assume industria confezioni. Telefonare 820196. 28217 D

APPRENDISTE 15 16 anni assume Sugherificio Perlmutter, via Gozzi 7, Trieste. 27710 D

APPRENDISTI incisori meccanici assumonsi OMI, via Foschiatti 9. 27846 D

APPRENDISTI bandai installatori assume ditta Dirbis, Bramante 12, presentarsi ore lavoro. 48050 D

APPRENDISTI idraulica riscaldamento assumonsi; iniziali 7000 telefonare 761942. 48122 D

APPRENDISTI meccanici ramo autovetture assume ditta Dinoconti via Coroneo 33. 47938 D

CAPO personale provenienza scuola magazzini moderni, pratico maglierie e confezioni, referenziato seriamente, trenta-quarantenne, qualità innate organizzative cercasi. Cassetta n. 47927 D, SPI.

CAPO OFFICINA motori marini GM-611, 250 HP cerca società italiana operante Abadan (Iran) Scrivere Elevit, Reni 6, Trieste. 48088 D

CERCANSI esperti disegnatori disegnatrici pubblicitari. Ottimo stipendio. Cassetta 27600 D, SPI.

CERCANSI fatturiste per alcune ore antimeridiane, bella scrittura. Offerte Cassetta 27752 D, SPI.

CERCANSI operai telefonisti qualificati e specializzati. Telefonare ore ufficio 36031. 48069 D

CERCANSI commessa e apprendista commessa commestibili. piazza Repubblica n. 6, Muggia. 28719 D

CERCANSI operai apprendisti per officina meccanica, telefonare 820314. 27938 D

CERCANSI ambosessi occupati od introdotti presso ospedali, cliniche, mutue assistenziali per lancio nuova opera patrocinata dalla CRI reduci da ottima affermazione in campo nazionale assicuriamo buoni risultati ed elevati guadagni. Telefonare lunedì orario ufficio 762844.

CERCASI operai apprendisti per stabilimento meccanico a Romans d'Isonzo. Telefonare a Gorizia 90072. 27938 D

CERCASI ragazzo 16, 17, 18 anni presentarsi lunedì ore 10 ditta Frittoli via S. Zenone 6. 48200 D

CERCASI lavorante parrucchiera mezza lavorante. Tel. 36756. 27918 D

CERCASI serio autista per autobotte e lavori deposito. Presentarsi via Vigneti 103, feriali. 48154 D

CERCASI cameriere ristorante. Tel. 410630. 28709 D

CERCASI garzona o mezzalavorante parrucchiera. Tel. 411178, 35666. 48194 D

CERCASI apprendista meccanico ,autoservizio Opel Ginnastica 56. 27780 D

CERCASI apprendista meccanico, autofficina via dell'Istria 81 telef. 820001. 48066 D

CERCASI apprendista per bar 15, 16 anni. Bar Italo telefono 744110. 48063 D

CERCASI capo carpentiere per media carpenteria meccanica, zona basso Friuli. Scrivere Cassetta 27414 D, SPI.

CERCASI pulitrice per stabile con alloggio a compenso. Riv: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 48042 D

CERCASI lavorante mezzalavorante ottimo trattamento. Salone Roby. Tel. 50778. 27920 D

CERCHIAMO cantanti per lancio discografico. Scrivere Cassetta 28741 D SPI.

CERCO massaggiatrice manicure pedicure per stagione Grado. Istituto di bellezza, via Verdi 10. Telefonare 80375 Grado. 28727 D

ELETTRICISTA massimo 30enne cerca industria. Cassetta n. 47906 D, SPI.

ELETTRICISTI giovani assumiamo. Telefonare 411075. 48269 D

FALEGNAMI operai specializzati cerca Aries, Trieste, via Carlo Errera, zona industriale. Telef. 814275. 2851 D

FALEGNAMI giovani assumiamo. Telefonare 411075. 48260 D

FAMIGLIA signorile cerca cuoca provetta eventualmente anche con marito autista o operaio specializzato. Telefonare 37048 o scrivere Cassetta 47965 D SPI.

GARZONA parrucchiera cerca salone Florida. Tel. 764306 via L. Vero, 5. 48214 D

GARZONA e mezzalavorante cercansi. Salone Adastella, telefono 812763, 816211. 48064 D

GIOVANI, diplomati o media cultura, bella presenza, facile parole, desiderosi intraprendere interessante remunerativa attività organizzata, possibilità carriera cercasi Gorizia. Manoscrivere Fermo Posta Patente 41453. 819 D

GIORNALFOTO cerca signorina pratica taglio numerazione ecc. copie fotografiche e altra ragazza apprendista. Tel. 61515 o presentarsi Torbandena 1. 28617 D

GIOVANI desiderosi intraprendere carriera impiegatizia saranno facilitati seguendo corsi per perforatrici, verificatrici, operatori, programmatori sistema IBM. All'Istituto Enenkel, via Battisti 22. 47238 D

APPRENDISTA commessa conoscenza lingua slovena e croata, età 15 anni, 16 anni cercasi. Cassetta 48034 D, SPI.

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Tiziano, via Cicerone 2. 48292 D

APPRENDISTA radiotecnico diciottenne cerca Radio Trieste, viale XX Settembre n. 15. 28811 D

APPRENDISTA sveglio, volonteroso, cerca importante ditta tessuti per pronto impiego. Presentarsi dalle ore 17 alle 19.30, indirizzo SPI. 28761 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cercansi. Panificio pasticceria Roze, tel. 38450. 47942 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 761116. 47924 D

APPRENDISTA ambosessi cerca Caffè Miramar piazza Libertà 2. 48288 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 35148. 48054 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. La Cubana via Roma 12. 28559 D

APPRENDISTA commessa assume «Il Caffè». Rivolgersi via Piccardi 19, negozio. 27292 D

APPRENDISTA banconiera cercasi bar Trento, via Trento 13. Tel. 28556. 28735 D

APPRENDISTA commessa cerca «Camiceria Franchi», via Genova 19, lunedì ore 11. 27862 D

APPRENDISTA ottima retribuzione cerca Alimentari Gerbini. Feriali tel. 50797, 95312. 48250 D

ASSUMIAMO giovani operai e apprendisti ambosessi. Offresi: lavoro facile e interessante pronta assunzione occupazione stabile. Presentarsi alla Lucky Shoe Co. S.p.A. Punto Franco Vecchio Magazzino 26. 28781 D

AUTOFFICINA cerca bravo meccanico patente, ottime condizioni. Scrivere Cassetta 28657 D, SPI.

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria a proprio domicilio. Scrivere Icam, Sancataldo Caltanissetta. 5796 D

AZIENDA commerciale cerca stenodattilografa perfetto tedesco. Cassetta 28697 D, SPI.

BANCONIERE pratico assumiamo subito. Tel. 211450. 28699 D

BAR Grazia Flavia 7 tel. 810376 assume apprendista e internista. 27728 D

BIRRERIA Ruggero via Donota n. 4 cercasi banconier.. urgente. 28519 D

CASA confezioni signora importanza nazionale assume indossatrici taglia 42. Telef. 24818 Padova. 5816 D

CASSIERA, conoscenza dattilografia, croato o sloveno cerca azienda cittadina. Indicare referenze, recapito telefonico. Cassetta 28765 D SPI.

BANCONIERE bar cercasi. Presentarsi Bar Portorico largo Barriera Vecchia 10. 48040 D

BAR Junior cerca apprendista 16, 18 anni, orario negozio, feste tutte libere; via Vergerio 1. 48134 D

CERCASI apprendista commessa pasticceria Penso, Diaz 11. 28773 D

CERCASI apprendista panettiere o mezzo lavorante. Tulliani via Matteotti n. 52. Tel. 93563. 48300 D

CERCASI apprendista fotografa Universalfoto via Carducci 24. 27954 D

CERCASI apprendista commessa. Rivolgersi Fototecnica piazza Goldoni 7. Telefono 23352. 28825 D

CERCASI apprendista fotografo 16-18 anni volonteroso; presentarsi Foto Pozzar, via delle Torri 2. 48282 D

CERCASI signorina 15-16 anni bella presenza possibilmente conoscenza sloveno; presentarsi lunedì ore 9, negozio pelletterie via Imbriani 5. 48272 D

CERCASI apprendista commessa panetteria festa mercoledì pomeriggio e domenica. Telefonare 816195. 27872 D

CERCASI apprendista meccanico officina via Guido Reni 12 B. 28729 D

CERCASI autista fattorino per consegne negozi. Cassetta 27844-D SPI.

CERCASI donna pulizia 25-35 anni. Presentarsi ore 11-13 Hotel Roma. 27894 D

CERCASI operaio per trasporto mobili con patente; presentarsi lunedì mattina Domio 137. 48284 D

CERCASI aiuto pasticciere età 15-17. Tel. 94042. 27726 D

CERCASI lavorante parrucchiera, Salone Rossetti. 28677 D

COMMESSA e aiutocommessa negozio radio TV conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 28721-D SPI.

COMMESSO aiutocommesso ottima retribuzione cerca Alimentari Gerbini. Feriali tel. 50797, 95312. 48250 D

COMMESSO o commessa giovane, volonteroso, cerca importante ditta Tessuti per pronto impiego. Presentarsi dalle ore 17 alle 19.30. Indirizzo SPI. 28761 D

COMMESSO militesente pratico articoli sportivi cerca ditta Godina, via Carducci 10. 27876 D

COMPAGNIA armatrice motonavi cisterna, bandiera italiana viaggi lungo corso, frequenti scali Europa, cerca ufficiali, allievi coperta, macchina, radiotelegrafisti, operai tornitori elettricisti. Inviare curriculum a Cassetta 23 M, SPI, 16121, Genova. 5840 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca per lavoro esterno pensionati attivi, dopolavoristi. Presentarsi lunedì, martedì ore 10 via Palestrina 8, I piano. 28569 D

CUOCO/A cerca albergo Grado buona retribuzione. Tel. 80484.

DONNA per cucina trattoria cercasi. Telefonare mattinata 93791. 27858 D

DUE apprendisti meccanici cerca officina meccanica Lerial, Zona industriale, telefono 820311. 48003 D

ELETTRICISTA mezzolavorante capace cercasi. Presentarsi lunedì ore 9-10 via Conti 12. 48356 D

GRANDE azienda commerciale ricerca un giovane attivo, dinamico e di forte personalità per posizione di viceresponsabile del magazzino. Si offre un ambiente di lavoro moderno e simpatico ed un inquadramento sindacale. Curriculum manoscritto. Cassetta 28613 D, S. P.I.

GRANDE industria settore automobilistico cerca operai da adibire ad attività di montaggio e smontaggio pneumatici e di assistenza tecnica presso la clientela. Richiedesi età 22-30 anni, buona costituzione fisica, attitudine alla meccanica. Indirizzare curriculum manoscritto a Casella 222/N SPI 20100, Milano. 5844 D

IMBALLATORE giovane assolto servizio militare preferibilmente pratico alimentari cercasi. Presentarsi Alberti Punto franco vecchio magazzino 2/a, lunedì ore 9-12. 27750 D

IMPIEGATA pratica paghe contributi cercasi. Cassetta 48232 D SPI.

IMPIEGATA capace dattilografa cerca Ufficio amministrazione. Offerte Cassetta 48056 D, SPI.

IMPIEGATA concetto conoscenza tedesco, buona stenodattilografia non primo impiego cercasi. Precisare curriculum e studi. Cassetta 47908 D, SPI.

IMPIEGATA con mansioni cassa 25-35enne negozio arredamento assumerebbe. Telefonare lunedì 8.30-12. 28673 D

LAVAGGISTA cerca servizio Total, v. Miramare 233/1. 47939 D

LAVORANTE parrucchiera mezzalavorante apprendista cercansi. Salone tel. 744788 lunedì. 47998 D

LAVORANTE mezzalavorante cerca Salone Elvy (Roiano). Telefonare 767643. 28807 D

MANICURE posto stabile cercasi. Telefonare 762206 lunedì mattinata. 28775 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie, assegni familiari, dopo esito favorevole brevissimo corso teorico pratico. Cassetta n. 26168 D, SPI.

MECCANICO specializzato ramo autovetture assume prontamente ditta Dinoconti, via Coroneo 33. 47938 D

MECCANICO autoriparatore capace serio cerca servizio Peugeot, Torricelli 3. 48053 D

MEDIA età pensionato cerca amministrazione stabili per lavoro esterno anche mezza giornata. Offerte dettagliate a Cassetta 48180 D, SPI.

MEZZALAVORANTE pratica, garzone per salone Roiano cercansi. Tel. 61290. 48029 D

MEZZALAVORANTE o garzona pratica parrucchiera cerca Salone Marisa tel. 94118. 47954 D

MODELLA cercasi per studio pittura. Cassetta 47974 D, SPI.

MONFALCONE salone centro cerca parrucchiera, anche socia ed apprendista .Telefonare n. 72190. 900 D

NEGOZIO La Cicogna via Carducci 15 cerca apprendista. Presentarsi dalle ore 9 alle 12 domani, lunedì. 28707 D

OPERAIE giovani lavori leggeri assumiamo. Telefonare 411075 48262 D

OPERAIE giovani, robuste, alte, volonterose cerca Plastidite, Zona industriale. Autobus 21. 47817 D

OPERAIO meccanico cerca industria. Cassetta 47903 D, SPI.

OPERATORI per duplicatori casa mondiale di spedizione cerca 4, 5 giovani disposti trasferirsi che lavorerebbero in gruppo ai duplicatori. Lavoro facile che richiede solo esattezza e sveltezza. Possibilmente che uno del gruppo abbia cognizioni del tedesco. Buono stipendio, possibilità di mensa aziendale ,ecc. Offerte a Cassetta n. 27788 D, SPI.

PENSIONATO ex impiegato tenuta carico e scarico per magazzino cerca Generaltecnica, piazza S. Antonio 6. 28787 D

PERITO radiotecnico per laboratorio ricerche cercasi specificando esperienze età referenze. Cassetta 47695 D SPI.

PRIMARIA ditta cerca commesso giovane bella presenza che voglia fare carriera nella vendita mobili, con ottima retribuzione. Offerta con recapito a Cassetta 48190 D, SPI.

PROFESSIONISTA cerca impiegata primo impiego. Telefonare ore pasti 61849. 48210 D

PULITRICE per industria dolciaria cercasi. Telefonare 817333 28771 D

PULITRICI residenti Monfalcone Ronchi per uffici giornalieri posto fisso cerca Pulidomus. Tel. 727317 ore ufficio. 27868 D

PULITURA via della Tesa n. 6 cerca apprendista e stiratrice. Presentarsi dalle 13 alle 14. 28719 D

RADIOTECNICO esperto spirito iniziativa patente cercasi specificando esperienze età referenze. Cassetta 47693 D SPI.

RAGAZZA 14, 15enne per studio tecnico cercasi. Tel. 50062 lunedì. 48026 D

RAGAZZA giovane aiuto commessa cerca tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 150 D

RAGAZZA 15 o 16enne cercasi per laboratorio odontotecnico. Indirizzare risposte manoscritte a cassetta 47968 D, SPI.

RAGAZZI desiderosi iniziare carriera alberghiera assume ristorante. Tel. 24038. 27244 D

RAGAZZO 15, 16 anni, per consegne domicilio con ciclomotore cercasi. Presentarsi Eliografia via Machiavelli 22. 28651 D

REALE mutua assicurazioni cerca ispettore di produzione capace produttore o persona non esperta ramo ma attitudine trattazione affari per riorganizzazione agenziale zona Monfalcone. Scrivere con dati e referenze via Carducci 5, Trieste. 27714 D

RICAMATRICE a macchina cercasi mezza giornata. Telefonare al 95579. 27712 D

RIPARATORE radio TV assumesi oppure ragazzo molto pratico. Radio Alabarda, galleria Fenice 8. 28659 D

RISTORANTE cerca turnante internista. Tel. 24038. 27708 D

RITOCCATRICE lastre cerca laboratorio fotografico. Presentarsi Giornalfoto, Torbandena 1. 28617 D

SALDATORE pratico anche serramenti alluminio cerca Plastidite, Zona industriale, autobus n. 21. 48352 D

SARTORIA per signora assume apprendiste e mezzelavoranti. Leanza via Torino 28 (TS). 48112 D

SEGRETARIA stenodattilografa perfetto inglese perfetto altre lingue gradite attiva dinamica cercasi. Referenze età curriculum Cassetta 27532 D, SPI.

SIGNORE, signorine residenti nel capoluogo e nella provincia di Trieste il vostro tempo libero può essere trasformato in denaro per voi e la vostra famiglia. Lasciato che la Avon Cosmetics, la più grande Casa di prodotti di bellezza e di toeletta del mondo vi spieghi come ciò sia possibile senza tralasciare le vostre attuali occupazioni. Scrivete o telefonate domani senza impegno alla Sig.ra Laura Buffolo via Revoltella 73, Trieste, tel. 734806. 5240 D

SIGNORINA massimo 15 anni, praticante ufficio scuola commerciale cercasi. Scrivere EMA Spai, Casella Postale 1368 Trieste. 48093 D

SOCIETA' industriale ricerca per propria cava pietrame con uso abitazione dintorni Trieste un sorvegliante pratico lavori e impianti. Età massima 35 anni. Inviare curriculum posti occupati, pretese. Cassetta 27792 D, SPI.

SOCIETA' industriale in Trieste ricerca per propria officina di manutenzione operai aggiustatori e carpentieri. Inviare curriculum, posti occupati. Cassetta 27722 D, SPI.

UFFICIO turistico ricerca per pronto impiego signorine buona conoscenza lingue e dattilografia. Offerte cassetta 2870 D SPI.

SPA cerca studenti ambosessi per campagna estiva di vendita. Lavoro organizzato, guadagni immediati. Presentarsi lunedì via Ghirlandaio 19, ore 16-19. 48168 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI 1-2 stanze zona San Francesco, Battisti, Carducci, Coroneo. Telefonare 749232 ore 13-17. 27930 E

SERIO cerca fine mese stanza ammobiliata comodo cucina bagno paraggi campo Marzio. Telefonare 69351. 28657 E

URGEMI stanzetta vuota primo piano per temporaneo deposito pochi mobili corredo libri. Cassetta 5833 E, SPI, Trieste.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. A. CENTRALISSIMA comforts affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 27960 F

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 28960 F

AFFITTASI cameretta mobiliata indipendente con terrazza vista mare 13.000. Tel. 412895. 28685 F

AFFITTASI a distinto camera con vitto. Tel. 725687 ore 10-11. 48032 F

AFFITTASI centralissima 2-3 persone anche per breve soggiorno. Telefono 64055. 48336 F

AFFITTASI camera due letti silenziosa uso bagno. Via Milano 16 II destra. 28743 F

AFFITTASI stanza mobiliata a pensionato statale. Tel. 740146, ore 10-18. 48076 F

AFFITTASI stanza mobiliata a distinta stabile occupata, via Pascoli vicinanza scuola. Telefonare al n. 724601. 48052 F

A distinti, affittasi stanza centrale, spaziosa, soleggiata tutti comforts. Tel. 51833 lunedì. 27956 F

CAMERA mobiliata bagno, riscaldamento ascensore affittasi signora signorina. Tel. 734468. 48160 F

CAMERA ammobiliata 1 persona uso bagno centro affittasi. Telefonare 68964. 28669 F

MATRIMONIALE grande semiammobiliata affittasi S. Francesco 38 piano II porta I. 27884 F

(Continua in 12.a pagina)

STATO CIVILE

14 GIUGNO 1969

MORTI: Bemetti Romeo a. 59! Tedeschi Giuseppe a. 84; Kmet in Radilovich Maria a. 33; Pecchia in Cantù Giovanna a. 87; Valles Piero a. 57; Maiorano Diego 1 giorno; Dinoia Oronzo a. 75.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stazedonig Lucio, vigile del fuoco con Gaber Licia, impiegata; D'Amore Giorgio, elettromeccanico con Marino Angela, commessa; Palumbo Francesco commerciante con Corazza Maria, commerciante; Gemma Pasquale, guardia di Finanza con Delben Liliana, casalinga; Margagliotti Gino, panettiere con Carli Wilma, commessa; Granata Claudio, capitano marittimo con Russo Giuseppina, casalinga; Ierussi Vincenzo, rappresentante editoriale con Bisiani Giolena, insegnante; Simonati Francesco, impiegato con Cacciottoli Maria Cristina, impiegata; Depase Gino, macchinista con Sparatore Luciana rappresentante; Iles Claudio, fioraio con Fabris Marlena, parrucchiera; Podreka Dusan, portuale con Dudine Iolanda, casalinga; Bray Dino, barista con Cattunar Anita, parrucchiera; Ruzzier Paolo, commesso, con Fragiacomo Marisa, impiegata; Paccorini Claudio Maria, insegnante con Maestrutti Anna Maria, insegnante; Ricci Fulvio, elettromeccanico con Basolo Margherita, commessa; Viola Sergio famiglio con Cavini Liana, impiegata; Marsiglia Gaetano, marmista con Brunetti Anna Maria, casalinga; Cerne Bruno, operaio tessile con Barzelogna Liliana, operaia tessile; Poli Benito, impiegato con Tosolin Valnea, casalinga; Olivieri Vincenzo, impiegato con Di Dato Ida, impiegata; Stivanin Luciano, meccanico con Uderzo Margherita, casalinga; Marchi Stelio, impiegato con Fichera Serena esercente; Carlovatti Giorgio, studente universitario con Lussi Gigliola, impiegata; Leggieri Luigi, linotipista con Svara Graziella, casalinga; Orologio Antonio, agente P.S. con Legovini Vanda, infermiera; Frani Stelio, falegname con Mirri Renata, sarta; Scherlich Dino, operaio con Ligovich Diana, operaia; Zerjal Mario, carrozziere con Radin Rina, commessa; Tecchiati Loris banconiere con Copacin Anna Maria, camiciaia; Defranceschi-Cipollone Aldo, elettricista con Contento Gianna, impiegata; Scialpi Franco, impiegato con Santagati Maria Isabella, impiegata; Manca Giuseppe, carabiniere con Moretto Maria Grazia, commessa; Martinis Giorgio, impiegato con Malic Helena, studentessa; Sadò Livio, capitano maritt. con Giacconi Adriana, casalinga; Osvaldella Mario, tipografo con Terdich Elena casalinga.

INTERVISTA DEL MINISTRO FERRARI AGGRADI SULLE NUOVE NORME SCOLASTICHE

Da domani in 530 mila agli esami di terza media

Le due novità: abolizione della sessione autunnale e sostituzione dei «giudizi» ai voti
Non saranno più facili di prima ma si potrà valutare meglio la maturità degli studenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Lunedì 16 avranno inizio gli esami di stato di licenza media. Su tali esami, che costituiscono la prima applicazione delle norme recentemente approvate dal Parlamento, nel quadro della riforma dell'esame di stato, il Ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari Aggradi, ha rilasciato un'intervista al telegiornale.

Nel corso di tale intervista il Ministro ha annunciato che i candidati che prenderanno parte agli esami di licenza media sono quest'anno circa 530 mila, con un aumento di 20 mila unità rispetto allo scorso anno. E' questo un numero certamente considerevole ed è quindi comprensibile l'interesse dell'opinione pubblica per un avvenimento che tocca da vicino un così elevato numero di famiglie. L'on. Ferrari Aggradi ha quindi fornito chiarimenti in merito alle due novità più importanti della nuova disciplina degli esami di licenza media: l'abolizione della sessione di riparazione e la sostituzione dei voti con giudizi.

L'eliminazione della seconda sessione d'esame è una diretta conseguenza del nuovo carattere che si è voluto dare all'esame di licenza media, anche in relazione allo spirito della legge istitutiva. Un esame mediante il quale non si dovrà accertare il grado e la misura delle nozioni apprese nelle singole materie, durante il ciclo triennale, ma valutare piuttosto la formazione complessiva del candidato e il grado di maturazione personale raggiunto.

L'eliminazione dei voti relativi alle singole materie e la sostituzione dei voti stessi con un giudizio complessivo, quindi, agevola da una parte i docenti, nel momento della valutazione, in quanto consente loro di tener conto non soltanto del grado di preparazione del candidato nelle singole materie di esame, ma del livello generale di formazione e di tutti gli altri elementi relativi alla personalità del candidato; dall'altra parte agevola i candidati che, in questo modo, non dovranno più temere il rinvio alla sessione autunnale, in qualche materia, o a causa di un momentaneo sbandamento durante l'esame, dovuto all'emozione o a causa di una prova più o meno brillante in qualche materia, in relazione ad un maggior o minore interesse vocazionale per la medesima.

In altri termini, per scendere sul concreto, potrà essere promosso anche il ragazzo il cui esame in qualche punto non sia stato pienamente soddisfacente, purché dal complesso dell'esame, dal rendimento dimostrato nei tre anni del corso, da tutti gli altri elementi in suo possesso, la commissione possa giungere ad un giudizio complessivamente positivo, soprattutto in relazione al punto di partenza del candidato.

Deve essere chiaro, però, che il nuovo esame non è né più facile né più difficile di quello di tipo tradizionale. E' un esame migliore. Migliore perché consente ai docenti di giudicare più agevolmente, tenendo conto di tutti i possibili elementi di valutazione; ai candidati di manifestare la propria condizione raggiunta a conclusione del triennio, con una maggiore fiducia e serenità.

«Con questa sessione d'esame — ha poi detto il Ministro — si conclude il secondo triennio di attuazione della scuola media. L'aspetto più rilevante dei risultati conseguiti fino ad oggi in questo settore può essere indicato nella espansione della popolazione scolastica».

Per constatare la macroscopicità del fenomeno basta considerare i seguenti dati: alunni iscritti nelle scuole media e di avviamento professionale, nell'anno scolastico 1962-63 (nell'anno precedente, cioè, all'istituzione della nuova scuola media) 1.594.000 (statali e non statali). Alunni iscritti nella scuola di completamento dell'obbligo (media e avviamento) nell'anno scolastico 1963-64 (primo anno di attuazione della scuola media) 1.685.000. Alunni iscritti nell'anno scolastico 1965-66 (cioè nell'anno conclusivo del primo triennio di attuazione della scuola media) 1.795.000. Alunni iscritti nel 1968-69 (anno conclusivo del secondo triennio di attuazione della scuola media) numero 1.982.000.

Si ricava dal confronto di questi dati che in soli sei anni la popolazione scolastica nella scuola dagli 11 ai 14 anni è aumentata di 388.000 unità. E' questo un imponente risultato di carattere sociale. Va rilevato inoltre che nel 1962-63 i licenziati sono stati 388.800; nel 1965-66, 475.400; nel 1967-68, 484.100. Quindi, dal 1962-63 al 1967-68 si è avuto un aumento di oltre 95 mila unità.

Ciò significa che ad un sempre crescente numero di famiglie italiane è stata assicurata una migliore piattaforma di partenza per il futuro dei propri figli. Parallelamente al numero degli alunni è cresciuto anche quello dei docenti. Nei 6 anni di funzionamento della scuola media essi sono aumentati da 139.000 a 158.000 circa.

Infine, l'on. Ferrari Aggradi, rispondendo ad una domanda rivoltagli sul valore dell'accordo recentemente raggiunto tra Governo e sindacati degli insegnanti, ha affermato: «A parte l'immediato risultato della normalizzazione della situazione scolastica, con diretto vantaggio di alunni e famiglie, mi sembra che la trattativa sindacale, questa volta, abbia assunto un particolare significato, in quanto, oltre ad avere avviato a soluzione problemi di carattere economico, i cui termini sono ormai noti, si è spostata su un piano di più ampio respiro, in una visione più moderna e più responsabile dei rapporti tra Governo e sindacati. Ed abbiamo messo a fuoco la linea di soluzione di fondamentali problemi per lo sviluppo razionale e democratico della scuola italiana. Si è potuto così avviare con le forze sindacali un colloquio altamente consapevole e responsabile, colloquio che io sono certo continuerà in futuro, per un più approfondito esame degli aspetti di fondo della scuola italiana».

«Nel ricomposto clima di serenità — ha concluso Ferrari Aggradi — sono certo che sia i docenti che gli alunni, sapranno trarre dalle nuove norme il migliore vantaggio. Agli uni e agli altri vada il saluto e l'augurio del Ministro della Pubblica Istruzione».

A. I.

ATTIVITA' DEI FINANZIERI a Roma e dintorni

Roma, 14

Il Nucleo centrale della Polizia tributaria della Guardia di finanza ha sequestrato in un casinale nei pressi di Corchiano presso Viterbo, circa 800 chilogrammi di sigarette di contrabbando. I responsabili non sono stati ancora identificati. Una altra pattuglia del Nucleo centrale di Polizia tributaria della Guardia di finanza ha sequestrato in via Metronia a Roma 230 chilogrammi di tabacchi lavorati esteri di contrabbando che erano su un autofurgone targato Roma. Il conducente è riuscito a fuggire non appena si è accorto della presenza dei finanzieri che seguivano il veicolo.

Infine, una pattuglia della Guardia di finanza ha sequestrato 584 chilogrammi di sigarette estere che si trovavano su un autocarro targato Torino. L'autocarro, proveniente dal Nord, è stato fermato al casello di Roma Nord dell'Autostrada del Sole. Il conducente, Gennaro Faella, il quale aveva cercato di fuggire è stato fermato dai finanzieri dopo un breve inseguimento. Le sigarette erano state nascoste in un serbatoio per carburanti trasportato sullo stesso autocarro.

IN GERMANIA I GIORNALI battono la televisione

Bonn, 14

Il mezzo d'informazione preferito dai tedeschi è tuttora il quotidiano: questo è il risultato di un sondaggio d'opinione compiuto dall'istituto demoscopico Wickert di Tubinga. Alla domanda a che cosa non rinuncerebbero se costretti a scegliere fra quotidiano, rivista illustrata, radio o televisione, il 59 per cento ha risposto optando per il giornale. La televisione è giunta al secondo posto, col 20 per cento seguita dalla radio (undici per cento) e dalle riviste illustrate (dieci per cento).



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi all'uscita dalla riunione del Consiglio dei Ministri svoltasi ieri

UN GRAVE INTERROGATIVO SULL'IMMENSA OPERA DESTINATA A TRASFORMARE LA VALLE DEL NILO

LA GRANDE DIGA DI ASSUAN VITA O MORTE PER L'EGITTO?

I miliardi di dollari da reperire per completare l'intero complesso potrebbero aggravare la situazione politica
Sconosciute le conseguenze per l'agricoltura che verrebbe privata del famoso humus portato dalle piene del fiume

«Potrà essere la vita, ma anche la morte dell'Egitto», mi dice la guida. Siamo a 25 chilometri a Sud di Assuan, davanti alla grande diga, che i russi hanno cominciato a costruire nel 1961. Nove turbine sono già entrate in esercizio, altre tre sono in corso di montaggio. La intera opera, che dovrebbe essere completata nei primi mesi del prossimo anno, verrà a costare 625 miliardi di lire, che l'Egitto dovrà restituire alla Russia nel giro di dieci anni. Sarebbero già state pagate quattro rate e dovrebbero esserne versate altre sei. Ma per trasformare i previsti 16.000 chilometri quadrati di deserto in terra fertile, ci vorrebbero altri 380 miliardi, che il Paese non può spendere, perché ogni sua risorsa è stata bruciata dalla guerra e dalla parziale paralisi subentrata nel sistema produttivo a seguito della nazionalizzazione nasseriana.

I mancati introiti dei diritti per transiti nel Canale di Suez, delle spese dei turisti, dello sfruttamento delle risorse petrolifere e l'afflusso nella babilonica capitale dei profughi senza alcun mezzo di sussistenza, hanno portato al limite di rottura la situazione economica. L'Egitto non è certamente in grado di sopportare gli oneri che un'opera così gigantesca richiede, e dovrà rivolgersi ancora una volta ai finanziamenti esteri, pagando un prezzo, che potrebbe valere la sua libertà. Sarà nuovamente l'URSS a intervenire tecnicamente e finanziariamente, aggravando la attuale pesante ipoteca politica e militare, o un non impossibile colpo di stato farà dirottare la politica estera egiziana verso gli Stati Uniti?

La parte più responsabile del Paese preferirebbe la seconda soluzione, conscia come è che il prezzo che fanno pagare gli statunitensi è ben diverso da quello imposto dai russi, che tale prezzo, anzi, spesso finisce col non essere pagato e che, se è sempre possibile indurre le eventuali forze di collaborazione americane a lasciare su semplice invito il Paese, quelle di occupazione sovietiche non si muovono nemmeno col fuoco. Ma nelle attuali condizioni una tale prospettiva appare quanto mai aleatoria e lontana. Anzi, se la fede religiosa musulmana, tanto viva in tutti gli strati della popolazione, non fosse così contrastante coi dogmi laici marxisti, oggi l'Egitto sarebbe completamente comunistizzato. E se un giorno, una forte iniezione di dollari riuscirà a provocare una reazione che suggerisce di cambiare direzione alla politica estera, sarà proprio su tale fede, oltre che sul nazionalismo, spinto fino allo isterismo, che il nocchiero del momento dovrà fare ricorso.

Ma anche se tutte le opere irrigue — col concorso finanziario di uno o dell'altro Paese — dovessero esser compiute, si nutrono timori sulle conseguenze che deriverebbero dal ristagno delle acque del fiume nel vasto lago artificiale (battezzato Nasser) formato dalla diga. Come si sa, la fertilità del suolo egiziano è dovuto al limo che per millenni si deponeva nella valle del Nilo a seguito delle piene annuali. Da tempo, però, le innondazioni non avvengono più, perché le piene del fiume sono state bloccate e regolate dalla prima diga di Assuan. Ma il vecchio lago artificiale non era e non è così grande da consentire il deposito di tutto il limo sul fondo e le acque portavano ancora in sospensione detriti benefici che, coll'irrigazione, si spargevano sui campi. Notevoli depositi si formavano, inoltre, nei canali di raccordo e speciali scavatrici statali li depositavano ai margini, dove i contadini li prelevavano per cospargerli sui terreni.

Ma ora si teme che la maggior parte dell'humus fertilizzante si depositi sul fondo dell'immenso lago e che le acque perdano quella linfa vitale che, con l'aiuto di un sole sempre presente, consentiva ai contadini egiziani di effettuare dai tre ai cinque raccolti all'anno, a seconda delle specie coltivate. Se non si riuscirà a trovare un sistema di far passare il fango oltre la diga, si renderà necessario ricorrere ai concimi chimici.

Si teme, inoltre, che, data la alta temperatura e la vasta superficie del lago, si verifichi un'evaporazione tale da pregiudicare la quantità d'acqua necessaria per le irrigazioni. Lo stesso ambiente naturale potrebbe subire sostanziali mutamenti, questa volta non nocive soltanto per la conservazione degli antichi monumenti. La forte evaporazione potrebbe determinare, infatti, notevoli precipitazioni, che nella Nubia e in tutto l'Alto Egitto sono oggi quasi inesistenti. Ad Assuan possono passare addirittura anni prima che cadano poche gocce d'acqua: e proprio la secchezza dell'atmosfera è dovuta, come è noto, la meravigliosa e incredibile conservazione delle pitture nelle tombe dei re, delle regine e dei nobili nella necropoli di Tebe, nei pressi di Luxor.

Le modificazioni del clima potrebbero compensare, tuttavia, la perdita di fertilità del suolo. Potrebbero esser messe a coltura altre aree poste al di fuori del sistema di irrigazione e l'energia prodotta dalla centrale elettrica potrebbe esser utilizzata — come è, d'altronde, nei programmi a lungo termine — per l'industrializzazione del Paese, modificando profondamente l'attuale struttura economico-sociale, che poggia in gran parte sull'agricoltura. Ma passeranno anni prima che questi interrogativi e tali prospettive trovino o meno conferma. Finora l'acqua del lago si è alzata di 12 metri e ci vorranno ancora 10 anni prima ch'essa raggiunga il previsto livello di 111 metri. Se volessimo attendere che l'intero lago si trasformi in un enorme deposito di concime chimico, non ci basterebbe una vita intera: dovrebbero passare 500 anni.

Nei pressi della diga — lunga tre chilometri e mezzo — sono stati rimontati due templi nubiani che le acque del fiume avrebbero, altrimenti sommerso. Un'opera d'ingegneria quanto mai brillante, che non è possibile documentare perché nell'intera zona è proibito fare fotografie, per ragioni militari. Ma chi è stato sul posto sa quanto una tale proibizione sia militarmente inutile e turisticamente dannosa. Dalla diga partono anche i tre aliscafi che portano i turisti ad Abu Simbel a visitare i due famosi templi di Ramsete II e della moglie Nefertari, che hanno richiesto, per la segatura in blocchi e il rimontaggio sulla collina sovrastante, un'opera d'ingegneria ancora più impegnativa.

Da Assuan parte anche una serie di crociere, con piroscafi mossi ancora dalla ruota tradizionale o con motonavi quanto mai moderne, che consentono di visitare i magnifici templi di Kom Ombo, Esna, Edfu, Luxor, Karnak, Dendera ed Abido. Un'altra settimana può esser trascorsa piacevolmente sul Mar Rosso, ad Hurgada, col suo splendido mondo sottomarino, ricco fino all'inverosimile di formazioni madreporiche e di pesci equatoriali. Altri sette giorni si possono passare nel Basso Egitto, con base al Cairo: si possono effettuare le tradizionali visite alla città, alle Piramidi, a Menfi e Sakkara, e anche a Dashur, con le sue caratteristiche, omonime piramidi, e all'Oasi di Fayum, ove ci si rende conto da vicino della vita e dei sistemi di coltivazione dei contadini egiziani. Tutto è ancora immutato, come secoli, anzi millenni fa.

Ma tutto cambierà, forse, nel bene come nel male, quando il nuovo lago, che la grande diga sta formando, farà sentire i suoi benefici o malefici effetti. E allora la storia parlerà ancora di un faraone, chiamato Nasser, il quale, con la sua megalomania o con la sua lungimiranza, aveva distrutto o salvato una terra, la fertile valle del Nilo: la terra di Egitto.

Ermanno Costerni

PER AVER ALTERATO LE BELLEZZE NATURALI DELLA VALLE DEI TEMPLI

DENUNCIATO IL SOVRINTENDENTE ALLE BELLE ARTI DI AGRIGENTO

Non avrebbe fatto sospendere la costruzione di una strada proprio in una zona sottoposta a vincolo di inedificabilità assoluta - Il processo fra due settimane

Agrigento, 14

Il pretore Gavenzani ha rinviato a giudizio il sovrintendente alle antichità e belle arti di Agrigento, prof. Pietro Orlandini. Secondo l'accusa avrebbe violato la legge urbanistica e alterato le bellezze naturali della Valle dei Templi e sarebbe responsabile di omissione di atti d'ufficio. La violazione della norma urbanistica sarebbe relativa al vincolo di inedificabilità assoluta esistente nella Valle dei Templi a seguito del decreto interministeriale Gui-Mancini del 16 maggio 1968; l'alterazione delle bellezze naturali della valle riguarderebbe la costruzione di una strada a scorrimento veloce che passa vicino al tempo d'Esculapio, nella zona cioè dove è vietato costruire; il reato di omissione di atti d'ufficio sarebbe stato infine commesso dal prof. Orlandini perché non furono sospesi i lavori della strada nonostante al sovrintendente fosse pervenuto un atto dichiaratorio.

La vicenda giudiziaria è cominciata il 28 giugno dello scorso anno con un atto dichiaratorio notificato per conto di un avvocato agrigentino, Giuseppe Lo Presti Seminerio, al Ministro dei lavori pubblici, a quello della pubblica istruzione e in seguito anche allo stesso sovrintendente Orlandini. L'avv. Lo Presti Seminerio con quell'atto dichiaratorio denunciò la costruzione di un viadotto, relativo alla strada a scorrimento veloce Porto Empedocle - Caltanissetta - Enna che, secondo lui, era da ritenersi in contrasto con il decreto interministeriale essendo la strada compresa nella Valle dei Templi.

L'11 luglio dello scorso anno, non essendo stata sospesa la costruzione della strada, l'avv. Lo Presti Seminerio presentò denuncia al pretore di Agrigento. Il magistrato, a conclusione delle indagini, ha rinviato così a giudizio il prof. Orlandini che, difeso dall'avvocato dello Stato Benedetto Pelligra, comparirà davanti al pretore il 28 giugno prossimo.

EMISSIONE IL 26 GIUGNO di un nuovo francobollo

Roma, 14

Il prossimo 26 giugno l'amministrazione delle poste e telecomunicazioni emetterà un francobollo celebrativo del cinquantenario della Federazione fra le società filateliche italiane. Il francobollo del valore di 50 lire è stato disegnato da Filanci.

La vignetta sarà composta da tre fasce longitudinali, di diverso spessore e colore, divise fra loro da uno spazio bianco. In quella superiore color oro, è impressa la scritta «Federazione fra le società filateliche italiane» e gli annuali 1919-1969; nella fascia centrale, rossa, ci sarà lo emblema della Federazione con le sagome della Mole Antonelliana, di Superga e del Cervino; nella fascia inferiore infine, anch'essa dorata, la scritta Italia e il valore.

Ne saranno stampati, su carta fluorescente e non filiranata, sedici milioni di esemplari.

AL PROCESSO RIVA ancora contabilità

Milano, 14

Cifre e valutazioni contabili sono state anche oggi al centro dell'udienza del processo Riva, nel corso della quale è proseguito l'interrogatorio del dott. Gambigliani Zoccoli, curatore del fallimento del cotonificio «Vallesusa». Il curatore ha quindi illustrato la situazione contabile del cotonificio secondo quanto risulta dagli elementi in suo possesso. Una prima situazione contabile, al 31 agosto 1965, quando l'azienda era sotto amministrazione controllata, prevede un attivo di 67 miliardi; una valutazione extra contabile, che si fonda su stime degli stessi amministratori, riduce quell'attivo a 53 miliardi. In sede fallimentare la situazione è stata così modificata: per immobili, macchinari e impianti oltre 27 miliardi, per merci, scorte, materie prime e varie oltre sette miliardi.

Il curatore ha poi proseguito la sua esposizione elencando le seguenti altre voci dell'attivo: crediti verso clienti, oltre tre miliardi e 400 milioni; crediti diversi, oltre quattro miliardi; depositi in garanzia circa due miliardi; partecipazioni in società, oltre tre miliardi e settecento milioni; per un totale complessivo, che comprende anche i precedenti 34 miliardi e mezzo, di quasi 46 miliardi di lire.

ARRESTATI DUE GIOVANI: sottrazione di minorenne

Bologna, 14

Due giovani imolesi, Gianfranco Monti di 20 anni e Franco Alpi di 24, sono stati arrestati dal commissariato locale di Pubblica sicurezza per sottrazione consensuale di minorenne ed il primo anche per corruzione di minorenne.

LA TRAGICA STORIA DI «LEA» E DEL SUO OCCASIONALE COMPAGNO NELLE VIE DI MILANO

DUE CANI FUGGITI PER AMORE ASSIEME INCONTRO ALLA MORTE

Perdutisi nel centro hanno aggredito alcuni passanti - Sono stati abbattuti a pistolettate

Milano, 14

E' finita tragicamente la fuga sentimentale di due cani: lei si chiamava Lea; lui non aveva nome perché randagio. Sono stati uccisi questa mattina a colpi di rivoltella da agenti della «Volante» e da vigili urbani, dopo una drammatica fuga per le strade della città che ha paralizzato per due ore un intero quartiere.

Gli animali, due pastori tedeschi, si erano incontrati la scorsa notte in via Cadolini, nel giardino di una ditta di trasporti dove Lea svolgeva la mansione di cane da guardia. Assieme avevano poi vagabondato per tutta la notte. Lea e il suo compagno sono stati sorpresi questa mattina in piazzale Lodi non erano stati più in grado di ritrovare la via di casa, che pure non era distante.

Il traffico delle auto e i passanti che si avvicinavano a loro incuriositi hanno poi fatto il resto: i due pastori tedeschi si sono innervositi, hanno creduto di doversi difendere dalla folla, che ritenevano ostile. Prima che la gente si rendesse conto del pericolo, Lea e il suo compagno avevano già azzannato alle gambe tre persone e un bimbetto di soli tre anni. Mentre automobilisti di passaggio portavano all'ospedale maggiore i quattro feriti (Raffaele Plaidano di 30 anni, Clara Germiniano di 20, Carla Caravigni di 59 e Franco di Terlizzi di tre, tutti medicati e subito rilasciati), sono stati chiamati i vigili urbani, il canile municipale e la «Volante».

I due animali, vistisi braccati da uomini armati, sono fuggiti, gettando il panico tra la folla di curiosi e costringendo i vigili urbani a deviare il traffico. L'inseguimento dei due cani è continuato per oltre due chilometri: la prima a cadere, in viale Sannio, sotto cinque colpi di rivoltella sparati dal vigile urbano Renato Melfi, è stata Lea. Il compagno, che l'aveva fino allora seguita, è diventato furioso, tentando dapprima di avventarsi contro gli inseguitori e poi ritornando in piazzale Lodi, dove era cominciata la sua fuga.

Qui è stato abbattuto con numerosi colpi di pistola sparati dal brigadiere della «Volante» Giuseppe La Rosa. Il corpo dell'animale è stato caricato su un camioncino degli accalappiacani, accanto a quello della compagna e trasportati immediatamente al canile municipale per i necessari controlli. Lea era stata vaccinata contro la rabbia solo un mese fa.

Sommergibile nella rete di un peschereccio inglese

Londra, 14

Giornata eccezionale di pesca quella di ieri per i fratelli Sloan, proprietari di un peschereccio: salpando le loro reti si sono infatti accorti di avere «catturato» la più grossa preda che mai fosse loro capitato di pescare, un sommergibile di 2.000 tonnellate di stazza. Gli ufficiali della unità, il sommergibile «Onyx», non riescono ancora a rendersi conto del fatto: comunque i fratelli Sloan stanno discutendo per decidere l'ammontare della somma che intendono chiedere alla Marina reale.

I RISULTATI DEGLI STUDI SUL CAMPO GRAVITAZIONALE

La Luna è una pera secondo l'Apollo 10

Tentare l'allunaggio senza conoscere questo nuovo dato avrebbe comportato un errore di oltre sei chilometri

Houston, 14

I dati sul campo di gravitazione della Luna ottenuti con il volo «Apollo 10» fanno pensare agli scienziati della «NASA» che la Luna possa essere a forma di pera, con la parte grossa rivolta verso la Terra e quella piccola diretta in senso opposto: lo ha confermato oggi un matematico del centro spaziale di Houston, James Mc Pherson, il quale ha fatto però presente che ancora non è possibile dire una parola definitiva in proposito. Gli scienziati, ha detto McPherson, non sanno se le alterazioni del campo gravitazionale lunare siano effettivamente provocate dal fatto che la Luna non è rotonda oppure da una non uniforme distribuzione di materiali pesanti e leggeri sotto la superficie lunare.

Questo misterioro effetto lunare è stato riscontrato e misurato per la prima volta dall'«Apollo 10». In effetti, ha detto McPherson, esso si manifesta soltanto quando una nave spaziale vola su un piano orbitale con inclinazione minima sull'Equatore lunare. L'«Apollo 8», che per la prima volta portò l'uomo attorno alla Luna (l'«Apollo 9» fu una missione circumterrestre), volò con una incinazione di 12 gradi sullo Equatore lunare. A quest'angolo e ad angoli superiori, ha detto McPherson, l'effetto non si manifesta. L'«Apollo 10» volò secondo un'orbita inclinata di 1,2 gradi sul piano equatoriale lunare,, più o meno la stessa inclinazione che avrà l'orbita dell'«Apollo 11».

L'«Apollo 10», ha proseguito McPherson, ha permesso di scoprire un altro misterioso effetto lunare. Come è noto, la Luna ruota attorno al proprio asse di circa 12 gradi al giorno e compie un'intera rivoluzione ogni 29 giorni e mezzo. Nel progettare i voli «Apollo» si era partiti dal presupposto che il movimento di rotazione lunare non avrebbe avuto effetti sull'orbita di una nave spaziale. Se questo presupposto fosse esatto, una nave spaziale il cui piano orbitale fosse inclinato sull'Equatore lunare dovrebbe passare a ogni orbita su punti differenti dello stesso Equatore. Invece, ha detto McPherson, il volo dell'«Apollo 10» ha dimostrato che le cose non stanno così.

«E' come — ha aggiunto lo scienziato — se la Luna si sporgesse afferrando l'orbita della nave spaziale e tirandosela dietro». Per ovviare a questo singolare effetto, ha proseguito Mc Pherson, l'«Apollo 11», che sarà lanciato il 16 luglio e che permetterà agli astronauti Armstrong e Aldrin di porre piede sulla superficie lunare, sarà immesso inizialmente in un'orbita un po' più inclinata sul piano equatoriale di quanto originariamente previsto, in modo che, al momento della discesa verso la superficie lunare, il veicolo si trovi su un'orbita con l'inclinazione voluta.

La scoperta di questo effetto ha inoltre permesso di stabilire che l'«Apollo 11» dovrà passare direttamente sopra il punto di atterraggio (nel Mare della Tranquillità, vicino all'Equatore lunare) sin dalla sua prima orbita. McPherson ha aggiunto che gli scienziati del volo «Apollo» ritengono ora che il modulo lunare con a bordo Armstrong e Aldrin dovrebbe esser così in grado di centrare il «bersaglio» con un'approssimazione di mille metri in senso longitudinale e di 360 metri in senso trasversale rispetto al centro esatto della zona di atterraggio (5 chilometri per 13).

ATTENTATO IN SARDEGNA contro un bracciante

Nuoro, 14

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte a Siniscola in provincia di Nuoro contro l'abitazione di un bracciante. Sconosciuti hanno fatto esplodere una carica di dinamite sul davanzale di una finestra al piano terra della casa di Agostino Bomboi, di 55 anni. L'esplosione, che è stata violenta, ha mandato in frantumi i vetri delle case vicine e ha gravemente lesionato i muri perimetrali dell'abitazione del Bomboi. I carabinieri hanno cominciato le indagini. Non è da escludere — secondo i militi — che l'attentato sia una vendetta.

ALPINISTI ITALIANI sui monti del Perù

Lima, 14

Otto alpinisti italiani, che si trovavano da alcuni giorni a Lima, sono partiti verso la città montana di Ancash, per tentare la conquista della vetta Yerupaja, situata nella cordigliera di Huashuas Ancasha. La squadra di alpinisti fa parte del Club «Ragni», di Lecco; la vetta del Yerupaja è alta 6634 metri.

A capo della spedizione è Riccardo Cassin, il quale ha partecipato alle spedizioni che scalarono vette europe, asiatiche e africane come il Gasherbum IV (8000 metri) nell'Himalaya e il Monte McKinly (7 mila metri) nell'Alaska. E' la prima volta che Cassin viene in Sud America. Gli altri membri della spedizione sono Ferrari, Lanfranconi, Zucchi, Alippe, Airoldi, Liati e Lanzetta. Quest'ultimo è il più giovane: ha ventisette anni.

MOBILIATA soleggiata 5000 affittasi signora signorina presso signora. Indirizzo SPI. 47997 F

MONFALCONE centro affittasi camera ammobiliata. Telefonare al 72018 ore pasti. 2856 F

STANZA matrimoniale bellissima centrale bagno affittasi stabile o periodo. Telefono 70688. 48230 F

STANZA mobiliata 1-2 uomini anche brevi soggiorni. Telefonare 52681. 48304 F

STANZA mobiliata con bagno telefono a giovane distinto. Telefonare 29266. 48172 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI verificatrici operatori meccanografici su macchine IBM. Programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 16 giugno Istituto Enenkel, via Battisti 22. 47238 G

DANZE classiche balli moderni ultime novità scuola della professoressa Maria Jessipova, San Lazzaro 3. Tel. 38719. 27950 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 284 G

INGLESE commerciale corsi estivi serali, prossimo inizio via del Bosco 1. 48090 G

LEZIONI individuali ogni materia preparazione privatisti, v. del Bosco 1, tel. 765308. 48090 G

SERBO, croato, sloveno, lezioni pratiche accelerate, traduzioni. Tel. 747726. 27966 G

H Oggetti smarriti L. 60

ANELLO pietra corniola smarrito mercoledì. Mancia portineria Coroneo 36. 48010 H

GARZONA, smarrita giacca di seta fantasia zona Ponterosso. Generosa mancia. Tel. 69167. 27870 H

MANCIA consegnando orologio donna con braccialetto d'oro caro ricordo smarrito tratto via Giustinelli - Ciamician. Telefono 36455. 28737 H

MANCIA competente consegnando orologio donna d'oro smarrito via Cappello, Bazzoni, Bramante. Telefono 67711. 48091 H

OCCHIALI vista, fusto verde, smarriti piazza Cavana, via Diaz Prego telefonare 65873; mancia. 999 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.B. BARCOLA RIVIERA PALAZZINA SIGNORILE VISTA MARE PRONTINGRESSO salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta 120.000 MENSILI COMPRESO ACCESSORI E RISCALDAMENTO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. BESENGHI PRONTINGRESSO due stanze soggiorno cucinino bagnogabinetto armadio muro centralnafta 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. CENTRALISSIMO PALAZZO SIGNORILE CON PORTINERIA PRONTINGRESSO 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio armadio muro poggiolo ascensore centralnafta acqua calda centralizzata AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. CONTI LIBERO FINE LUGLIO 2 stanze stanzetta cucina gabinetto 28.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.A.A.B. FABIO SEVERO CASA SIGNORILE appartamenti con finiture di lusso da 2, 3 camere cucina bagnogabinetto ripostiglio poggiolo acqua calda centralizzata impianti per lavatrice lavastoviglie televisione pavimenti laccati ascensore centralnafta AFFITTANSI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. FABIO SEVERO LIBERO FINE LUGLIO 2 stanze cucina gabinetto cantina 30 mila MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. FLAVIA CASA NUOVA LIBERO FINE MESE stanza stanzetta cucina servizi separati 2 poggioli ascensore centralnafta 35.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. GRETTA PANORAMICO VISTA MARE PRONTINGRESSO salone 2 stanze cucina bagnogabinetto ripostiglio balcone 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. LOCALE E CAPANNONE 1700 mq. ADATTO USO INDUSTRIALE IN POSIZIONE CENTRALE AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. LOCALE FABIO SEVERO CASA NUOVA 30 mq. adatto qualsiasi attività AFFITTASI PRONTAMENTE 26.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 0 I

A.A.A.A.A.A.B. LOCALI INIZIO VIA GIULIA 1100 mq. adatto qualsiasi attività rappresentanze depositi anche per negozio con partecipazione spese per ripristino AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. MOLINO A VENTO CASA NUOVA PRONTINGRESSO stanza cucina bagnogabinetto ripostiglio centralnafta 28.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRONTINGRESSO CON FINITURE DI LUSSO matrimoniale soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 37.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRONTINGRESSO 2 stanze soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio poggioli ascensore centralnafta acqua calda centralizzata VI piano 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRONTINGRESSO stanza cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 35.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B. SAN FRANCESCO CASA NUOVA SIGNORILE PRONTINGRESSO salone grande 2 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 50 I

A.A.A.A.A.A.B. SETTEFONTANE CASA NUOVA PRIMINGRESSO 2 stanze soggiorno cucinino bagnogabinetto ascensore ripostiglio centralnafta balconata 50 mila MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.A.B GIULIA CASA SIGNORILE CON FINITURE DI LUSSO 2 stanze soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio poggioli impianti per lavatrice lavastoviglie televisione ascensore centralnafta acqua calda centralizzata pavimenti laccati 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.B. GIULIA prontingresso. Spazioso 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Ultimo piano. Affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 768166. 27944 I

A.A.A.A.A.B. NUOVO elegante 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta. Affittasi 40.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 768166. 27944 I

A.A.A.A.A.B. S. GIOVANNI appartamenti in casetta 2 stanze cucina cantina. Affittasi 23.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 768166. 27944 I

A.A.A. BELLOSQUARDO soleggiato 3 stanze stanzino cucina servizi separati tutti comforts 49.000. V. DA FELTRE 4 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta 60.000. ROIANO 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli ascensore centralnafta 50.000. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ammezzato 30.000. VERGA due stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts 37.000 GRETTA 2 stanze stanzino cucina bagno 30.000 affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 28693 I

A.A.A. LOCALE affari FABIO SEVERO alta 40 mq. 36.000. PUCCINI nuovo 43 mq. 38.000. PISONI magazzino 120 mq. 55 mila. Altri via Settefontane, Gambini, Manzoni, Flavia, Pindemonte, Sanzio, Baieno affittansi IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 28693 I

A. A. A. LOCALE affari nuovo ROIANO 240 mq. adatto qualsiasi attività commerciale affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 28693 I

A.A.A. RONCHETO appartamento mobiliato 2 stanze cucina gabinetto doccia 40.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 28691 I

A.A.A. VIA DELL'INDUSTRIA, locale mq. 150 adatto magazzino o deposito 39.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefonare 28300. 28693 I

A. AFFITTANSI OTTIMO PREZZO diversi modernissimi appartamenti da 2, 3, 4 stanze, servizi centralnafta ascensore diverse zone centrali e residenziali. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, telefono 55885 orario 16-19. 27830 I

A. AGEP Crispi 14 affitta: NAVALI bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ROIANO bistanze bagno centralnafta. D'ALVIANO 3 stanze doccia. ROSSETTI stanza soggiorno bagno, centralnafta ascensore. FLAVIA stanza soggiorno bagno, centralnafta, ascensore. CASTALDI 2 stanze bagno centralnafta ascensore. SOLITRO 3 stanze saloncino bagno centralnafta. COMMERCIALE 2 stanze cucina soffitta 20.000. MOBILIATO 4 stanze bagno centralnafta giardino. 28683 I

A. MONFALCONE centro appartamento signorile, rifiniture extra, 3 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento. Affittasi. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 100 I

A. MONFALCONE appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento. Affittasi 28.000 mensili. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 101 I

AFFITTANSI appartamenti tricamere servizi 25.000, 28.000 stupendi. Amministrazione Battisti 7. 28739 I

AFFITTANSI appartamenti: Giardino pubblico 4 stanze cucina bagno 38.000. S. VITO 2 stanze soggiorno comforts 42 mila; SEVERO lussuoso salone 2 stanze centralnafta 70.000. VIALE 2 stanze cucina 25.000. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 48184 I

AFFITTANSI Foscolo 10, 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo armadio guardaroba industriale. Telefonare 35590. 28649 I

AFFITTANSI Giulia 2 stanze stanzino cucina bagno soleggiato 28.000 con spese. Tel. lunedì 764203. 48000 I

AFFITTANSI 3 stanze cantina autoriscaldamento ascensore F. Severo. Tel. 226169. 28663 I

AFFITTASI appartamento panoramico quattro stanze cucinino doppi servizi poggiolo centralnafta. Telefono 741887. 48298 I

AFFITTA privato camera, cucinino, con giardino. Telefonare 53533. 27956 I

AFFITTASI via Severo stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts. Immobiliare Zeus, Paduina 6/1 tel. 761734. 28595 I

AFFITTASI appartamentino nuova costruzione, via Monte Cengio 2/1, dalle 17 in poi. Chiurco, IV piano. 28747 I

AFFITTASI camera cucina wc comune IV p. via Torrebianca 10, L. 9000 mensili, Cogo. 27900 I

AFFITTASI stabilimento industriale vasto piazzale uffici. Cassetta 48294 I SPI.

AFFITTASI bicamere cucina Rittmeyer 15, tel. 63055 lunedì pomeriggio. 27874 I

AFFITTASI locale 40 mq. seminterrato acqua luce forza, 10.000 mensili, contributo spese. Tel. 744032. 48015 I

AFFITTASI ammobiliato, tre stanze, servizi, centrale. Telefonare 761270 ore 13-15. 47999 I

AFFITTASI camera cucina bagno. Istria 86 negozio pomeriggio. 27820 I

AFFITTASI vano 50 mq. San Cilino adatto artigiano rappresentanza munito riscaldamento e servizi. Tel. 741859. 27844 I

AFFITTASI alloggio stanza, bagno, cucina in cambio servizio pulizia stabile. Riv: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 48042 I

AFFITTASI appartamentino mobiliato coniugi soli, uso bagno zona verde comfort. Tel. 413028 fino ore 16. 48080 I

AFFITTASI quartiere 4 camere bagno cucina zona Scorcola libero luglio rivolgersi lunedì Brunetti piazza Borsa 4. 27818 I

AFFITTASI appartamento in v. Pordenone 2, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina; soleggiatissimo. Visitare lunedì ore 16-20. 28665 I

AFFITTASI in via Economo magazzino 80 mq. L. 45.000. Telefonare 29736. 28729 I

AFFITTASI magazzino 600 mq. paraggi piazza Vico. Telefonare 29736. 28729 I

AFFITTASI appartamento tre stanze cucina bagno. Visitare dalle 10 in poi via Fonderie 6, Radoicovich. 28621 I

AFFITTO privato centro, camera, cucina, mobiliato. Telefonare 53533. 27956 I

AMPI locali circa mq. 2000 completi di tutti i servizi, montacarichi, uffici, cortile, centro città, affittansi, anche parzialmente. Casella 48252 I SPI.

APPARTAMENTI zone Giulia, Settefontane, F. Severo, Piccardi, Bazzoni affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. n. 730344. 48278 I

APPARTAMENTINO ammobiliato bistanze cucinino accessori casa lussuosa vista mare affittasi. Tel. 62035. 27928 I

APPARTAMENTINO (via SS. Martiri) stanza cucina L. 10.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 48266 4 I

APPARTAMENTINO (via Matteotti) stanza cucina gabinetto 13.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 48286/1 I

APPARTAMENTINO (p.zza Impero) stanza soggiorno cucinino affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 48286/2 I

APPARTAMENTO (San Giusto) 2 stanze cucina bagno calefazione affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 48286/3 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina soleggiato prelevando poco mobilio affittasi. Via Coroneo 9 I piano. 28791 I

APPARTAMENTO Ginnastica 3 stanze, cucina, camerino, gabinetto, soleggiato affittasi mobiliato. Tel. 763062. 48136 I

APPARTAMENTO lussuosissimo S. BONGHI vista mare saloncino 2 stanze cucina bagno ripostigli poggiolo, terrazze, garage, centralnafta, ascensore affitta primingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tele. 61712. 48094 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta affittasi inizio viale Miramare. Tel. feriali 95001 Amministrazione Carpani. 28609 I

APPARTAMENTO minimo sei stanze più doppi servizi possibilmente con vista cercasi in affitto eventualmente acquisto. Offerte cassetta 28687 I SPI.

APPARTAMENTO via Franca tristanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo. Altri zone Montebello - Baiamonti - San Giusto. Anche locali centrali affittiamo. Telefono 61793. 48176 I

APPARTAMENTO rotonda BOSCHETTO primingresso stanza, cucina bagno ascensore centralnafta affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 48094 I

APPARTAMENTO TRIBUNALE 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore 2 poggioli affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48094 I

APPARTAMENTO viale XX Settembre primingresso 3 grandi stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina centralnafta affitta Amm.ne Alberti tel. 38774. ta acqua calda centralizzata af- 28635 I

BORGO San Sergio via Maovaz 14 affittasi locale 100 mq. Telefonare 822034. 47934 I

CAMERA cucina bagno restaurato Roiano affittasi. Telefono 412657. 27848 I

CASA colonica con circa 2ettari terreno Montebello affittasi novembre 1, 2 famiglie. Telefonare 28868. 48014 I

CENTRALI varie grandezze uso ufficio affittansi. Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 48246 I

CENTRALISSIMO 2 stanze ripostiglio uso ambulatorio o ufficio affittasi. Tel. 211714 27852 I

CENTRALISSIMO 3 stanze servizi affittasi. Tel. 761270 ore 13-15. 47990 I

D'ANNUNZIO ammezzato tre stanze cucina bagno riscaldamento affitta Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 48246 I

D'ANNUNZIO 2 camere cucina bagno primo piano affittasi L. 28.000 mensili. Telefonare 93090. 48198 I

FABIO Severo: appartamentino tre stanze bagno autoriscaldamento poggioli affittasi prontamente affitto minimo. Tel. 70050 28797 I

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla sede dell'Automobile Club affittansi appartamenti signorili. Rivolgersi alla Sara Assicurazioni via Cumano 2 tel. 763396. 7 I

LOCALE 230 mq. adatto qualsiasi attività affittasi. Cassetta 48328 I SPI.

LOCALE adatto deposito affittasi via Coroneo alta. Telefonare feriali 95001. 28611 I

LOCALE d'affari centro mq. 600 circa con magazzino sottostante affittasi. Tel. 38598 ore negozio. 47926 I

LOCALI uso magazzino box auto zona centrale affittansi occasione. Tel. 68482 orario ufficio. 27576 I

MONFALCONE centro affittansi 2 negozi nuovi. Telef. al 72403 pomeriggio. 2856 I

MONFALCONE affittasi appartamento 5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore via Fontanot 3. Rivolgersi all'amministratore, 1.o piano, feriali 11-13. 901 I

NEGOZIO affittasi via Gambini 55, modico prezzo superficie 25 mq. casa nuova. Tel. 38585. 27748 I

OFFRESI gratuitamente 2 stanze cucina presso persona sola in cambio lavori domestici. Tel. 71864. 27962 I

PARAGGI Carducci, soleggiato, tre stanze bagno affittasi 29.000. Telefono 95183. 48290 I

PROVVEDITORIA navale cerca magazzino città situato lungo Rive. Telefonare 24654. 28689 I

QUARTIERINO rimesso a nuovo centrale affittasi a coniugi soli. Visitare ore 16-18 lunedì via E. Toti 23, III piano Cerma.

ROIANO - Via Moreri, affittansi due alloggi: due camere, cucinino con tinello ed accessori, secondo piano, L. 35.000 mensili più spese accessori; oppure una camera, cucinino con tinello ed accessori, quarto piano, L. 30.000 mensili più spese accessori. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10 - tel. 35-606. 48132 I

RONCHI Legionari appartamento bellissimo, tutti comforts, 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo garage centralnafta, rifiniture extra. Affittasi. Immobiliare Nistri via Leopardi 19 Monfalcone. 104 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno tel. 768166 27942 L

APPARTAMENTO due stanze stanzetta o tristanze bagno riscaldamento paraggi Giardino Pubblico - Ospedale cercasi affitto. Telefonare 734560. 48077 L

APPARTAMENTO centralissimo tre sino cinque stanze primo piano oppure ascensore cercasi affitto assoluta serietà. Cassetta 28813 L SPI.

APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cercasi in affitto. Telefono 61775 16.30-18.30. 27838 L

APPARTAMENTO panoramico anche villetta soggiorno 3-4 stanze stanzino doppi servizi possibilmente nuovo affitto cercasi. Telefonare 734256 ore 8-10 e 15-17. 48150 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina cerco affitto. Cassetta 28601 L SPI.

CERCASI affitto ultimo piano bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo zona S. Giacomo piazza Garibaldi. Telefono 730432. 48234 L

DISTINTA persona sola cerca affitto appartamento camera cucina bagno riscaldamento. Telefonare 31447. 27594 L

DUE stanze bagno ascensore riscaldamento affitto cercasi paraggi piazza Vico o Rossetti. Tel. 57830 mattinata. 28449 L

ESCLUSI intermediari pronto ingresso 2 camere cucina bagno wc, cerco affitto anche periferia. Tel. 64971 mattino. 27738 L

GIOVANI sposi cercano affitto da settembre camera soggiorno cucinetta centralnafta zona San Michele - Marina - Campi Elisi. Telefonare 59653. 47944 L

MAGAZZINO con ufficio oppure locali 150-200 mq. per tale uso cercasi affitto possibilmente centrici. Cassetta 27850 L SPI.

PROFESSORE cerca appartamento ammobiliato per mese luglio per 6 persone. Telefonare 224285. 27402 L

VILLA o appartamento, possibilmente con garage, zona Miramare, Grignano, Santa Croce cercasi in affitto per tutto l'anno. Inviare offerte dettagliate a cassetta 27756 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI ritiro usate valutazione massima, lavastoviglie cucine lavabiancheria frigoriferi scaldabagni. 48236 M

A RATE ultime novità tendaggi tappeti corredi vestiario articoli in pelle originali inglesi. Lunghe rateizzazioni. Interpellateci telefonando 37708. Visitateci pomeriggio ore 14-17, via Milano 16 II destra. 28743 M

BARBONCINI taglia piccola iscritti vendonsi. Telef. 810843. 48192 M

BOXER maschio cucciolo acquisto possibilmente pedigree. Tel. 25087. 48178 M

CARROZZELLA Fonda seminuova vendesi. Telefonare 58987. 28821 M

CHITARRA elettrica tre microfoni come nuova vendo. Telef. 93227. 28639 M

CINEPRESA 35 mm. proiettore sonoro piccolo 35 mm., proiettore Microtecnica sonoro 16 millimetri, fotografica 13x18, 18x24 vendonsi, via S. Michele 24, secondo. 27948 M

CUCINA Rex gas elettrica seminuova L. 30.000. Tel. 762119. 27934 M

DOGHERELLE rovere e porte di demolizione vendonsi. Telefonare 744104. 48366 M

MACCHINA e bobinatrice per maglieria marca Dubied seminuova vendo prezzo conveniente. Telefonare orario negozio 724316. 27970 M

MACCHINA Singer zig-zag. Assortimento mobiletti riparazioni rimodernature Gramaccini, Barriera 10.

OCCASIONE vendo strumenti professionali per laboratorio elettronico, Lunedì via Arena 7, Monfalcone. 2567 M

PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Taglie da 42 a 54. Altre qualità vasto assortimento; visoni lire 13.000. Tutte le altre guarnizioni, prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. 672 M

SALONE parrucchiera vende subito propria attrezzatura e mobilio. Telefonare 745216 ore pasti. 27880 M

SEGA circolare e 2 bilance decimali vendo. Telefonare orario lavoro 724276. 47901 M

TELEVISORE, poltrona letto, quasi nuova vendonsi. Pozzetto, Nordio 5 - II interno. 47566 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 48023 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare, ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi, Geppa 14, telefono 37029. 1380 M

TRAPANINO elettrico da banco 220 volt vendesi. Telefonare n. 66188. 48001 M

VENDO tagli stoffe e tappeto piazza Volontari Giuliani 6, Roghelli, ogni giorno 15-16. 48002 M

ZILIOTTO Pellicceria, via Milano 16. Pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienza; modelli ultime creazioni; prezzi convenientissimi (estivi). 28777 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 48028 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872 giorni feriali. 27698 N

ACQUISTO quadri orologi pianoforti salotti stile mobili antichi moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 solo feriali. 27776 N

BINOCCOLO Zeiss 24×60 acquisterei prontamente. Telefonare 726415 8-9). 28757 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 48028 N

RAME ottone rottami bronzo alluminio vari acquistansi prezzi massimi listino. Magazzino S. Francesco 48 tel. 764359. 28153 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. BOREAN mobilificio, cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex; mobili su misura. Facilitazioni pagamento. Sconti speciali su giacenze; piazza Belvedere (via Udine), telefono 36490. 2108 NN

A. ARMADI 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; panchetto 30.000; letti mobile divanletto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno cromati, carrozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni, Tarabochia 6. 47768 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica Assortimento arredamenti moderni. «Pollin» Petronio 32 99 NN

AFFARONE cucine formica angolo rustiche tipi diversi originali. Crispi 51. 27632 NN

ARMADIO 3 porte seminuovo altro 5000 divanoletto tavolo sedie vendo. Bosco 12 magazzino. 28745 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi per cucinino scarpiere mobili in genere. Limitanea n. 9. 47703 NN

CAMERA pranzo moderna legno pregiato vendesi occasione. Tel. 766881 ore 13-15. 27562 NN

CAMERA pranzo antica e suppellettili, Tel. 62854. 28619 NN

CUCINA moderna americana letto stufa vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 28745 NN

MATRIMONIALE chiara eventualmente solo armadio 6 porte specchio atrio occasione vendonsi. Tel. 50782. 47994 NN

MATRIMONIALE moderna, pranzo, cucina, salotto, frigorifero, televisore, ottomana vendonsi, Fabio Severo 49, Bordin. 48035 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 48031 NN

MATRIMONIALI cucine usate vendonsi occasionissima per mancanza spazio. Biecher Istria 27. 48334 NN

MATRIMONIALI lusso, camini, e in stile cucine, salotti, soggiorni vendonsi prezzi imbattibili. Visitateci senza obbligo di acquisto. Biecher, Istria 27. 48334 NN

MATRIMONIALI bellissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 48031 NN

OCCASIONISSIMA vendesi matrimoniale massiccia 5 porte. Telefono 65663. 48326 NN

PIANOFORTE verticale acquisterei da privato purché occasione. Telefonare 62656 tutti giorni. 27776 NN

SEDIE trattoria 4000 tavoli 2.000 carrozzella, passeggina, lettino, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 28745 NN

VENDESI soggiorno seminuovo in teak. Tel. 64875 dopo le 20. 27422 NN

VENDO armadio divano stanza pranzo recapito tel 63535 lunedì 28641 NN

(Continua in 16.a pagina)

Testo del disegno di legge riguardante la delega al Governo per i decreti di attuazione della nuova riforma tributaria

I principali tipi di imposizione per le persone fisiche e giuridiche - Le aliquote e le detrazioni - L'applicazione dell'I.V.A. e dell'imposta integrativa sui consumi - Gli accertamenti - I titoli esenti - La finanza degli enti locali

Ecco il testo del d.d.l. nella stesura predisposta, per la delega al Governo ad emanare i decreti per la riforma tributaria, il cui schema è stato esaminato ieri dal Consiglio dei Ministri.

Art. 1. — Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti dalla presente legge, le disposizioni occorrenti per le seguenti riforme del sistema tributario:

I - istituzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, della imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi patrimoniali e contemporanea abolizione: a) delle imposte sul reddito dominicale dei terreni, sul reddito agrario, sul reddito dei fabbricati e sui redditi di ricchezza mobile, dell'imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso, delle relative sovrimposte erariali e locali; b) della imposta complementare progressiva sul reddito complessivo, dell'imposta sulle società e dell'imposta sulle obbligazioni; c) dell'imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni e della relativa addizionale provinciale; d) delle imposte comunali di famiglia, di patente e sul valore locativo e del contributo per la manutenzione delle opere di fognatura; e) del contributo speciale di cura delle contribuzioni speciali sui pubblici spettacoli e della tassa di musica applicati nelle stazioni di cura, di soggiorno o di turismo; f) delle imposte camerali previste dall'articolo 52, lettere c) e d) del regio decreto 20 settembre 1934, numero 2011; g) delle addizionali erariali e locali agli indicati tributi;

II - istituzione dell'imposta sul valore aggiunto dell'imposta integrativa comunale sui consumi e contemporanea abolizione: a) dell'imposta generale sull'entrata e delle relative addizionali; b) dell'imposta corrispondente all'imposta sull'entrata e della imposta di conguaglio dovute per il fatto obiettivo dell'importazione; c) delle tasse di bollo sui documenti di trasporto e sulle carte da gioco, della tassa di radiodiffusione sugli apparecchi telericeventi e radioriceventi e dell'imposta sui dischi fonografici e altri suporti atti alla riproduzione del suono; d) delle imposte di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali e artificiali, sugli oli e grassi vegetale aventi punto di solidificazione non superiore a trenta gradi centigradi, sugli oli vegetali liquidi con punto di solidificazione non superiore a dodici gradi centigradi comunque ottenuti dalla lavorazione di oli e grassi vegetali concreti, sugli acidi grassi di origine animale e vegetale aventi punto di solidificazione inferiore a quarantotto gradi centigradi nonché sulle materie grasse classificabili ai termini della tariffa doganale come acidi grassi, sugli organi di illuminazione elettrica e sui surrogati di caffè, delle corrispondenti sovrimposte di confine e dell'imposta erariale sul consumo del gas; e) delle imposte comunali di consumo, compreso il diritto speciale sulle acque da tavola; f) dell'imposta sulla pubblicità; g) della tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o contro pegno;

III - istituzione dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili e contemporanea abolizione dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili e dei contributi di miglioria;

IV - revisione della disciplina delle imposte di registro, di bollo e ipotecarie, dei tributi catastali e delle tasse sulle concessioni governative;

V - revisione del regime tributario delle successioni e delle donazioni.

Nell'esercizio della delega saranno anche emanate disposizioni relative all'accertamento, alla riscossione, alle sanzioni e al contenzioso, allo ordinamento e al funzionamento dell'amministrazione finanziaria e alle entrate tributarie dei comuni, delle province e delle regioni.

Le imposte

Art. 2. — La disciplina della imposta sul reddito delle persone fisiche sarà informata ai seguenti principi e criteri direttivi:

1) carattere personale e progressivo dell'imposta;

2) applicazione dell'imposta al reddito complessivo netto delle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato, computando anche i redditi prodotti allo estero;

3) concorso alla formazione del reddito complessivo di tutti i redditi propri del soggetto, dei redditi altrui dei quali ha la libera disponibilità e di quelli a lui imputati in ragione di rapporti familiari. I redditi conseguiti da società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice sono imputati ai soci proporzionalmente alla quota di partecipazione;

4) inclusione nel computo del reddito complessivo delle sopravvenienze attive conseguite nell'esercizio di imprese commerciali e delle plusvalenze realizzate mediante alienazione di beni relativi a tali imprese Per le società in nome collettivo e in accomandita semplice si tiene conto delle sopravvenienze attive comunque conseguite e delle plusvalenze di tutti i beni, comprese quelle distribuite ai soci prima del realizzo;

5) deduzione dal reddito complessivo di determinati oneri e spese che incidono sulla situazione personale del soggetto;

6) commisurazione dell'imposta per scaglioni di reddito con le aliquote crescenti dal 10 al 68 per cento;

7) detrazione dall'imposta di una somma di lire trentamila per quota esente;

8) ulteriore detrazione, per i lavoratori dipendenti: a) di lire venticinquemila a fronte delle spese inerenti alla produzione del reddito di lavoro; b) di lire 10 mila a fronte degli oneri e delle spese di cui al numero 5) con facoltà del soggetto di chiederne invece la deduzione dal reddito nella effettiva misura;

9) adeguamento alla situazione familiare del soggetto mediante detrazione dall'imposta di una quota da 7 mila lire per una persona a carico a 250 mila per 8 persone.

Determinazione

10) determinazione analitica del reddito complessivo netto sulla base dei singoli redditi che lo compongono, salvo ricorso alla determinazione sintetica quando vi siano elementi presuntivi di maggiore reddito risultanti da fatti certi. Norme particolari disciplineranno la prova da parte del contribuente in caso di determinazione sintetica, del possesso di redditi esenti o soggetti ad imposta sostitutiva;

11) classificazione dei redditi in categorie ai soli fini della determinazione e dell'accertamento delle rispettive componenti e del reddito complessivo e delle regole proprie a ciascuna categoria ed eventualmente ai fini della riscossione;

12) determinazione dei redditi dominicali di terreni, dei redditi agrari, e dei redditi di fabbricati sulla base di tariffe di estimo catastale disciplinate in modo da assicurarne nella possibile misura l'aderenza ai redditi effettivi;

13) determinazione dei redditi derivanti dall'esercizio di imprese commerciali secondo criteri idonei al maggior possibile adeguamento del reddito imponibile a quello effettivamente prodotto e al soddisfacimento delle esigenze di efficienza, rafforzamento e razionalizzazione dell'apparato produttivo;

14) accertamento unitario dei redditi conseguiti da società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice costituite nel territorio dello Stato e da società degli stessi tipi costituite all'estero ed aventi nel territorio dello Stato la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale dell'impresa o comunque una stabile organizzazione. I redditi di terreni e fabbricati siti nel territorio dello Stato sono accertati unitariamente anche nei confronti delle società estere senza stabile organizzazione nel territorio stesso;

15) estensione dei principi relativi alla determinazione del reddito in base a scritture contabili a tutti i redditi derivanti dall'esercizio di imprese commerciali e dall'esercizio di arti e di professioni. Particolari semplificazioni, per quanto attiene alla contabilità obbligatoria e alla determinazione del reddito, saranno previste per le imprese minori e per gli esercenti arti e professioni;

16) esclusione dal computo del reddito complessivo e separata tassazione con l'aliquota corrispondente al reddito complessivo medio del biennio precedente: a) delle plusvalenze conseguite in dipendenza della liquidazione o cessione di aziende, di quelle conseguite dai soci in dipendenza dell'imputazione a capitale di riserve costituite con utili, degli interessi compresi nelle indennità di assicurazione e di capitalizzazione, dei premi e delle vincite; b) delle indennità spettanti all'atto della cessazione di rapporti di lavoro subordinato, per le quali l'aliquota sarà applicata sui quattro quinti del relativo ammontare e con ulteriore deduzione da tale importo di lire cinquantamila per ogni anno del periodo preso a base per la commisurazione delle indennità;

17) attribuzione al soggetto di un credito d'imposta in relazione ai tributi assolti all'estero per i redditi ivi prodotti, secondo criteri e con modalità da determinare anche in relazione alla reciprocità di trattamento. Per gli utili delle azioni di società estere varranno nei limiti dei tributi assolti all'estero dalle società stesse le disposizioni di cui ai numeri 7 e 8 dell'articolo 3;

18) applicazione dell'imposta anche nei confronti delle persone fisiche non residenti, assumendo come reddito complessivo l'ammontare dei redditi prodotti nel territorio dello Stato, senza la deduzione e le detrazioni di cui ai numeri 5, 8 lettera b) e 9. Per i redditi derivanti dall'esercizio di imprese commerciali si tiene conto soltanto di quei prodotti mediante una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, comprese le sopravvenienze attive e le plusvalenze di cui al numero 4.

Personale

Art. 3. — La disciplina dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche sarà informata ai seguenti principi e criteri direttivi:

1) applicazione dell'imposta al reddito complessivo netto delle persone giuridiche costituite nel territorio dello Stato e di quelle costituite all'estero che hanno la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale nel territorio dello Stato;

2) concorso alla formazione del reddito complessivo di tutti i redditi del soggetto, di tutte le plusvalenze realizzate, distribuite o iscritte in bilancio e delle sopravvenienze attive comunque conseguite. Nei confronti delle persone giuridiche, diverse dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono soltanto le sopravvenienze conseguite nello esercizio di attività commerciali e le plusvalenze dei beni destinati o comunque relativi a tali attività;

3) inclusione dei redditi prodotti all'estero nel computo del reddito complessivo e attribuzione al soggetto di un credito d'imposta secondo le disposizioni di cui al numero 17 dell'articolo 2;

4) aliquota del trenta per cento;

5) determinazione dei redditi di terreni e fabbricati e dei redditi agrari a norma del numero 12 dell'articolo 2 e determinazione dei redditi di impresa secondo i criteri di cui al numero 13 dello stesso articolo;

6) determinazione analitica dell'imponibile in base alle risultanze del bilancio o del rendiconto, tranne che per i redditi di terreni e fabbricati e per i redditi agrari, salvo ricorso alla determinazione sintetica quando la determinazione analitica non sia possibile per cause imputabili al soggetto o per cause di forza maggiore;

7) attribuzione ai soci o ai partecipanti di un credito d'imposta pari al trenta per cento della quota di utili distribuiti o imputati a capitale attribuita a ciascuno di essi. L'aliquota del credito d'imposta sarà elevata al trentacinque per cento per gli utili attribuiti a soggetti che partecipano all'ente o società che li distribuisce in misura non inferiore ad un quarto del suo capitale, purché lo ente o società che distribuisce gli utili eserciti attività uguale o complementare a quella esercitata dai detti soggetti ed al quaranta per cento per gli utili attribuiti ad enti e società finanziari;

8) inclusione del credito d'imposta, in aggiunta agli utili, nel computo del reddito complessivo dei soci o dei partecipanti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;

9) assimilazione alle persone giuridiche delle associazioni non riconosciute e delle altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica, escluse le società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, assumendo come reddito complessivo, ai fini dell'applicazione dell'imposta, lo ammontare complessivo dei redditi di terreni e di fabbricati, dei redditi di capitale, dei redditi agrari, dei redditi di azioni o quote di società e dei redditi derivanti dall'eventuale esercizio di attività commerciali, comprese le sopravvenienze attive conseguite e le plusvalenze realizzate mediante alienazione di beni destinati o comunque relativi a tali attività;

10) applicazione dell'imposta anche nei confronti delle persone giuridiche e delle associazioni ed organizzazioni di cui al numero 9, costituite all'estero e non aventi nel territorio dello Stato né la sede dell'amministrazione né l'oggetto principale, assumendo come reddito complessivo l'ammontare complessivo dei redditi prodotti nel territorio dello Stato. Per i redditi derivanti dall'esercizio di imprese commerciali si tiene conto soltanto di quelli prodotti mediante una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, comprese le sopravvenienze attive e le plusvalenze dei beni destinati o comunque relativi alle attività commerciali ivi esercitate.

Disposizioni particolari, nel quadro di quelle previste ai numeri 7 e 8 e anche in deroga ad esse, regoleranno la distribuzione degli utili non soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche con l'aliquota stabilita al numero 4, l'assegnazione di azioni gratuite e l'aumento gratuito del valore nominale delle azioni in dipendenza dell'imputazione a capitale di tali utili, la corresponsione di utili a non residenti ed altre particolari ipotesi.

Redditi patrimoniali

Art. 4 — La disciplina dell'imposta locale sui redditi patrimoniali sarà informata ai seguenti principi e criteri direttivi

1) applicazione dell'imposta, nei confronti delle persone fisiche ovunque residenti, ai singoli redditi patrimoniali prodotti nel territorio dello Stato, determinati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ovvero, quando tale imposta non è applicata, con i criteri indicati dall'articolo 2. Sono considerati patrimoniali i redditi di capitale, i redditi di terreni e di fabbricati, i redditi agrari e i redditi derivanti dall'esercizio di imprese commerciali. Per i singoli redditi patrimoniali conseguiti da società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice la imposta è accertata e riscossa nei confronti delle società stesse;

2) applicazione dell'imposta, nei confronti delle persone giuridiche e degli altri soggetti di cui ai numeri 1 e 9 dell'articolo 3 al reddito complessivo netto determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche ovvero, quando tale imposta non è applicata, con i criteri indicati dall'articolo 3. Nei confronti dei soggetti di cui al numero 10 dell'articolo 3 l'imposta è applicata al reddito complessivo ivi indicato o ai singoli redditi patrimoniali prodotti nel territorio dello Stato secondo che abbiano o non abbiano una stabile organizzazione nel territorio stesso. Dal reddito complessivo sono in tutti i casi esclusi i redditi dei terreni, dei fabbricati e agrari, per i quali l'imposta è applicata separatamente a norma del numero 12 dell'articolo 2;

3) determinazione dell'aliquota tra il sei e l'otto e cinquanta per cento da parte dei comuni, tra l'uno e cinquanta il due e cinquanta per cento da parte delle province, tra l'uno e il due per cento da parte delle regioni e tra il mezzo e l'uno per cento da parte delle camere di commercio Nelle stazioni di cura, di soggiorno e di turismo l'imposta potrà essere applicata anche a favore delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo con l'aliquota del mezzo per cento;

4) intassabilità dei redditi derivanti da partecipazioni in società o altre persone giuridiche soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e loro deduzione dal reddito complessivo imponibile dei soggetti indicati al numero 2;

5) deduzione dai redditi agrari e dai redditi di impresa delle persone fisiche di una quota pari al cinquanta per cento, con un minimo di seicentomila e un massimo di sei milioni di lire, sempreché il contribuente presti la propria opera nell'impresa con carattere di continuità e di esclusività. Nei confronti delle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, la deduzione è calcolata con riferimento alla quota di reddito spettante a ciascuno dei soci che presti la propria opera nell'impresa con carattere di continuità e di esclusività;

6) tassazione alla fonte dei redditi di capitale, in quanto possibile, mediante ritenuta con obbligo di rivalsa;

7) accertamento a cura della amministrazione finanziaria dello Stato e attribuzione diretta del gettito ai comuni, alle province, alle regioni, alle camere di commercio ed alle aziende autonome, nel territorio dei quali sono prodotti i redditi;

8) indeducibilità del tributo ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e sul reddito delle persone giuridiche.

L'I.V.A.

Art. 5 — La disciplina dell'imposta sul valore aggiunto sarà informata ai seguenti principi e criteri direttivi:

1) assoggettamento all'imposta delle seguenti categorie di atti: a) cessioni di beni di ogni specie, eccetto i crediti, i terreni, le azioni e le quote sociali e i titoli in rappresentanza di merci effettuate nell'esercizio dell'impresa da tutti gli imprenditori ad eccezione dei dettaglianti; b) prestazioni di servizi non assoggettate all'imposta integrativa comunale sui consumi né espressamente esentate da tale imposta; c) importazioni da chiunque effettuate. Si considerano ceduti i beni immessi in propri negozi di vendita al dettaglio e quelli destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa;

2) esclusione dalla imposta: a) del prezzo dei beni esportati; b) del prezzo delle navi e degli aeromobili ceduti o importati nonché del prezzo dei beni e del corrispettivo dei servizi relativi alla costruzione, all'arredamento e all'allestimento o alla riparazione, trasformazione e modificazione di essi; c) dei corrispettivi di servizi relativi a beni in temporanea importazione; d) dei corrispettivi dei servizi internazionali o connessi all'esportazione da determinare in relazione alle esigenze degli scambi internazionali. Potrà essere prevista, a condizioni ed entro limiti prestabiliti, la sospensione del pagamento dell'imposta dovuta in dipendenza dell'acquisizione di beni e servizi relativi alla produzione dei beni e dei servizi esclusi dall'imposta;

3) aliquota del 10 per cento;

4) commisurazione dell'imposta al prezzo dei beni ceduti a titolo oneroso, al corrispettivo dei servizi ed al valore dei beni importati e di quelli ceduti senza corrispettivo, comprendendo nell'imponibile determinate spese ed oneri, previa deduzione del valore aggiunto riferibile alla fase del dettaglio in caso di cessione diretta a consumatori finali;

5) detrazione dal tributo dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta di registro assolte dal soggetto o a lui addebitate in dipendenza di atti relativi alla produzione e al commercio di beni e di servizi imponibili, o esclusi dall'imposta a norma del numero 2, con le eccezioni necessarie per prevenire evasioni;

6) obbligo del contribuente di indicare distintamente l'imposta nella fattura e di rivalersene nei confronti del cessionario del bene o dell'utilizzatore del servizio;

7) dichiarazione e versamento mensili della differenza tra l'importo dovuto a titolo di imposta sul valore aggiunto per i beni ceduti e per i servizi resi e l'importo detraibile a norma del numero 5, con riporto ai mesi successivi dell'eventuale eccedenza di questo e rimborso al contribuente, nel termine e secondo modalità da stabilire, delle eccedenze non compensate;

8) regolamentazione della contabilità, della documentazione e delle dichiarazioni o comunicazioni all'amministrazione finanziaria necessarie per l'applicazione della imposta in modo da consentire, in quanto possibile, l'unificazione degli obblighi dei soggetti e l'utilizzazione di scritture contabili obbligatorie ad altri effetti;

9) semplificazione delle modalità di applicazione dell'imposta nei confronti delle imprese minori e degli esercenti arti e professioni.

10) determinazione per i prodotti agricoli, che saranno tassativamente elencati, di un regime speciale imperniato sulla intassabilità delle vendite a consumatori finali fatte dai produttori sul luogo di produzione o ambulantemente, sulla riduzione dell'aliquota, sulla forfetizzazione dell'imposta incorporata nel costo di produzione e sul pagamento dell'imposta da parte dell'acquirente.

Sui consumi

Art. 6) — La disciplina dell'imposta integrativa comunale sui consumi sarà informata ai seguenti principi e criteri direttivi:

1) assoggettamento all'imposta delle seguenti categorie di atti: a) cessioni di beni mobili di ogni specie, eccetto i beni di prima necessità e quelli esclusi dall'imposta sul valore aggiunto, effettuate nell'esercizio dell'impresa da tutti gli imprenditori, tranne i dettaglianti, a dettaglianti o a consumatori finali; b) importazioni effettuate da dettaglianti o da consumatori finali; c) prestazioni di servizi che saranno indicate. Si considerano ceduti anche i beni immessi in propri negozi di vendita al dettaglio e quelli destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee allo esercizio dell'impresa;

2) aliquota del cinque per cento, ridotta fino all'uno per cento o elevata fino al 10 per cento per determinate categorie di beni o servizi secondo la natura dei bisogni cui sono destinati e tenendo eventualmente conto della diversa incidenza di altri tributi, compresi quelli aboliti ai sensi del n. II dell'articolo 1;

3) commisurazione al prezzo dei beni ceduti al titolo oneroso, al corrispettivo dei servizi prestati ed al valore dei beni importati e di quelli ceduti senza corrispettivo, comprendendo nell'imponibile determinate spese ed oneri, previa deduzione del valore aggiunto riferibile alla fase del dettaglio in caso di cessione diretta a consumatori finali;

4) obbligo del contribuente di indicare distintamente l'imposta nella fattura e di rivalersene nei confronti del cessionario del bene o dell'utilizzatore del servizio;

5) dichiarazione mensile degli atti imponibili effettuati in ciascun mese;

6) versamento mensile dell'imposta al fondo speciale previsto al numero 2 dell'articolo 13, fatta eccezione per l'imposta gravante sulle forniture di energia elettrica e di gas-luce, che sarà versata direttamente ai comuni;

7) regolamentazione della contabilità della documentazione e delle dichiarazioni o comunicazioni necessarie per l'applicazione dell'imposta, anche per quanto concerne le imprese minori e gli esercenti arti e professioni, secondo quanto previsto ai numeri 8 e 9 dell'articolo 5;

8) accertamento a cura della amministrazione finanziaria dello Stato;

9) attribuzione del gettito ai comuni mediante ripartizione, secondo i parametri previsti al numero 5 dell'articolo 13, delle somme affluite al fondo speciale;

10) determinazione, per i prodotti agricoli, di un regime speciale coordinato con quello previsto al numero 10 dell'art. 5.

Incrementi immobiliari

Art. 7) — La disciplina dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili sarà informata ai seguenti principi e criteri direttivi:

1) applicazione dell'imposta agli incrementi di valore degli immobili siti nel territorio dello Stato alienati a titolo oneroso o trasmessi a titolo gratuito, eccetto quelli relativi ad imprese commerciali e quelli appartenenti alle società indicate dall'articolo 2200 del Codice civile e alle persone giuridiche diverse dalle società che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;

2) commisurazione dell'imposta alla differenza tra il valore dell'immobile alla data dell'alienazione o della trasmissione a titolo gratuito e il valore di esso alla data dell'acquisto per atto tra vivi o per causa di morte, aumentato delle spese di acquisto, di costruzione e incrementative. Per gli immobili acquistati oltre un decennio prima della istituzione dell'imposta di differenza sarà determinata con riferimento al valore di essi nel decimo anno anteriore ovvero, per le aree fabbricabili alla diversa data stabilita con la deliberazione istitutiva dell'imposta già prevista dalla legge 5 marzo 1963, n. 246;

3) determinazione della differenza imponibile sulla base dei valori accertati ai fini dell'imposta di registro o dell'imposta sulle successioni e donazioni. Per gli immobili acquistati oltre un decennio prima della istituzione dell'imposta il valore così accertato all'atto dell'acquisto sarà rivalutato con appositi coefficienti, da applicare anche alle spese di costruzione e incrementative sostenute prima della detta data;

4) detrazione dell'incremento di valore di una somma determinata in ragione del tre per cento del valore di riferimento per ogni anno di formazione dell'incremento stesso;

5) commisurazione per scaglioni con aliquote stabilite dai comuni tra un minimo dal tre al cinque per cento per lo scaglione di incremento corrispondente al dieci per cento del valore di riferimento e un massimo dal venticinque al trenta per cento per lo scaglione eccedente il duecento per cento;

6) accertamento a cura della amministrazione finanziaria dello Stato.

7) attribuzione del gettito ai comuni nel territorio dei quali si trovano gli immobili;

8) indeducibilità del tributo ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e sul reddito delle persone giuridiche.

Art. 8 — La disciplina delle imposte di registro e di bollo, delle imposte ipotecarie, dei tributi catastali e delle tasse sulle concessioni governative sarà riveduta secondo criteri di coordinamento con le riforme previste dagli articoli precedenti e di semplificazione dei sistemi di determinazione dell'imponibile e di applicazione dei tributi.

Le disposizioni da emanare dovranno in particolare prevedere: 1) l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa sugli atti che prevedono corrispettivi soggetti all'imposta sul valore aggiunto o all'imposta integrativa comunale sui consumi, eccetto i trasferimenti di immobili, e l'assoggettamento di tali atti alla registrazione solo in caso d'uso sempreché non si tratti di atti pubblici o di scritture private autenticate;

2) la determinazione delle aliquote dell'imposta di registro, delle imposte ipotecarie e dei tributi catastali afferenti i trasferimenti di immobili in misura complessivamente non superiore al due per cento e la contemporanea abolizione delle esenzioni e delle riduzioni attualmente previste;

3) l'attenuazione delle aliquote, la semplificazione delle tariffe e delle tabelle e il raggruppamento degli atti e fatti imponibili soggetti ad onere tributario uguale o tra i quali non sussistano ragioni di discriminazione.

Le successioni

Art. 9) — Il regime tributario delle successioni e delle donazioni sarà riveduto in base ai seguenti principi e criteri direttivi:

1) abolizione dell'imposta sul valore globale dell'asse ereditario;

2) applicazione dell'imposta sulle successioni e donazioni alle eredità o in caso di pluralità di eredi alle singole quote ereditarie, ai legati e alle donazioni o altre liberalità per atto tra vivi, computando nei confronti dei residenti nel territorio dello Stato anche i beni esistenti all'estero;

3) commisurazione dell'imposta al valore netto con le aliquote crescenti per scaglioni di valore imponibile da un minimo del 3 per cento a un massimo del 60 per cento in relazione ai rapporti familiari con i danti causa, previa deduzione delle quote esenti risultanti da una specifica tabella:

4) cumulabilità, ai fini della determinazione della aliquota, delle donazioni o altre liberalità precedentemente ricevute dal medesimo dante causa;

5) irrilevanza, ai fini della determinazione dell'imponibile nelle successioni ereditarie, delle alienazioni di beni e delle accensioni di passività poste in essere negli ultimi sei mesi di vita del dante cause, se non sia fornita la prova dell'investimento o del consumo del ricavo. Gli stessi atti, se posti in essere nel periodo da sei mesi a tre anni prima della morte, saranno considerati irrilevanti quando ne sia dimostrata la simulazione;

6) detrazione dall'imposta di una parte, determinata in funzione del tempo trascorso, delle imposte sulle successioni e donazioni che abbiano gravato su beni compresi nella successione in occasione di altre successioni o liberalità nel quinquennio precedente;

7) detrazione, dall'imposta imputabile a singoli immobili compresi nella successione o nella liberalità, dell'imposta dovuta sull'incremento di valore degli immobili stessi, in dipendenza della medesima successione o liberalità, ai sensi dell'articolo 7;

8) attribuzione al soggetto, secondo criteri con modalità da determinare anche in relazione alla reciprocità di trattamento, di un credito d'imposta in relazione ai tributi assolti all'estero, per i beni ivi esistenti, in dipendenza della medesima successione o liberalità;

9) ripetibilità dell'imposta per eventi successivi alla data della successione o della liberalità che importino con effetto dalla data stessa la perdita totale o parziale di beni compresi nella successione o nella liberalità;

10) indeducibilità del tributo ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e sul reddito delle persone giuridiche.

Come saranno regolate le esenzioni

Art. 10 — Nella disciplina dei tributi di cui ai precedenti articoli la materia delle esenzioni, delle agevolazioni e dei regimi sostitutivi sarà regolata in base al criterio generale di limitare nella maggior possibile misura le deroghe ai principi di generalità e di progressività dell'imposizione e osservando inoltre, in particolare, i seguenti criteri direttivi:

1) i redditi che a norma del vigente testo unico delle leggi sulle imposte dirette sono esenti da tali imposte potranno essere in tutto o in parte esclusi dal computo del reddito complessivo ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e sul reddito delle persone giuridiche o esentati dall'imposta locale sui redditi patrimoniali. Le esenzioni e le agevolazioni in materia di imposte dirette attualmente stabilite da altre leggi, se le finalità perseguite sussistano tuttora e siano conformi agli obbiettivi del programma economico nazionale, saranno in quanto possibile sostituite dalla concessione, sotto forma di buoni di imposta, di contributi commisurati a parametri da determinare senza riferimento all'imponibile;

2) gli interessi, i premi e gli altri frutti dei titoli del debito pubblico dei buoni postali di risparmio e delle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti saranno esclusi dal computo del reddito complessivo ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e sul reddito delle persone giuridiche ed esentati dall'imposta locale sui redditi patrimoniali;

3) i redditi delle persone fisiche derivanti da depositi e conti correnti bancari e postali e da obbligazioni e titoli similari saranno esclusi dal computo del reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito e dalla imposta locale sui redditi patrimoniali e saranno invece assoggettati ad una imposta sostitutiva con l'aliquota del venticinque per cento, ridotta al quindici per cento per i conti correnti bancari e postali e per le obbligazioni e titoli similari emessi da istituti di credito o da sezioni o gestioni di aziende e istituti di credito che esercitano il credito a medio e lungo termine, da enti e società finanziari e da enti di gestione delle partecipazioni statali.

L'imposta sostitutiva sarà applicata mediante ritenuta alla fonte con obbligo di rivalsa e sarà versata per un terzo al fondo speciale previsto al numero 2 dell'articolo 13;

4) agli effetti dell'imposta sulle sucessioni e donazioni e dell'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili potranno essere stabilite esenzioni o riduzioni, oltreché per le collezioni di interesse artistico o culturale, soltanto per le disposizioni e donazioni destinate alla costituzione in patrimonio familiare e per quelle fatte a favore di enti pubblici e fondazioni per finalità di assistenza, educazione, istruzione, studio e ricerca scientifica e per scopi di pubblica utilità. Le indennità previste dall'articolo 2122 del codice civile non saranno soggette all'imposta sulle successioni;

5) le esenzioni e le agevolazioni attualmente stabilite agli effetti delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e delle imposte di fabbricazione e di consumo, se le finalità perseguite sussistano tuttora e siano conformi agli obbiettivi del programma economico nazionale, saranno in quanto possibile sostituite dalla concessione di contributi sotto forma di buoni di imposta. In ogni caso quelle relative ai tributi indicati al numero II dell'articolo 1 potranno essere rese operanti ai soli fini dell'imposta integrativa comunale sui consumi, restando esclusa ogni esenzione o agevolazione agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto.

Accertamenti

Art. 11 — Le disposizioni da emanare in materia di accertamento, riscossione, sanzioni e contenzioso saranno intese ad adeguare la disciplina vigente alle riforme previste dalla presente legge, a facilitare la individuazione dei contribuenti e la rilevazione della materia imponibile, ad assicurare la prevenzione e repressione dell'evasione e la tutela dei contribuenti, a semplificare i rapporti tributari nelle varie fasi.

Dovranno in particolare essere stabiliti:

1) una migliore disciplina dell'obbligo e dei termini di presentazione della dichiarazione tributaria annuale e del contenuto di essa, anche mediante la inclusione di dati e notizie rilevanti ai fini della capacità contributiva. Saranno esonerate dall'obbligo della dichiarazione le persone fisiche sprovviste di redditi e quelle che non sono tenute al pagamento della imposta sul reddito per effetto delle detrazioni previste ai numeri 7, 8 e 9 dell'articolo 2, né al pagamento dell'imposta locale per redditi patrimoniali diversi da quelli determinati in base al catasto o tassati alla fonte;

2) il coordinamento tra la dichiarazione tributaria annuale e le speciali dichiarazioni prescritte ai fini di singoli tributi e l'adeguamento della disciplina formale dell'accertamento al principio di oggettiva unitarietà e interdipendenza della base imponibile dei vari tributi, anche ai fini della semplificazione e della concordanza degli accertamenti;

3) la collaborazione dei comuni all'accertamento, mediante la eventuale integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni tributarie annuali e la segnalazione all'anagrafe tributaria di dati e notizie relativi ai soggetti residenti, possidenti od operanti nei rispettivi territori;

4) il perfezionamento del sistema di accertamento in base alla contabilità e il rafforzamento delle inerenti garanzie.

La misura delle ritenute

5) l'estensione del sistema di ritenuta alla fonte, con obbligo di rivalsa, in acconto delle imposte sui redditi. La misura della ritenuta sarà adeguata ove possibile alla situazione personale del soggetto, anche ai fini dell'eventuale esonero dalla dichiarazione annuale. Potranno essere previste particolari ritenute per i redditi corrisposti a non residenti;

6) una migliore disciplina del sistema di riscossione dei tributi mediante ruoli;

7) l'ampliamento della sfera di applicazione del sistema di versamento diretto dei tributi, assicurandone l'osservanza per quelli ritenuti alla fonte, con sanzioni anche detentive;

8) l'esclusione della riscossione e del rimborso dei tributi quando gli importi da riscuotere o da rimborsare risultino inferiori a determinati limiti di economicità;

9) l'unificazione, ove possibile, dei termini di prescrizione e di decadenza relativi all'accertamento e alla riscossione dei vari tributi;

10) l'incoronazione degli aggi di riscossione nelle aliquote stabilite per i singoli tributi a norma dei precedenti articoli;

11) il perfezionamento del sistema delle sanzioni, anche penali, e la migliore commisurazione di esse all'effettiva entità oggettiva e soggettiva delle violazioni;

12) la comminazione, per ipotesi tassativamente determinate, di sanzioni indirette nella sfera delle cariche, degli incarichi, degli appalti pubblici, del le licenze, delle concessioni amministrative, delle abilitazioni professionali e simili e l'introduzione, limitata a ipotesi di particolare gravità, di deroghe al segreto bancario nei rapporti con l'amministrazione finanziaria, tassativamente determinante nel contenuto e nei presupposti;

13) l'abolizione delle deroghe il principio della nominatività obbligatoria dei titoli azionari previste nelle leggi di regioni a statuto speciale;

14) l'applicazione dei principi di cui all'articolo 22 della legge 7 gennaio 1929 n. 4 ai reati dolosi relativi a tutti i nuovi tributi;

15) l'istituzione di sezioni specializzate della magistratura ordinaria competenti per i giudizi anche penali in materia tributaria;

Art. 12. — Le disposizioni relative all'amministrazione finanziaria saranno intese ad adeguarne l'ordinamento e il funzionamento alle esigenze delle indicate riforme del sistema tributario, a perfezionare i servizi di rilevazione della materia imponibile e a migliorare l'efficienza e il rendimento degli uffici preposti all'accertamento e alla riscossione.

Le disposizioni da emanare riguarderanno in particolare:

1) l'organizzazione dell'amministrazione centrale, con la attribuzione di competenze omogenee alle direzioni generali e agli uffici centrali assimilabili, in relazione ai nuovi compiti e secondo i criteri e i principi direttivi stabiliti dagli articoli 1 e 2 della legge 18 marzo 1968, n 249. Il numero delle direzioni generali non potrà essere aumentato;

2) il riordinamento degli uffici periferici e la revisione delle circoscrizioni territoriali secondo criteri di funzionalità, anche in relazione ai nuovi compiti, e di riduzione del costo dei servizi;

3) il riordinamento delle carriere e la revisione dei ruoli organici secondo i criteri stabiliti dalla legge 18 marzo 1968 n. 249 e in relazione alle nuove esigenze dei servizi, con la eventuale fusione o soppressione di carriere e di ruoli e con la determinazione delle relative attribuzioni;

4) la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi e dei controlli al fine di evitare adempimenti inutili e duplicazioni di incombenze e di assicurare la maggiore tempestività ed efficienza dell'azione amministrativa, con particolare riguardo ai servizi e alle attribuzioni relativi al versamento diretto dei tributi;

5) il decentramento amministrativo secondo i principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 3 della legge 18 marzo 1968 n. 249 e con particolare riguardo al conferimento del carattere definitivo agli atti attribuiti alla competenza degli organi periferici;

6) la fusione di uffici e l'unificazione di competenze, relativi all'applicazione dei nuovi tributi, con particolare riguardo a quelli concernenti l'accertamento ai fini delle imposte sul reddito e della imposta sul valore aggiunto;

7) l'ammodernamento delle attrezzature d'ufficio e la meccanizzazione dei servizi;

8) il riordinamento dei servizi centrali e periferici dell'anagrafe tributaria, con particolare riguardo ai compiti di raccolta e di elaborazione su piano nazionale dei dati e delle notizie direttamente o indirettamente indicativi della capacità contributiva dei singoli soggetti e di smistamento agli uffici preposti all'accertamento e al controllo;

9) la determinazione degli obblighi di segnalazione e di comunicazione dei dati e delle notizie occorrenti per il miglior funzionamento dell'anagrafe tributaria;

10) il perfezionamento e la revisione del sistema catastale, con particolare riguardo alle esigenze di attualità e di flessibilità e alla disciplina delle iscrizioni e delle volture;

11) le attribuzioni della polizia tributaria;

12) la istituzione del Consiglio superiore delle finanze con il compito, per incarico del Ministro, di esprimere pareri su questioni generali o comuni a diversi settori e di eseguire lo studio di questioni particolari con formulazione di proposte.

Comuni e province

Art. 13. — Le disposizioni relative alle entrate tributarie dei comuni, delle province e delle regioni saranno informate ai seguenti principi a criteri direttivi.

1) revisione della disciplina delle entrate tributarie dei comuni e delle province in conformità alle riforme indicate negli articoli precedenti;

2) istituzione presso la Cassa depositi e prestiti di un fondo speciale al quale affluiranno la imposta integrativa comunale sui consumi e la terza parte dell'imposta sostitutiva di cui al numero 3 dell'articolo 10. La gestione del fondo sarà affidata ad un comitato del quale faranno parte anche amministratori locali designati dalle associazioni nazionali rappresentative degli enti interessati;

3) attribuzione ai comuni, mediante versamento al fondo speciale previsto al numero precedente, dell'imposta sul consumo dell'energia elettrica di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 11 aprile 1947 n. 226 e successive modificazioni;

4) compartecipazione dei comuni all'imposta di fabbricazione e alla corrispondente sovrimposta di confine sulla benzina in misura pari a quella dell'aumento disposto con il decreto-legge 9 novembre 1966 n. 913, convertito nella legge 23 dicembre 1966 n. 1140, e successive modificazioni, e versamento del relativo importo al fondo speciale previsto al numero 2;

5) ripartizione periodica tra i comuni delle somme affluite al fondo speciale in base a parametri multipli per zone geoeconomicamente omogenee;

6) coordinamento della disciplina delle entrate tributarie delle regioni a statuto speciale, osservando le disposizioni dei rispettivi statuti, con le riforme del sistema tributario previste dalla presente legge, mediante la determinazione dei tributi da destinare in tutto o in parte alle regioni in sostituzione di quelli aboliti, in modo da assicurare entrate non inferiori al gettito di questi;

7) disciplina delle entrate tributarie delle regioni a statuto ordinario coordinata con la regolamentazione delle funzioni e con l'ordinamento finanziario delle regioni stesse ed imperniata sulla attribuzione diretta o indiretta di tributi o di quote di tributi istituiti o rimasti in vigore a sensi della presente legge.

Art. 14. — Il Governo della Repubblica nell'esercizio della delega, emanerà le disposizioni transitorie e di attuazione e quelle necessarie per il coordinamento delle riforme del sistema tributario previste dalla presente legge con le altre leggi dello Stato.

Le disposizioni concernenti gli enti e società finanziarie, di cui al numero 7 dell'articolo 3 e al numero 3 dell'articolo 10, si applicheranno fino a quando non sarà diversamente stabilito agli enti e alle società iscritti nell'albo attualmente previsto dagli articoli 154 e 155 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette.

L'aliquota dell'imposta locale sui redditi patrimoniali attribuita alle regioni sarà stabilita nella misura dell'uno per cento fino a quando le singole regioni non avranno provveduto a determinarla.

Fino a quando non sarà stato stabilito il nuovo ordinamento dei comuni e delle province il bilancio dei singoli enti sarà integrato mediante contribuzioni annuali a carico del bilancio dello Stato.

Saranno emanate le disposizioni occorrenti per provvedere alla revisione del classamento e delle tariffe di estimo dei terreni e dei fabbricati in tutto il territorio nazionale.

Termini

Art. 15 — Le disposizioni previste dagli articoli precedenti saranno emanate entro il 31 ottobre 1970 con uno o più decreti aventi valore di legge ordinaria ed entreranno in vigore il 1.o gennaio 1972.

E' autorizzata la spesa di centocinquanta milioni di lire, per il compimento di indagini, di studi e di ricerche e per la preparazione di elaborati e di relazioni.

Art. 16 — Il Governo della Repubblica è delegato a disporre, nei due anni successivi al primo biennio di applicazione dei nuovi tributi, sulla base dei dati desunti dalla relazione generale sulla situazione economica del paese:

a) la riduzione o l'aumento delle aliquote delle imposte sul reddito delle persone fisiche, sul reddito delle persone giuridiche e sui redditi patrimoniali nella misura necessaria in relazione alla differenza in più o in meno, purché non inferiore al cinque per cento, che si sia eventualmente verificata nel rapporto tra il gettito complessivo di tali tributi e il reddito nazionale rispetto al rapporto tra il gettito complessivo dei tributi aboliti, di cui al numero I dell'articolo 1, e il reddito nazionale nell'ultimo biennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge;

b) la riduzione o l'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta integrativa comunale sui consumi nella misura necessaria in relazione alla differenza in più o in meno, purché non inferiore al cinque per cento, che si sia eventualmente verificata nel rapporto fra il gettito complessivo di tali tributi e il reddito nazionale rispetto al rapporto fra il gettito complessivo dei tributi aboliti, di cui al numero II dell'articolo 1 e il reddito nazionale nell'ultimo biennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge.

Non si farà luogo a modificazioni di aliquote quando la variazione in aumento del rapporto relativo ai tributi di cui alla lettera a) trovi compensazione nella variazione in diminuzione del rapporto relativo ai tributi di cui alla lettera b) o viceversa.

CRONACHE SPORTIVE

TRAGICO AVVIO DELLA «24 ORE» PER IL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

LE MANS: DOMINIO DELLE PORSCHE MUORE UN PILOTA INGLESE AL PRIMO GIRO

Amon ha investito la vettura quando era ormai senza guida - Illeso ma costretto al ritiro

Le Mans, 14

Tragico avvio della «24 Ore», valevole per il campionato mondiale marche, che la Porsche ha già vinto con netto margine. Un incidente è costato la vita al pilota britannico John Woolfe, già al primo giro. Amon, sopraggiungendo, non ha potuto evitare lo scontro con la Porsche dell'inglese, che era già stato sbalzato dal posto di guida; il pilota della Ferrari è rimasto illeso ma la sua macchina non era più utilizzabile, poiché si è incendiata.

Alla curva della «Maison blanche» il pilota britannico ha perso il controllo della sua Porsche 917, con alettoni mobili, che ha urtato violentemente contro l'argine che delimita il circuito sulla destra ed è rimbalzato traversando la pista contro le balle di paglia sulla sinistra.

Secondo un commissario di gara, il pilota inglese è stato sbalzato fuori dalla macchina quando questa ha urtato l'argine di destra e infatti il suo corpo è stato ritrovato nei pressi del punto dove è avvenuto l'urto. Chris Amon, che seguiva il pilota britannico, non ha potuto far nulla per evitare lo scontro con la macchina priva di guida.

La Porsche ha preso fuoco esplodendo, mentre Chris Amon è riuscito a saltare fuori dalla sua vettura prima che questa si incendiasse. Gli organizzatori della corsa si rifiutano di rilasciare qualsiasi dichiarazione, attendendo i risultati dell'inchiesta che è stata subito aperta.

John Woolfe aveva 35 anni ed era un ricco industriale di Birmingham; aveva acquistato la Porsche la settimana scorsa per 18 milioni di franchi francesi. Aveva già disputato la «24 Ore» di Le Mans su una Chevron di tre litri l'anno scorso, avendo come compagno il connazionale Martland.

Dopo quattro ore di corsa 36 dei 45 conrrenti erano ancora in corsa, ma tra i ritirati figuravano Siffert e Redman con la Porsche 908 che allo scadere della terza ora guidavano ancora la corsa. Tra gli altri ritirati, la Fiat Abarth di Maurizio Zanetti e Ugo Locatelli, la Ferrari 275 GTB di Jacques Rey e Claude Haldi, l'Alfa Romeo di Teddy Pillette e Rob Slotemaker.

CLASSIFICA DOPO 4 ORE

1) Porsche 917, Elford - Attwood (G. Bretagna) 65 giri media 222,891 chilometri orari;
2) Porsche 908, Schutz - Mitter (Germania) 64 giri;
3) Porsche 906, Herrmann (Germ.)- Larousse (Francia) 64 giri;
4) Matra Sports Beltoise (Francia) - Courage (G. Br.) 63 giri;
5) Porsche 908, Linz (Aus.) - Kauhsen (Germ.) 63 giri;
6) Matra Sports, Galli (Italia) - Widdows (G.B.) 62 giri;
7) Ford GT 40, Ickx (Belgio) - Oliver (G.B.) 62 giri;
8) Ford GT 40, Hobbs - Hailwood (G.B.) 62 giri;
9) Lola Chevrolet, Bonnier (Svezia) - Gregory (USA) 61 giri;
10) Matra Sports, Guichet (Francia) - Vaccarella (Italia) 61 giri.



Le Mans — La Ferrari di Amon giace ai bordi della pista dopo essersi incendiata a seguito dello scontro con la Porsche di Woolfe, che ha perso la vita nell'urto precedente contro le barriere di protezione (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

IL C.D. DELLA F.I.C. HA ESCLUSO IL DOLO

Merckx andrà al «Tour» Revocata la sospensione

Bruxelles, 14

Eddy Merckx potrà partecipare al Giro di Francia. Il Comitato Direttivo della Federazione Internazionale di Ciclismo professionistico, che si è riunito stamani a Bruxelles su richiesta della Federazione ciclistica belga, ha accordato al campione fiammingo i «benefici del dubbio» a proposito dell'accusa di aver usato stimolanti nella tappa Parma-Savona del Giro d'Italia, e gli ha tolto la sospensione di un mese dalle corse, infittagli a norma dei regolamenti anti-doping, dalla Federazione ciclistica italiana, dopo che i risultati delle analisi avevano dato esito positivo.

La decisione del Comitato, che è presieduto dal francese Hegesippe, non rappresenta una sconfessione dello operato della Federazione ciclistica italiana; anzi nel comunicato diramato al termine della riunione si sottolinea il valore dei risultati delle analisi compiute dai medici italiani e si riconosce che alla Federazione italiana non restava altra scelta che di sospendere Eddy Merckx. Ma nella decisione presa oggi, dopo quattro ore di discussioni svoltesi a porte chiuse, è prevalso l'aspetto umano della vicenda. Merckx è un campione che non si discute; decine di controlli ai quali è stato sottoposto nel passato non hanno mai offuscato la limpidezza delle sue innumerevoli vittorie. Tutto questo non poteva essere ignorato: così che la maggioranza del Comitato Direttivo, che è composto dai rappresentanti di undici Paesi (Francia, Germania, Spagna, Italia, Lussemburgo, Giappone, Belgio, Gran Bretagna, Portogallo, Svizzera e Olanda) ha espresso il dubbio che Merckx si sia drogato volontariamente e di conseguenza il campione fiammingo è stato in parte riabilitato.

Guerra allo 0-0 nel calcio giovanile

Si è riunito il Consiglio federale della Federcalcio. I lavori sono stati improntati principalmente su un riesame della situazione in campo nazionale. Il presidente Franchi ha informato che sono in corso trattative con altre Federazioni per definire una gara da disputare nel febbraio del prossimo anno. Tra il 23 aprile e il primo giugno, ammesso che l'Italia si qualifichi per la fase finale dei mondiali, gli azzurri dovrebbero disputare alcune partite all'estero contro le Nazionali di Germania, Austria e Portogallo. Per quanto riguarda gli incontri di qualificazione, il Consiglio ha stabilito che Italia - Galles si giochi il 4 novembre a Roma e Italia - Germania Est il 22 novembre a Napoli.

Nel corso dei lavori sono state approvate alcune modifiche regolamentari proposte dai settori. E' stato inoltre deciso di estendere il tredicesimo giocatore anche alle gare dei settori semiprofessionisti e dilettanti, limitatamente ai campionati di promozione e di prima categoria. Modifiche sono state apportate alle norme e procedure in atto per la disciplina sportiva nel settore dilettanti, che entreranno in vigore dal primo settembre.

Il Consiglio federale, per scoraggiare il difensivismo nell'attività giovanile, ha approvato il suggerimento della Lega e del settore in base al quale, a partire dalla prossima stagione, nella classifica dei campionati giovanili, le gare terminate zero a zero non determineranno per entrambe le squadre l'attribuzione di alcun punto.

NUOVA CLASSIFICA DOPO LE DUE SEMITAPPE DI IERI

VAN SPRINGEL MAGLIA ORO AL GIRO DELLA SVIZZERA

Godefroot aveva vinto in mattinata - Portalupi spodestato

Balberg, 14

Una brevissima frazione a cronometro in salita, 11,9 chilometri, ha provocato lo scompiglio nella classifica generale del Giro della Svizzera e il dominatore della cronotappa, il belga Van Springel, ha strappato a Portalupi la maglia d'oro di «leader» della classifica.

Van Springel ha vinto col tempo di 28'17"2 coprendo i quasi dodici chilometri del percorso, con una dura salita di 454 metri di dislivello su un tratto di 4,7 chilometri, alla media di 25,241 chilometri orari.

La frazione a cronometro del Monte Balberg, seconda della giornata dopo la prova in linea di 64 chilometri vinta dal belga Godefroot, ha segnato la netta sconfitta degli italiani, che erano stati fin qui i grandi protagonisti del giro. Al terzo posto è finito il belga Willy Van Neste con 29'02"2, al quarto l'olandese Janssen con 29'05", al quinto lo spagnolo Velez, al sesto il belga David. La corsa ha gratificato di un acquazzone rinfrescante i primi trenta corridori, poi un caldo umido opprimente con temperatura di 27 gradi ha afflitto gli altri concorrenti. Portalupi, col suo ventinovesimo posto nella cronoscalata, è finito lontano in classifica generale, come Goderfroot, che col 50.o posto del pomeriggio è sparito dalla classifica. Il belga Walter Goderfroot aveva vinto la prima frazione in linea, di 64 chilometri, battendo allo sprint l'italiano Adelio Re.

CLASSIFICA GENERALE

1) Van Springel (Belgio) 11 ore 33'25"; 2) Gurry (Francia) a 28"; 3) Van Neste (Belgio) a 52"; 4) Janssen (Olanda) a 54"; 5) Velez (Spagna) a 1'05"; 6) David (Belgio) a 1'11"; 7) Adorni (Italia) a 1'22"; 8) Harrison a 1'24"; 9) Pfenninger e Aimar a 1'32"; 12) Portalupi a 1'54"; 17) Houbrechts e Armani a 2'10"; 27) Casalini a 2'46"; 28) Paolini a 2'51".

Gimondi nella crono a Castrocaro Terme

Castrocaro Terme, 14

Ecco l'ordine di partenza dei dieci concorrenti iscritti al G. P. di Castrocaro Terme a cronometro: ore 15.30 Guido Neri (Max Meyer); 15,32: Zilioli Italo (Filotex); 15,34: Balmamion Franco (Salvarani); 15,36: Vittorio Adorni (Sanson); 15,38: Ritter Ole (Germanvox-Wega); ore 15,40: Bennewitz Otto (Torpedo) 15,42: Bitossi Franco (Filotex); 15,44 Ocana Luis (Fagor); 15,46 Cavalcanti Gino (Gris 2000); 15,48: Gimondi Felice (Salvarani).

Il record della prova appartiene a Gimondi, che nel 1967 ha portato a termine la gara in un'ora 55'44", alla media oraria di km. 40,188; il primato sul giro venne stabilito da Merckx nel 1968 con 18'56", alla media di km. 40,919.

ATLETICA LEGGERA A UDINE

Coppa Italia allievi

Udine, 14

Al campo scuola di Paderno si è svolta la prima riunione per la qualificazione regionale di Coppa Italia per allievi, organizzata dal Comitato provinciale della FIDAL di Udine. Si sono presentati alle sette specialità della giornata un centinaio di atleti di 12 società di Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Pordenone, Udine e Trieste.

I risultati di maggior rilievo si sono avuti nelle corse 80 ostacoli e metri 300, con i successi rispettivamente del goriziano Simoni (11"8) e dell'udinese Francescutto (37"5). Pochi indicativi invece i risultati conseguiti nel lancio.

Domani avrà luogo la giornata conclusiva con undici specialità e con la partecipazione di un altro centinaio di atleti della regione. Per ora nella classifica di società figura in testa la A. S. Udinese.

I RISULTATI

80 ostacoli: 1) Simoni (Ginnastica Goriziana) 11"8; **300 piani:** 1) Francescutto (ASU) 37"5; **2000 piani:** 1) Weber (CSI Trieste) 6'11"2; **disco:** 1) Pozzo (ASU) m. 36,36; **lungo:** 1) Malisani (ASU) m. 6,02; **6 km.:** 1) Zettin (CSI Trieste) 34'44"6; **giavellotto:** 1) Gacomini (Gruppo Polisportivo Libertas Udine) m. 39,38; **alto:** 1) Flebus (G. P. Libertas Udine) m. 1,75.

BASEBALL

Allievi: Libertas - Alpina Prosecco 5-4.

Juniores: Jaguars - Fiamma M. rinv.

COPPA DAVIS

Doppio all'URSS L'Italia eliminata

Mosca, 14

L'URSS ha eliminato l'Italia dalla Coppa Davis; i sovietici Metreveli e Lickhavec hanno battuto gli italiani Marzano e Crotta per 7-5, 6-4, 8-6. Dopo la seconda giornata l'URSS conduce per 3-0.

Il punteggio a favore dei sovietici, che ieri avevano vinto i primi due singolari con Metreveli su Castigliano e Tomas Lejus su Pietrangeli, dice chiaramente che gli azzurri hanno perso, ma non sono stati travolti. Al di là della sconfitta resta il fatto che il piccolo piemontese e l'atletico napoletano, voluti in Coppa Davis dal capitano non giocatore dell'Italia Orlando Sirola, si sono battuti con animo, tutt'altro che rassegnati, testardamente decisi a impegnare gli avversari.

Metreveli e Lickhacev, secondo e terzo rispettivamente quest'anno nelle graduatorie del loro Paese, non sono tra le coppie più forti del mondo, ma il loro rendimento in torneo e in Coppa Davis, quando giocano assieme, è sempre piuttosto alto.

IL SECONDO POSTO IN PALIO AL «GREZAR» FRA ALABARDATI E LOMBARDI

Passo d'addio della Triestina opposta alla tenace Solbiatese

Facca terzino, Scala centrocampista e Sigarini mezzala novità per Valmaura - Inizio ore 17

Passo d'addio della Triestina al «Grezar» contro la Solbiatese. E' l'ultima partita di un campionato sotto certi aspetti entusiasmante ed avvincente, condotto sempre nelle posizioni di avanguardia. Cosa manca ora alla squadra di Radio? Manca soltanto l'applauso del pubblico, quel pubblico che negli ultimi tempi mai come quest'anno è stato tanto vicino alla squadra, ai giocatori. Malgrado ciò è rimasto un po' l'amaro in bocca agli sportivi alabardati, che una certa speranza di vittoria finale la covavano.

Resta comunque una diffusa soddisfazione per quanto fatto, soprattutto perché sono state gettate le basi di un immediato ritorno nel novero delle «grandi», cosa che dovrebbe permettere sin dall'anno prossimo di battersi con maggior convincimento per la conquista della tanto sospirata promozione. E' pertanto intuibile che questo pomeriggio al «Grezar» verranno tributati ugualmente ai giocatori e a Radio, che è stato il vero trascinatore di questa compagine, gli onori del trionfo, giusto e doveroso riconoscimento per una squadra che, nonostante le molte disgrazie, si è saputa imporre per la vivacità e l'essenzialità del suo gioco.

E' naturale che gli undici uomini che Radio schiererà contro i lombardi dovranno meritarsi questa nuova dimostrazione di stima. Per fare ciò è indispensabile una chiara vittoria sulla Solbiatese, la squadra cioè che per ultima visita quest'anno il «Grezar». I punti, anche se il campionato è agli sgoccioli, per la Triestina valgono ancora. Il «campionato dell'orgoglio», come l'ha definito subito dopo il pareggio interno con il Piacenza, si concluderà solo domenica prossima sul campo del Novara. In questi 180 minuti la Triestina lotta per difendere quel secondo posto, alle spalle degli emiliani, che detiene da alcune settimane.

Contro la Solbiatese, che insegue gli alabardati a una sola lunghezza, i due punti valgono quindi il doppio, se si considera che il Treviso, l'altra squadra che può ancora impensierire la Triestina, gioca in trasferta.

Sulla partita Radio non dice molto. «L'impegno — sottolinea l'allenatore alabardato — è di terminare questo campionato a passo di corsa, per confermare tutto quanto di buono la Triestina ha dimostrato di saper fare. La Solbiatese, squadra corsara del girone, non sarà un cliente facile. E' inutile elencare le qualità dei lombardi, che dall'inizio alla fine sono sempre stati sulla cresta dell'onda. Non sarà certo un compito agevole, ma il nostro impegno è quello di terminare in bellezza».

La formazione sarà quella annunciata, vale a dire con Facca terzino nel ruolo di Kuk, Scala centrocampista al posto di Varnier, rimpiazzato come a Rapallo da Sigarini. Questo lo schieramento: Colovatti; Facca, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Tumiati, Scala, Paina, Sigarini, Ridolfi. La gara avrà inizio alle 17 e sarà diretta dal signor Vannucchi di Bologna.

C. N.

Radio al Piacenza? Silenzio a Trieste



Radio: sorte incerta

Dopo le notizie da Udine che lo davano quasi per certo alla guida della squadra friulana nella prossima stagione, altre «voci», più pressanti, questa volta da Piacenza, riguardano Enrico Radio. La notizia che la società emiliana, neopromossa in Serie B, sarebbe pronta a riassumere Radio dopo le dimissioni di Molina, è di ieri.

Interpellato in merito, il tecnico alabardato ha assicurato di non essere stato consultato dal Piacenza. Ha voluto anche sottolineare, Radio, che la Triestina, alla quale è legato sino al 30 giugno, non ha ancora ritenuto di interpellarlo per una eventuale riconferma alla guida tecnica nella prossima stagione.

VELA

Riunione primaverile oggi conclusione

Si è disputata ieri la prima prova della «Riunione velica primaverile», organizzata dallo Y. C. Adriaco, che ha visto scendere in mare una trentina di barche a deriva, mentre i classe «C» disputeranno solamente la prova odierna. La classe più numerosa in regata è risultata quella dei Flying Junior, tra cui si è registrato un grosso successo collettivo degli equipaggi della STV, piazzatisi ai primi quattro posti. Hanno vinto i fratelli Mejorini sullo «Snoopy», davanti al «Ruga» di Sponza-Carboni, al «Jet» di Barcia-Battistella e al «Briscola» di Vencato-Lavalle. I veneziani Lavagno-Foscolo hanno ottenuto il quinto posto, davanti alla coppia del Circolo Vela Muggia.

Nelle altre categorie si sono registrati parecchi ritiri, causati da errori di identificazione delle boe di percorso da parte degli equipaggi. Tra i minuscoli Cadet due soli arrivati: il «Libeccio» di Beltrame-Colonna (S T.V.) ha preceduto il «Libicocco» (YCA) di Dei Rossi-Simonetti; tre classificati nelle Yole O.K., con dominio della Pietas Julia: primo Radin, secondo Sigon. Nei «finn» si è registrata un'affermazione della SVOC, con Crosara su «Piaf» davanti al giovane Ambrosi, mentre i coniugi Brezich hanno dominato da lontano la regata della classe Snipe con il «Barbanera», precedendo al traguardo i monfalconesi Masutti-Piemonte. Seconda ed ultima prova oggi, con inizio alle 12.30.

A. V.

CLASSIFICHE

Classe Snipe: 1) «Barbanera IV» (STV) Brezich - Brezich; 2) «Mailmero» (SVOC) Masutti-Piemonte; 3) «Nena II» (YCA) Cucchi - Dei Rossi; 4) «Rumba» (YCA) Malossi-Mamomo; 5) «Barbarossa» (STV) De Grassi Pocecco).

Classe F. J.: 1) «Snoopy» (STV) Mejorini - Mejorini; 2) «Ruga» (STV) Sponza-Carboni; 3) «Jet» (STV) Barcia - Battistella; 4) «Briscola» (STV) Vencato-Lavalle; 5) «Eolo» (Diporto Velico Veneziano) Zavagna - Foscolo; 6) «Clio» (C. V. Muggia) Polli-Fischer; 7) «Eos» (Bussani-Gerin) C. V. M.; 8) «Gamma» (S. N. Pietas Julia) Catalan-Pozzi; 9) «Torado» (D. V. V.) Pignatti-Foscolo; 10) «Guato» (SNPJ) Micheluzzi-Pozzi; 11) «Altese» (YCA) de Manzini-Cadelli; 12) «Castore» (STV) Berger - Socol; 13) «Onda» (SVOC).

Classe Yole O. K.: 1) «Radin» (SNPJ); 2) «Sigon» (SNPJ); 3) «Bemussi» (YCA).

Classe Finn: 1) «Piaf» (SVOC) Crosara; 2) «Mago Bacù» (STV) Ambrosi; 3) «Olimpia» (SVOC) Bernardini.

HOCKEY SERIE A - SCHIARITA IN TESTA ALLA CLASSIFICA

TRIESTINA-NOVARA 7-3

TRIESTINA: Mari (Chiandussi); Cervo; Prinz; Martellani (3), Pockay; Gon (1), Spessot (2). **NOVARA:** Romussi (aut.) (Maremma); Aina; Mora; Colombo, Zaffinetti (2); Marcon (1), Maderna. **ARBITRO:** Festa, di Treviso. **Primo tempo 5 - 2.**

Tutto si è deciso nel primo tempo. I novaresi, colti di sorpresa dal trascendentale gioco dei padroni di casa, dopo soli 15' erano in svantaggio di tre reti. E' stata la rete di Zaffinetti al 20' a ridare un po' di fiducia ai ragazzi di Panagini, ma la effimera speranza della rimonta è stata stroncata dall'autorete di Romussi su tiro di Spessot al 23' e dalla bella rete di Gon dopo 19 secondi. Ancora una rete di Marcon e si va al riposo.

Nella ripresa, per otto minuti il Novara tenta il forcing ma viene la marcatura di Spessot e dopo solo tre minuti è Cervo con una magnifica azione personale a battere Romussi. E' stata una prestazione davvero infelice quella del portiere piemontese, al quale vanno accreditate, oltre all'autorete, perlomeno altre tre segnature. Ha concluso le marcature il Novara, con Zaffinetti a pochi secondi dalla fine.

Il pubblico numerosissimo ha sostenuto con grande entusiasmo i suoi beniamini ed ha inveito ingiustamente l'arbitro, che è stato preciso e molto avveduto anche se ha fatto della scena al momento di un cambio irregolare che è costato a Prinz e Martellani rispettivamente tre e due minuti di espulsione nel secondo tempo.

E. M.

Marzotto - Ferroviario 4-2

MARZOTTO: Danuso, Della Chiara, Cazzola, De Gerone (3), Sbalchiero (1), Manni, Consolaro, Piso. **FERROVIARIO:** Rupeno, Fonzari, Scleghi, Bissoli, Gregori (2), Martellani, Roselli, Busecchian. **ARBITRO:** De Santis di Treviso. **Primo tempo 2 a 1.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Valdagno, 14

Il Marzotto, che sembra predestinato alla retrocessione per senilità, è riuscito alla sua quinta partita a conquistare i primi due punti. Ne ha fatto le spese il Dopolavoro Ferroviario, che pur è una squadra bene impostata, sia dal lato atletico che da quello tecnico.

L'incontro si è svolto a sobbalzi, ma vi sono stati dei lunghi ristagni, addirittura noiosi. I triestini agivano con prudenza, tenendosi coperti e lanciando al momento opportuno delle pericolose frecce. Gregori era la loro punta di diamante. Il Marzotto invece ripiegava sui suoi ben noti schemi di facile controllo; soltanto che questa volta capitan De Gerone ha saputo imbroccare la via giusta.

Il Ferroviario, che aveva più fantasia nei temi di attacco, non ha saputo lanciarsi costantemente in avanti, e pareva non rendersi conto, specie nel primo tempo, che il duo in difesa, Della Chiara e Cazzola, era molto impacciato. Non si può dire che sia stato un grande spettacolo, pareva di assistere a una partita fra ragionieri parsimoniosi. Ha vinto quello che ha osato di più, ma non troppo.

La prima rete di De Gerone è venuta dopo circa 10' su una corta rimessa di Rupeno. Alcuni minuti dopo sempre De Gerone lasciava partire un lungo tiro che sorprendeva nettamente il portiere. Poco prima del riposo Gregori sfruttava una punizione e raccorciava.

Nella ripresa, su lancio di Della Chiara, De Gerone segnava ancora. Quindi Gregori sfruttava di nuovo una rimessa e segnava per il Ferroviario. Pareva dovesse scaturire il pareggio da un momento all'altro, quando con un'ottima azione, forse la più bella della partita, fra Consolaro e Sbalchiero, quest'ultimo segnava la quarta rete.

Mancava appena un minuto alla fine e purtroppo per i giuliani non c'era più nulla da fare.

O. M.

*Monza - Trissino	7-2
*Modena - Pro Follonica	8-1
Breganze - *S. Follonica	5-1

CLASSIFICA: Breganze punti 9; Novara, Monza e Modena 7; Triestina 6; Pro Follonica 5; Trissino 3; Ferroviario, S. Follonica, Marzotto 2.

PALLANUOTO SERIE B

Fiat - Triestina 9-2

MARCATORI: p. t. al 34" Drago; al 4'32" Foschi; al 5'17" Foschi; s. t. al 25" Aversa; al 3'37" Consiglio; al 4'25" Parmegiani; al 5'14" Parmegiani; nel t. t. al 3' Niola; nel q. t. al 2'11" Puleo; al 3'34" Aversa Fiat su rigore; al 4'57" Consiglio. **FIAT:** Bertello, Aversa, Drago, Niola, Piccardo, Parmegiani, Cicoria, Perego, Puleo, Consiglio, Ambrosio. **TRIESTINA:** Cocchi, Cerni F., Pischiutta, Cerni B., Orlando, Foschi, Mattei, Poli, Vassini. **ARBITRO:** Peirano di Sestri Levante.

Torino, 14

La differenza di classe individuale, soprattutto di preparazione natatoria tra il Fiat e la Triestina, ha permesso ai padroni di casa di vincere abbastanza nettamente il confronto con la incompleta compagine giuliana. Certamente il comportamento dell'arbitro, Peirano di Sestri Levante, ha influito nettamente sull'andamento della partita. A scusante del direttore di gara va detto che era alla sua prima partita nella Serie B. Purtroppo ha lasciato correre troppi falli, sia da una parte che dall'altra, e fortuna che nel secondo tempo il Fiat ha giostrato magnificamente.

Si inizia con un gol a freddo di Drago, quando ancora le due squadre non hanno la giusta misura per combattersi vicendevolmente. La rete di svantaggio obbliga quindi la Triestina a un duro forcing per cercare di rimontare, poggiando tutto sul centro-boa Foschi, che in verità riesce a rendersi più volte pericoloso. Nonostante le assenze di Alessandrini (influenzato) e di Brazzach (esami) i giuliani riescono a chiudere in vantaggio il primo tempo.

Nel terzo tempo la partita entra in una fase di rilassatezza per via di una ben congegnata marcatura a uomo della Triestina e il gioco ristagna al centro. Nell'ultima frazione il portiere Cocchi si fa sorprendere per due volte in modo analogo, prima da Puleo e poi da Consiglio, con due tiri a parabola nell'angolo sinistro della porta. Rosario Parmeggiani, controllato alla meno peggio da Orlando, segna una magnifica rete, la quarta per il Fiat, con un tiro al volo su passaggio dell'instancabile Consiglio. Il migliore però è Niola.

Alfredo Prattini

Bogliasco - *Andrea Doria	5-3
*Pozzillo - Quinto	4-3
*Salerno - Mameli	4-3

IL BRAVO MEDEOT SICURAMENTE IN CAMPO ALLO STADIO DI VIA COSULICH

CONGEDO DEL MONFALCONE NEL DERBY CON L'UDINESE

Monfalcone, 14

I calciatori azzurri si congederanno domani dal pubblico monfalconese affrontando l'Udinese. In città e nella zona è viva l'attesa per questo secondo derby regionale allo stadio di via Cosulich. Sarà la partita dell'orgoglio, dal momento che, agli effetti della classifica, non riveste più alcuna importanza. Infatti, né promozione né retrocessione riguardano le due formazioni contendenti. A questo proposito, Zelesnich, ha commentato con una punta di rammarico: «Si sarebbe dovuto giocare questa partita in campo monfalconese nel girone di andata per poter vedere il campo pieno di pubblico vivamente interessato al derby ed alla classifica. Per noi, poi, avrebbe voluto dire un incasso superiore al normale, che è sempre modesto. La cosa si sarebbe potuta verificare anche in questa stagione, però, se l'Udinese fosse stata direttamente interessata alla promozione in serie B. Comunque, il derby con i friulani riveste sempre un interesse speciale e, per questo, lo potrei definire come una partita dell'orgoglio».

Al dirigente monfalconese ricordiamo i derby degli anni scorsi ed egli soggiunge: «In quattro annate, il consuntivo è favorevole agli udinesi: allo stadio dell'Italcantieri, i bianconeri, hanno colto una vittoria e tre pareggi; in casa, allo stadio Moretti, hanno sempre vinto. Vorrei proprio ottenere la nostra prima vittoria. Proprio ci starebbe bene, per congedarci dal nostro pubblico, ma sarà un compito molto difficile quello che attende gli azzurri, domani».

Per questa partita di addio, Zelesnich ha voluto sciogliere in anticipo ogni dubbio a proposito della formazione che manderà in campo. Questo pomeriggio, ha dichiarato che Medeot giocherà ed ha annunciato questo schieramento: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Giordani; Medeot, Barile, Ciclitira, Cossar, Zulich. Secondo portiere Nicoli, eventuali rincalzi Mian e Trevisan.

L'appuntamento degli appassionati del calcio, domani, è fissato per le ore 17. I dirigenti monfalconesi attendono che un numeroso pubblico sia presente ai bordi del campo per quest'ultima gara interna di questo lungo, faticoso e soddisfacente campionato.

M. C.

Così l'Udinese

Udine, 14

Per il derby regionale con il Monfalcone, l'allenatore dell'Udinese ha annunciato il seguente schieramento della squadra bianconera: Spaggiari; Caporale, Zampa, Ramusani, Galeone; Mantellato, De Cecco, Calisti, Blasig, Maiani. In qualità di riserve fungeranno il portiere Pontel e la mezzala Franzot.

L'Udinese pertanto per la partita con i biancocelesti prevede la sua formazione migliore, con i rientri di Zampa e di Ramusani. Si devono notare però le conferme di Spaggiari in porta e di Calisti all'attacco, che obbligheranno l'allenatore a far sottostare ad un turno di riposo Pontel e Franzot. Nella squadra bianconera giocheranno quindi anche giocatori già ceduti ad altre società, come De Cecco (Mantova), Blasig (Roma) e Caporale (Atalanta).

COPPA ITALIA

CAGLIARI . TORINO 2-0

(reti: Riva e Longoni)

CLASSIFICA:

Roma e Cagliari 3 incontri, p. 4

Torino e Foggia 3 incontri, p. 2

Partite da giocare: 19 giugno: Foggia-Torino; 22 giugno: Cagliari-Roma; 25 giugno: Roma-Torino e Cagliari-Foggia; 29 giugno: Torino-Cagliari e Foggia . Roma.

CITTA' DI MILANO

MILAN . JUVENTUS 1-0

IN POCHE RIGHE

BASKET: GIOCHI

Alle 18.30, nella palestra di via della Valle, verrà disputata la finale zonale maschile di pallacanestro per i «Giochi della Gioventù» riservata ai giovani nati negli anni 1954-55. Trieste sarà rappresentata dalla squadra del Ricreatorio Pitteri, Gorizia da quella della Splügen Bräu. La vincente verrà ammessa alle finali nazionali di Roma.

BASKET-GORIZIA

Per la finale regionale della Coppa Friuli - Venezia Giulia di basket juniores si incontreranno stamane alle 11.30 nella palestra CONI in Campagnuzza a Gorizia l'Arte e la rappresentativa dei Ricreatori comunali di Trieste.

LUGNANI: RECORD

Il nuotatore dell'Inter Rari Nantes Franco Lugnani ha stabilito il nuovo record regionale dei 50 metri dorso con il tempo di 31"1. Il primato precedente apparteneva al rossonero Dequal con 31"5 Il limite segnato da Lugnani è stato ottenuto a Bolzano, nel corso della fase provinciale dei campionati studenteschi.

PUGILATOI: CARRASCO

Lo spagnolo Pedro Carrasco ha conservato il titolo europeo dei leggeri battendo ai punti il connazionale Miguel Velasquez in un incontro sulla distanza di 15 riprese. E' la quinta volta consecutiva che Carrasco difende vittoriosamente il titolo.

BASKET: ENAL

Domani avranno inizio le finali del torneo di pallacanestro organizzato dall'ENAL. I sorteggi hanno stabilito i seguenti accoppiamenti per gli incontri che verranno disputati nella palestra di via della Valle: lunedì: Comit-Acegat (ore 20), Italsider-Arac (21.15); mercoledì: Comit-Italsider (20), Acegat-Arac (21.15); venerdì: Italsider-Acegat (20), Arac-Comit (21.15).

MONDIALE ATLETICA

L'olandese Mia Gomers ha migliorato il primato mondiale femminile sul miglio con il tempo di 4'36"8; il primato precedente apparteneva all'inglese Smith con il tempo di 4'37".

GIUSEPPE LEVI

Giuseppe Levi, fiduciario regionale degli allenatori di pallacanestro, sarà coadiuvato nel suo lavoro, per quanto riguarda Trieste, da Claudio Delia, nominato di recente fiduciario provinciale.

Arbitri in Serie C

Alessandria-Savona: Beccaria
Biellese-Verbania: Beretta
Macobi Asti-Treviso: Ferro
Marzotto-Legnano: Ciulli
Monfalcone-Udinese: Gmetti
Novara-Rapallo: Pompili
Piacenza-Sottomarina: Frasso
Pro Patria-Trevigliese: Gastaldi
Triestina-Solbiatese: Vannucchi
Venezia-Cremonese: Trono

CLASSIFICA: Piacenza p. 51; Triestina 46; Solbiatese 45; Treviso 44; Udinese, Savona 42; Alessandria 40; Novara 38; Monfalcone, Legnano 37; Trevigliese Venezia 35; Pro Patria 34; Biellese 32; Sottomarina, Verbania 31; Cremonese 29; Marzotto 28; Macobi Asti 23; Rapallo 20.

Coppa Scarioni stamane alla Bianchi

Questa mattina alle ore 9 si svolgerà alla Bianchi la 51.a edizione della Coppa Scarioni. Si tratta della più grossa manifestazione a carattere nazionale dedicata ai giovanissimi del nuoto che viene organizzata annualmente dalla «Gazzetta dello Sport». Alla riunione possono partecipare i ragazzini nati entro il 1958 e le ondine del 1959. Saranno quindi presenti tutte le migliori giovani leve del nuoto locale, che si cimenteranno sulla distanza di m. 66 nei quattro stili (crawl, dorso, delfino, rana).

Dopo la manifestazione di Trieste, i migliori nuotatori saranno chiamati a un concentramento a carattere interregionale (località da destinarsi) per essere messi a confronto con gli atleti del Veneto e del Trentino. Verrà quindi fatta una graduatoria tenendo in considerazione le prestazioni fatte nelle altre riunioni regionali e i migliori otto nuotatori italiani di ogni stile saranno chiamati a disputare la finale.

La Coppa Scarioni è stata vinta diverse volte da nuotatori triestini: anche lo scorso anno l'ondina del CAN Daniela Giugovaz si aggiudicò la gara di dorso.

Centro nuoto

Sono in visione all'albo del Centro Nuoto del CONI, nell'atrio della piscina comunale Bianchi, le norme di iscrizione, gli orari e i costi dei vari corsi estivi.

PULCINI: per bambini di ambo i sessi di 4, 5 e 6 anni.

PREPARATORIO: per bambini di ambo i sessi di 5 e 6 anni che abbiano già frequentato con successo i corsi pulcini.

NON BREVETTATI: per ragazzi di ambo i sessi di 7, 8 e 9 anni.

BREVETTATI: per allievi iscritti e frequentanti i corsi normali 1969.

Le domande di ammissione, accompagnate dal certificato di nascita, vanno presentate alla segreteria del Centro nuoto, piscina Bianchi (16 - 19 escluso il sabato) entro il 16 giugno 1969.

H. Triestini - Skating Grado 9-1 (4-1)

TRIESTINI: Snidersich (Bandiera); Lussi (2); Schizzi (2); Mieto (4); Cosoli; Bevilacqua (1); Spessot. **GRADO:** Reverdito (Caiol); Degrassi I; Scaramuzza; Degrassi II; Girardi; Giorgione (1). **ARBITRO:** Bonato di Bassano.

H. Ferrovieri - *Goriziana 5-1

Cronache sportive

SI RIPRESENTA L'AMERICANA DOPO LUNGA ASSENZA DALLE PISTE

Compito difficile per High N Away affrontata da Natante e da Frömming

Profeta non dovrebbe fallire l'obiettivo nel Premio del Porto

L'americana High N Away ricompare a Montebello, dove debuttò in anteprima europea lo scorso anno, dopo un'assenza dalle piste di nove mesi. La portacolori della Scuderia Darmar sarà presente nel Premio Godo di Trieste per un miglio, dove avrà come avversari degli sprinters temibili quali Frömming, Natante, Metallo e Lerica. Dei piazzamenti conseguiti lo scorso anno da High N Away sulle piste di Torino e Milano, il più probante ci sembra il quarto posto a San Siro in 1.20 dietro a Sornione, Anticipo e Ambrogino; poi la giumenta è stata fermata e quest'oggi ricompare con propositi di immediato risalto. Fausto Branchini sarà personalmente in sulky alla 5 anni americana e pertanto c'è da credere che High N Away a Montebello sia arrivata in splendenti condizioni; tuttavia, anche perché proviene da una lunga sosta, non bisognerà credere in un facile assunto della americana, che troverà nel quartetto di indigeni avversari molto intraprendenti.

Natante, se prenderà un avvio preciso, potrà fare un miglio al fulmicotone; Frömming nella favorevole posizione alla corda si annuncia quanto mai insidioso (ha già vinto recentemente una prova consimile).

Anche in virtù delle posizioni chiavi e dell'incognita del rientro che potrebbe pesare su High N Away, crediamo che i velocissimi Natante e Frömming possano avere parte primaria in questa corsa.

Sempre più convincente, Profeta non dovrebbe fallire l'obiettivo nel Premio del Porto, dove Augello, senza rotture è anche attendibile. Poi nel Premio delle Rade gli avvantaggiati Speedway e Missile tenteranno di sfuggire ai penalizzati capitanati da Willer e Dardor; per il grigio Speedway forse l'occasione propizia per un riconoscimento pieno. Branchini sarà in sulki anche al 3 anni Zambelli (che farà scuderia con Lainie Laurade!) nel Premio del Faro e per il portacolori della Scuderia Cigno non dovrebbero sussistere patemi vista l'inconsistenza del campo.

In programma anche una corsa dedicata agli universitari, la prima divisione dell'handicap dove sui 1720 m. alla pari, Persio, Quiros, Gibmaria, Besar, Grestasio, Godinette e Diademata sono valutabili sullo stesso piano. Incerta anche la corsa gentlemen, che avrà in Basilio, vincitore giovedì, il più qualificato pretendente al successo; poi nella seconda divisione dell'handicap Tiller, Brech, Belgrado e Felsco formano la nostra selezione. Infine nel Premio delle Dighe in previsione uno spumeggiante confronto fra il mattatore triestino Richetto e Filarco, ultimo acquisto della Scuderia York, entrambi penalizzati di 40 metri sulla breve distanza nei confronti di Genzio, Rustico e Cora, che cercheranno una non impossibile fuga.

Il convegno si inizierà alle ore 16.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEL PORTO: Profeta, Augello. PREMIO DELLE RADE: Speedway, Willer, Dardor. PREMIO DEL FARO: Zambelli, Lainie, Lauradel, Roverina. PREMIO DELLA BAIA I div.: Quiros, Gibmaria, Codinette. PREMIO DEGLI ORMEGGI: Basilio, Rotario, Freddana PREMIO GOLFO DI TRIESTE: Natante, Frömming, High N Away. PREMIO DELLA BAIA II div.: Tiller, Brech, Belgrado. PREMIO DELLE DIGHE: Richetto, Filarco, Cenzio.

M. G.

BASEBALL SERIE B - PARTITA DI CARTELLO

Alpina: prova decisiva contro il Lodi a Opicina

L'allenatore Cadelli recupera Caldognetto

Sesta giornata d'andata per il campionato cadetto di baseball. L'Alpina, partita con progetti ambiziosi, si trova invece a muovere i suoi passi nelle posizioni di coda della classifica, oggi ospita sul campo di Villa Opicina il Lodi. Per i biancoverdi l'incontro con i lombardi, naturalmente se vinto e corredato da una buona prestazione, potrebbe costituire la piattaforma ideale per un pronto rilancio. La squadra di Cadelli, dopo tre sconfitte consecutive, non può fare più alcuna concessione di sorta se intende conservare le speranze di raggiungere uno dei primi tre posti che daranno diritto alla promozione.

Per i biancoverdi quindi non esistono alternative di sorta. I giocatori lo sanno e sono decisi a disputare un grossa prova contro il Lodi per riconquistare la fiducia e la simpatia dei loro tifosi.

L'Alpina non potrà disporre per questo incontro di Perini, che nei giorni scorsi è partito per il servizio militare. L'allenatore Cadelli recupererà Caldognetto, una pedina indispensabile sulla scacchiera dell'Alpina, e il lanciatore Mahnich. Il tecnico triestino avrà quindi a disposizione: Carli, Brady, Stefany, Chmet, Marussich, Caldognetto, Delise, Bosdachin, Saletù, Machnich e alcuni giovani del vivaio.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Stonature alabardate

Triestina-Solbiatese: un campionato che si chiude a Trieste. Il secondo posto in palio, alle spalle di un Piacenza troppo forte per essere inseguito con convinzione: mai una battuta a vuoto, mai una speranza lasciata cadere nella sua scia agli inseguitori. Ed allora è rimasto per gli alabardati il campionato dell'orgoglio, proprio dopo il pareggio con la capolista a Valmaura (tanta sfortuna anche allora, con un rigore piovuto sulla testa, e un Giacomini che manca il bersaglio e si rompe un braccio nella stessa azione).

Bilanci? Il secondo posto non è da scartare: è comunque il miglior piazzamento ottenuto dalla Triestina da molti anni a questa parte. La Serie C sta diventando un campionato di lusso, vincerlo diventa sempre più difficile. E per vincerlo bisogna che ci sia uniformità di idee, determinazione di arrivare a quel traguardo, non solo nella squadra, ma anche nella società. Per la squadra siamo pronti a garantire, per la società non lo giureremmo.

Recriminazioni? Non servono, ormai. Pensiamo al futuro, allora. Al prossimo campionato, che sarà ancora più difficile di quello che si sta per concludere. Giocatori da cedere, giocatori da acquistare, papà Nereo pronto da Milano a dare una mano alla Triestina, come ha promesso. Una situazione dirigenziale nebulosa, metà parlamento, metà diarchia. E il credito sportivo, per sanare una situazione finanziaria non allegra ma nemmeno tragica; una situazione un po' delicata, che con saggezza e accortezza si può rimediare senza molti sforzi. E c'è il conforto di un pubblico ritrovato, attorno ad una squadra che giocava per esso; e il conforto di una sottoscrizione che testimonia l'interesse di una intera città per la sua squadra di calcio più rappresentativa.

C'è però una nota stonata, in questo finale di stagione. Non so ancora quale effetto produrrà, negli orecchi sensibili dei tifosi, posto che in taluni ambienti ad essa non si è fatto caso. Essa riguarda l'allenatore. I dirigenti in carica non hanno finora detto «ufficialmente» una sola parola all'interessato, per far conoscere le loro opinioni, per sentire i suoi propositi. Continua un distacco già avvertito penosamente lungo l'arco di un intero campionato. La squadra è stata fatta e consegnata pronta a Radio, la scorsa estate. Quest'anno — la notizia è di questi giorni — sarà un consigliere, con l'avallo del presidente, ad occuparsi in forma esclusiva degli acquisti e delle cessioni. L'allenatore non c'entra, non viene interessato alle operazioni, non si ascoltano i suoi pareri, i suoi consigli, i suoi suggerimenti.

Ci si prepara insomma a riaffidare all'allenatore una squadra confezionata in pacchetto omaggio: con quel materiale egli poi dovrà lavorare un anno. E' una prassi che solo a Trieste, alla Triestina, viene attuata. Radio ancora non è stato interpellato per rimanere, nessuno ancora lo ha invitato a rimanere. Ma con queste premesse è proprio difficile attendersi che rimanga. Se i dirigenti sono supertecnici, facciano anche gli allenatori, oltre che la squadra: questa può essere la conclusione di Radio, al quale intanto pare molto interessato il Piacenza. E chi potrà dare torto al tecnico alabardato, se stanco di essere ignorato in casa, ascolterà i richiami di fuori?

dir.

TENNIS - ULTIMO ATTO DEL TROFEO BONIVENTO

IL «VECCHIO» EBNER CAMPIONE TRIESTINO

Oscar Ebner del T. C. Triestino è il campione assoluto triestino di tennis per il 1969. Nel girone finale all'italiana fra i vincitori delle tre maggiori categorie dei campionati triestini conclusisi nei giorni scorsi, Ebner, come volevano ampiamente le previsioni della vigilia, non ha avuto praticamente avversari. Dopo aver battuto nel primo turno Roberto Segrè per 6-1, 6-1, ieri Ebner ha liquidato Decovich del Circolo Marina Mercantile in due set con l'identico punteggio di 6-0, 6-0, assicurandosi così il titolo.

Stamane, sui campi del T. C. Triestino di Padriciano, per il secondo posto si incontreranno Decovich e Roberto Segrè. Sarà questo l'ultimo atto della prima edizione dei campioni triestini validi per l'assegnazione del «Trofeo Bonivento». Le premiazioni avranno luogo sabato prossimo, in occasione della copertura della palazzina che ospiterà la sde del Tennis Club Triestino.

Gli incontri a Vienna delle squadre camerali

Sono rientrati nei giorni scorsi da Vienna i componenti della rappresentativa della Camera di commercio dopo avervi sostenuto due interessanti incontri sportivi.

Il consuntivo della trasferta può essere considerato positivo, pur comprendendo una vittoria e una sconfitta. La sconfitta patita nell'incontro di tennis da tavolo, anche se alquanto pesante (2-13), trova piena giustificazione nel fatto che la formazione austriaca dell'Unione sportiva dipendenti Camere di commercio — dopo essersi laureata di recente campione d'Austria — aveva conquistato nei primi giorni di giugno pure la Coppa d'Austria. Incontro quindi di altissimo livello e impegno proibitivo per la squadra camerale triestina.

Con una vittoria, dopo un drammatico finale del resto intuibile dal punteggio stesso con cui si è concluso l'incontro (46-45) la squadra camerale ha terminato la partita di pallacanestro con il Club sportivo del Ministero del Commercio, sodalizio la cui prima squadra è stata spesso campione d'Austria e ha quindi spesso partecipato alla Coppa dei Campioni d'Europa.

La trasferta viennese si è quindi conclusa con un bilancio complessivamente favorevole, considerata soprattutto che per il Gruppo sportivo della Camera di commercio si trattava della prima uscita ufficiale, sia in campo nazionale che internazionale, per quanto riguarda le discipline del tennis da tavolo e della pallacanestro. Nel corso della permanenza della squadra nella capitale austriaca sono state gettate le basi per la disputa degli incontri di ritorno nel prossimo autunno.

Alle soddisfazioni provocate dai successi in terra austriaca, si deve aggiungere la vittoria che la squadra di calcio della Camera di commercio ha recentemente conseguito contro la rappresentativa della consorella udinese (3-1).

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina Solbiatese, stadio «Grezar», ore 17.

Coppa «Gasvodich» per allievi. Campo di Muggia. Ore 8.30 Libertas-San Giovanni; ore 10, San Sergio-Muggesana.

BASEBALL

Serie B: Alpina - Lodi, campo di Villa Opicina, ore 17.

Serie C: Libertas - Arcella Padova, campo di Villa Opicina, ore 10.30.

TENNIS

«Criteria» regionali Allievi: Circolo Marina Mercantile-Saici «B», campi di viale Miramare, ore 9.

GINNASTICA

Saggio annuale della sezione maschile della Ginnastica Triestina Palestra di via Ginnastica, ore 10. Alle ore 18 saggio della sezione femminile.

NUOTO

«Coppa Scarioni». Piscina «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

«Giro di Valmaura». Prima prova del «Palio dei Rioni» di corsa e marcia organizzato dal G. S. San Giacomo. Partenza dallo stadio «Grezar» alle ore 9.30 per la marcia e alle 10.15 per la corsa.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 16.

CANOTTAGGIO

Regata di zona sullo specchio d'acqua di Barcola. Inizio delle gare, ore 8.45

HOCKEY PRATO

Serie B: El Oro - Bassano, campo San Luigi, ore 9.30; Cus Trieste - Rovigo, campo San Luigi, ore 11.

AGGHIACCIANTE DELITTO MENTRE IN PAESE SI SVOLGEVA UNA PROCESSIONE

Rapito e ucciso in Sicilia un bambino di venti mesi

L'omicida ha infierito su di lui con due grosse pietre - Già in corso i primi interrogatori Quando è stato trovato era ancora in vita - Le ipotesi: una vendetta o la follia di un bruto

Enna, 14

Un bambino di 20 mesi, Salvatore Marsiglione, di Leonforte, è stato rapito ed ucciso selvaggiamente. Il delitto è avvenuto ieri sera, a Leonforte, presso Enna mentre si svolgeva la processione di Sant'Antonio, patrono del paese. Il piccolo Salvatore Marsiglione era stato lasciato dalla madre intento a giocare davanti alla porta della abitazione. La donna si è allontanata per circa un quarto d'ora volendo assistere al passaggio della processione. Erano circa le 21.30. Al suo ritorno a casa, la donna non ha trovato traccia del figlioletto.

Immediatamente venivano fatte delle ricerche per il paese. Il corpicino del bambino è stato rinvenuto a notte inoltrata in una strada periferica di Leonforte. Il piccino era ancora in vita. I familiari, che lo avevano trovato, hanno subito provceduto a trasportarlo in ospedale, dove però il bambino è poco dopo spirato. L'autorità giudiziaria ha disposto la autopsia sul cadavere del bambino. I carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare l'autore dell'efferato crimine e stanno interrogando numerose persone.

Dal primo esame del corpicino e dai rilievi sul posto è risultato che il piccolo Salvatore è stato ucciso a colpi di pietra sulla testa: sul luogo gli investigatori hanno infatti trovato due grosse pietre, ciascuna del peso di quattro chilogrammi, insanguinate. Si presume che questi sassi siano stati usati dall'assassino per il delitto. Sono due le prime ipotesi formulate sull'episodio: che il bambino sia rimasto vittima di un bruto oppure che sia stato colpito per vendetta.

La perizia necroscopica avrebbe peraltro escluso la violenza carnale, almeno secondo le indiscrezioni trapelate. La morte sarebbe stata conseguente alla frattura della base cranica. Gli investigatori hanno continuato per tutta la mattinata ad interrogare i venditori ambulanti che confluiscono a Leonforte per la festa di Sant'Antonio, che era ieri. Nessuno avrebbe però fornito particolari sufficienti per orientare le indagini su una pista precisa. Commercianti girovaghi sogliono esporre le loro merci nell'ampio spiazzo alla periferia del paese, confinante proprio con il burrone nel quale è stato trovato ieri sera il cadavere del bambino.

La vittima avrebbe compiuto oggi venti mesi. Era il terzogenito di una modesta famiglia di operai. Il padre, Antonino, di 36 anni, lavora come sterratore nella società condotte d'acqua che sta realizzando la diga sul torrente Bozzetta, in territorio di Leonforte. Anche la madre del bambino, Lucia Severino, di 32 anni, è stata interrogata ancora dai carabinieri. La donna ha riferito di avere visto per l'ultima volta il suo bambino verso le 21: si era allontanata da casa per vedere la processione e poi aveva scambiato poche parole davanti all'abitazione di una vicina, Concetta Campione. Mentre le due donne parlavano, il bambino si è allontanato. Mezz'ora dopo, agonizzante è stato trovato da Antonino Randisi.

Sulla base dell'interrogatorio della madre del piccolo Salvatore, Lucia Severino, è stato possibile agli investigatori ricostruire per grandi linee come si sono svolti i fatti. Il bambino alle 21.30 di ieri sera stava giocando davanti alla porta di casa, in via Pescheria 25, quando la madre si è allontanata di qualche centinaio di metri, fino alla strada, per assistere al passaggio della processione di Sant'Antonio. Il padre e gli altri due bambini erano in casa. Lucia Severino, dopo il passaggio della processione, si è fermata a scambiare poche parole con la vicina di casa Concetta Campione: ha perduto di vista il bambino soltanto per una mezz'ora al massimo.

E' stato in quel breve arco di tempo che il piccino è stato adescato e portato via dal [illegible] che lo ha denudato, colpito più volte con grosse pietre alla testa e abbandonato agonizzante in un gabinetto pubblico nel vallone San Rocco, alla periferia del paese dove è stato trovato poco dopo dal muratore Antonino Randisi. Quest'ultimo ha portato il bambino in ospedale, nell'estremo tentativo di salvarlo. I vestitini del piccolo Salvatore, un paio di pantaloncini blu, una maglietta e le scarpette, sono stati trovati stamattina in un burrone poco distante dal posto dove era stato abbandonato il corpicino martoriato.

A Leonforte, intanto, il delitto ha provocato costernazione e terrore: è ancora vivo il ricordo della piccola Calogera Manesa, di due anni e mezzo, figlia di coloni, che nel febbraio scorso scomparve misteriosamente dalla casa rurale di contrada Ponticello di Centuripe e dopo alcuni giorni fu trovata morta in fondo ad un pozzo, dall'imboccatura coperta da un fitto canneto, a un paio di chilometri da casa.

POLIZIOTTI DI NEW YORK in un «giro» di bische

New York, 14

I nomi, gli indirizzi e i numeri di telefono di dieci agenti della polizia di New York sono stati trovati dalle autorità inquirenti nell'agenda di un organizzatore di bische clandestine collegato a «Cosa nostra» a quanto ha rivelato un portavoce dell'ufficio della Procura distrettuale. I poliziotti, a quanto si è appreso, sono stati citati di fronte ad un «Grand Jury» della Magistratura.

Le rivelazioni della Procura distrettuale hanno suscitato tanto più scalpore in quanto giovedì scorso otto poliziotti sono stati accusati di aver ricevuto «bustarelle» per complessivi cinquantamila dollari da esponenti della malavita che non volevano essere disturbati nell'organizzazione del gioco d'azzardo nel quartiere di Brooklyn. Il Procuratore distrettuale Eugene Gold ha dichiarato che la scoperta dei rapporti tra i poliziotti e «Cosa nostra» è il più grosso scandalo del genere dai tempi di Harry Gross.

UN'IMPORTANTE PISTA NELLE INDAGINI SUL DELITTO DI VILLA BORGHESE

L'assassino ha lasciato evidenti impronte digitali

Sono state trovate su depliant turistici che la giovane tedesca aveva con sé Qualcuno ha visto l'omicida - Identificato l'uomo che girava con un coltello

Roma, 14

La polizia è in possesso delle impronte digitali dell'uomo che sabato notte ha ucciso con tre colpi di pugnale alla gola la turista tedesca Marlene Puntschuh. L'assassino le ha lasciate sui depliant turistici che la vittima aveva con se. Inoltre la polizia ha rintracciato un testimone che ha visto l'assassino sul luogo del delitto.

Gli inquirenti, infine, ritengono di aver identificato il «veneto», l'uomo cioè che ha mostrato un coltello a 4 persone in un bar di piazza Barberini alle 22 di sabato e che, successivamente, mezz'ora dopo la mezzanotte è stato rivisto dalle stesse persone alla stazione Termini mentre acquistava un biglietto diretto a Milano.

Circa le indagini che il funzionario della Squadra mobile romana, dott. Rainone, sta svolgendo a Milano va rilevato che il funzionario è un «tecnico» dei furti su auto e quindi non è improbabile che le indagini si siano spostate in Lombardia in seguito alla testimonianza resa da un vigile notturno il quale notò, la notte del delitto, una «600» di colore chiaro nei pressi del luogo dove il cadavere della Puntschuh fu trovato la mattina di domenica. In ogni caso la polizia è in possesso di elementi tali per cui esclude lo omicidio premeditato, ma considera soltanto l'ipotesi della occasionalità.

Intanto il perito settore, prof. Carella, dell'Istituto di medicina legale, ha fatto pervenire ai funzionari della Mobile un primo rapporto su alcuni di quegli accertamenti che si era riservato di compiere al termine dell'autopsia della salma. L'ora del delitto è stata inquadrata con sufficiente approssimazione nello spazio di tempo che va tra le 23.30 di sabato e le 2 di domenica. La donna aveva mangiato soltanto frutta, ma non è escluso che si trattasse di una «macedonia» consumata in un locale.

Agli agenti della Squadra mobile che stanno tentando di ricostruire le azioni della Puntschuh dalle 19.30, da quando cioè è uscita dall'albergo di via Principe Umberto fino a quando è giunta intorno alle 23.30 a Villa Borghese, è stata data una perfetta ricostruzione — un fotomontaggio — della vittima con indosso gli abiti che portava quella sera. Le foto sono state riprodotte a colori.

Dagli accertamenti peritali inoltre la polizia è stata messa in grado di ricostruire, sia pure con una certa approssimazione, la dinamica dell'omicidio. La donna è stata uccisa avendo il suo carnefice di faccia che, impugnando il coltello con la mano destra, le ha inferto tre ferite mortali alla gola da destra a sinistra, recidendole la vena giugulare.

La donna è morta dissanguata avendo perduto circa l'85 per cento del sangue. E' anche possibile che l'omicida della Puntschuh non si sia eccessivamente macchiato di sangue; infatti è provato che sotto l'effetto di un violento choc i vasi capillari si contraggono e non fanno affluire con eccessiva violenza il sangue dalle ferite.

FIRMATI DUE ACCORDI

L'ENI in Canada alla ricerca di uranio

Roma, 14

Due accordi per la ricerca congiunta di minerali di uranio sono stati firmati tra la Somiren, del gruppo ENI e la società canadese Denison Mines.

Questi accordi, che fanno seguito ad un altro recentemente concluso tra le due società per la ricerca uranifera negli Stati americani del Montana e dello Wyoming, prevedono un programma pluriennale di ricerche congiunte da compiersi nella regione canadese del Quebec e nella Guyana ex britannica.

Nelle zone che saranno oggetto della ricerca comune è stata infatti accertata l'esistenza di ampie formazioni geologiche le cui caratteristiche sono favorevoli alla presenza di giacimenti di uranio.

BOLZANO DICE «NO» all'autostrada Alemagna

Bolzano, 14

La Giunta provinciale di Bolzano ha comunicato il suo parere negativo al progetto della autostrada di «Alemagna», relativamente al tracciato che da Auronzo dovrebbe portare a Dobbiaco attraverso il Comelico superiore - Sesto Pusteria e S. Candido. In un promemoria del Presidente Magnago inviato alla S.P.A. «Alemagna» è detto che la Amministrazione provinciale respingerà il progetto ed è acclusa anche la perizia del professore universitario germanico K. Buchwald, un esperto in materia di tutela del paesaggio e della natura, il quale ha affermato che l'autostrada stessa «è priva di senso dal punto di vista tecnico».

L'autostrada di Alemagna dovrebbe collegare Venezia con Monaco di Baviera attraverso Vittorio Veneto - Dobbiaco - Brunico e la Valle Aurina. Il primo tratto (Venezia - Vittorio Veneto) dovrebbe essere percorribile già nel novembre del 1971. Il progetto originale prevedeva il passaggio dell'autostrada nella valle di Cortina d'Ampezzo, ma le insistenti pressioni dell'opinione pubblica e la decisa presa di posizione delle autorità cortinesi fecero sì che il tracciato venisse modificato e che venisse scelto il percorso attraverso Auronzo - Santo Stefano di Cadore - La Valle del Comelico superiore e l'alta Valle Pusteria. Le amministrazioni comunali di Sesto e di San Candido avevano già respinto l'attuale progetto, richiamandosi agli stessi criteri che avevano ispirato l'opposizione di Cortina. Sesto e San Candido sono punto di partenza di numerose escursioni dolomitiche.

L'ESPERTO IN ARALDICA: UNA NUOVA PROFESSIONE OLTREOCEANO

Miliardi spesi in America per comprare titoli nobiliari

C'è gente con lo stemma stampato persino sugli assegni di banca

New York, 14

Gli americani sembrano essere molto sensibili agli stemmi e ai titoli nobiliari, nonostante le loro fiere tradizioni di rivoluzionari repubblicani. Secondo gli esperti di araldica, che stanno diventando piuttosto numerosi negli Stati Uniti, gli americani spenderanno quest'anno ben 5 milioni di dollari (circa tre miliardi 125 milioni di lire) soltanto per farsi disegnare alberi genealogici e scudi cavallereschi. Gli stemmi stanno sbucando un po' dappertutto in America: sui muri esterni delle abitazioni (a New York, sulla trentesima strada, ve ne è addirittura uno con una corona comitale che di sera si illumina) sulle camicie di lino, sugli anelli da sigillo e persino sugli assegni bancari.

Le organizzazioni che si occupano di questo redditizio settore della vita sociale del Paese fanno, come assicura una recente inchiesta condotta da un giornalista del «Wall Journal», affari d'oro. Ma l'autore dell'inchiesta ha avuto anche la impressione che non sempre siano affari fondati su solide basi scientifiche: per 18 dollari e mezzo, ad esempio, egli si è fatto disegnare uno stemma basato sull'interpretazione del suo nome, che il cartiglio attribuiva ad ascendenze spagnole, francesi e tedesche, mentre in realtà non costituisce altro che l'anglicizzazione dell'impronunciabile nome russo di suo nonno emigrato negli Stati Uniti al principio del secolo.

Il presidente della società americana di araldica, Alan Weaverhazelton, ritiene che la mania dei suoi concittadini per gli stemmi sia una conseguenza dell'odio crescente della gente per i numeri e i calcolatori elettronici: «la gente si rivolge agli stemmi per trovarvi un senso di identità. D'altra parte le persone di buon gusto non hanno certamente bisogno di stemmi e corone ai quali non hanno diritto». Gli scrupoli storici non costituiscono un ostacolo sostanziale per le ditte di araldica incaricate di disegnare un blasone per conto di un nuovo ricco di evidenti origini plebee. «L'araldica non è controllata dalla legge, qui, e così noi possiamo permetterci più libertà e possiamo adoperare la nostra immaginazione», ha affermato Mitchell Graff, presidente di una ditta d'araldica che questo anno avrà un volume di affari di circa 500 mila dollari.

Lo snobismo nei fanatici di stemmi viene tranquillamente ammesso anche da Arnold Gorsky, presidente di un'altra ditta di araldica di Boston che mantiene, grazie ai suoi 36 dipendenti, una fitta corrispondenza con centinaia di migliaia di persone da una costa all'altra degli Stati Uniti. «I puristi ci criticano egli ha affermato, ma ciò avviene solo perché noi abbiamo avuto il coraggio di portare questa faccenda al livello della gente comune».

MESSAGGI RASSICURANTI DA BORDO DELLA «RA»

«Va come un cigno» la barca di papiro

Così sostiene Heyerdahl dopo 20 giorni di navigazione Forse entro 2 mesi raggiungerà l'America meridionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oslo, 14

Ihor Heyerdahl ha comunicato per radio a sua moglie di avere già dimostrato che gli antichi egizi hanno potuto portare la loro influenza e la loro civiltà in lontani paesi grazie alle barche di papiro. «Abbiamo già coperto la distanza dallo Egitto all'Italia del Nord, e due volte la distanza dalla Norvegia alla Scozia» ha detto lo esploratore in un messaggio radio alla moglie.

L'esploratore del «Kon Tiki» ha tenuto ad assicurare che tutti i membri dell'equipaggio, che come è noto sono di sette diverse nazionalità fra cui un italiano, un russo ed un americano, sono in eccellenti condizioni di salute. Illustrando poi come si comporta la «Ra» quando affronta il mare, l'esploratore ha detto che si eleva velocemente sulle onde e l'acqua le passa di sotto.

«Sembra che si comporti come un essere umano. Sai come quando un nuotatore affronta un'onda e la scavalca. Si tende, si tira, si contorce e sbuffa, proprio come un essere umano. Le foglie di papiro diventano come dei muscoli viventi che operano indipendentemente in piena armonia». E ancora più avanti: «Quando partimmo rappresentavamo sette Nazioni. Adesso siamo come sette componenti di una stessa famiglia, che appartiene allo stesso mondo, allo stesso piccolo mondo: una barca in un immenso universo. Su di una barca di papiro si impara quanto abbiano in comune gli esseri umani e quanto siano poche le cose che li separano».

Heyerdahl conta di raggiungere l'America del Sud fra una sessantina di giorni, ossia in un tempo inferiore a quello previsto quando la «Ra» salpò, fra l'ironia dei pescatori e dei navigatori marocchini, da Safi il 25 maggio scorso. Allora Heyerdahl espresse la speranza di arrivare «alle Indie» in circa tre mesi.

«La "Ra" sta navigando come un cigno, a una velocità notevolmente superiore a quella che avevamo previsto. Fino a giovedì scorso ci sembrava di vivere su di una fattoria galleggiante. Ci svegliavamo alla mattina con l'odore di fieno e il chiocciare delle galline. Una gallina adesso non c'è più: abbiamo dovuto ucciderla per mangiarla. Il fieno abbiamo dovuto buttarlo fuori bordo perché si era inzuppato e poteva danneggiare il ponte».

Come è noto Heyerdahl e i suoi intrepidi compagni intendono dimostrare che gli antichi egizi quattromila anni prima di Cristoforo Colombo raggiunsero l'America meridionale facendosi portare dalle correnti del medio Atlantico. Questa teoria ha alcuni sostenitori fra cui eminenti archeologi i quali hanno riscontrato fortissime analogie fra la civiltà egizia e quella Mava.

Un fatto è certo che la barca di papiro costruita da Heyerdahl e dai suoi compagni, con la collaborazione di pochi indigeni che conoscono ancora la tecnica per tali costruzioni, ha dimostrato di reggere benissimo il mare, e quindi teoricamente è possibile che gli antichi egiziani possano essersi spinti nell'Oceano, ammesso che fossero talmente intrepidi da vincere quel senso di sgomento di fronte all'ignoto dell'«Oceanum» che ancora attanagliava i navigatori dell'epoca di Colombo. Attualmente la «Ra» (il nome è quello del Dio Sole degli egizi) si trova 500 chilometri a Nord-Est dell'isola di Capo Verde e a 547 chilometri ad occidente della Martinica.

A. P.

VENDONSI migliore offerente buona conservazione artistica scrivania 130x65 antiquariato Secessione primo '800, 2 poltroncine Bittermeyer. Cassetta n. 27754 NN, SPI.

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O

PISCINE «Krülland», per ville, comunità, alberghi. Molto belle ed economiche. Esposizione Camping Europa, Fernetti. Agenzia Friuli Venezia Giulia, tel. 211918. Consegna 20-30 gg. 27968 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogaška; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 48242 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Vührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 48242 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati: vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA.. 740485, 95043. 48242 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A. SOCIETA' internazionale in forte espansione cerca per Gorizia e provincia agenti di vendita con-senza esperienza. Gli interessati si presentino presso Albergo Europa, Udine, viale Europa Unita 85, lunedì 16 ore 9.30-12 e 15-19.30. 27740 P

A volonterosi ambosessi o signore anche ore libere seria ditta locale offre 70.000 mensili per lavoro già organizzato in Trieste. Presentarsi lunedì 9-12; 15-19 piazza Garibaldi 10 I piano uffici sig. Ferrante. 826 P

CERCANSI produttori introdotti locali pubblici e comunità per vastissimo abbinamento. Telefonare 14-15 n. 740348. 28627 P

CERCANSI ambosessi per rappresentanza Mobili, Domio 137. 48284 P

CERCASI esperto rappresentante per articoli pubblicitari disposto viaggiare; ottima retribuzione. Cassetta 27598 P SPI.

IMPORTANTE società assume ambosessi provvisti auto ed in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offrono elevati guadagni. Scrivere a cassetta SPI 86-A 30100 Venezia. 5830 P

INTRODOTTO edilizia Trieste, Friuli, vendita importanti prodotti esclusivi, cercasi. Cassetta 27640 P, SPI.

VENDITORE referenziato introdottissimo convivenze e ristoranti cercasi per vendita prodotti primaria industria alimentare. Scrivere dettagliatamente Casella 48196 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20. VENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Vasto assortimento autovetture usate: permute, prenotazioni autovetture nuove. Ottime condizioni di pagamento. Minimi anticipi. Rateazioni fino a 30 mensilità. FIAT 500 66, 65, 64, 63; Bianchina Familiare 66; 600 D 62, 64; 850 Coupé 4 fari 68; 850 Berlina 65; 1100 R 66; 1100 D 65; 1100 58; 124 66, 67; 124 Familiare 67; 125 68. ALFA ROMEO Giulia 1300 TI 68; Giulia 1300 65, 66; Giulia 1600 66; Giulia Super 66, 67; Giulia 1300 Junior 67; 2600 Sprint 62, 64; 2300 S Coupé 67. Per prenotazioni autovetture nuove ottime valutazioni del vostro usato. Visitateci! 48358 Q

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA in mediazione MB via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 rate con interesse minimo 6 1/2 per cento. Giulia Super 66, 850 Spider 66, Giulia 1300 TI 66, 67; Mercedes 220 S 64, 850 Coupè 66, NSU Prinz tipo 1100 67, Mini Couper 66, Giulietta Berlina 64, Primula 67 cambio cloche, 850 berlina 65, 66; 125 67, 68; Simca 1000 GLS 64, 1100D 63, 124 66, 1100R 67, Ford Anglia 63, 134 66, Innocenti Moris IM3 64, 750 66, 67; Fiat 1500 63, Giulia Sprint 64, Giulietta Sprint 63, 500 F 66, 65; Giulietta cambio cloche 64, Giulia spider rossa 64 Giulia TT 64, 65, Citroen I D 19 65, 750 furgone 63, 1100 Special 62, 1100 familiare 64, 850 65, aperto anche nei giorni festivi. VISITATECI!!! 48258 Q

A.A.A.A.A.A. VENDESI «DKW». Telefono 745410. 48162 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB via Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate. Prenotazioni autovetture nuove Ritiro usato. Permute e rateazioni fino a 30 mensilità senza anticipo. A.R. Giulia Spider '63, Giulietta TI '64, Giulia 1600 '65, 1100 D '63 '64, 850 '65, Austin A 40 '63, 750 '63, 500 F '65, Abarth 595 '64. Aperto domenica mattina. 41322 Q

A.A.A.A. - NSU Prinz; le vetture straniere più vendute in Italia — nelle versioni Prinz 4 Lusso prontaconsegna. Prinz 1000 C, TYPO 1200 C, 1200 TT, veloci, economiche, raffreddate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, sovvenzioni COMPASS e ACI. Autosalone Catullo, via Fabiosevero 34. Telefono 764409. 150 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Fiegl, Crispi, 32/a, occasioni: Fiat 500 '67, 750 '64, '66; 850 '64, '65; 1100 Special, 1100 D, 1500, 1500 cabriolet; Bianchina Spider; Ford Cortina; Fulvia 2/C, Giulia Spider Giulia GT. Permute, facilitazioni fino 30 mesi. Aperto festivi. 28769 Q

A.A. PRIVATO vende 600 1960 ottimo stato motore nuovo. Telefonare 730978. 28625 Q

A. ALFA 1750 '69, Giulia Super '67, '66; Giulia 1300 '65; NSU '63; 600 '60; 500 '62; 1100 '58 vendo permuto rateazioni 29 mesi. Autocaravan via dell'Istria 155. Oggi aperto 10-13. 48266 Q

AFFARONE privato vende 1100 Special ottime condizioni. Telefonare 412559 oppure 36834. 28801 Q

ALFA Romeo commissionaria Savra S. p. A., via Fabio Severo 11. Giulia Super 68 occasione. 110 Q

ALFA Romeo Commissionaria S. p. A., via Fabio Severo 111; Fiat 850 co[illegible] 65 occasione. 110 Q

ALFA Romeo Commissionaria Savra S. p. A., via Fabio Severo 111; Giulia SS occasionissima. 110 Q

AMI 8 quattro posti cinque porte spazioso bagagliaio bollo annuo 7500 superutilitaria visionabile Dinoconti Coroneo 33. 48152 Q

AUTO occasioni. Fiat 500 N., 750 '62, '63; Multipla; 850 '65; 1100 Export; Special; 1300; 1500. Flavia 51. 27840 Q

BIANCHINA '58, '59, '61 e Fiat 500 '62 vendonsi anche con facilitazioni pagamento Severo 34 Autosalone. 150 Q

B.M.W. nuovi modelli 1969. Prenotazioni e prove. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. Telefono 725345. 48302 Q

BARCA diporto cabinata cuccette servizi sanitari motore nafta Lister utile crociere grande autonomia vendesi. Telefonare Monfalcone 72523. 902 Q

BARCA diporto grande e «500» giardinetta vendo. Telefonare n. 981951 - 24338. 48081 Q

BARCA tipo motoscafo tuga motore Diesel plastificata nuova affare vendesi. Telef. 821025. 28315 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina telef. 725345. 48302 Q

BELLA Fiat Abarth 500 '65 vendesi. Telefonare 734993. 47996 Q

BIANCHINA familiare '64 vendo 240.000 anche a rate. Telefono 37331. 27860 Q

BIANCHINE chilometri 24.500 effettivi vendonsi L. 50.000 contanti et saldo in 24 rate da L. 10.000 cadauna comprensive di tutte le spese. Rivolgersi Automobile Club, via Cumano n. 2 tel. 763391. 7 Q

BICICLETTA passeggio uomo buone condizioni acquisterebbesi. Telefonare pomeriggio 64776. 48138 Q

BORA II 110 HP in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

CABINATO m. 7.50 Mercruiser 110 HP completo Seagull 5,5 HP disinnesto accessoriato visibile Grignano lire 2.700.000. Telefonare 65176. Eventuale rateizzazione. 27552 Q

CIAO il ciclomotore che supera pendenze del 16%. Provatelo presso la Commissionaria Piaggio telefono 764116. 48306 Q

CIAO con frizione e cambio automatici telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116 per qualsiasi prova senza impegno. 46058 Q

CITROEN ID/DS modelli 1969 motori potenziati. Informazioni prove Dinoconti Coroneo 33. 48152 Q

COLORI moderni per la casa: lavabili tempere smalti vernici ed accessori a prezzi convenienti. Via Vespucci 13 angolo Concordia. 28817 Q

FIAT 850 Special 6 mesi garanzia vendesi. Tel. ore pasti 71831. 28713 Q

FIAT 500 ottimo stato rossa gommata. Tel. 39984. 29759 Q

FIAT 500 F.D. 750, 750 Vignale spider, 850 Bertone, 1300, 1500 C, Mini Cooper, Giulia 1300. Rateazioni fino 30 mesi, oggi aperto, autosalone Rosano, via Gatteri 34. 48270 Q

FIAT 1300 '63 unico ratealmente 750 '61. Roiano via Giacinti 12, tel. 25402. 27744 Q

FIAT 600 multipla 1961 buono stato vendesi; visionabile lunedì Dinoconti Coroneo 33. 48152 Q

FIAT 500 vendesi 38.000 km. Telefonare 741214 lunedì. 28645 Q

FIAT 500 1968 km. 10.000 vende privato. Garage Zovenzoni 5. 28637 Q

FIAT 600 '55, '56, '59, '60, '61 anche con dilazioni vendonsi. Autosalone Viacatullo 1 150 Q

FIAT 500 '65 unico proprietario vendesi. Via Cumano n. 20, 8-12. 48098 Q

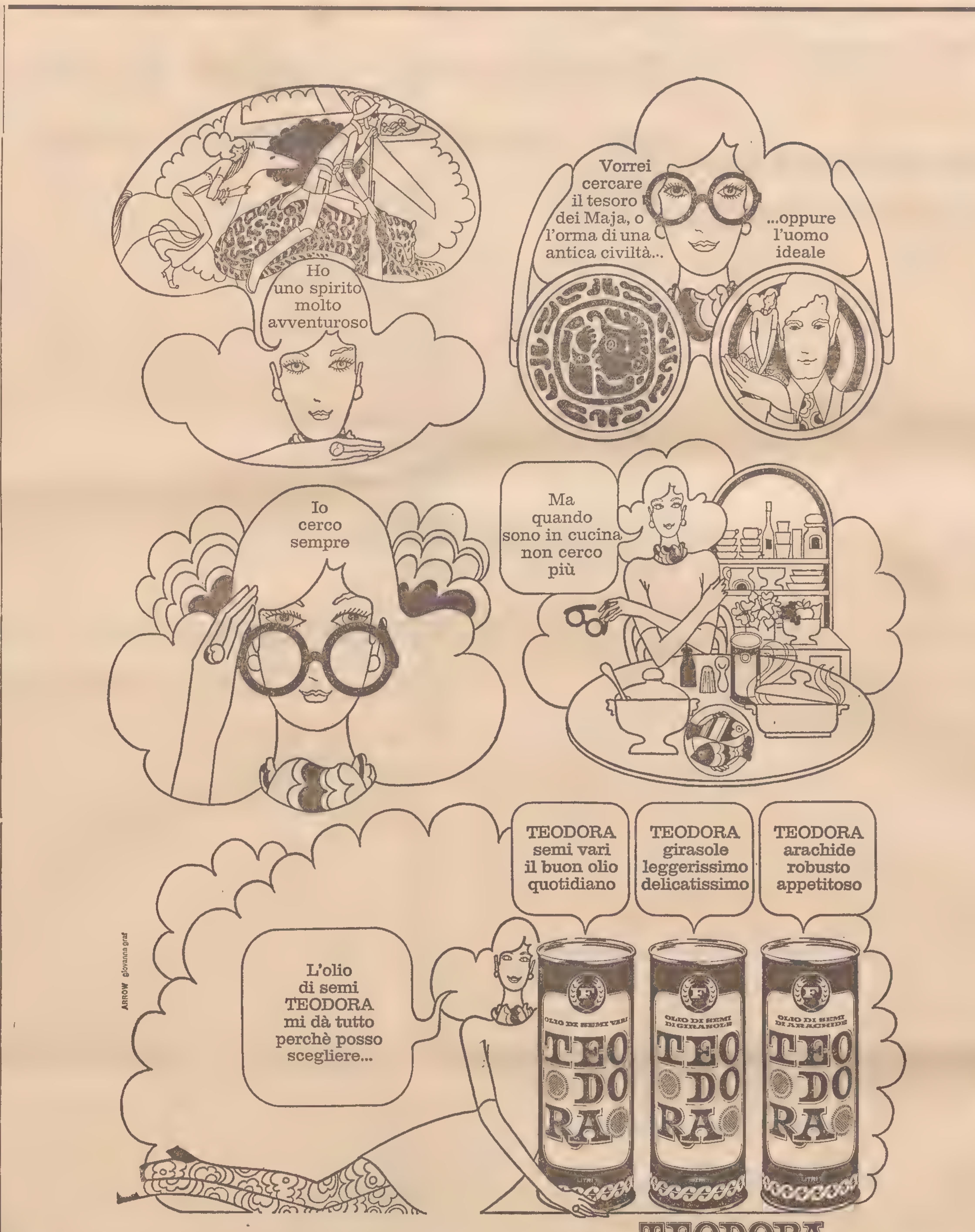
FIAT 600 tutta funzionante vendesi 60.000. Telef. 410915. 4 8006 Q

FIAT 1100 familiare 7 anni vendesi tassa e assicurazione pagate. Telef. 726984 ore 14-15.30. 28527 Q

LANCIA Appia terza rifatta nuova vende auto-officina. Telefonare 767849. 48222 Q

LA nuovissima Peugeot 504 carburatore e iniezione ora pronta consegna prove e dimostrazioni Concessionario Ban via Torricelli 3 tel. 764112. 48053 Q

MARKLIN, plastico su pannello decorato a muro ribaltabile 240x105 funzionamento elettronico a pulsanti. Telefonare lunedì 762583. 28715 Q



MOTO Laverda 650 vendo 8.000 km. Telefonare 68028 ore 19-21. 27856 Q

MOTO Mueller Cross 50 cc. fine '68 vendo. Tel. 93227. 28639 Q

MOTOBARCA lunghezza metri 12 tonn. 9,65 motore Diesel vende Istituto Talassografico Trieste, Scrivere o telefonare 35485 ore 8-14. 47941 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Piaggio telefono 764116. 48306 Q

MOTORI Diesel marini «Arona». Ditta Buzzi e C. via Roma n. 26. 48114 Q

MOTORI fuoribordo «Selva». Ditta Buzzi e C. via Roma 26. 48114 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Johnson 40 HP rimorchio Elnagh vendonsi. Telef. 763701. 48312 Q

MOTOSCAFO cabinato unica occasione lunghezza 8 metri con due motori dotato di tutti i servizi (cucina, bagno, ecc.) lire 2.000.000 privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 91 Q

MOTOSCAFO plastica Cresliner Mustang Lux motore 40 cavalli Evinrude buonissimo stato vendesi da privato a privato. Telefonare 741878. 47829 Q

MOTOSCAFO Crestliner perfetto accessoriatissimo Volvo Penta 110 HP visibile autorimessa via Combi 19. 27896 Q

MOTOSCAFO motore 18 KR. vendesi. Tel. 20212 feriali 96063 Pirioni. 28753 Q

MOTOSCAFO «Crestliner Mustang» con motore Evinrude 40 HP completo di carrello occasione vendesi. Telefonare giorni feriali 816274. 28809 Q

MOTOSCAFO plastica metri 4,50 senza motore vende privato. Telefono 55855. 28723 Q

NSU Prinz 4 '63, '64, ottimo stato, revisionate, vendonsi con dilazioni pagamento. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone, Fabiosevero 34. 150 Q

OCCASIONE privato vende Bianchina 63 ottimo stato. Telefonare lunedì 727?06, 8-13. 27892 Q

OCCASIONE vendesi furgoncino Moto Guzzi nuovo senza targa guida libera. Telef. 28721 - 37977 ore ufficio. 48013 Q

OCCASIONI - Tel. 50436 ore 8-12: Giulia Super '67, Morris Cooper '66, Fiat 850 '66, Fiat 1100 '64, Fiat 1100 '65. 28823 Q

OCCASIONE motoscafo metri 380 con fuoribordo 30 CV perfette condizioni pronto all'ormeggio vendesi. Telefonare n. 24041. 27878 Q

OCCASIONISSIMA vendesi 600 causa partenza L. 80.000. Telefonare 51276 mattina. 28589 Q

OPEL Kadett 1000 '64 '65, Rekord coupé '62, 1200 '60, Fiat 600 '60 '65, Multipla '65, 850 '65, 1100 R '67, Volkswagen '62. Assistenza Opel Ginnastica 56 lunedì. 48140 Q

PEUGEOT 204 la 1100 che vi dà di più. Prove e dimostrazioni: Ban via Torricelli 3. 48053 Q

PEUGEOT 404 varie occasioni: Peugeot 404 iniezione Mod. 66 perfettissime condizioni; Peugeot 204 Mod. 66, Ford Taunus 12 M, 600 D vendonsi occasione. Via Torricelli 3. 48053 Q

PRIVATO vende 500 63. Bar F via Piccardi 1. 48360 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 familiare 1965 facilitazioni pagamento. Telefonare 723057. 48082 Q

ROULOTTES LAIKA. Costano di più ma le ragioni non mancano. LAIKA è la caravan dello sportivo esigente. Di linea slanciata ed elegante, viene costruita con materiali di qualità superiore. Indovinatissimo l'arredamento. Nel 1968 LA LAIKA ha letteralmente «BRUCIATO LE TAPPE»; oggi occupa una posizione di primo piano tra le grandi marche italiane. Viene consegnata corredata di molti accessori. Pagamento 30 mesi. Permute vantaggiose. Esposizione permanente al Camping Europa di Fernetti. Aperto tutti i giorni. 27968 Q

ROULOTTE Caravelair francesi Trigano olandesi tende da campeggio 28 modelli. Esposizione permanente Autocaravan via dell'Istria 155 oggi aperto 10-13. 48266 Q

RENAULT 4L (ottobre '63) unico proprietario vendesi per L. 110.000. Tel. 67783. 47903 Q

ROULOTTES Arca - Non sono esposte in Fiera ma nel giardino del Camping Excelsior di Fernetti - Monrupino dalle 18 alle 22. Venti modelli - 5 anni garanzia, Ufficio: Giustiniano 6. 235 Q

SIMCA 1100 GLS 4 porte km. 16.000 gennaio '68 vende privato visibile garage Italia via Franca 4. 27832 Q

SIMCA 1300 '63, ottimo stato, unico proprietario vendesi anche dilazionata Autosalone, via Fabiosevero 34. 150 Q

SIMCA 1000, Simca 1500, Fiat 1100 R, 1100 D, 1100 Special, Fiat 850, 750, 600, 500, 500 giard., Bianchina pan., Ondine, DAF, NSU Prinz L, Fiat 124, 850 coupé. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 53 Q

SPIDER 850 Bertone Autoradio Spider 850 Vignale occasione via Artisti 9 48240 Q

ULISSE uno battello pneumatico per 4 persone costa soltanto lire 56.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENDESI Fiat 500 1964. Rivolgersi Alimentari Perucic, Salita Gretta 34. 48342 Q

VENDESI 1100 R gennaio 1968 ottimo stato. Tel. 35671 orario negozio. 28733 Q

VENDESI Fiat 500 febbraio '68 km. 24.000. Tel. 224270 lunedì, 9-15. 27922 Q

VENDESI scialuppa con motore. Rivolgersi ditta Giacomini, F. Venezian. 27766 Q

VENDESI veliero (cutter) 5 m. Ltit. 850.000. Dott. Pilepich Abbazia Veprinachi 5 Yugoslavia tel 71077. 28451 Q

VENDO Fiat 500 come nuova del '65 prezzo conveniente. Tel. 746004. 48047 Q

VENDO 500 1965 ottimo stato. telefonare domenica 9-14, telef. 31266. 28783 Q

VENDO Fiat 600 ottime condizioni tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19, via Sottoripa 6, Felician. 28675 Q

VENDO 500 D ottimo stato autoradio 170.000, telefonare 54489 mattinata. 28725 Q

VENDO 600 occasione. Telefono 57078. 28671 Q

VENDO 850 special 6 mesi garanzia. Telefonare mattinata n. 53193. 48012 Q

VENDO 1100 103 H 1960 ottimo stato. Telefonare 768111. 28599 Q

VENDONSI Fiat 1100 '67 e Fiat 600 ottime condizioni. Telefonare 761153. 27924 Q

VOLKSWAGEN fine '64 ottime condizioni L.250.000. Telefonare lunedì mattina 95924. 28803 Q

VOLKSWAGEN 1200 ultimi modelli pronta consegna con ritiro usato comode rateazioni. Visitateci. Dinoconti Coroneo 33. 48052 Q

VOLKSWAGEN 1200 rossa '63 perfetta vendesi anche ratealmente. Tel. 95043. 48065 Q

VOLKSWAGEN 1200 modello 1968 vendo causa partenza in mattinata da lunedì. Telefonare 746442. 48008 Q

124 68 vendesi. Rivolgersi via Raffaelo Sanzio n. 23 trattoria (S. Giovanni). 48348 Q

124 Fiat perfezionata vendo occasione a scrupoloso pignolo. Telefonare 24338, 981951. 48081 Q

500 F '65 unico proprietario vende subito prelevando assicurazione 4R telefonare 50851 ore negozio. 27880 Q

«500» Sport lire 120.000 trattabili; visibile autorimessa Soli via Udine. 48084 Q

«600» '59 ottimo stato L. 130.000. Tel. 743282 ore pasti. 28597 Q

«600» D 1962 e 1964 molto belle vende Autobianchi Fabio Severo 52, vera occasione. 27786 Q

750 '64 vendesi visibile Vicolo delle Rose 1, Carli mattinata. 27854 Q

850 ottime condizioni vendesi autofficina «Ora» Largo Niccolini 2. Tel. 761156. 28751 Q

850 Fiat, 850 coupé, 500 '64 vendonsi San Francesco 9 corte. 28711 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. AUTO OFFICINA via Flavia bene avviata con attrezzatura propria mq. 120 affittasi a persona referenziata. IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 28691 R

A.A.A. OTTIMO affare vendesi avviata profumeria centrale con annessa saletta parrucchiera. Informazioni: IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28691 R

A.A.A. PULITURA a secco centrale avviatissima lavoro assicurato cedesi causa malattia. Scrivere Cassetta 27816 R, SPI.

A.A. PRESTITI rapidi anche senza garanzie otterrete riservatamente alle condizioni più amichevoli telefonando al 29258. 48320 R

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati. Sollecitudine, riservatezza. STAR via S. Nicolò 27 tel. 68317. 47601 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF, 24566 - Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 48046 R

A. PRESTITI personali a dipendenti, dirigenti, professionisti con reddito documentabile proporzionato. Massima riservatezza. «Finanziariacastello» - telef. 68211. 28705 R

AUTOACCESSORI ottima posizione vasta licenza cedesi contanti. Cassetta 48268 R, SPI.

BAR latteria vendesi o cedesi facilitazioni di pagamento. Telefonare 51961 dopo le ore 19. 27842 R

BAR buffet tavola calda riscaldamento centrale moderno posteggio centralissimo forte lavoro vendo causa malattia. Ogni giorno telef. 53546. 28789 R

BAR vendo causa altri impegni. Telefonare 815074. 48254 R

BAR alcoolici superalcoolici zona industriale Domio 132 locale bene avviato vendesi. Telef. 820710. 28603 R

CEDESI subito negozio abbigliamento vasta licenza prezzo affitto modico, zona centrale. Telef. 746282, 741883. 46908 R

CEDESI subito negozio abbigliamento vasta licenza prezzo affitto modico zona centrale. Telefonare 746282 - 741883. 27760 R

CERCASI pensione centralissima elegantissima riscaldamento centralizzato oppure appartamento uso pensione 5-6 camere. Telefonare 69542. 48314 R

CERCASI persona socia di massima serietà con buon capitale a scopo investimento-redditizio-dividento utili disposta collaborare costruzione palazzine condominio zona porte sviluppo edilizio. Cassetta 48296 R, SPI.

CESSIONI quinto rapide ipoteche I, II ricupero crediti senza spese, finanziamenti. Studio ragioneria, tel. 68659. 48362 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. « Julia », piazza Tommaseo 2. 48024 R

FRUTTA verdura vendesi. Telefonare 79224 lunedì dalle 18-19. 48166 R

INTRODOTTA ditta vini-liquori vendesi. Cassetta 48330 R SPI

LATTERIA caffè vendesi. Tel. 744865 escluso lunedì. 48350 R

LAVANDERIA a gettone con 12 lavatrici e due pulitrici a secco posizione centrale vendesi o affidasi in gestione a persona competente cauzionata. Scrivere a cassetta 2857 R SPI.

LOCANDA pensione avviatissima ottima rendita vendesi o cedesi in gestione causa partenza. Telefonare 731536 giorni feriali. 28667 R

NEGOZIETTO centrale calzature borsette e accessori cedesi condizioni favorevoli. Cassetta 28447 R, SPI.

NEGOZIO calzature vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 48276 R

NEGOZIO confezioni vasta licenza cedesi causa malattia affarissimo. Telefonare orario negozio 724316. 27970 R

NEGOZIO barbiere vendesi adatto anche per altre attività. Rivolgersi lunedì mattina via Marconi 10. 48062 R

NEGOZIO abbigliamento cedesi Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48276 R

OCCASIONE ristorante bar centralissimo adatto due famiglie vendesi. Rivolgersi studio Mazzini 30, II piano. 48226 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiere piano. Telefonare domenica fino 13.30 altri giorni 13-15 n. 725186. 48011 R

OCCASIONE vendesi pulisecco posizione ottima. Tel. 742651. 48036 R

OCCASIONISSIMA vendesi bar analcoolico 1.500.000. Scrivere Cassetta 28741 R, SPI.

PRESTITI estinguibili quaranta mensilità ogni categoria a tasso bancario, ipoteche quinquennali a tasso agevolato, procuriamo rapidità, massima riservatezza, Confait, 61697 orario 9-13, Ponterosso 3. 79 R

RIVENDITA pane e dolci darei in gestione. Panificio Metelli, via Madonnina 21. 41100 R

SALONE parrucchiere centrale cedesi subito. Cassetta 28471 R, SPI

SUPEROFFERTA per famiglia numerosa cedesi gestione buffet superalcoolici massima serietà Scrivere Cassetta 28741 R, SPI.

TRATTORIA avviatissima forte lavoro 4.500.000 vendesi facilitazioni pagamento. Telefono n. 61775, 16.30-18.30. 27833 R

TRATTORIA con arredamento vendesi lire 2.300.000 paraggi S. Giusto, via Risorta 7. 27762 R

VENDO bar - gelateria ottima occasione via dell'Istria 29. 48174 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. B. GHIRLANDAIO seminuovo 6 stanze cucina doppi servizi poggioli autogasolio ascensore. Vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 768166. 27942 S

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. B. STRAORDINARIA POSSIBILITA' per voi ché desiderate avere un'abitazione vostra CON SOLE 500.000 alla prenotazione in zona tranquilla e soleggiata eleganti appartamenti stanza soggiorno servizi poggiolo 5 milioni 700.000 2 stanze cucina servizi 6.700.000. Rifiniture accuratissime centralnafta ascensore. Vendonsi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 768166. 27942 S

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. B. GRETTA PALAZZINA in zona panoramicissima VISTA MARE saloncino 2 stanze cucina servizi separati poggioli centraltermica garage. Vendonsi con ottime facilitazioni di pagamento. - AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 768166. 27942 S

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. B. IN PALAZZINA MODERNISSIMA posizione panoramica soleggiata iniziata costruzione appartamenti 1 - 2 stanze cucinino soggiorno servizi poggioli ascensore centraltermica rifiniture lussuose garage. ATTICO ampio soggiorno 2 stanze cucina servizi separati terrazza. Mutui fino al 75% possibilità contributo regionale. Vendonsi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Telef. 768166. 27942 S

A. A. A. A. A. A. VIA PATRIZIO (ZONA IPPODROMO) consegna giugno - luglio appartamenti due stanze soggiorno cucinino panoramici finiture accurate — mutui vende AMMINISTRAZ. ALBERTI via S. Caterina 1 tel. 68734. 28633 S

(Continua in 18.a pagina)

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v Milano)	17.35	21.10
Ischia	18 10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17 45	22.20
Roma	20 45	22.20
Taranto	18 25	22.20
Torino	18 45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

EBAN DEPLORA IL COMUNICATO RUSSO-EGIZIANO

NASSER È CONTRARIO A OGNI COMPROMESSO

Ha respinto un piano americano espostogli da Gromiko che prevede qualche concessione territoriale a Israele

Il Cairo, 14

Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi che l'Egitto ha respinto le proposte americane per una soluzione pacifica della crisi del Medio Oriente, proposte che sono state esposte ai dirigenti della RAU dal Ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, il quale è rientrato a Mosca dopo una visita di quattro giorni al Cairo. Le stesse fonti hanno aggiunto che il piano americano propone lo sgombero delle forze israeliane dalla penisola del Sinai, dalla fascia di Gaza e dalla Cisgiordania, cioè dalle zone occupate dagli israeliani durante il conflitto del 1967; esso cede a Israele la parte orientale della città di Gerusalemme e le alture di Golan, situate queste ultime nel territorio siriano occupato.

Le stesse fonti hanno affermato che il Presidente Nasser ha respinto le proposte americane proprio per queste ultime concessioni territoriali fatte a Israele, e hanno aggiunto che il Ministro degli Esteri sovietico condivide questo punto di vista del Presidente Nasser. Il comunicato congiunto diramato al termine della visita di Gromiko al Cairo ribadisce, infatti, il punto di vista arabo secondo il quale Israele deve ritirare le sue forze da tutti i territori occupati.

Oggi, intanto, in una dichiarazione diffusa in merito al comunicato russo-egiziano pubblicato al Cairo, il Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban, ha affermato: «Due anni dopo la guerra dei sei giorni, noi vediamo gli artefici della guerra del 1967 cospirare contro la pace». «Il comunicato del Cairo — secondo il Ministro ebraico — è un documento deplorevole, pieno di ostilità in ogni riga. Esso riafferma testualmente le idee e le formule utilizzate dalla RAU e dall'URSS dal 1967. Il 13 giugno 1967, proposte sovietiche che accusavano assurdamente Israele di aggressione ed esigevano il ritorno alle linee pericolose ed esplosive dell'armistizio, furono presentate alla Assemblea generale dell'ONU, che le respinse magistralmente. Il 13 giugno 1969 questa politica negativa è ancora una volta auspicata».

Dopo aver accusato Il Cairo e Mosca «di opporsi ancora a tutti i tentativi di pace, come lo dimostra il loro comunicato ostile», Eban ha posto in risalto, nella sua dichiarazione, che «non esiste autorità internazionale in grado di imporre il ritorno alle posizioni e alle linee del 4 giugno 1967».

Frattanto, un portavoce militare israeliano ha annunciato oggi che, per buona parte della notte scorsa, vi sono stati tiri di mortaio e di armi automatiche tra le posizioni israeliane ed egiziane lungo il Canale di Suez. I tiri, ha affermato il portavoce, sono cominciati quando una granata di mortaio egiziana è caduta su una posizione israeliana nella zona di Mitla, ferendo quattro soldati israeliani; da parte israeliana non vengono segnalate altre perdite. E' stato inoltre annunciato che un sergente della polizia di frontiera israeliana è rimasto ucciso, oggi, nell'alta valle del Giordano, dal fuoco aperto dai soldati giordani contro la pattuglia di cui faceva parte.

In visita non ufficiale

IN POLONIA SCHUETZ Sindaco di Berlino Ovest

Varsavia, 14

Il Borgomastro di Berlino Ovest, Klaus Schuetz è giunto oggi in Polonia. La sua visita non ha carattere ufficiale, egli viene come esponente del partito socialdemocratico della Germania occidentale per discutere i rapporti tra la «SPD» e il «POUP» e per viistare la Fiera di Poznan. Lunedì prossimo Schuetz si incontrerà con il Ministro degli Esteri Jedrychowski e ciò ha un notevole significato: si tratta infatti del primo contatto diretto di un così alto esponente politico della Germania federale con i dirigenti polacchi.

Sognano di tornare a casa



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Si riposano dopo un'azione due fanti della 9.a Divisione americana nel Vietnam: accanto a uno di loro un giornale con la notizia del prossimo ritiro di 25 mila uomini. Tra i primi contingenti a venir rimpatriati vi saranno proprio due brigate della 9.a Divisione

RISCHIO DI IMPREVEDIBILI SVILUPPI DELLA CRISI

Su Gibilterra l'ombra dei carri armati spagnoli

Franco si preparerebbe a un'occupazione dell'aeroporto come nuovo passo verso lo «strangolamento» della Rocca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

La pressione spagnola per la «restituzione» di Gibilterra ha fatto nascere una voce sensazionale (che domani sarà riportata, fra l'altro dal «Sunday Telegraph»), e cioè che Franco si prepari a un'occupazione militare dell'aeroporto della Rocca: una ventina di carri armati spagnoli sarebbero già pronti, a due miglia dal confine, per questa invasione che segnerebbe un altro passo verso l'asfissia totale della colonia.

Alcune settimane fa, come noto, la nuova costituzione di Gibilterra, varata a Londra, ne aveva ribadito l'inalienabilità del territorio; Madrid ha risposto chiudendo la frontiera verso Gibilterra alla manodopera spagnola che vi si recava ogni mattina a lavorare, per rientrare alla sera in territorio spagnolo. L'Inghilterra — occorre dirlo — ha ingoiato con disinvoltura quel grave intoppo alla vita economica della colonia, e il Ministro degli Esteri, Stewart, riferendone ai Comuni, ha ribadito la linea seguita finora dal suo Governo, escludendo l'idea avventata e anacronistica di un ricorso alla forza. Ma che cosa farà Londra davanti a una eventuale invasione?

L'atto di forza della Spagna potrebbe essere politicamente favorito dal fatto che essa ha sempre considerato l'aeroporto di Gibilterra come parte della fascia neutra, e soprattutto dal fatto che questa interpretazione è largamente, se non assolutamente, accreditata all'ONU, per cui sarebbe possibile un «gioco» al limite del concetto di aggressione. I venti carri armati pesanti presenti al confine (di costruzione americana, tipo «M-47») sono attualmente in autorimessa, nella località di Campamento. Sono arrivati nella zona due anni fa: potrebbero raggiungere e abbattere la barriera di filo spinato sull'istmo in un quarto d'ora.

Dietro il filo spinato c'è qualche magro reparto inglese dei fucilieri reali, con qualche pattuglia di cani poliziotto che possono servire per la caccia ai contrabbandieri, ma non contro i carri armati. D'altra parte, si osserva realisticamente a Londra, a parte altre considerazioni, un duello fra l'artiglieria inglese e i carri armati spagnoli distruggerebbe l'aeroporto e produrrebbe la stessa paralisi della colonia che si vorrebbe evitare salvando l'aeroporto.

E. G.

«DEBUTTO» A GRAZ DEI «NAZIONAL-DEMOCRATICI»

Violenti tafferugli a un comizio di Burger

Replicano menando le mani i «piantoni» del partito agli ironici «Heil Hitler» degli oppositori presenti

Vienna, 14

La prima manifestazione pubblica del «partito nazional-democratico», fondato da Norbert Burger, è terminata ieri sera, nella Minoritensaal a Graz, tra violenti tafferugli. Secondo una notizia dell'agenzia «APA», alla riunione hanno partecipato circa 170 persone, tra seguaci e avversari di tale partito (per la più studenti estremisti, di destra e di sinistra), che vi si sono recati per ascoltare discorsi di Norbert Burger, «esperto del Sul Tirolo», del capo nominale del partito, Heribert Eberhardt, e dell'ing. Berchtold. Le nostalgiche reminiscenze degli oratori e i loro discorsi di tono «tedesco-nazionale» (cioè pangermanista) hanno suscitato commenti duri o ironici di una parte degli ascoltatori, che li hanno spesso interrotti col grido di «Heil Hitler». Ciò ha irritato specialente Burger, che a un certo punto ha esclamato: «Se gridate ancora una volta „Heil Hitler", vi faccio prendere a schiaffi dai miei piantoni».

Pare che la cosiddetta «guardia del partito nazional-democratico» abbia strappato parecchie persone dai loro posti quando esse si sono rifiutate di alzarsi, o hanno esitato ad alzarsi, «in memoria dei camerati tedeschi caduti». Lo studente Wabl, che ha tentato di protestare presso la presidenza per il brutale comportamento dei «tutori della sala», è stato sospinto dal podio verso la sala e ha ricevuto una scarica di pugni: poco dopo, il comizio è finito.

La polizia — continua la «APA» — ha dichiarato di non aver avuto motivo per intervenire: i disturbatori della manifestazione sono stati essi stessi colpevoli dell'intervento dei piantoni. Le discussioni sono continuate tra gruppi fuori della sala: alcuni hanno riconosciuto l'uomo che ha scaraventato lo studente Wabl giù dal podio, e la polizia ha preso il numero di targa dell'automobile sulla quale egli è salito.

Un'altra manifestazione del «partito nazional-democratico» è fissata per questa sera nella «Maerzenkeller» di Linz: Burger sarà presente e parlerà. Studenti universitari e anche professori hanno protestato contro tale comizio del partito di Burger, al quale hanno attribuito tendenze neonaziste e un'attività «violenta, razzista, antiaustriaca e militaristica».

IL «CONCORDE» SU LONDRA per la festa di Elisabetta

Londra, 14

In una giornata calda e assolata si sono svolte a Londra, oggi, le cerimonie per il 43.o compleanno della Regina Elisabetta, caratterizzate quest'anno anche da un sorvolo di Buckingham Palace da parte del supersonico passeggeri «Concorde». Nel campo di parata della guardia, dietro all'ammiragliato, la Regina a cavallo e in uniforme di colonnello della guardia) ha assistito alla sfilata del reggimento scozzese.

Milioni di londinesi erano oggi per strada e nei parchi per assistere al primo passaggio del prototipo inglese dell'aereo supersonico anglo-francese su Londra. L'aereo, che proveniva dall'aeroporto di Fairford nel Gloucestershire, ha attraversato Londra in direzione Est-Ovest, ed è poi rientrato alla base di partenza per continuare i suoi voli di prova. Il «Concorde» ha sorvolato Londra a una quota di circa 500 metri.

VIETCONG ATTACCANO una base americana

Saigon, 14

Portavoce militari a Saigon hanno reso noto che «commandos» di guerriglieri vietcong hanno attaccato oggi una base di artiglieria statunitense, situata a 600 chilometri a Nord-Est di Saigon e sovrastante la valle di A Shau, uccidendo undici soldati americani e ferendone altri 47; i difensori del campo, dal canto loro, hanno contato sul terreno i cadaveri di 31 guerriglieri. Secondo quanto affermato dal quartier generale, i guerriglieri hanno aperto il fuoco per primi con mortai e quindi, poco prima dell'alba, circa 60 «commandos» hanno attaccato la base.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino Via S Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LINDT NON POTRA' TORNARE IN NIGERIA

«Non gradito» a Lagos l'inviato della Croce Rossa

Il Governo federale lo ha accusato di menzogne e di ingerenza negli affari politici del Paese

Lagos, 14

Il dottor Auguste Lindt, coordinatore della missione di aiuto della Croce Rossa internazionale in Nigeria, è stato dichiarato «persona non grata» dal Governo federale militare nigeriano. La decisione è stata annunciata nel corso di una conferenza stampa tenuta questa mattina a Lagos, dal dottor Okoi Aripko, commissario federale agli esteri. Aripko ha aggiunto che il Capo del Governo federale militare gen. Yakubu Gowon, ha chiesto alla Croce Rossa che il dottor Lindt non torni più in Nigeria. Lindt aveva lasciato la Nigeria alla fine del mese scorso, diretto a Ginevra; egli era stato fermato e trattenuto per una notte in una camera, sorvegliata, nell'aeroporto di Lagos, dopo che le autorità federali nigeriane lo avevano accusato di aver violato una disposizione sui voli degli aerei da turismo. Il Governo elvetico aveva protestato per questo incidente, e aveva chiesto che il Governo nigeriano esprimesse le proprie scuse, ma la richiesta di Berna era stata respinta.

Nel corso della sua conferenza stampa odierna, il dottor Aripko ha aggiunto che il Governo federale ha dichiarato il dottor Lindt «persona non grata» per queste tre principali ragioni: 1) perchè egli ha mentito con le autorità dell'aeroporto di Lagos per recarsi in volo a Cotonou, nel Dahomey, mentre tutti i voli degli aerei da turismo erano vietati; 2) perchè ha dichiarato alle autorità del Dahomey che le autorità federali nigeriane erano d'accordo per effettuare i voli della Croce Rossa da Cotonou mentre egli, in realtà, non aveva mai fatto alcun passo presso le autorità nigeriane in merito al problema (questo fatto, ha aggiunto Aripko, ha minacciato di compromettere le buone relazioni esistenti tra la Nigeria e il Dahomey, Paese con essa confinante; 3) perchè non ha mai fatto pressioni sul regime secessionista del Biafra, per permettere che venissero effettuati voli diurni da parte degli aerei che trasportano gli aiuti, fatto questo che avrebbe evitato le operazioni di contrabbando d'armi verso il Biafra.

Il dottor Lindt, ha proseguito Aripko, ha inoltre dichiarato, nel corso di una conferenza stampa tenuta in Svizzera, che la popolazione Ibo dell'ex regione orientale della Nigeria avrebbe continuato a condurre la lotta clandestina, anche nel caso in cui le forze militari nigeriane avessero ottenuto una totale vittoria militare. «E' evidente, e io ne sono convinto al pari del mio Governo — ha detto Aripko — che Lindt è una personalità che si è sempre più immischiata, politicamente, negli affari della Nigeria». Infine il commissario agli esteri nigeriano ha dichiarato che il futuro della Croce Rossa internazionale in Nigeria è oggetto di un nuovo esame, e ha aggiunto che, se verrà dimostrato che le attività dell'organizzazione minacciano la sicurezza del Paese, allora verrà intrapresa un'azione appropriata».

SINGOLARE «EXPLOIT» IRREDENTISTICO DURANTE UNA GITA SCOLASTICA

MANIFESTANO PER L'ALBANIA RAGAZZI SKIPETARI IN JUGOSLAVIA

Giunti in una località del Montenegro dall'inquieta regione autonoma del Kossovo hanno improvvisato un corteo, sventolando bandiere e inneggiando a Enver Hodja

Belgrado 14

Manifestazioni a carattere irredentistico filo-albanesi sono avvenute, ad opera di studenti della minoranza albanese, in Jugoslavia, a Ulcigno, sulla costa montenegrina. I giovani, di età compresa fra i 7 e i 15 anni, erano giunti in gita scolastica nella cittadina che si affaccia sull'Adriatico, provenienti da Glogovac, una località del Kossovo, la regione autonoma confinante con l'Albania e abitata prevalentemente da persone di origine skipetara. Dopo aver girato per le vie del centro al canto di canzoni popolari, accompagnati da un'orchestrina giunta con loro, i ragazzi si sono d'improvviso incolonnati e hanno sfilato per le vie con bandiere albanesi e ritratti dell'eroe albanese Skanderberg, inneggiando alla «grande Albania» e a Enver Hodja, il leader albanese.

Il corteo è stato sciolto e i giovani, fatti risalire sugli autopullman con i quali erano giunti a Ulcigno, sono stati rimandati subito a casa. Una commissione della Lega dei comunisti di Ulcigno è stata creata per esaminare l'accaduto. «E' stato rilevato — dice un comunicato emesso al termine della riunione — che le dimostrazioni sono state ispirate e organizzate dagli insegnanti e dagli studenti più anziani della scuola di Glogovac. Esse rappresentano un seguito, sia pure in altra forma, delle dimostrazioni e dei disordini provocati lo scorso anno nel Kossovo e in Macedonia».

Come si ricorderà, nel novembre 1968 a Pristina, a Prizren e Pec, e in altre località del Kossovo, si ebbero violente dimostrazioni e gravi tumulti e disordini, che vennero sedati solo dopo l'intervento di una brigata corazzata. Analoghi disordini scoppiarono successivamente a Titovo, in Macedonia. I promotori di queste ultime dimostrazioni sono ora sotto processo a Skoplje, per l'accusa di «associazione contro lo Stato e il popolo»; essi inoltre — dice l'imputazione — si sarebbero proposti di «impugnare le armi per far annettere le città di Titovo, di Gostivar, di Debar, di Kicevo e di Struga, dapprima al Kossovo e poi all'Albania, nell'intento di realizzare gli ideali dei nazionalisti albanesi con la creazione della „grande Albania"».

MENTRE UN MINI-SOTTOMARINO STA PER DISSIPARE IL MISTERO DEL LOCH NESS

Suonano le cornamuse di guerra in difesa di «Nessie», mostro pacifico

Ansia e indignazione nei «clan» della Scozia per la sorte del bestione che si presume viva nel lago: perché disturbarlo se non fa del male a nessuno? - Un «dardo» controverso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Inverness, 14

I «clan» scozzesi sono in armi contro il progetto di impiego di un sommergibile giallo lungo sei metri, per la caccia al mostro di Loch Ness: si tratta di un'iniziativa scientifica americana, intesa a risolvere una volta per tutte l'annosa questione della esistenza del mostro e della sua natura. Nessuno pensa di catturare «Nessie», o peggio. Ma, in Scozia, l'idea di un sottomarino calato nelle quiete acque del lago per frugare in casa del pacifico mostro ha suscitato un pandemonio.

Moltissime sono state, nel corso dei decenni, le segnalazioni di persone che affermavano di aver visto il leggendario bestione fra le acque del lago. Ma, in tutto questo periodo, nessuno ha mai lanciato contro «Nessie» la minima accusa: non ha mai fatto male a nessuno, ricorda quei draghi e quei serpenti marini che si vedono nei fumetti, con la testa circondata di cuoricini a indicare il loro amore per il prossimo. E adesso lo vogliono disturbare in casa sua, spaventandolo con un mostruoso veicolo giallo. Gli scozzesi non tollerano una scorrettezza del genere nei confronti di un inquilino di un loro Loch.

La polizia di Inverness ha annunciato che sta svolgendo «investigazioni» circa la progettata spedizione subacquea, mentre diversi Consigli municipali scozzesi hanno organizzato una campagna per la difesa del mostro contro il sommergibile. Lord Lovat, capo del «clan» dei Fraser, e Lord Mac Donald, capo del «clan» dei Mac Donald, sono insorti contro il progetto scientifico: i due influenti personaggi hanno detto di temere soprattutto per la sicurezza del bestione; li ha messi in grande allarme l'intenzione degli scienziati di lanciare un piccolo dardo (piccolo, ma sempre un dardo) contro il mostro, non appena il «viper fish», il sottomarino giallo, lo avrà avvistato; l'arpione dovrebbe asportare un minuscolo pezzo della pelle dell'animale a scopo di studio.

L'ufficio di investigazioni di Inverness, che coordina quest'anno le ricerche del mostro, afferma tuttavia che «il campione di epidermide avrà le dimensioni di un [illegible]sello, e non farà al mostro male maggiore di quello che un ago ipodermico potrebbe fare a un elefante».

Anche la stampa scozzese suona le cornamuse di guerra per i piani di azione nei confronti del mostro. Il «Glasgow Herald» afferma stamane che «nessun vero scozzese ha necessità di prove scientifiche a dimostrazione dell'esistenza di "Nessie"». In altre parole, tutti i veri scozzesi sanno che il mostro esiste, e vogliono che sia lasciato in pace a Loch Ness: è un animale quieto e bonaccione, dice il giornale di Glasgow, e non ha mai fatto male ad alcuno.

U. P. I.

---

† La moglie MARIA GRIGGI de MORI e il figlio FERRUCCIO annunciano tristemente l'improvvisa morte del loro caro

Renato Griggi

avvenuta in Roma il 13 giugno 1969, dopo tante sofferenze causate da annosa malattia che ha posto fine, in tarda età, alla Sua laboriosa esistenza tutta dedicata alla famiglia e all'insegnamento da Lui sentito come missione con spirito di educatore e di patriota.

L'ufficio funebre verrà celebrato prima della tumulazione nella Cappella del Cimitero di S. Anna (Trieste) alle ore 10 di domani lunedì 16 giugno.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 13 giugno si è spento serenamente il nostro caro papà e nonno

Antonio Skamperle

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 15 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Capodistria - Chicago

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

---

† E' mancato al nostro affetto

Mario Stefani

Ne danno la triste notizia le zie e i cugini, la mamma, il fratello e la sorella (assenti).

La tumulazione avrà luogo domani lunedì 16 giugno alle ore 13.45 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Perentin ved. Delise

il figlio SILVANO, la figlia NERINA, il fratello VALERIO e i nipoti ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, martedì 17 giugno alle ore 7.30.

Profondamente commosse per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro

Dino Falzari

le famiglie FALZARI e CAMPINI ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Metropolitana lunedì 16 giugno alle ore 19.30.

Gorizia, 14 giugno 1969

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate alla sua adorata mamma

Maria Vascotto
(Sora da Isola d'Istria)

spentasi il 23 aprile 1969, il figlio OLIVIERO, dall'Australia, ringrazia i parenti e gli amici, in special modo la Direzione, i Medici e il personale della Casa degli inabili di Padriciano.

Brisbane

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo dal profondo del cuore tutte le gentili persone che in varia guisa hanno partecipato al lutto per la morte del nostro

Matteo

Famiglia TROMBA e congiunti

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro

CAV.

Vincenzo Acciani

con immutato affetto lo ricordano sempre la moglie, i figli, il fratello, la cognata, i generi, la nuora, i nipoti e tutti coloro che lo stimarono e lo amarono.

La SS. Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Giovanni Biasizzo

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 17 giugno 1969 alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Oggi ricorre il II triste anniversario della scomparsa di

Lina Pinheiro

La mamma e la figlia La ricordano a quanti Le vollero bene con immutato dolore.

16.6.1967 - 16.6.1969

Nel trigesimo della scomparsa dell'indimenticabile

Bruna ved. Pakitz Levier

una S. Messa in suffragio della Sua anima verrà celebrata martedì 17 giugno alle ore 6.30 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

I FAMILIARI

---

† Il giorno 14 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Kren ved. Postogna

Ne danno il triste annuncio i figli MANTEA e ORANO, la nuora MARIOLINA, il genero DINO, la sorella MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 16 giugno alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 15 giugno 1969

---

† Dopo lunga malattia ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Natale Tenze

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie ABBA, la figlia ALESSANDRA, i fratelli GIUSEPPE e ALBERTO, la sorella DANILA con le famiglie.

I funerali avranno luogo domani alle ore 18 partendo dall'abitazione.

S. Croce, 15 giugno 1969

---

† Si è spenta addì 13 giugno

Maria Radislovich

lasciando nel dolore il marito NARCISO, la figlia MARISA, i genitori e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per San Giovanni di Duino.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al loro caro

Marino

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Un grazie particolare alla Soc. Triestina Corse al Trotto, agli artieri, ai guidatori e ai proprietari dell'Ippodromo di Montebello, alla Commissione Interna e ai Colleghi del Sanatorio I.N.P.S. di Opicina.

Famiglia BERTOLIN

Infinitamente commossi della grandiosa e affettuosa partecipazione di cordoglio per la morte della carissima

Andreina Baissero

la madre, il padre, la sorella, il cognato e i parenti, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria dell'amata Estinta.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 7 di martedì 17 giugno nella Chiesa della Madonna del Mare.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Rosario Gallitelli

i familiari nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Addolorati e commossi, il marito ANTONIO, la figlia MIMMA e i parenti di

Antonia Marzi

ringraziano di cuore il Primario, i sigg. medici Storici, Bonini e Sereni, le Suore e il personale tutto della IV Divisione Medica per le premurose cure.

Il 16 giugno 1969 ricorre il primo anniversario della morte di

Jolanda Schindlbacher

La ricordano con infinito rimpianto il suo GEO, la sorella ANITA e la nipote NORA.

A sei anni dalla scomparsa del loro caro

Giusto Abba

la moglie, le figlie e i familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 17 giugno alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

15 giugno 1969

Ricorre domani il primo anniversario della scomparsa di

Stefania Donaggio

I figli e i parenti tutti la ricordano.

Una Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa del Cimitero di S. Anna alle ore 8.

Nel primo anniversario della morte del caro

Gesuino Lepori

lo ricordano con immutato affetto la moglie e i figli.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Francesco di via Giulia domani lunedì 16 giugno alle ore 19.

Nel II anniversario della scomparsa di

Mario Gec
modellista

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

---

† Sono mancati tragicamente all'affetto dei loro cari

Italo Pelan
Croce d'oro Lateranense e Benemerito del Lavoro

e consorte

Libera Bevilacqua

A tumulazione avvenuta costernati ne danno il triste annuncio la sorella EVELINA con il marito GIOVANNI MITRI, il fratello MARCELLO e i nipoti.

---

† Il 14 giugno è mancata al nostro affetto

Giovanna Cantù

Ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 15 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima, tributate al loro caro

Carlo Babich

i FAMILIARI, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara congiunta

Alma Piemonte-Czubert

i FAMILIARI, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro cordoglio.

La famiglia POZZETTO, commossa per la partecipazione al suo cordoglio per la scomparsa dell'amata

Olga Pozzetto nata Gregori

esprime il suo ringraziamento a parenti, amici e a tutti coloro che con ogni mezzo vollero esserle vicini nella triste circostanza.

Un grazie particolare al dott. Romildo Degrassi, alla Presidenza Diocesana dell'A.C.I., alle Redazioni di «Vita Nuova» e «Isola Nostra» e ai signori inquilini e condomini di via Carli 10.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Campanelli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

UCCIO e GIUTTI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Chicco ved. Benvenuti

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel sesto anniversario della repentina scomparsa del caro

Giordano Alberti

la moglie e i familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa della cara

Giulia Chittero

il marito e i figli La ricordano con immutato dolore.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Settimo

i familiari e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Famiglie: SETTIMO - PREDONZAN

Nel XVII anniversario della morte di

Lilia Valles-Biondelli

la ricorda con maggior rimpianto la mamma.

Domani ricorre l'VIII anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Lucia ved. Boccalic

Le sorelle La ricordano con affetto.

Famiglia BOCCHI

Trieste, 16 giugno 1961 - 1969

A.A.A.A.A. A RATE MENSILI, riscatto, SENZA ALCUN ANTICIPO ultimi appartamenti moderni 2 stanze servizi centralnafta ascensore nella zona verde di strada per Longera. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 tel. 55885. orario 16-19. 27826 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO MONTEDORO, Zona industriale, 1, 3, stanze, massimi comforts, prezzi modici, mutuo 75% anni 20, vendite sul posto ogni giorno 14-19. TESA 21 pronto ingresso soggiorno, 2 stanze, comforts, mutuo 75% ventennale, Ufficio vendite 3.o piano, feriali 11-17. ROZZOL pronto ingresso 1, 2 stanze, salone, comforts, rifiniture accurate, terrazza, poggiolo, liberi anche attici. TESA 22 appartamenti prossima consegna, 2 stanze, cucina, ampi poggioli, rifiniture accurate, comforts, attici, piani alti, Ufficio vendite TESA 21 piano 3.o, feriali 11-17. OCCASIONI PRONTO INGRESSO: GUARDIELLA due stanze, cucina, box, 5.500.000. SEVERO 6 stanze, 7.500.000. CARDUCCI 4 stanze, 6.500.000. BERGAMINO primo ingresso 2 stanze, 5.500.000. PALLINI piano V, due stanze, stanzetta 4.000.000 ALVIANO piano V, stanza, soggiorno, comforts, 4.500.000 (mobiliato). CAMPO MARZIO stanza, cucina 1.500.000. ALTRI PRONTO INGRESSO: SETTEFONTANE stanze, salone, 2 poggioli. V.LO SCAGLIONI panoramicissimo 2 stanze, salone, tinello, cucina, terrazza, comforts, box auto. P.ZZA PONTEROSSO mq. 300, 8 vani. CIAMICIAN attico, 2 stanze, salone, comforts, 2 poggioli, terrazza mq. 80. OSP. MILITARE 2 stanze, soggiorno, comforts, cantina, 2 poggioli, giardino mq. 80. PIRANO stanza, soggiorno. XXV APRILE, Muggia, stanza, soggiorno, comforts. GUARDIELLA 2 stanze, salone, terrazza, comforts. BAIAMONTI stanza, soggiorno. DONADONI 2 stanze. RONCHETO stanza, cucina, comforts. V.LO CASTAGNETO appartamenti varie grandezze 2, 3 stanze, soggiorno, giardino, comforts. APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE: CARPINETO piani IV, V, VI 3 stanze, cucina, servizi. VIA DELLA GUARDIA 2 stanze, salone, terrazza. XX SETTEMBRE salone, 2 stanze, accuratamente rifiniti, comforts, poggioli. Mutuo 75% ventennale. Informazioni, visione piante Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 79 S

A.A.A.A.A. CONCA D'ORO complesso residenziale soleggiatissimo tra via Baiamonti e via Capodistrà a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI rifiniture accurate, prenotiamo appartamenti da 1, 2, 3 o più stanze servizi poggioli ascensori moderni centralnafta. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale; accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telef. 55885 orario 16-19. 27824 S

A.A.A.A.A. GRETTA, condominio ERRE vendesi PRONTINGRESSO ultimo appartamento con salone più stanze cucina servizi terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19.

A.A.A.A.A. CONDOMINIO 10, Bonomea-Gretta, VISTA MERAVIGLIOSA prenotansi appartamenti da 2, 3, 4, 5 stanze servizi terrazze; possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telef. 55885 orario 16-19. 27824 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1, 2, 3, 4 o più stanze, cucina o soggiorno cucinino, servizi separati poggioli centralnafta ascensore. RIFINITURE ACCURATE possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle relative pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, telef. 55885 orario 16-19. 27828 S

A.A.A.A.A. LE TORRI complesso condominiale ROIANO, Moreri 9, prossima consegna vendonsi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensore. Mutuo conveniente 20 anni, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telef. 55885 orario 16-19. 27826 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE soprastante piazza Foraggi, via del Veltro, con appartamenti da 2, 3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche mutuo, fino 75% e delle domande per il vantaggioso CONTRIBUTO REGIONALE presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 27828 S

A.A.A.A.A. OPICINA CENTRO vendonsi condominio modernissimi appartamenti 2, 3 stanze servizi centralnafta ascensore rifiniture di classe, disponibile ULTIMO PIANO AMPIO APPARTAMENTO CON MANSARDA, possibilità MUTUI con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19. 27828 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI via Ovidio, via Commerciale, prenotansi appartamenti diverse grandezze vastissime TERRAZZE panoramiche e giardini POSTO MACCHINA. Mutuo convenientissimo possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19. 27824 S

A.A.A.A.A. PARCO BESENGHI palazzine nella zona verde signorile di via Besenghi vendonsi condominio appartamenti da 2, 3 stanze più salone cucina doppi servizi ampie terrazze, giardino. BOX PER AUTO. mutuo conveniente, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 27826 S

A.A.A.A.A. LE QUERCE, costruenda palazzina zona verde prenotansi appartamenti con vaste TERRAZZE PANORAMICHE da 1, 2, 3 stanze e vasto salone cucina doppi servizi centralnafta ascensore GARAGE. Possibilità MUTUI fino al 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 27828 S

A.A.A.A.A. SILVER RESIDENCE importante gruppo condominiale a ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini, di fronte alla scuola, con appartamenti da 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensore. DISPONIBILI BOX PER AUTO. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 27826 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA VIA MARENZI vendonsi ultimi moderni appartament soleggiatissimi vista libera 1, 2, 3 stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso il sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20 anni, possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19. 27824 S

A.A.A.A. VIA VIRGILIO n. 28 (Scorcola) in costruzione palazzina signorile SPLENDIDA POSIZIONE, panoramicissimo, appartamento tripli servizi, garage, ampie terrazze. Impresa Costruzioni Riccesi. Tel. 50314. 47870 S

A.A.A. AGEP, Crispi 14, vende appartamenti: BONOMEA alta: 1-2-3 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore cantina garage. Splendida vista. Facilitazioni pagamento straordinarie. ISTRIA: bistanze cucina bagno centralnafta ascensore. INVESTIMENTO: nuovi affittati 36.000. Lussuosissimi appartamenti: COMMERCIALE, 3 - 4 stanze biservizi. CANTU' 4 stanze salone triservizi. ROMAGNA: 3 - 4 stanze giardino garage. VALDIRIVO 6 stanze saloncino centralnafta ascensore. VILLA San Luigi, 4 stanze garage. 28681 S

COMPLESSO RESIDENZIALE DI VILLE S. CROCE MARE
a lato del ristorante TENDA ROSSA in prossimità del porticciolo di SANTA CROCE
— Parcheggio privato
— Accessi alle ville e al mare mediante ascensori.
Informazioni:
A L V A s. r. l.
Via San Francesco 66
Telefono 95 407

A.A.A. BAIAMONTI vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta prelevando mutuo Aldisio. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28693 S

A.A.A. TOR S. PIERO appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta 1.o piano vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28695 S

A.A.A. V.LO CASTAGNETO, 2 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28691 S

A.A.A. LOCALI D'AFFARI nuovi - adatti anche magazzino - via Battera 34 angolo via D'Alviano (Ponziana). Vende Impresa Costruzioni Riccesi. Tel. 50314. 47868 S

A.A.A. RONCHETO palazzine in costruzione appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno cucinino o cucina tutti comforts acqua centralizzata box auto vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28691 S

A.A. OCCASIONE laterale via Giulia vendesi 6.000.000 moderno appartamento 3 stanze servizi centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19. 27828 S

A.A. STABILE PADRONALE PRESSI STAZIONE. APPARTAMENTI CONDOMINIO DA 150 o 250 MQ. TUTTI COMFORTS - ASCENSORE - CENTRALNAFTA - ACQUA CENTRALIZZATA. ADATTI UFFICI AMBULATORI ASSICURAZIONI CONSOLATI VENDE DIRETTAMENTE ESPERIA IMBRIANI 8 TELEFONO 29235. 48158 S

A.A. VIA FELLUGA vista mare vendesi PRONTINGRESSO appartamento 3 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telef. 55885 orario 16-19. 27826 S

A. ACIT. REVOLTELLA. Consegna giugno. Ultime disponibilità 1-2 stanze servizi salone 3 stanze servizi ascensore centralnafta ampi poggioli soleggiati Finiture signorili. S. Lazzaro 3, tel 68810. 48204/2 S

A. ACIT. XX SETTEMBRE. Casa vecchia ottimo stato 3 stanze cucina stanzino liberi Lire 4.500.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48206/1 S

A. ACIT. Iniziata costruzione edifici condominio centrali. Appartamenti varie grandezze ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48204/4 S

A. ACIT. CORSO costruzione edificio PATRIZIO. Ultime disponibilità 1-2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Finiture signorili. Contanti 1.800.000. Resto 30 anni. San Lazzaro 3, tel. 68810. 48204/3 S

A. ACIT. MADDALENA. Appartamento casa nuova due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. San Lazzaro 3 tel. 68810. 48206/2 S

A. ACIT. ULTIMI appartamenti prontentrata via Istria 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta S. Lazzaro 3 tel. 68810. 48206/3 S

A. ACIT. COSTRUZIONE PALAZZINE SIGNORILI VIA BELLOSGUARDO. APPARTAMENTI SIGNORILI SALONE 2-3 STANZE DOPPI SERVIZI AMPIE TERRAZZE SOLEGGIATE ASCENSORE CENTRALNAFTA GARAGE AMPIO PARCO ALBERATO. DISPONIBILI ULTIMI APPARTAMENTI CON MANSARDE. FINITURE LUSSUOSE. VISIONE PIANTE: SAN LAZZARO 3 - TEL. 68810. 48204 S

A. BAIAMONTI angolo PIRANO. Inizio costruzione appartamenti 2-3-4 stanze servizi tutti comforts moderni. MINIMO CONTANTI 2.300.000. Rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Visite feriali: ore 10.30-12. Informazioni tel. 29235. 48158 S

A. LOCALE D'ANGOLO via Piccardi vendesi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19. 27830 S

A. MORERI 17. PRONTO INGRESSO, 1-2 stanze saloncino servizi ogni comfort. Rifiniture scelte. MINIMO CONTANTI L. 1.400.000. Rimanenza mutuo 20-30 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VISITE FERIALI: ore 15-16.30. Informazioni tel 29235. 48156 S

A. MONFALCONE appartamento nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts. Vendesi 4.800.000. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 102 S

A. MONFALCONE appartamento nuovo, ottimo investimento capitale, 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento. Vendesi 5.800.000 eventuale affitto 35.000 mensili. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 103 S

A. OCCASIONE vendonsi diversi appartamenti in varie zone. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 telefono 55885 orario 16-19. 27830 S

A. OCCASIONE. S. GIACOMO, 2 camere soggiorno servizi ascensore centralnafta 6.400.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 48156 S

A. ROIANO. Pronto ingresso 2 stanze soggiorno servizi centralnafta. RIFINITURE EXTRA. CONTANTI 2.500.000. Rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 48156 S

A. SONCINI - PERUGINO - S. GIOVANNI - S. GIACOMO - GRETTA. Costruzioni avanzate. Appartamenti 2-3 stanze servizi ogni comfort moderno. Mutui agevolati fino 75% vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 48156 S

A. VIA CRISPI locale ampio vendesi o affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, telef. 55885 orari 16-19. 27830 S

A. VIALE XX SETTEMBRE COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TEL. 90607. 27898 S

A. VIA RIVALTO appartamento 2 stanze cucina panoramico soleggiato vende Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 telef. 68734 ore 16-19. 28633 S

A. VIA ROSSETTI angolo via Crispi appartamento 4 stanze bagno cucina rimesso a nuovo vende Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 28633 S

ACQUISTEREI terreno edificato o edificabile riviera Grignano Duino; precisare accessibilità stradale e mare, allacciabilità acqua, elettricità, misure, prezzo. Cassetta 27940 S, SPI.

B. CARPINETO costruzione due palazzine soleggiate sistemate giardino. Appartamenti 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore cantina garage. Vendite AGEP - Crispi 14. 28681 S

B. LOCALE piazza Rivi ROIANO 110 mq. ALTRI piccoli uso deposito. SANGIACOMO 90 mq. nuovi prontingresso vendonsi. AGEP - Crispi 14. 28681 S

B. ROIANO piazza Rivi, ultimi appartamenti bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore vendonsi prontingresso. Facilitazioni pagamento. AGEP - Crispi 14. 28681 S

ACQUISTASI appartamento signorile vicinanze Carlo Alberto Bellosguardo 4 stanze più servizi. Telefono 30334. 48074 S

ACQUISTO orto e casetta in periferia Servola Rozzol Roiano S. Giovanni. Telefonare lunedì n. 741410. 48224 S

AFFARONE: 2 camere cucina gabinetto con bagno prezzo L. 2.500.000 vendesi; via Belpoggio n. 15; visite domenica e lunedì 10-12. 28591 S

AFFITTANSI appartamenti VIA DELL'UNIVERSITA': 4 stanze stanzetta cucina doccia wc autoriscaldamento. VIA DELL'UNIVERSITA': 7 stanze cucina bagno wc. VIA VOLTA: 5 stanze cucina bagno wc da restaurare. VIA VOLTA: salone quattro stanze cucina ripostiglio bagno wc autoriscaldamento. VIA FOSCOLO: 2 stanze cucina doccia-wc prelevando mobilia nuova. Informazioni AMMINISTRAZIONE GRIMALDI, via Donota 4, dalle ore 9 alle 13. 28779 S

AFFITTASI appartamento mobiliato via Foscolo: 2 stanze, cucina, doccia-wc Lire 45.000. Amm.ne Grimaldi, via Donota 4, dalle ore 9 alle 13. 28779 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione Pietà - Buonarroti, altro prontingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75 per cento. Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 27592 S

APPARTAMENTI Sistiana, villa signorile, terreni Sistiana Visogliano vista mare vendonsi. Telefonare 20149. 48030 S

APPARTAMENTI ultimissimi - consegna imminente, due stanze, soggiorno, cucina, poggioli, servizi, centralnafta, ascensore, parcheggio auto, Trissino n. 2, vende direttamente impresa tel. 79548; giornalmente visite sul posto. 48048 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze stabile nuova costruzione via Milizie tutti comforts acqua calda centralizzata rifiniture accurate e box vende senza mediazione Immobiliare Zeus Paduina 6/1 tel. 761734. 28595 S

APPARTAMENTO via Crispi vendesi. Tel. 744917. 48188 S

APPARTAMENTO Marina tre stanze cucina bagno cantina IV p. VENDE possibilità mutuo. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48276 S

APPARTAMENTO San Luigi vista mare 3 stanze cucina poggiolo tutti comfort garage VENDE pagamento dilazionato Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 48276 S

APPARTAMENTO zona Tiepolo 3 stanze cucina cameretta ascensore riscaldamento centrale vendo. Tel. 37915. 48344 S

APPARTAMENTO da restaurare via Giotto 3 stanze cucina doccia poggiolo VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 48278 S

APPARTAMENTO palazzina panoramico ampio salone stanza cucina bagno giardino con rosai alberi da frutto cantina garage vendesi causa partenza. Telefonare 55293, pomeriggio. 48264 S

APPARTAMENTO signorile due stanze salone doppi servizi balconi vista mare zona Sanvito vendonsi. Tel. 28300. 28767 S

APPARTAMENTO Campo MARZIO, 2 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vista mare vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 48094 S

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina vendesi. Telefono 39379. 27720 S

APPARTAMENTO libero, altri occupati una due stanze soleggiati, vista Boschetto, vendonsi occasione. Visite sul posto, Bonomo 15, ore 10-12.30, 14-17, feriali. 48104 S

APPARTAMENTO 4 camere accessori centralnafta ascensore vendesi via Hermet. Telefonare Klauer 29-159. 48049 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore poggiolo vista mare vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 48094 S

APPARTAMENTO seminuovo in palazzina via Cordaroli vista mare, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ampie terrazze riscaldamento ascensore vendesi. Per informazioni telefonare 817416. 27756 S

AREE fabbricabili, terreni per villette, case da demolire cercansi. Cassetta 48332 S SPI.

ATTICO panoramico recente costruzione: salone due stanze servizi, grande terrazza, box auto; vende privato causa trasferimento. Telefonare ore ufficio 93520. 113 S

ATTICO in via Rossetti 60, originalmente progettato con mansarda due stanze letto stanzetta studio doppio soggiorno doppi servizi cucina attrezzata ripostiglio poggioli e terrazze garage e cantina finiture extra lusso pronta consegna vendesi. Tel. 61903. 48058 S

GIARDINO Pubblico: soffitta per studio pittura 2 camere cucina gabinetto acqua luce gas vendesi 800.000. Telefono 93090. 48198 S

BARCOLA: villa signorile di nuova costruzione vendesi; superficie coperta mq. 300, giardino mq. 850. Per informazioni geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 48132 S

BOX auto centralissimi vendonsi. Per informazione telefonare pomeriggio feriali 35186. 28799 S

CASA nuova principio Sonnino 3 camere riscaldamento accessori vendesi. Tel. 23841. 27724 S

CASA panoramica San Giovanni con due appartamenti di 4 stanze cucina bagno centralnafta, 1000 mq. giardino, garage, vendesi o affittasi inintermediari. Telef. 749266. 48021 S

CASETTA composta 3 camere cucina camera cucina 1 magazzinetto, cantine, libera vendesi 4.500.000. Tel. 97179. 27974 S

CASETTA o terreno acquisto contanti. Telefono 61775 lunedì 16.30-18.30. 27838 S

CASETTA con giardino libera vendesi. Rivolgersi via Bartolomeo Colleoni 6. 27700 S

CENTRALISSIMO paraggi piazza Malta nuovo adatto ambulatorio ufficio abitazione 1.o piano soleggiatissimo centralnafta ascensore vende oppure affitta privato. Telefonare 31021 feriali 48144 S

CENTRALISSIMO due stanze stanzetta cucina doppi servizi seimilioni, altro due stanze cucinino soggiorno comforts ottomilioni vendonsi. Amm.ne Crispi 9. 28731 S

CERCASI magazzino 200-300 mq. condominio zona Marina, Lazzaretto Vecchio. Telefonare 29736. 28729 S

CERCASI terreno con progetto approvato casetta o villetta periferica o zona Carso. Cassetta 48216 S SPI.

COMPERO appartamento 3 camere cucina centrale. Cassetta 48238 S, SPI.

CONDOMINIO Flavia piazzale Cagni vendonsi appartamenti due tre quattro stanze e locali d'affari varie grandezze. Mutui 75%. Impresa Parovel - Pierini - Trebbi, S. Francesco 9-II. 27764 S

EREDI vendono bosco alto fusto ettari mille circa Carnia idoneo riserva caccia. Scrivere cassetta 48057 S SPI.

GORIZIA occasione vendesi casa due piani liberi, locale uso negozio, scantinato, soffitta, in blocco o singolo, zona centrale, telefonare 87835. 817 S

GORIZIA appartamenti condominio, negozio redditizio, terreni progetto approvato vendonsi occasione. Agenzia Isonzo corso Verdi 85, pomeriggio 2853 S

INIZIO prenotazione nella costruenda palazzina di via del VELTRO 1, 2, 3 stanze attici bellissime rifiniture zona tranquilla. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48278 S

LOCALI AFFARI varie grandezze, adatti qualsiasi attività, vendonsi facilitando, pronto ingresso: BROLETTO, TACCO, SETTEFONTANE, APIARI, TESA mq. 200. NEGRELLI mq. 850. COLOGNA n. 57, mq. 400, 4 fori facciata, seconda uscita, altezza media 5 m. ALTRI AFFITTATI vera occasione: DONADONI bar-latteria, MONTECCHI botteghino verdure. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 79 S

LOCALI d'affari piazzale Cagni 1000 mq. anche frazionabili varie grandezze vendonsi con mutuo. Impresa Parovel - Pierini - Trebbi, S. Francesco 9-II. 27764 S

21.a FIERA di TRIESTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Da oggi al 29 giugno un'affascinante vetrina della migliore produzione mondiale, un caleidoscopio di novità e di utili suggerimenti per ogni necessità dell'azienda, della casa, dell'abbigliamento, dell'alimentazione e dello svago.

Un appuntamento con 1242 espositori di 30 Paesi, per informarsi, per vedere, per cogliere l'occasione di un ottimo acquisto!

Manifestazioni e convegni specializzati nei settori del legno, dei mobili, del caffè e del marmo.

Riunioni tecniche e incontri d'affari.

18.a Mostra Internazionale del Legno. 1.a Mostra dei marmi regionali. Mostra e degustazione dei vini tipici del Friuli - Venezia Giulia. Rassegna internazionale del film turistico.

Sorteggio giornaliero di ricchi premi con estrazione finale fra tutti i visitatori di una «Fiat 500 L».

Ogni sera, dalle ore 21, sulla terrazza del Palazzo delle Nazioni danze e allegria nella festosa cornice della Fiera. Il complesso «I Noi» con la cantante Lili e la coppia di ballerini «I Moreni» in un elettrizzante e originale spettacolo di luci psichedeliche.

LIGNANO Pineta, affittasi appartamento arredato. Telefonare giorni feriali n. 741308. 48083 T

NUOVO appartamento da affittare per stagione luglio agosto settembre. Tel. 225386. 48072 T

JUGOSLAVIA Razdrto 28 (Prevallo) metri 600 affittansi camere pensione completa privata servizi comforts prezzi modici. 27566 T

U Matrimoniali L. 120

A. ABBIAMO migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoni. Richiedetecela gratuitamente. Realizzerete sollecitamente ottimo, felice matrimonio. Focolare - Vitruvio 11, Milano. 5794 U

INDUSTRIALE 40enne sportivo elevato reddito immobiliare Bologna relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne bellissima presenza cultura moralità a n c h e nullatenente. Scrivere a cassetta SPI 29 V - 40121 Bologna. 5825 U

PERITO tecnico 55enne serio distinto affettuoso bella presenza molto giovanile vedovo con figlia quindicenne sposerebbe signorina o vedova fine amante vita familiare, massimo 42 anni. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere Patente auto 74112 Fermo Posta Centrale Trieste. 27782 U

SESSANTACINQUENNE colto, sportivo, ottima pensione, conoscerebbe distinta cinquantacinquenne, sola, affettuosa, piacente, scopo matrimonio. Passaporto 4509600 - Fermo Posta Trieste. 28819 U

SETTANTENNE ottima presenza finanziariamente indipendente sposerebbe donna sola pari condizioni età adeguata. Scrivere Passaporto 3933937/P Fermoposta Trieste. 48316 U

STATALE piacente affettuosa sposerebbe diplomato serio leale posizione sicura 52-58enne. Cassetta 27488 U SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro - Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5799 U

28.ENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio anche straniera scrivere Fermo Posta Trieste Carta Identità 37893921. 27958 U

V Diversi L. 120

CARTOMANZIA serietà per appuntamento. Tel. 38446. 48110 V

TRASLOCHI ADRIA prezzi onesti garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 48218 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LOCALI liberi 65.000 al mq. vendonsi fino 200 mq. Petronio Matteotti Gatteri; facilitazioni. Telefonare 29235 feriali. 48144 S

LOCALI occasione Risorta n. 5, paraggi piazza Vico, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10.30-12.30, 16-18.30 feriali oppure telefonare 764538. 48106 S

MATTEOTTI appartamento libero 2 stanze stanzetta cucina gabinetto vende Immobiliare Giuliana tel. 28300. 27916 S

MONFALCONE centro villa due appartamenti, 2 stanze soggiorno cucina servizi ampio giardino garage. Vendesi. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 105 S

MONFALCONE terreno zona industriale mq. 10.000 lire 2.500 al mq. Telefonare lunedì 72203 Monfalcone. 106 S

NEGRINI vende centro città in casa non recente costruzione ma in buono stato tre camere cucina servizi II piano 4.200.000. S. Nicolò 33 tel. 29258. 48320/2 S

NEGOZIO un foro stabile nuovo via Fabio Severo 93, vende direttamente Impresa. Telefonare feriali 96366. 48324 S

NEGRINI vende zona D'Angeli panoramicissimo appartamento, vista mare quarto piano quattro stanze casa recente costruzione 8.000.000. S. Nicolò 33 tel. 29258. 48318/5 S

NEGRINI vende zona Baiamonti ultimo piano poggiolo panoramico vista mare casa nuova due camere soggiorno cucinino 5.700.000. S. Nicolò 33 telefono 29258. 48318/4 S

NEGRINI vende zona Università tranquilla verde tre camere cucina servizi poggiolo libero 6.200.000. S. Nicolò 33 tel. 29258. 48320/3 S

NEGRINI vende zona Tigor in casa signorile mansarda due camere cucina corridoio ripostiglio 1.700.000. S. Nicolò 33 tel. 29258. 48318/1 S

NEGRINI vende via Costalunga terreno 12.000 mq. con casetta rustica 2 appartamenti L. 9.000.000. Tel. 29258. 48318/2 S

NEGRINI vende zona Navali, terzo piano, appartamento signorile, quattro stanze cucina doppi servizi balconata vista panoramica mare tutti comforts moderni 12.500.000 pagamento per contanti. S. Nicolò 33 tel. 29258. 48318/3 S

NEGRINI vende centro città in casa signorile non recente costruzione cinque stanze tutti comforts 9.500.000. S. Nicolò 33 tel. 29258. 48320/1 S

OCCASIONE appartamento tre stanze cucina 2.900.000; altro 4.200.000 vendonsi. Visitare sul posto lunedì ore 11-13 Largo Santorio 2, paraggi piazza Goldoni. 48104 S

OCCASIONE: 3 camere cucina bagno poggiolo soleggiatissimo inizio D'Annunzio vendesi. Telefonare 93090. 48198 S

OCCASIONE attico Grado vista panoramica spiaggia arredato nuovo 7.000.000 trattabili. Telefonare Agenzia Raia n. 80761, Grado. 48005 S

OCCASIONE Cologna 66, libero camera cucina restaurato L. 1.850.000; altro vano unico con gabinetto ingresso libero L. 850 mila; altri stanza cucina occupati, vendonsi fortissime rateazioni. Visitare feriali ore 11-13, 16-18. 48106 S

OCCASIONE vendo casetta con drogheria. Tel. 91312. 28653 S

OFFRIAMO a PREZZO CLAMOROSO appartamenti eleganti scelta accurata rifiniture giardino privato garage. Contanti da 1.800.000 saldo venticinquennale. Zone Roiano S. Giovanni Valmaura S. Vito Baiamonti. Immobiliare, Oriani 2 - telefono 767993. 48184 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404 MONFALCONE. XXV APRILE vendonsi appartamenti centralissimi, prossima consegna, massimi comforts, lussuosamente rifiniti, mutuo approvato, anche facilitando. OCCASIONE attici centralissimi, panoramici, pronto ingresso, massime facilitazioni, mutuo 75%. LOCALI AFFARI pronto ingresso, varie grandezze, zona centralissima adatta qualsiasi attività. 79 S

PANORAMICO COMMERCIALE appartamento signorile 3 stanze salone cucina 70 mq. terrazza box giardino VENDESI con mutuo. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48276 S

QUARTIERE MARCESIO. VIA FLAVIA. PROSSIMA CONSEGNA APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI; ATTICO VISTA MARE, GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI, POSTEGGI E BOX; PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI TEL. 811225, ORARIO 9-13, 15-19; DOMENICA 10-12. 27020 S

QUARTIERE 5 vani vendo. Belpoggio 5, Furlan I piano. 28795 S

RISORTA 5, paraggi piazza Vico, liberi ed occupati 1-2-3-4 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare feriali ore 10.30-12.30, 16-18.30. 48104 S

SICURO investimento vendonsi locali d'affari nuova costruzione locati a primaria società importanza nazionale con contratto novennale. Cassetta 27946 S, SPI.

SONCINI via costruenda palazzina appartamento con garage privato vende. Tel. 64024. 48240 S

STABILE nuova costruzione zona residenziale F. Severo appartamenti lussuosi ampie terrazze tutti comforts vende senza mediazioni Immobiliare Zeus Paduina 6/1 telef. 761734. 28595 S

STRAOCCASIONE libero camera cucina 1.950.000 vendesi ratealmente Matteotti. Telefonare 29235 feriali. 48144 S

TERRENO costiera con spiaggia vendesi. Tel. 55290. 28605 S

TERRENO Sales prato vendesi L. 600 mq. Telefonare 55290. 28605 S

TERRENO Opicina vendo a lotti costruibile. Tel. 37915. 48344 S

TERRENO 3100 mq. con progetto approvato Gabrovizza vendesi. Telefonare 37915. 48344 S

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro. AI P. T. locali d'affari. MUTUI FINO AL 75%
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85% Appartamenti con vista mare da 3 stanze, box, giardino AI P T locali d'affari
CONSEGNA ENTRO L'ANNO

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA ROSSETTI
Appartamenti in palazzine signorili PRONTA CONSEGNA MUTUI e facilitazioni di pagamento

VIA CONTI
Iniziata la prenotazione di appartamenti con finiture signorili da 1-2-3-4 stanze particolarmente convenienti per investimento capitale MUTUO 75% e facilitazioni di pagamento

Prenotazioni presso gli uffici delle Imprese via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 35107 L'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12.

TERRENO Padriciano 15 mila mq. altro Monrupino anche piccoli appezzamenti. Telefonare dalle 18 alle 19.30, 38078. 27886 S

TERRENO edificabile studio palazzina 6 appartamenti zona vicina centro vendesi. Tel. 734257. 48246 S

VENDESI quartiere sei stanze stanzetta bagno doppi servizi autonafta ascensore centralissimo. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 28573 S

VENDESI casetta cucina 2 stanze 2 orti. Telefonare 97101. 27890 S

VENDESI appartamento via Volta, salone 4 stanze cucina bagno wc autoriscaldamento L. 1.000.000 trattabili. Tel. 68482, orario ufficio. 28779 S

VENDO villetta con giardino Gabrovizza. Cassetta 28815 S, SPI.

VENDO piazza Garibaldi camera cucina camerino bagno. Telefono 78403. 27906 S

VENDO terreno vicino città quattordicimila mq. 250 metri fronte prezzo irrisorio. E' sicuro redditizio impiego capitale. Telefonare ore ufficio n. 73534, Monfalcone. 48164 S

VENDONSI affittansi appartamenti nuovi vecchi ottimi prezzi. Agenzia René, Valdirivo 13, tel. 69519. 48020 S

VIA CHIADINO 5/3: appartamento in condominio vendesi. Quattro camere, cucina ed accessori: pianoterra con giardino. Massimo comfort moderno. Complesso signorile. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 48132 S

VIA DELLO SCOGLIO 5, piano 3.o, vista mare, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio pianterreno, cantina, riscaldamento, telef. 96274 ore 11-13 ogni giorno. 79 S

VIA Flavia appartamento seminuovo stanza soggiorno cucinino centralnafta ascensore adatto anche investimento. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 48278 S

VIA UDINE casa signorile, appartamento 3 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, riscaldamento, mq. 220, vendesi occasione, per informazioni telefonare ore ufficio, ogni giorno 726303. 79 S

VIALE XX Settembre, appartamento bistanze servizi vendo. Telefonare 55843 - 981951. 48081 S

VILLA anche vecchia purché spaziosa zone Rossetti, S. Vito, S. Andrea, Barcola cercasi. Telefonare 762487. 27910 S

VILLA vecchia costruzione otto stanze 1000 metri quadri giardino via Bellosguardo vendesi. Telefonare 94177 ore 13-15. 48118 S

VILLETTE altipiano con circa 1600 mq. terreno vende direttamente impresa. Telefonare n.ro 761244 dalle 17 alle 19 giorni feriali. 28475 S

ZONA via Franca appartamento signorile nuova costruzione due stanze cucina ripostiglio servizi ampio terrazzo box riscaldamento centrale vendesi. Tel. 63378 - 30903. 48079 S

Z. Z. Z. ZINI - CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti in via Giulia e Barcola. Tel. 413333. 332 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione ultimata di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze. Mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10 tel. 68140. 27730 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI appartamenti zone Valbruna Camporosso. Risparmio tranquillità panorami bellissimi. Telefonare Tarvisio 2374. 47984 T

APPARTAMENTO Val Resia (Udine) due camere cucina e accessori con doppi servizi salotto con comforts cortile recintato ampia terrazza affittasi. Offerte dettagliate Cassetta 48354 T SPI.

BARCOLA affitto appartamentino stagione estiva. Tel. 211675.

DUE camere (4 letti) in casa nuova tutti comforts, eventuale uso cucina, affittasi stagione estiva a Longatico (Logatec, Ljubljana). Telefonare TS 93461 ore ufficio. 28763 T

GRADO appartamenti 2 o 3 letti, riva Slataper, vendonsi o affittansi stagione o annualmente. Gorizia, Agenzia Isonzo corso Verdi 85, pomeriggio. 2853 T

LIGNANO Pineta appartamento cinque posti letto affittasi. Rivolgersi viale Alisei 36 V piano porta 16 oppure custode. 28809 T


LA NOVITA' DELL'ANNO
ALLA FIERA DI TRIESTE
GRAPPA
JULIA
Riserva Stravecchia
STOCK
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO NELLO STABILIMENTO DELLA
STOCK S.p.A. - TRIESTE
grappa JULIA
Julia è la grappa che si fa amare per il suo "carattere"
delicatamente raffinato e deciso, per il suo giusto sapore!
La qualità della buona grappa Julia si "capisce" subito...
è la qualità di un prodotto Stock!